BONIEK ESCLUSO DAL DERBY, ZICO VA IN BRASILE

• Boniek non parteciperà al derby: il giudice sportivo lo ha infatti squalificato per una giornata in seguito a somma di ammonizioni. Il polacco aveva rimediato anche una diffida ed è questa che ha fatto scattare la squalifica. Trapattoni sarà quindi costretto a rivedere la formazione proprio in occasione dell'importante confronto con il Torino. E' praticamente scontato che al posto di Boniek giocherà Vignola.

• Sembra ormai sicuro: Zico tornerà in Brasile. Il fuoriclasse dell'Udinese avrebbe infatti raggiunto l'accordo con il Flamengo per tornare nelle file della società che l'aveva ceduto al sodalizio italiano nel 1983. Il presidente friulano Mazza ha chiesto al Flamengo 4 miliardi e mezzo, pari a 2 milioni e 320 mila dollari, somma che i dirigenti brasiliani hanno ritenuto equa. Piuttosto, al club sudamericano non si nascondo preoccupazione per la vertenza giudiziaria nella quale Zico è rimasto coinvolto in Italia a causa delle tasse che non avrebbe pagato. A mettere in agitazione i dirigenti del Flamengo, preoccupati per l'immagine del campione che rivorrebbero con loro, è stato anche il recente provvedimento del magistrato che ha bloccato l'ultimo stipendio di Zico in attesa che l'indagine giudiziaria venga conclusa.

Boniek e Zico

BINGO 2 — 250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 79

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 28 Marzo 1985

Rivendicato dalle Br l'assassinio dell'economista Tarantelli

HANNO FATTO TACERE «L'UOMO DEL PATTO SOCIALE»

Ricostruiti i due identikit - La «risoluzione strategica» sul luogo del delitto

Roma. Il prof. Ezio Tarantelli, assassinato dalle Br

ROMA — «Hanno colpito un uomo della Cisl, che ha posto la conoscenza al servizio dei lavoratori, del sindacato, della ragione». Sono parole di Pierre Carniti, ed ora campeggiano sui manifesti affissi in tutta Italia. Ce ne sono due molto grandi, anche accanto al portoncino di via Po, varcato tante volte da Tarantelli per salire agli uffici nazionali della Cisl. Ora la bandiera è abbrunata, e davanti all'ingresso si aggira una piccola folla di agenti, accompagnatori ed autisti, in continuo ricambio. Sono al seguito dei politici, venuti ad esprimere il loro cordoglio alla Confederazione sindacale che ha perduto il suo ideologo dell'economia, ucciso ieri dalle Brigate rosse.

Sono venuti Spadolini e Cossiga, poi Craxi con Martelli e Marianetti, e poi i dirigenti delle altre organizzazioni sindacali. Marzano è giunto De Mita, e il mesto pellegrinaggio continua. A ricevere gli ospiti è sempre Carniti. Il volto scavato e gli occhi lucidi di pianto. Come lui, appaiono tutti gli altri leaders della Cisl, accorsi a Roma anche da lontano, appena ricevuta la tragica notizia. Sgomento e dolore alleggiano pesanti in ogni stanza del palazzetto di via Po.

L'identikit dei due assassini

Nessuno lo dice esplicitamente alla Cisl, ma in tutti gli occhi si legge la certezza che Tarantelli è stato scelto come vittima dalle Brigate rosse, per aver legato il suo nome alla proposta di predeterminare i punti di scala mobile, quella proposta sulla quale si è spaccata l'unità sindacale, ed è stato indetto il referendum. «Ricordo un lungo viaggio insieme — racconta il segretario Confederale Mario Colombo — verso Torino, nel gennaio scorso, per un convegno in cui Tarantelli parlò a lungo e le sue parole furono apprezzate da tutti. In quelle lunghe ore il treno non finivo di stupirmi: Tarantelli era un vulcano di idee, tutte lucidamente finalizzate a grandi scopi. La Cisl deve a lui la bandiera della lotta all'inflazione e per la riduzione dell'orario di lavoro. Per noi è una perdita irrimediabile, ma difenderemo con ancor maggior forza le sue idee».

Dalla sede dell'Isel, l'istituto di studi economici diretto che dirigeva dal 1981, Tarantelli ha sempre indirizzato le scelte di Carniti e della Cisl. «Quello dei terroristi è stata una scelta molto raffinata — commenta mestamente Enzo Scotti — perché Tarantelli non era un uomo pubblico, lo conoscevano solo gli addetti ai lavori. Non era, come Giugni, lo prima fila: era un ideologo, un uomo sempre rivolto alla sinistra». Ora Scotti è vicesegretario della dc, ma è sempre rimasto tra i più vicini all'economista ucciso ieri. Li univa la stessa impostazione politica e sociale, la vicinanza con il sindacato, ma specialmente il lungo lavoro che portò all'accordo del 22 gennaio 1983. «Aveva un cruccio — racconta ancora Scotti — quello che la sua principale intuizione, la predeterminazione della scala mobile, non fosse capita, non ne fosse colto il messaggio, e che questo strumento minacciasse la vita contrattuale del sindacato. Il messaggio dei terroristi che lo hanno ucciso è rivolto a noi, ai politici».

L'ultimo impegno, Tarantelli lo aveva preso la sera prima di essere ucciso, in una riunione all'Isel con Benvenuto, Carniti, Gabaglio e Craveri. Doveva scrivere il testo dell'appello da far sottoscrivere a studiosi e intellettuali, per il no al referendum. «C'eravamo dati un nuovo appuntamento per il pomeriggio seguente — racconta Craveri — e Tarantelli aveva promesso la bozza contenente le motivazioni economiche contro il referendum. Probabilmente si trovava tra le sue carte, al momento del barbaro assassinio».

L'ultimo intervento invece, l'economista l'aveva sviluppato in seminario all'Università, insieme al segretario confederale Cisl Marti Brandini. «Aveva parlato con la consueta brillantezza e capacità di analisi — racconta Marti Brandini — illustrando un suo nuovo progetto sull'impiego di utilizzazione dell'Ecu come strumento per lo sviluppo e l'occupazione». L'estremo messaggio di Tarantelli, aggiunge il leader sindacale con voce commossa, è proprio questo: «Debellare la disoccupazione e creare una convergenza di interessi e di ideali, per contribuire alla ripresa e allo sviluppo del Paese». Il gesto disperato dei terroristi, conclude Marti Brandini, «non può intaccare la sua forza e il suo insegnamento».

Il presidente del Consiglio Craxi con Pierre Carniti

Anche Raffaele Morese, segretario generale dei metalmeccanici Cisl, è a Roma dove si sarebbe dovuto riunire il consiglio nazionale della Fim. «Non si è voluto soltanto colpire un simbolo — dichiara con voce ferma Morese — ma anche di più dare un avvertimento in una fase in cui si sta discutendo dei problemi aperti dal referendum. Agli atti di terrorismo e agli avvertimenti mafiosi, la parte della che crede nella democrazia non può dare neanche un centimetro di credibilità».

Gianni Pennacchi

Roma. La vedova del prof. Tarantelli, Carol, all'obitorio

DUE ORE DI SCIOPERO

ROMA — La prima reazione dei sindacati all' dell'economista Ezio Tarantelli è stata la proclamazione di uno sciopero generale di due ore. Stamane i treni e gli aerei si sono fermati dalle 8 alle 10. Nelle università tutte le attività rimangono sospese per l'intera giornata, mentre i lavoratori degli aeroporti si astengono da ogni prestazione dalle 11 alle 13.

E' stato invece sospeso lo sciopero dei vigili del fuoco di oggi e quello di domani degli assistenti e dei controllori di volo.

Intanto le indagini possono contare sugli identikit degli assassini. Gli inquirenti stanno anche studiando con attenzione il documento lasciato dalle br.

Nel frattempo si annuncia che nei mesi scorsi nuovi dirigenti hanno preso il posto dei vecchi terroristi e decretato l'espulsione di questi ultimi.

NOVARA *Il dramma dei due bambini salvati in extremis: «Alan sta meglio, Giuseppe preoccupa». Anche Stefano e Stefania non tornarono più a casa.* • A PAGINA 5

VERCELLI *Vince la difesa al processo per i «cocaina party». Assolto il comandante della Guardia di Finanza. Un anno e mezzo alla imputata principale.* • A PAGINA 8

MOSCA *La versione sovietica sull'assassinio del maggiore statunitense. Protesta da Washington.* • A PAGINA 13

SAVONA *Affari all'ombra della P2: continua il processo Teardo.* • A PAGINA 6

ALESSANDRIA *Condannati a otto mesi i «due bigami»: il difensore ricorre.* • A PAGINA 6

AOSTA *Tre arresti al casello dell'autostrada: cercavano di spacciare 600 sterline-oro false.* • A PAGINA 6

DOLLARO APRE A 2006 LIRE

ROMA — Ulteriore flessione del dollaro: apre tra le 2008 e le 2010 lire contro le 2016,75 lire di ieri.

BORSA

BORSA: mercato riflessivo. Chiusure: Perugina ordinaria 3495, risparmio 2900; Sifos 1330; IBP ordinaria 5800, risparmio 3870; Cesigano 20.000; Alivar 8600; Cir ordinaria 4805, risparmio 5055, risparmio non convertibile 4000; Eridania 9750; Fidenza Vetraria 5749; Autostrada Torino-Milano 3810; Montedison 1590; Ifi 6010; Westinghouse 24.750; Yoal 19.500; Pirelli Spe ordinaria 2180, risparmio 2246; Snia ordinaria 2826.

Altri prezzi: Fiat 2930/2935; Centrale ordinario 3645/3650; Cga 8200.

PASSANO GLI AUMENTI DELLE PENSIONI

Per gli statali e i privati dell'Inps - Seduta notturna della commissione

ROMA — Passano gli aumenti sulle pensioni. Riceveranno più di quanto all'inizio il governo aveva previsto i pensionati ex dipendenti dello Stato e i pensionati Inps ex lavoratori dipendenti.

La Commissione speciale per le pensioni ha lavorato ieri fino a tarda notte per continuare nell'esame degli articoli del provvedimento sugli aumenti dei minimi e per la perequazione del settore privato.

Virtualmente le nuove norme sono state approvate, anche se oggi deve esserci un nuovo voto sugli articoli che devono ancora ricevere il parere della Commissione bilancio.

Ieri notte è stato ratificato anche l'accordo che ha portato al settore privato altri 200 miliardi per tre anni e che consente di incrementare gli aumenti di circa 10 mila lire per anno. Le occasioni di contrasto (fra maggioranza e opposizione e all'interno della stessa maggioranza), non sono mancate. La polemica ha investito in particolare le norme per gli ex combattenti, tanto da provocare vivaci battibecchi perfino all'interno del gruppo democristiano.

Sono «passati» un paio di emendamenti che porterebbero la spesa complessiva a un aumento di oltre 200 miliardi, ma praticamente tutto verrà ridiscusso oggi dalla Commissione bilancio, che dovrebbe trovare una soluzione.

La situazione per gli aumenti delle pensioni si è sbloccata ieri poiché il pci, dopo aver valutato i nuovi emendamenti del governo, ha sciolto le riserve che aveva formulato e che di fatto paralizzavano bloccato l'iter della legge.

Ieri la Commissione bilancio ha approvato l'articolo che aumenta di 915 mila lire annue, con decorrenza dal primo gennaio 1985, la pensione sociale per coloro che hanno più di 65 anni e sono in stato di bisogno. E' stata approvata anche la norma che aumenta le pensioni Inps per l'invalidità e la vecchiaia con decorrenza anteriore al luglio 1982.

Gli aumenti, che sono scaglionati nel triennio 1985-87, sono differenziati a seconda della decorrenza delle pensioni: si va da un massimo di 65 mila lire mensili per le pensioni anteriori al maggio 1968 a un minimo di 25 mila lire per le pensioni più recenti (le cui date sono nel periodo 1° gennaio 1978 - 30 giugno 1982). Dopo l'approvazione in commissione, i due disegni di legge saranno trasmessi al Senato.

Maserati: La tradizione italiana.

FIORAUTO

TORINO - CORSO TURATI 26 - TEL. (011) 50.3162-50.4743

CONCESSIONARIO MASERATI

UNIVERSITA' Primi risultati delle elezioni

I CATTOLICI TENGONO IN VIA PO ED AL «POLI»

Studenti a Palazzo Nuovo dell'Università nonostante il blocco delle lezioni

Prime indicazioni del voto all'Università e al Politecnico per il rinnovo delle rappresentanze degli studenti negli organi di governo degli atenei: «*Partecipare per costruire*», la lista dei Cattolici Popolari e dei giovani democristiani, mantiene la prima posizione all'Università e sorpassa nettamente la sinistra al Politecnico. Il secondo schieramento, però, recupera consensi all'Università. «*Democrazia laica*», il polo di aggregazione elettorale promosso da liberali e repubblicani, sembra perdere invece qualche colpo nel principale ateneo e risalire leggermente con il raggruppamento più composito dei «*Comitati laici riformisti*» ad Ingegneria e Architettura. Va soprattutto considerato che hanno votato il 10,31 per cento degli studenti all'Università e il 16,36 per cento al Politecnico. Gli aventi diritto erano 60 mila.

La partecipazione al voto registra comunque una lievissima inversione di tendenza, ma non consente ancora di far scattare il quorum del 33 per cento necessario per assegnare 5 seggi nel consiglio di amministrazione dell'Università e quello del 20 per cento al Politecnico, soglia di voti minima per allargare la rappresentanza degli studenti nello stesso organismo a 6 consiglieri. Secondo i primi calcoli, i Cattolici Popolari conservano i 2 seggi all'Università e al Politecnico, la sinistra mantiene a sua volta un consigliere nel primo ateneo e due nel secondo, mentre i laici rientrerebbero nei consigli di amministrazione con un rappresentante in ciascuno.

I dati raccolti dai Cattolici Popolari, i più rapidi nell'organizzarsi, indicano la seguente distribuzione di consensi dei 4.960 votanti: lista 1 («*Partecipare per costruire*») 2.024 voti (40,8 contro il 39,9 per cento del 1983); lista 2 («*Sinistra*») 1.831 voti (36,9 contro il 33,69); lista 3 («*Democrazia laica*») 816 voti (16,4 contro 19,63).

A sua volta la sinistra sottolinea la differenza di 17 suffragi (a favore dei cattolici) nelle quattro facoltà umanistiche, per richiamare l'attenzione sulla sua rimonta a Palazzo Nuovo dove avrebbe ottenuto rispettivamente + 8 e + 3 per cento a Scienze Politiche e a Lettere. Consistente il suo successo a Medicina, mentre la differenza definitiva a vantaggio di «*Partecipare per costruire*» sembra essere stata provocata dai voti di Economia e Commercio, roccaforte dei Cattolici Popolari. L'avanzata in assoluto più consistente rimane però quella dei ciellini al Politecnico con un balzo di oltre 15 punti.

Megacentro per grossisti tessili

IL FUTURO DELLA MODA E' A SETTIMO

Nasce a Settimo un enorme centro commerciale all'ingrosso specializzato nel settore del tessile e dell'abbigliamento; e per Torino e la sua cintura l'iniziativa anticipa un importante passo in direzione del futuro e delle nuove esigenze legate al settore della distribuzione.

Lo garantisce la convenzione urbanistica firmata nei giorni scorsi dall'amministrazione locale e dalla società finanziaria «*La Città Commerciale Piemonte*». Con l'adesione della cooperativa «*Centro Ingrosso Tessile Abbigliamento*», cui fa capo un'avanguardia di operatori localizzati nel centro storico torinese, intorno a Porta Palazzo, che dal 1978 si battono con l'obiettivo di una struttura allineata con la rigorosa imprenditorialità richiesta dal commercio aggiornato arrivando al traguardo attuale dopo un complesso iter burocratico che ha impegnato l'Iscom-Piemonte, la Regione, i Comuni di Torino e di Settimo, il Comprensorio, l'Ascom e la Camera di Commercio. Uniti tutti quanti nella ricerca di una soluzione in grado di «liberare» il centro storico torinese dalle tante aziende di grossisti tessili che oggi lo intasano e, nello stesso tempo, di garantire a questi ultimi uno spazio di lavoro ottimale abbinato a razionali condizioni di parcheggi e viabilità.

E adesso, finalmente, il progetto sta per decollare anticipando la più grande e importante realizzazione realizzata nel settore del commercio piemontese negli ultimi trent'anni: un complesso di otto padiglioni dislocati su 231 mila mq di terreno sottoposto a regime di controllo pubblico, sulla sinistra della statale di fronte alla Pirelli, comprensivi di 1200 metri di vetrine con portici, grandi aree destinate a show-room, banche, uffici postali, ristoranti e uffici direzionali, dove gli operatori potranno optare per moduli previsti dai 500 agli ottomila mq ciascuno.

Ha spiegato il sindaco di Settimo Tommaso Cravero, illustrando nell'ambito di una conferenza-stampa l'operazione: «*Questa collaborazione tra settore pubblico e privato avrà sul nostro Comune, ancorato ad una vecchia tradizione di officina, la conseguenza di aprire nuovi sbocchi verso il terziario di domani. Si tratta quindi di una realizzazione che trascende la sua specifica valenza commerciale e innesta interessanti potenzialità nella crisi del Piemonte ed in particolare dell'area torinese*».

Mentre i grossisti inseriti nel nuovo Centro che promette di essere portato a termine per la prima metà dei padiglioni entro i prossimi diciotto mesi avranno possibilità di ingrandire e modernizzare le proprie ditte usufruendo di servizi comuni e di strutture all'altezza di ogni esigenza. Secondo il dottor Negro, presidente della cooperativa tessile-abbigliamento, «*una prospettiva galvanizzante che ci garantisce la possibilità di lavorare meglio, compresi i dettaglianti che da noi si riforniscono, anche in rapporto con la Svizzera e la Francia. Con un ridimensionamento dei costi nostri e dei commercianti al minuto, cui sarà rigorosamente riservato l'ingresso, che si ribalterà positivamente anche sulla massa dei consumatori*».

Tutto bene, in conclusione, a patto che i grossisti interessati (da 70 a cento, secondo un'ipotesi di massima che riserva oltre la metà dei posti agli operatori del ramo tessile ed il resto ad altre specializzazioni non alimentari) sappiano valutare nel loro effettivo valore i vantaggi della proposta. Hanno spiegato i suoi promotori: «*Il prezzo per inserirsi in questo Centro che avrà un valore complessivo sui cento miliardi risulta inferiore a quello di mercato, in quanto libero da oneri speculativi e prefissato con l'amministrazione di Settimo: 600 mila lire al mq che verranno ulteriormente ridotte del dieci per cento grazie ad un apposito finanziamento regionale che verrà consegnato personalmente ai vari interessati. Sono inoltre previste condizioni di finanziamento a medio e lungo termine per il 60 per cento dell'importo totale*».

l. r.

In piazza Cln, alle 17, contro il terrorismo

SDEGNO E CORDOGLIO PER TARANTELLI

Manifestazione unitaria indetta da Cgil, Cisl e Uil. Vigilanza contro il pericolo dell'eversione. La condanna dei lavoratori

Cordoglio in città per l'omicidio di Ezio Tarantelli. Il docente romano assassinato ieri dalle Brigate rosse. Il collaboratore di Carniti viene ricordato oggi pomeriggio alle ore 17 in piazza Cln, nel corso di una manifestazione unitaria promossa da Cgil Cisl Uil, alla quale prendono parte i massimi dirigenti sindacali del Piemonte.

Anche Torino e il Piemonte partecipano, inoltre, allo sciopero di due ore proclamato a livello nazionale dalle confederazioni. Ieri, nel corso di un attivo sindacale, si è stabilito che le modalità della fermata vengano decise dai singoli consigli di fabbrica. I lavoratori degli enti locali si asterranno dal lavoro, invece, nelle ultime due ore di servizio. All'università l'attività didattica è sospesa per l'intera giornata. Anche treni ed aerei si sono fermati per due ore, dalle 8 alle 10, come nel resto del Paese.

Numerosi i messaggi di cordoglio inviati dalle autorità torinesi e piemontesi ai familiari del professor Tarantelli, alla Cisl ed all'intero movimento sindacale. Il presidente della Regione, Viglione, ha parlato di «*un morbo maligno del terrorismo, purtroppo ancora vivo*»; il presidente della Provincia, Maccari, ha espresso il suo dolore con un telegramma. Altri comunicati sono stati diramati dal pci («*è un atto contro i lavoratori e contro la democrazia*»), da democrazia proletaria, da sindacati di categoria.

Infine, vi è da registrare che una nutrita delegazione della Cisl o delle altre forze sociali cittadine e regionali raggiungerà la capitale, per prendere parte ai funerali del professor Tarantelli.

oggi & domani

● Si apre oggi, alla sala Pelizza da Volpedo di Palazzo Nasi, il convegno organizzato dall'Istituto Gramsci «Togliatti e la fondazione dell'Italia democratica 1944-46». I lavori si chiuderanno sabato con le conclusioni del prof. Nicola Tranfaglia.

● Per gli «Incontri con il medico su argomenti di medicina pratica» organizzati dal Lilac Poliambulatorio (c. Venezia 10), inizio alle 21 il prof. Eugenio Cazzadi, primario di Mauriziano, parlerà sul tema «Diagnostica invasiva e non invasiva nello studio del malato angiopatico».

● Il centro medico Cinetic (corso Giulio Cesare 187/a) organizza un «Corso per mangiare bene e vivere di più». Primo incontro, domani sera alle 20,30 presso la sede del centro. Tema in programma, «Carne e pesce». Partecipazione gratuita.

● Oggi alle 17 al salone Aem di via Santa Maria 13, incontro su «La pace» organizzato dalla Associazioni dipendenti e ex dipendenti dell'Azienda Energetica. Intervengono Tullio Regge e Gianni Saglio, docenti all'Università di Torino.

● Domani a Venaria (castello La Mandria), giornata di studio su «Parchi naturali e abbandimenti estivi». Partecipa il presidente della giunta regionale Aldo Viglione.

● Domani sera alle 21 al Circolo della stampa tavola rotonda su «Torino e il suo futuro: gli aspetti di una crisi, le ragioni della speranza». Parteciperanno Giovanni Arpino, Giorgio Cardetti, il senatore Marcello Gallo e il presidente del San Paolo Gianni Zandano. Coordinatore, Vittorio Mathieu.

● «Quale pace per quale sviluppo» è il titolo del convegno che si terrà dal domani al 31 marzo al Centro Incontri della Casa di Risparmio. Organizzatore, il Comitato per il superamento della logica dei blocchi.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. Cantalupa 9): 21. Ingresso e consum. L. 5000.
ARLECCHINO: 16,30 ingresso libero.
BELLE ARTI: 15,30-21 ingr. libero.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FARO: ore 21 Armandino e Raffaele.
FORTINO: ore 15,30 ingresso libero liscioscia Armando.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca ore 21 ballo. Ingresso libero.
LE PARADIS (S. Massimo, 14, 830.775): Ore 21 Danilo e Carmen Rizzi.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
PRINCIPE: ore 15,30 Rocky e Vito.
TROCADERO: 21 Punto d'incontro.

DOPOPRIGIO-PIANOBAR (via Virginia 1 ang. via Po - tel. 534.773) al piano Tobi canta Enza.
FUTURA CLUB (c.so Sebastopoli 188).
IL QUADRATO: (Ornato 6 bis I. 873.873): Luciano Biagi, barman Michela.
ODEON NIGHT: 21,30-3 stranieri.
PERSONAL DISCOTECA - Grissinbar: si balla sabato e domenica, giovedì ingresso libero.
S. GIORGIO - Ristorante - Danza - Ventennio Trio Luciano c. Albertina.
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 tel. 532.402): Renzo Gariino - Discoteca P. S.
WHISKY NOTTE (L. 687.563): 22-3.

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra retrospettiva a cura di: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 31 marzo 1985. Orario 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.
ARTE ANTICA (L') (via Vanvitelli 15, tel. 515.334 - 548.041): Hiroshige la neve e la pioggia. Stampe giapponesi.
ARTE CLUB (v. Grattoni 3): Goccione.
CASSIOPEA (v. Cavour 8, tel. 535.108): personale di Vito De Troia.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra **Ouverture**. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì; orario continuato 9-19. Ingresso L. 2000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuola. Per informazioni, tel. 956.15.47.
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA: Mostre i primi abitanti d'Europa (c. Svizzera 185, tel. 75.24.24) or. 10-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'incisione del Novecento in Piemonte». Or.: 16-19,30 fino al 5 aprile.
DAVICO: Personale Philippe Garel.
CIRCOLO CULTURALE DETTO DEL MASTRO (v. E. Filiberto, 2, Cortili): Pera Gelda.
L'APPUNTO: (C. Alberto 16): Manifesti originali-Grafica d'autore.
LA NUOVA: Arte astratta.
NUOVO - SORPRESI AD UN FILO: Mostra del Laboratorio di marionette il dottor Bostik. Or. 17-22. Ind. Lab. Marionette, v. S. Benigno, 1 - Tel. 209.29.
PALAZZO REALE - TORINO: Modigliani - Incontri italiani 1900-1920. 2/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso.
PORTICI (tel. 885.478): Piero Pelado. Orario 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Francesco Negro.
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (v. Valdivia 141) opere in permanenza S. Sergio - P. Rasero.
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino): Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di: Ministero per i Beni culturali e ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Stato di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 5 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12; 15,30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nebbia.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11): Personale Giuseppe Motta.
BERMAN: Sala della Maria - Le donne, i cavalier, l'arme, gli amori...
CAVOUR - Moncalieri (tel. 643.494): Dario Biancardi «Viaggio a Parigi».
CITTADELLA (Bertola 21): V. Fontan.
LA RUSSOLA (via Po 9): Ceramiche, sculture e disegni.
LA GIOSTRA (Asti): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, scenografie e costumi.
LOBANO Pinerolo: Enzo Faraoni.
PIVRA (corso Cairoli 32, tel. 977.344): personale Enzo Faraoni.
PIVRA CERAMICHE: (Lungopo Cesare, 1) Torino Hirai porcellane-maiolica.
SANT'AGOSTINO (Siccardi 13): I Grandi di Torino: Casorati, Carena, Levi, Menzio. Ore 10-12; 16-20.
VIOTTI: Esposizione promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Chiusa 9-12,30; 14,30-18,30. Festivi: 9,00-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; orario festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): dal mercoledì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e martedì.
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e riordino delle raccolte.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): la domenica ore 9-12 (visita guidata da ricevi).
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario giorni festivi: 9-14.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,50; sabato e domenica 9-12,30; lunedì, martedì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario: festivi 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione); lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30; la domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso il lunedì.
CASTELLO DI AGLIE': martedì, giovedì, sabato e domenica: 9-12; 14-17. (Può essere chiuso senza preavviso. I gruppi numerosi annuncino la visita telefonando al 0124 33.102).

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese; per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Gavi, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese.

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO. 25 febbraio - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini) orario museo e sale mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 21 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA

Michele Tore direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - **Amministratori:** Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarotti, Francesco Paolo Mattioli - **Sindaci:** Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Bertarini, Giovanni Paradisio - **Direttore Generale** Paolo Peloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

© 1985 EDIL. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 734 DEL 8-10-1984

STAMPA SERA
FESTA del VINO NUOVO
ad AGLIANO D'ASTI
DOMENICA 14 APRILE 1985

NOME.....
COGNOME.....
INDIRIZZO.....
CAP..... CITTA'.....
TEL..... INTERVERREMMO IN:.....

Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» via Roma 80 - Torino

SONO ASSOLTI DOPO 4 ANNI

Condannati per il rapimento Rivoira

IN LIBERTA' PROVVISORIA

Arrestati perché considerati i veri colpevoli del sequestro di Stefania Rivoira, quattro uomini innocenti, che erano stati condannati a 18 anni di reclusione, e ne avevano già scontati tre, hanno dovuto attendere fino ad oggi in libertà provvisoria «per gravi motivi di salute», perché il nuovo processo affermasse la loro completa estraneità all'episodio.

Carmelo Ferrone, i fratelli Antonio e Francesco Prigitano, Tommaso Pentassuglia, erano stati arrestati nell'autunno del 1978. A loro carico l'accusa di aver rapito Stefania Rivoira, la figlia dell'industriale torinese dell'ossigeno.

L'accusa per i Prigitano, Ferrone e Pentassuglia arrivava da un confidente dei carabinieri. Dopo tanto tempo i quattro uomini non furono in grado di offrire alibi certi ed oltretutto a Stefania Rivoira parve di riconoscere la voce dei suoi carcerieri in quella degli imputati. La sentenza di primo grado, confermata in Appello, fu di 18 anni.

Ma gli stessi carabinieri nel novembre del 1981 arrestarono Giovanni Russo ed altre dieci persone, ritenuti dagli investigatori i veri colpevoli. Gli avvocati dei primi quattro arrestati, Masselli, Gabri, Fantini e Musumeci, per ottenerne la libertà provvisoria dovettero ricorrere alle «gravi ragioni di salute». Paradossalmente se un medico del Tribunale non avesse concordato sulle cattive condizioni fisiche degli imputati, dopo i primi tre anni di detenzione, ne avrebbero dovuti passare altri quattro dietro le sbarre di una prigione. Nessuno ovviamente risarcirà in modo adeguato i quattro uomini, né potrà punire investigatori e magistrati tanto imprudenti nel giudicare.

Antonio Prigitano al momento dell'arresto

L'Usl 27 ha chiuso a San Maurizio Canavese l'infermeria per lungodegenti

«E ADESSO PER GLI ANZIANI AMMALATI NON RESTANO CHE STRUTTURE PRIVATE»

Dal primo marzo scorso, a San Maurizio Canavese, ha cessato di funzionare l'unica struttura dell'Usl 27 qualificata per le lunghe degenze degli anziani.

L'ospedale-ospizio, d'ora in poi, per i 50 ospiti del pensionato garantirà soltanto il servizio socio-assistenziale. L'intervento sanitario sarà invece di competenza dei medici convenzionati con l'Unità sanitaria 27.

Questo è quanto ha deciso l'Usl che, in adempienza al decreto emesso dalla Regione Piemonte alla fine dell'84 dopo la richiesta di autoscioglimento per motivi finanziari da parte della precedente amministrazione, gestisce ora la struttura.

Nell'applicare alla lettera, senza mediazioni, le disposizioni regionali, forse si è dimenticato che l'infermeria di San Maurizio era l'unico punto di riferimento per chi necessitava di cure e assistenza medica prolungate. Un servizio largamente apprezzato dalla collettività, ma giudicato «inutile» dai responsabili sanitari dell'Usl 27, «le cui conclusioni non condividiamo» dicono i cinque medici che sino a pochi giorni fa operavano all'interno dell'infermeria.

«Non abbiamo nulla da eccepire sulla deliberazione di autoscioglimento dell'Ente disposto dalla Regione — commenta il dottor Giovanni Mercandino, ex direttore sanitario dell'infermeria —. Ci amareggia invece che nessun tentativo sia stato ipotizzato per salvare un servizio così importante, indispensabile per la comunità e che, senza problemi né costi aggiunti per l'Usl, avrebbe comunque potuto, anzi sarebbe adesso, essere garantito».

«In zona esistono soltanto cliniche private ad effettuare questo tipo di servizio — prosegue il medico —. La diaria giornaliera per i degenti della nostra infermeria era di appena 24 mila lire. Quelle applicate altrove, da enti privati, possono invece superare le 100 mila. Ora, chi ha bisogno di un'assistenza medica prolungata e costante, o viene ricoverato all'ospedale di Ciriè, ma non per molto, oppure si adegua a quanto il mercato può offrire».

Ma dove sono stati trasferiti quei 50 pazienti prima ricoverati all'infermeria?

«Qualcuno è stato dimesso per fine malattia, una ventina circa è stata assorbita dall'ospedale di Ciriè, altri ancora sono finiti al pensionato. Per quanto riguarda quelli accolti dal nosocomio di Ciriè, vorrei però precisare — conclude il dottor Mercandino — che assorbire non dovrebbe voler dire dimetterli dopo pochi giorni, come si è verificato in alcuni casi».

Una bordata di leggi e delibere tra votazioni fino all'ultimo respiro

COMUNE: PASSANO MAXITRAM E PIANO-CASE IN REGIONE SCUOLA E TRASPORTI

E' stata la notte di Cenerentola a Palazzo Civico. Alle 24 in punto o quasi, il consiglio comunale ha dovuto lasciare la sala rossa. In fretta e furia ha esaminato l'ultima proposta di delibera, avanzata dal pci, quella per i tratti iniziale e finale di metropolitana 4 (nord-sud, da Mirafiori a Falchera). E' stata respinta: dc, pli, pri e mai contrari hanno superato di 6 voti i favorevoli pci e indipendenti, astenuti i socialisti.

La mezzanotte è calata quando sul tavolo della giunta erano rimaste pochi altri provvedimenti, tutti minori. Il grosso delle delibere era già stato discusso e approvato. Tra queste: le proposte dell'assessore Ravaioli per acquistare nuovi tram al posto di parte dei jumbo-tram e per la progettazione di un sistema integrato della viabilità e del trasporto pubblico; la proposta dell'assessore Mercurio il «buono casa» per la concessione di mutui facilitati a favore di famiglie sfrattate o alla ricerca della prima abitazione; i contributi al Comune di Collegno di 1 miliardi per opere di urbanizzazione della zona ovest.

Dal sindaco Cardetti il saluto conclusivo, quale presidente dell'assemblea, per l'attuale tornata amministrativa: *«Un ringraziamento a tutti i consiglieri per l'opera svolta, pur nei diversi ruoli di maggioranza e opposizione, in questi difficili cinque anni; un augurio perché chi continuerà in questa sede o in altra possa proseguire nel proficuo lavoro intrapreso»*.

A quel punto la tensione delle polemiche ha ceduto il posto al commiato, caloroso, soprattutto per chi ha già deciso di non ripresentarsi alle prossime elezioni. Abbracci.

Un consiglio comunale positivo. Era partito bene con la riunione, proposta dal comunista Novelli, del sindaco e dei capigruppo per concordare gli atti amministrativi da discutere. Lo stesso pci in sula ha svolto il ruolo dell'oppositore con decisione, ma senza ricorrere a ostruzionismi per paralizzare i lavori.

Il sindaco Cardetti, la giunta pri-pli-psi e dc-psdi che la sostengono hanno marciato compatti verso gli obiettivi che si erano prefissati.

Da oggi alla guida della città rimane solo più l'esecutivo per l'ordinaria amministrazione. Resta da vedere se i tre partiti si accorderanno sulla possibilità di assumere delibere in via d'urgenza (che sarebbero sottoposte al vaglio del nuovo consiglio comunale, dopo il 12 maggio) sui problemi più impellenti. Il psi lo vorrebbe; liberali e repubblicani sono dubbiosi.

I problemi interni alla giunta, comunque, hanno già qualche giorno di vita. Nelle sedute di lunedì scorso alcune delibere proposte dai socialisti sono state respinte. Ma il caso più delicato lo ha sollevato il capogruppo del pri Franco Ferrara rivolgendosi al sindaco Cardetti per ricordargli *«alcune perplessità sull'attività di questa giunta»*, pur riconoscendo a questa maggioranza di *«aver consentito la conclusione della legislatura dando un contributo concreto di efficienza e progettualità rispetto all'incapacità dimostrata dal monocolore pci»*.

Ferrara chiede più garanzie sulla *«questione morale»*. Propone di definire norme di comportamento da presentare al nuovo consiglio comunale perché sia garantita la chiarezza e l'efficienza della gestione amministrativa. Lamenta che troppe volte importanti delibere non sono state sufficientemente approfondite all'interno della maggioranza. Elenca i casi risolti dopo l'intervento del pri. Precisa che le considerazioni non sono *«elemento di turbamento della maggioranza, ma uno stimolo per individuare concretamente un corretto ed efficiente modo di governare la città che dovrà essere la premessa di una proficua collaborazione per il dopo elezioni»*.

Luciano Borghesan

Una veduta panoramica della sala dove si riunisce il Consiglio regionale a Palazzo Lascaris

PROVINCIA: CINQUECENTO DELIBERE IN TRE SEDUTE

Anche in Provincia la legislatura si è chiusa ufficialmente ieri a mezzanotte, dopo una maratona di tre giorni, affannosa, per consiglieri, giunta e dipendenti dell'ente, che nei giorni scorsi, hanno dovuto preparare una mole incredibile di delibere e documenti. In tre giorni di sedute straordinarie il consiglio provinciale ha infatti approvato qualcosa come 500 delibere (ma per due volte è mancato il numero legale) un decimo di quante ne sono state adottate in cinque anni.

Il consiglio non ha approvato il conto consuntivo dell'84 sull'impiego di sette miliardi, residui di amministrazione. Secondo il vicepresidente Ardito, pci, la mancata approvazione è avvenuta per l'inosservanza degli accordi già presi in precedenti riunioni dei capigruppo. Sono saltate anche le nomine di rappresentanti nei consigli di amministrazione Sitaf e Iacp.

L'enorme cumulo di provvedimenti è stato contestato dall'opposizione, che ha esaminato con pignoleria le proposte, applicando alla lettera regolamenti e procedure. Il capogruppo dc Martina ha guidato l'offensiva insieme al socialdemocratico Cotta Morandini e al liberale Arrigo. L'opposizione ha contestato tra l'altro alla giunta uscente, guidata dal socialista Maccari, di avere impegnato in anticipo una gran parte del bilancio della prossima legislatura, e di non aver fondi invece per attività istituzionali, come la manutenzione dei tremila chilometri di strade provinciali.

Reazioni e critiche anche ai 430 milioni (stanziati in due volte, prima 300 milioni, poi altri 430) devoluti come contributo ad attività culturali e sportive, una «pioggia» a beneficio di enti, associazioni, pro loco e così via.

Le luci sono state materialmente spente pochi attimi dopo la mezzanotte. Chiusa la terza legislatura i «deputatini» del Piemonte hanno lasciato Palazzo Lascaris per tuffarsi nella bagarre elettorale. Qualche stretta di mano, tanti auguri, molti timori: si è conclusa così l'ultima giornata del «parlamentino» subalpino prima della pausa per il voto. La «non-stop» era cominciata piuttosto tardi ieri mattina: alle undici passate perché in una stanza del palazzo si stava rifinendo il documento della Commissione d'indagine sul Cartografico, in un'altra si tentava di recuperare il tempo perso e tracciare i provvedimenti attesi dal personale. Ma infine uno scampanello assordante ha chiamato i consiglieri in aula per l'ultima maratona.

Subito s'è parlato di sanità: critiche, riserve, approvazioni per il secondo piano socio-sanitario. Dopo ore di confronto, il voto: sì della maggioranza pci-psi-psdi, no dei liberali Marchini, Turbiglio e Gerini, e del msi Maiorino, astensione di repubblicani e democristiani. Anche la legge sul condono edilizio è passata. Era prevista dai provvedimento appena licenziato dal Parlamento, l'attendevano i Comuni per poter applicare le norme che cancellano l'abusivismo. Entrerà in vigore il dieci giugno. Senza difficoltà ha ottenuto il «nulla osta» la legge per il diritto allo studio presentata dall'indipendente pci Ariotti. Regolerà la complessa materia dell'assistenza scolastica delegata alle amministrazioni comunali e «garantirà — come ha sottolineato il democristiano Bartolomeo Martinetti — il diritto all'assistenza scolastica anche agli allievi delle scuole private». In dodici articoli sono state condensate norme che finalmente offrono punti di riferimento precisi ad interventi ormai indispensabili. Si quasi immediato anche alla Convenzione tra Regione ed Università per la sistemazione di cliniche universitarie in ospedali.

C'era, nell'aula assurta, un'atmosfera da gran finale con il Gonfalone in bella mostra e parecchi sorrisi. Ma le polemiche di una legislatura tormentata non erano state affatto dimenticate. E a ricordarne una per tutte è arrivata nella tardissima serata la relazione sul Cartografico. Aggiunge a quanto si sapeva tre elementi nuovi: la società Juppiter ritenuta idonea «al particolare lavoro impiantistico» aveva presentato «referenze in realtà di un'altra ditta che aveva dichiarato di non partecipare alla gara»; inoltre Adriano Zampini, amministratore della Juppiter «aveva in quel momento pendente un procedimento giudiziario per truffa ai danni della Regione e nell'82 il tribunale ne ha confermato con sentenza la responsabilità»; per poter usare gli strumenti del cartografico occorrono tre anni di formazione a San Gallo in Svizzera.

Piuttosto vivace il confronto anche sulla legge per i trasporti. Dc, pli, pri avevano chiesto di non discuterne. La maggioranza ha risposto di no. Sono seguite ore di contrapposizione e di battaglie procedurali.

A mezzanotte suonata il capogruppo dc ha chiesto alla presidenza del Consiglio di chiudere. Anche il capogruppo pli Sergio Marchini ha invitato la vicepresidente Laura Marchiaro a controllare l'ora e a trarne le conseguenze. L'ecologo ha bloccato il voto sulla legge del personale.

Ormai è tempo d'elezioni. Le liste dei vari partiti saranno pronte entro Pasqua. Restano in carica il presidente della giunta e gli assessori per assicurare la normale amministrazione. L'aula del Consiglio regionale verrà riaperta dopo il dodici maggio per la proclamazione ufficiale degli eletti e la complessa trafila per la formazione di un governo.

g. m. c.

Tre giovani implicati in una «strana» rapina

IL TRIBUNALE LI HA ASSOLTI

NON RAPINARONO L'OREFICERIA TAMARA

Sono destinate a ripartire da zero le indagini relative ad un'«insolita» rapina in gioielleria. La sesta sezione penale del tribunale ha assolto i tre giovani accusati dell'assalto, mai denunciato, alla gioielleria «Tamara» di corso Sebastopoli. I tre presunti rapinatori arrestati nell'agosto '83 dai carabinieri sono Angelo Aiosi, 24 anni, Filippo Scordino, 24 anni, e Lino Poletti, 23 anni. Furono bloccati dopo che appena un mese prima Tony Fierro, 32 anni, proprietario della gioielleria «Tamara», venne ritrovato carbonizzato a bordo della sua auto nelle campagne di Caselette. I due episodi furono ritenuti collegati dagli inquirenti.

La gioielleria di corso Sebastopoli 149 è al centro di intricate vicende: qualche giorno prima dell'omicidio del Fierro sparisce anche il suo ex socio, Angelo Saraceno, 48 anni. Quale il legame tra gli episodi? Nel settembre '82, Angelo Saraceno abbandona l'attività alla gioielleria Tamara lasciando subentrare un altra persona, Franco Piatti. Nel febbraio 83 il Fierro finisce in carcere perché sorpreso su un auto rubata. Mentre è alle Nuove tre giovani, poi identificati nell'Aiosi, Poletti e Scordino, irrompono nella gioielleria e rapinano preziosi per quasi 60 milioni. Prima di fuggire lanciano un misterioso messaggio al Piatti: *«Se vuoi continuare a fare il gioielliere scordati di continuare con il Fierro»*. Le indagini dei carabinieri fanno in parte luce sul mistero. Il Saraceno ed il Fierro hanno litigato, la rapina non è altro che una vendetta del Saraceno contro l'ex socio. La spiegazione è valida, ma la sesta sezione penale del tribunale ha ritenuto che i rapinatori della gioielleria non siano i tre. Aiosi, difeso dall'avvocato Giuseppe Bernardo, è stato assolto con formula ampia, mentre gli altri due hanno avuto l'insufficienza di prove.

Filippo Scordino

Lino Poletti

Angelo Aiosi

La tragedia sfiorata l'altra sera in un alloggio

DI GAS SI PUO' MORIRE COME FARE PER DIFENDERSI

Morire di gas. E' possibile, anche se tutti sanno dell'esistenza del pericolo, tutti hanno ben chiaro il rischio. Eppure succede e, anche quando un caso fortuito permette di salvare gli intossicati, come è accaduto l'altra sera. Ma perché di gas si muore?

Intanto il meccanismo di intossicazione. Occorre distinguere l'avvelenamento dall'asfissia. Nel primo caso il gas combusto malamente da un impianto difettoso produce forti quantità di ossido di carbonio che, combinandosi con l'emoglobina del sangue (la sostanza incaricata di trasportare l'ossigeno dai polmoni al sangue stesso) forma carbossiemoglobina, rendendo impossibile il trasporto dell'ossigeno. Quindi il sangue si impoverisce, si avvertono giramenti di testa, male al capo, si sviene e, se non si è sottratti all'ambiente, si muore.

Nel secondo caso (asfissia) il gas fuoriesce dalle tubazioni a causa di un bruciatore spento — un classico è l'acqua che trabocca e soffoca la fiammella — oppure per una guarnizione o un tubo di gomma difettosi. L'aria della stanza si satura di gas e la persona che vi è dentro, respirando, consuma tutto l'ossigeno. La perdita di sensi, quando la quantità di ossigeno scende sotto certi valori, impedisce la fuga. Di resta in una stanza in cui atmosfera è composta solo di gas (non velenoso di per sé, ma privo di ossigeno) e si muore.

Come evitare queste circostanze tragiche?

Intanto, non sarà mai troppo ripetuto, controllando tubazioni, guarnizioni, rubinetti. Appena hanno tracce di usura, sostituirli. Poi chiudendo sempre la saracinesca centrale, quella del contatore, quando non si usa il gas e in caso di assenze. Ma attenzione che tutti i bruciatori siano chiusi. Altrimenti quando si riapre la saracinesca il bruciatore rimasto aperto inizierà a gettare gas.

Seconda avvertenza: controllare apparecchi a gas con «sicura», vale a dire di quelli che, in mancanza di fiamma, chiudono l'afflusso di gas. Funzionano con una termocoppia, costituita da una lamina bimetallica, i cui due metalli si dilatano in maniera diversa al calore e quindi la lamina si incurva fungendo da interruttore. Senza fiamma la lamina si raffredda e si raddrizza, chiudendo il gas. Questi apparecchi, però, sono rari (e cari). Se i consumatori li preferissero sistematicamente agli altri in concorrenza fra le fabbriche le costringerebbe a produrre un maggior numero di modelli e a costi inferiori. Esistono anche rilevatori di gas, derivati dai modelli industriali, che funzionano bene. Occorre applicarli vicino alle possibili sorgenti. In questo settore il nuovissimo «Arislon» della Ariston, che in caso di fughe spegne il gas ed esclude tutti gli apparecchi elettrici, è attualmente il massimo.

mab.

Un progetto ambizioso per il recupero di oltre quindicimila metri quadrati

SULL'EX LANIFICIO BONA A CARIGNANO UNA «CITTA' NELLA CITTA'» DEL FUTURO

L'ex lanificio Bona di Carignano tornerà a vivere. L'amministrazione comunale ha adottato un piano di recupero (votato dalla maggioranza formata da dc, psdi, pli e pri con l'astensione dei partiti dell'opposizione) che prevede la ristrutturazione e la nuova destinazione dell'area situata nel centro storico carignanese. La struttura, che si estende su tre piani fuori terra e uno interrato, per oltre 13.500 metri quadrati (13.000 coperti), diventerà «una città nella città». Accoglierà infatti gli uffici comunali, un mercato coperto, esercizi commerciali, un ristorante e un hotel, scuole, una sala polivalente, parcheggi ed aree verdi.

Un progetto ambizioso per l'ex industria tessile che rappresenta per Carignano ciò che il Lingotto rappresenta per Torino. Un po' di storia: la struttura viene completata nel 1438 e in origine ospitava un convento e la chiesa di Santa Chiara. Nel 1838 viene acquistata dai fratelli Bona che vi impiantano un lanificio dando il via ad un processo di trasformazione degli edifici dell'ex monastero. Nel 1975, con il trasferimento definitivo nel nuovo stabilimento di via Saluzzo, cessano le attività. Nell'81 la proprietà degli immobili passa, mediante asta, ad una società immobiliare.

«Il piano di recupero dell'ex area Bona è il risultato del coinvolgimento delle forze politiche, culturali ed economiche locali che sin dal '79 si sono impegnate con proposte, mostre e convegni, alla ricerca di un'idonea utilizzazione» spiega l'assessore all'urbanistica Armando Cortassa. La realizzazione del progetto è stata affidata all'ufficio tecnico del Comune con la collaborazione dell'architetto Sartoris per la progettazione architettonica, dell'arch. Ognibene per quella urbanistica e dell'avv. Dei Rossi per gli aspetti giuridico-legislativi.

«Il piano mira a conservare l'unità architettonica del complesso dove pubblico e privato convivranno, integrandosi», aggiunge l'assessore Cortassa. Spiega l'arch. Maurizio Fiorio, dell'ufficio tecnico: «Per la parte pubblica è prevista la realizzazione di una sala polivalente per circa 800 posti e l'insediamento degli uffici comunali, della sede dei vigili, del museo e della biblioteca. Due piani sono riservati alle scuole d'istruzione superiori; un'apposita area coperta ospiterà un mercato. Sono previste inoltre aree per verde attrezzato, con una "piazza verticale" ed una pensilina d'ingresso; ed ancora aree per parcheggi e spazi pubblici per la circolazione a cielo libero e coperta, con portici e terrazze. Gli spazi privati sono divisi per aree destinate alla ristorazione, alla ricezione alberghiera ed ai relativi servizi; altre aree per attività commerciali, professionali, espositive, di rappresentanza e artigianali».

E' ancora presto, comunque, per parlare di attuazione del piano che ora deve affrontare l'iter burocratico previsto per la sua approvazione. «Si tratta di un progetto di ampio respiro, con uno sviluppo compreso nell'arco di un decennio ma che lascia spazio a modificazioni future».

g. t.

San Mauro e il problema del traffico sul Po

ACCORDO IN EXTREMIS PER L'APPALTO-CONCORSO

Accordo raggiunto, in extremis, a San Mauro sul l'appalto-concorso destinato a risolvere il problema del traffico nella zona del ponte sul Po. Come è noto nei giorni scorsi erano saltati tra le polemiche tre Consigli comunali. Ieri sera maggioranza e minoranza hanno trovato un faticoso compromesso proprio poche ore prima della decadenza delle amministrazioni in vista delle prossime elezioni.

La democrazia cristiana, che ha dato via al «caso» una settimana fa ritirando il proprio rappresentante dalla commissione incaricata di valutare i cinque progetti pervenuti, ha accettato di sostituire il proprio membro dopo l'acceso dibattito consiliare di ieri sera.

Perché le polemiche? La dc ha sostenuto nei giorni scorsi di aver ritirato il suo rappresentante e bloccato i lavori della commissione perché era *«il solo modo per protestare contro la scorrettezza di ciò che stava avvenendo. La commissione consultiva doveva esaminare progetti relativi al ponte per una cifra, fissata in precedenza, di circa sei miliardi. Invece uno dei progetti era di molto superore a sei miliardi, quasi al doppio, ma stava per essere imposto dai comunisti»*.

Ieri sera la maggioranza di sinistra ha accettato di discutere, inserendo il punto in testa all'ordine del giorno, la questione sollevata dalla dc. Sono state fornite precisazioni sul tetto massimo di spesa previsto e sui relativi finanziamenti. Alla fine del dibattito la dc ha accettato di inserire nuovamente un rappresentante nella commissione con la garanzia che i lavori saranno decisi nella prossima amministrazione.

L'indebitamento massimo che il comune di San Mauro può concedersi è di due miliardi l'anno: un'opera importante come la soluzione dei problemi del traffico nel centro storico (attualmente le macchine sono costrette a sfilare una ad una con code sterminate nelle ore di punta) rasenterebbe quasi interamente la capacità finanziaria delle casse comunali.

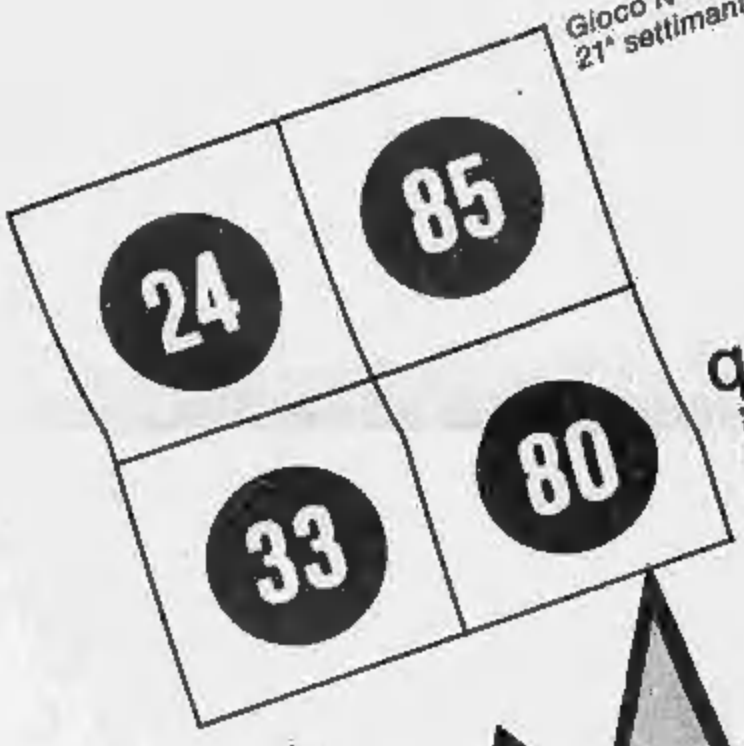
m. v.

BINGO 2

STAMPA SERA

LA GIGANTESCA TOMBOLA DI STAMPA SERA

Gioco N° 21
21ª settimana



questi i numeri di oggi

24 settimane di gioco NO STOP!
Ogni settimana ricomincia il BINGO!

COME SI GIOCA AL BINGO 2 ATTENTI AL REGOLAMENTO

Il concorso Bingo inizia il 5 novembre 1984 e termina il 20 aprile 1985. Avrà un totale di 24 settimane di gioco, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato.

1) Stampa Sera ha distribuito migliaia di cartoline, contenenti ciascuna 24 cartelle (una per ogni settimana) identificate da 1 a 24, corrispondenti alle settimane di gioco. «Gioco n. 1» per la cartella della 1ª settimana, n. 2 per la seconda e così via.

2) Ogni cartolina ha un numero progressivo chiamato «numero della fortuna».

3) A partire dal 5 novembre, ogni giorno, Stampa Sera pubblicherà per 24 settimane consecutive, dal lunedì al sabato, i numeri estratti nel giorno. Complessivamente, nell'arco della settimana (dal lunedì al sabato) saranno estratti e quindi pubblicati 67 numeri sui 90 totali del gioco.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri stampati sul giornale con quelli sulla vostra cartella per vedere se corrispondono.

5) Se corrispondono, tracciate un cerchietto intorno ai numeri della cartella della settimana in corso (e solo quelli), via via che questi escono sul giornale.

6) Conservate tutte le copie del giornale.

7) Quando tutti i numeri riprodotti sulla vostra cartella valida per quella settimana saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete la possibilità di aggiudicarvi i premi in palio.

8) A questo punto, telefonate al n. 6965272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino) **entro e non oltre le ore 20 del sabato** corrispondente di gioco. Chi telefonerà dopo le ore 20 non avrà più diritto alla vincita del premio, anche se ha fatto Bingo.

9) Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartella, ciascuna infatti corrisponde a codici particolari intesi ad evitare errori ed equivoci.

10) Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» e si procederà con questo ordine: per i giochi numero 1-3-5-7-9, ecc., corrispondenti alla prima, terza, quinta, settima, nona, ecc. settimana, la graduatoria del primo al quindicesimo premio sarà determinata dal numero della fortuna stampato sulla vostra cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (quindicesimo premio). Per i giochi numero 2-4-6-8-10, ecc., corrispondenti alle settimane seconda, quarta, sesta, ottava, decima, ecc. si procede in senso inverso, ovvero primo premio al numero della fortuna più alto, quindicesimo premio al numero della fortuna più basso.

11) **In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».**

12) Al termine delle 24 settimane, per 10 giorni consecutivi Stampa Sera pubblicherà un tagliando, tutti i possessori di cartoline potranno inviare tale tagliando, completo dei loro dati anagrafici e del «numero della fortuna» riportato sulla propria cartolina di gioco.

13) Si procederà quindi all'assegnazione, mediante sorteggio, con le garanzie di legge, dei due super premi, una Lancia Prisma 1600 al primo estratto, 5 milioni in gettoni d'oro al secondo estratto e un buono acquisto del valore di 3.000.000 spendibile presso La Rinascente di Torino al terzo estratto.

14) Possono partecipare al gioco tutti i lettori di Stampa Sera con esclusione dei dipendenti dell'Editrice La Stampa, dei giornali e dei loro rispettivi familiari.

... e se avete qualche dubbio telefonate allo 011 / 6965272

Il dramma dei due bambini denutriti di Novara

TROPPO DEBOLI PER PIANGERE

ALAN (18 MESI) STA MEGLIO GIUSEPPE (5) PREOCCUPA I MEDICI

Il padre è in carcere per guida senza patente. La madre è una donna sbandata. I piccoli sono stati salvati dai poliziotti che li hanno trovati in condizioni disperate. Che futuro per loro?

Novara. Giuseppina Ferraro, zia dei bambini «abbandonati»

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Una specie di singhiozzo, quasi il residuo di un lungo e disperato pianto, scuote il corpicino dentro la culla. Sono in molti a guardare attraverso il vetro divisorio quel bimbo di cinque mesi che, ogni tanto, ricambia gli sguardi con occhi sgranati, come di pulcino. Giuseppe Tappa, pochi fili biondi sulla testolina, ha trovato finalmente chi si occupa di lui all'ospedale Maggiore, nel reparto di Neonatologia. Medici e infermieri aggiungono affetto ai gesti di routine e, ogni tanto, qualche mamma che ha il figlio ricoverato qui, gli va vicino, gli parla, gli porta un pupazzetto, tenta invano di farlo sorridere.

Separato da un lungo corridoio, in una camera della Divisione di Pediatria Medica, c'è il fratello, Alan, di 18 mesi. Nel suo lettino stringe fra le mani il biberon che gli porge l'infermiera e ti pianta addosso gli occhi chiarissimi, evitando, spaventato, perfino le carezze. Anche lui è scosso da quel singhiozzo ritmico e continuo e quando la mamma non riesce più a serrare la bottiglietta e la lascia cadere, lancia urla disperate.

Sono arrivati in reparto martedì scorso. Poco prima un'assistente sociale aveva avvisato la polizia: in via San Lorenzo al Pozzo, nel quartiere di Sant'Agabio, la gente dice che si sentono pianti continui. A Sant'Agabio ci sono palazzi nuovi, addirittura vie nuove. Ma la casa della famiglia Tappa si affaccia su una strada vecchia, senza asfalto, tutta buche e pozzanghere per la recente pioggia. Gli agenti hanno trovato i due fratellini in un alloggio che sembra poco più di una tana: Giuseppe era legato ad un passeggino malconcio, Alan stava dentro un box. Entrambi sporchi, denutriti e in lacrime.

«*Erano veramente in condizioni pietose* — dice il professor Fedrinazzi, primario di Pediatria — *Alan sembra reagire meglio e il suo stato di salute, comunque, è meno preoccupante di quello di Giuseppe*». Il più piccolo, infatti, è ridotto ad un mucchietto di pelle e ossa. «*Non possiamo ancora sciogliere la prognosi per lui* — continua il medico — *almeno fino a quando non avremo il risultato di tutti gli esami che gli sono stati fatti. La madre? E' una poveretta. E' venuta a vedere i bambini martedì sera, poi non l'abbiamo più vista*».

Per ora l'incubo della solitudine e della fame è risolto per i due piccini. E non si esclude l'intervento del Tribunale per i minorenni a porre fine ad una situazione disastrosa per loro, con un ricovero provvisorio in istituto e la dichiarazione dello stato di adottabilità. La stessa sorte è toccata ad altri due fratelli di questa sventurata famiglia: Stefano, di sei anni e Stefania, di cinque. Entrambi sono stati già adottati per ordine del Tribunale di Aosta, dove i Tappa vivevano qualche anno fa.

Inutile, ieri, attendere un'altra visita della madre. Forse spaventata dalla curiosità, dall'indignazione e dall'ostilità scatenate da questo incredibile episodio, all'ospedale s'è vista soltanto la sera di martedì. Poi è tornata a casa e di prima mattina se n'è andata, a cercar rifugio chissà dove.

Graziella Bergna, 31 anni, nei documenti personali risulta casalinga. «Sì, casalinga...», ripete con tono allusivo una vicina di casa: «*Lavora... alla sera*», aggiunge senza possibilità di essere fraintesa. Qualcuno dice che per un certo periodo veniva un uomo a dar da mangiare ai due piccini. Poi tutta la storia è fatta di comparse e di scomparse della donna, di pianti disperati dietro le mura di quella casa con la porta sempre aperta. Quando gli agenti hanno rintracciato Graziella Bergna e le hanno chiesto come mai avesse lasciato soli i figli lei ha risposto: «*Sono andata a fare la spesa*».

E' ora di pranzo e nel reparto di Pediatria c'è fatto un avvicendarsi di parenti alterni ai piccoli ricoverati: mamme che scrutano con ansia i volti dei figli, padri che si danno da fare attorno a sacchetti di plastica dai quali tirano fuori viveri e giocattoli. Nella sua stanza Alan, le mani attaccate a quel biberon che non vuole lasciare, tiene d'occhio chi si avvicina. E' una donna di mezz'età: lo guarda, scuote la testa mentre stringe con un gesto nervoso la cintura del cappotto, poi occhi le si arrossano. «*Delinquenti* — mormora — *dovrebbero metterli in galera a vita 'sti genitori...*».

Giuseppina Ferraro è la zia dei piccini. «*Ho saputo dal giornale che erano ricoverati qui* — spiega — e non sono ancora riuscita a trovare quella là». La donna ha sposato il fratello di Francesco Tappa, padre di Giuseppe e di Alan, attualmente in carcere per guida senza patente.

«*E' vergognoso* — continua indignata — *se non si possono tenere, i figli, è meglio non metterli al mondo. Già due glieno hanno tolti. E adesso se gli toglieranno anche questi faranno bene*».

Graziella Bergna non lavora, ha il marito in galera. Come riesce a vivere? Ha detto di aver lasciato soli i piccoli per andare a fare la spesa. «*Quella? Non ha mai lavorato in vita sua! E come riesce a vivere? E' sempre fuori casa... Sempre a fare la spesa... E i bambini sempre soli. Io non ho figli e li prenderei con me questi due, ma ho paura del loro padre. Lui beve, è spesso ubriaco, avrei paura a tenerli con me*».

«*Quella*» è il perno di tutta la vicenda. A Novara si giudica, c'è chi commenta il fatto all'ingresso dell'ospedale, una vicenda che «*pare impossibile alle soglie del Duemila*». Ma «*quella*», sulla quale si libera il disprezzo generale, è una donna con una storia alle spalle, una storia fatta di solitudine e di difficoltà. Sua madre è morta da un pezzo, suo padre «*non ha mai saputo chi fosse*». L'unico parente vivo è un vecchissimo nonno che, probabilmente, è a malapena in grado di badare a se stesso.

Che cosa succederà adesso? La polizia aspetta l'esito degli esami per decidere se i piccini sono stati oggetto di maltrattamenti o soltanto di mancata assistenza. Il padre Francesco dovrebbe uscire di galera fra non molto e la madre Graziella è una sbandata che non sa più, probabilmente, che cosa fare.

Daniela Daniele

Affidati a un istituto religioso, vennero adottati

ANCHE STEFANO E STEFANIA NON TORNARONO PIU' A CASA

NOVARA — Graziella Bergna, 31 anni appena compiuti e una vita irta di difficoltà alle spalle. Il tribunale dei minori le ha già tolto due figli, Stefano, nato nel 78, e Stefania, nata nell'80. Non li vedrà mai più, dato che già nell'aprile dell'83 i due bambini sono stati dichiarati «adottabili» e molto probabilmente hanno trovato famiglie più serene e persone che si curano di loro come fossero veri «papà» e vere «mamme».

Adesso, dopo l'intervento della squadra mobile nel tugurio di via San Lorenzo al Pozzo, c'è il rischio che Graziella Bergna di perdere gli altri due figli: Giuseppe, di appena 5 mesi e mezzo, e Alan di 18 mesi. Quando l'equipaggio della «Volante», in seguito alla segnalazione di alcuni vicini di casa, è entrato nell'appartamento ha trovato i due bambini gravemente denutriti e incredibilmente sporchi. La decisione degli agenti è stata di portare i bambini in ospedale. Ed ora si è messo nuovamente in moto un meccanismo che Graziella Bergna forse non riuscirà a fermare: c'è di mezzo ormai il tribunale dei minori di Torino e il rischio vuole finire in genere queste cose.

La precedente esperienza della Bergna risale a due anni fa. Dopo un litigio con il marito, Francesco Tappa, 40 anni, personaggio difficile, pregiudicato, la donna, allora incinta di Alan, se ne andò di casa portando con sé i figli Stefano e Stefania. Si recò in Val d'Aosta, a Quart Villar, dove trovò rifugio in un istituto di religiosi. Vi lasciò i due bambini e vi tornò dopo qualche tempo insieme con il marito col quale intanto si era riappacificata. Non trovò, però, più i bambini. Stefano e Stefania erano stati dapprima presi in cura dal servizio sociale di Quart Villar. Poi dei due fratellini rimasti a lungo abbandonati si interessò il tribunale dei minori di Aosta che tolse la patria potestà ai coniugi Tappa e dichiarò senza indugi la predottabilità dei piccoli.

Com'è noto, dal momento in cui scatta lo stato di predottabilità, ai genitori non viene più comunicato dove sono i figli. Per Graziella Bergna, quindi, madre discutibile quanto si vuole, ci fu in quel momento il grande dolore di vederai portare via due figli per sempre. Quando avvennero questi fatti, la donna era già incinta di Alan che nacque a Novara un anno e mezzo fa. Un anno dopo, appena prima che il marito finisse in carcere (dove si trova tuttora), Graziella dava alla luce Giuseppe.

Ma l'esperienza vissuta con i precedenti due figli Stefano e Stefania evidentemente non è stata messa a frutto dalla donna. Trovatasi sola con due bocche da mantenere, la sua vita divenne un inferno. Pare che rincasasse a tarda sera, che si curasse poco della sorte delle due creature.

Stando a quanto si dice nella zona erano i vicini che di tanto in tanto, spinti dalla pietà, davano da mangiare a Giuseppe ed Alan. L'impresa era più difficile per il piccolo e infatti è stato proprio questo a subire le conseguenze più serie della denutrizione.

Graziella Bergna, denunciata per violazione dell'articolo 570 del codice che fa obbligo ai genitori di occuparsi dell'assistenza dei figli. La sua situazione di fronte alla legge potrebbe anche peggiorare. In questura attendono, infatti, il referto dei medici (che verrà stilato dopo una lunga serie di analisi cliniche). Se da tale referto dovesse emergere anche il maltrattamento indiretto, la Bergna verrebbe arrestata.

Marcello Santo

Alan: non un sorriso per chi viene a vederlo, solo paura

Giuseppe, dei due fratelli, è quello in condizioni più precarie

La cascina dove sono stati trovati i due piccoli

Assassinato
Ezio Tarantelli

Hanno colpito un uomo della Cisl che ha posto la conoscenza al servizio dei lavoratori, del sindacato, della ragione. La Cisl si unisce al dolore della famiglia. Raccoglie il patrimonio di intelligenza e speranza contro la cultura della violenza e dell'omicidio. Una memoria viva accompagnerà il nostro impegno.
— Roma, 27 marzo 1985

La Segreteria Nazionale Flerica Cisl e tutti i lavoratori dell'energia, delle chimiche e dei settori manifatturieri, partecipa con profondo dolore e cordoglio alla drammatica perdita di
Ezio Tarantelli
straziato dalla violenza omicida, amico sindacalista, intellettuale, attento economista, del cui insegnamento la Flerica ha avuto modo di avvalersi in un rapporto continuo generoso e sapiente maturato in punti di contrasti frutto di patrimonio e di ampia cultura e esperienza al servizio della classe lavoratrice
— Roma, 28 marzo 1985

Domenico Trucchi esprime profondo dolore e cordoglio a famiglia tutta per la tragica scomparsa dell'amico carissimo
Ezio Tarantelli
— Roma, 28 marzo 1985

I colleghi del Dipartimento di Economia Pubblica, Scienze Economiche e Teoria Economica dell'Università di Roma addolorati e attoniti partecipano al grave lutto della famiglia e ricordano con commozione il caro amico e collega
Ezio Tarantelli
— Roma, 28 marzo 1985

Il giorno 27 marzo 1985 il Signore ha chiamato a sé
Giovanni Ghella
Lo annunciano la moglie Rosa Maiella, i figli Giandomenico con la moglie Rolando Spedaliri, Marina con il marito Nando Ferrara Pignatelli di Strongoli, Manuela con il marito Fabrizio Carrera, Enrico con Laura Fiorbianchi. I funerali avranno luogo oggi 28 marzo, alle ore 15, nella chiesa Gran Madre di Dio, a piazzale Porta Nuova
— Roma, 28 marzo 1985

I nipoti Muni, Federico, Matteo, Simone, Lorenzo, Alessandro e Giovanni ricordano il loro adorato nonno
Giovanni Ghella
— Roma, 28 marzo 1985

I Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Cibelle Costruzioni S.p.A. si associano al dolore di Giandomenico ed Enrico Ghella per la scomparsa del padre
Giovanni Ghella
— Roma, 28 marzo 1985

Uca Assicurazioni Direzione, Personale e Colleghi partecipano al dolore del Funzionario dott. Giovanni Parodi per la scomparsa del padre sig.
Giuseppe Parodi
— Torino, 28 marzo 1985

Il Gruppo Ariston della SAI — Società Assicuratrice Industriale — partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del socio
geom. Carlo Villata
premio di anzianità SAI
— Torino, 28 marzo 1985

Partecipano al dolore della famiglia
Augusto Bellero
Remigio Bertinetti
Alfonso Corradini
Camillo Curti
Giuseppe De Paolis
Lorenzo Gusso

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenza Capuano in Porro
Ne danno il triste annuncio: marito, figlio, nuora, genero, sorella, fratello, cognati e nipoti. Funerali oggi 28 corr. ore 14.30 parrocchia S. Giovanni d'Arco.
— Torino, 28 marzo 1985

Lucio e Ersilia Barutti con Massimo Alessio e Pino si uniscono al dolore della famiglia Porro.

Lidia e Gianfranco Meiotti partecipano al dolore della famiglia Porro.

La famiglia Piazza Allemano partecipa al dolore della famiglia Porro.

Le amiche di sempre
Giuseppina Attavilla
Caterina Botto
Angela Fiocal
Mariuccia Gallo
Rita Gazzano
Ida Genovesi
Anna Maria Peluzzi
Giorgia Santini
ricorderanno con affetto la cara ENZA.

Ditta Cecchet partecipa al lutto del collaboratore Franco Dagna.

Profondamente addolorati partecipiamo al lutto della famiglia per l'incolmabile perdita del
prof. Benedetto Emanuele
Flora Caposio Bisi
Francesco, Fiorella, Aldo Bisi
— Torino, 27 marzo 1985

I medici del reparto radiologico dell'ospedale S. Luigi partecipano commossi al dolore della famiglia.

Michele e Rosa ringraziano l'amico GENNI.

Peppino e Laura Ciotta
Giovanni e Giovannella Rossi
profondamente commossi piangono con Wanda, Nicola e Rossana l'**AMICO** carissimo

Serenamente si ha lasciato
MARESCIALLO MAGGIORE
Nicola Pietrovichillo
Combattente pluridecorato
guerra 1915-1918 - Patriota
Cavaliere di Vittorio Veneto
Lo annunciano con infinita tristezza la moglie Olimpia, i figli Vincenzo, Margherita, Mario, gli adorati nipoti Silvio, Elena, Carlo, il genero Sergio, la nuora Rosa, Eugenia. Funerali 28-3-1985 ore 14.30 parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 27 marzo 1985

Amici e Colleghi del Banco di Sicilia partecipano commossi al dolore di Mario.

Lo Giudice Sartorio-Ragazzoni e Collaboratori sono vicini con affetto a Maria Teresa e famiglian nel luttuoso momento per la perdita del papà
Nicola Pietrovichillo
— Torino, 27 marzo 1985

E' mancato
Eugenio Uberti
cav. Vittorio Veneto
Moglie, figli, nuora, nipoti, piangono il caro buono indimenticabile nonno Genio. A funerali avvenuti, ringraziando parenti, amici per l'eccezionale partecipazione
— Torino, 26 marzo 1985

Partecipano al dolore di Sergio e famiglia gli amici:
Luciano e Elisa Matteodo
Emanuele e Franca Venkas
Alberto Martinez
Pierangelo e Wanda Cazzola
Giorgio e Marisa Sisti
Armando e Daniela Porta

Partecipano al dolore la famiglia **Gerbella Borgo Guglielmina.**

I colleghi di lavoro si associano al dolore di Gianfranco per la perdita del papà
Antonio Balma Tivola
— Settimo, 27 marzo 1985

Si è spento in Cielo come in Lui ha vissuto, giusto, sperato
Michele Giovanni Berton Giacchetti
Lo annunciano la moglie Maria Guglielmi, il figlio Pier Giuseppe, la nuora Linda, il nipote Giovanni. Benedizione salma ore 13,30 via Palmieri 32 Torino. Funerali oggi ore 15 Montalto Dora.
— Torino, 26 marzo 1985

Gli amici e i colleghi della Divisione di chirurgia toracica dell'Ospedale San Luigi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Benedetto Emanuele
Ottavio Cavezzale
Guglielmo Vigada
Claudio Ferraro
Bruno Audino
Corrado Novello
Alessandra Paura
Roberto Giardino
Elena Manzone
— Orbassano, 27 marzo 1985

Partecipano i colleghi del servizio anestesia
Serafina Borgiovanni
Ilenia Candaci
Grazia Coda
Alberto De Renzo
Patrizia Ghio
Paolo Negretti
Enio Principe

Il Personale del Centro operatorio dell'Ospedale San Luigi partecipa al dolore della famiglia.

Sono vicini alla famiglia Cinquanta i Medici e i Paramedici della Divisione O.R.L. Broncologia dell'Ospedale San Luigi.

I Fisioterapisti dell'Ospedale San Luigi partecipano al lutto.

Gianluca Marisa e Cristina Sennazzari partecipano commossi al dolore di Wanda Piccini e Rossella

Maravi e Marco Giulini sono vicini all'amico Franco e si uniscono al grande dolore della famiglia

Mariavittoria, Alfredo, Elisabetta, Ferdinando ed Elena sono affettuosamente vicini a Nicola e Rossella nel triste dolore per la scomparsa della
MAMMA

Rodrigo e Anna Notarbartolo di Villarosa con Francesco sono vicini a Wanda Nicola e Rossella nel triste dolore per la scomparsa della
MAMMA

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Gramaglia
A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Bettina, la figlia Franca, il genero, nipoti, parenti tutti. La famiglia sentitamente ringrazia Colitro che si sono uniti al loro dolore
— Torino, 26 marzo 1985

Crudelmente è mancata
Elvira Caldana ved. Conforti
Ne danno l'annuncio nipoti, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali oggi ore 14.30 parrocchia S. Anna. La presente a partecipazione e ringraziamento
— Torino, 26 marzo 1985

E' mancato a
cav. Ermanno Bianco
di anni 70
Direttore didattico
Croce di guerra
Lo piangono la moglie Giuliana, i figli Elio Gualtiero Aurora, parenti e amici. Funerali giovedì 28 ore 16 parrocchia Annunziata Castiglione d'Asti
— Castiglione d'Asti, 26 marzo 1985

Partecipano al dolore del collega Gualtiero Bianco per la perdita del PADRE: Presidenza, Docenti, Personale dell'Istituto Tecnico Sanitario di Santhià.

Fratelli, sorelle, cognata, cognati e nipoti di **ERMANNO** lo rimpiangono con affetto, uguale dolore

Giuseppe Martelli e Luciana e famiglia partecipano al dolore della famiglia Bianco.

Grazia Renza Dario prendono parte all'immenso dolore

L'Assessore regionale ai Trasporti, i colleghi e gli amici partecipano al dolore della famiglia Grimod per la scomparsa della cara
Giuliana Grimod
— Torino, 27 marzo 1985

Profondamente addolorati **Ruggero** e **Francesco La Rosa.**

Franco Schimizzi prende parte al dolore della famiglia Miotto Giuseppe per la perdita della cara nipote
Giuliana Grimod
— Torino, 27 marzo 1985

Ti siamo vicini, Pinuccio, con tutto il nostro affetto per la scomparsa del papà
Emilio Corrente
Marietta e Aldo Angiolin
Laura e Elio Berzoi
Giorgio Camorale
Silvana e Stefano Carossa
Mauro Cerlot
Luigi Grivel
Fausto Lupano
Lelio e Willi Manuzzi
Lidia e Nico Margolis
Franco Pantarotto
Stefania e Dino Pia
Carla e Eugenio Taniani
Carla e Beppe Vasla
Luigi Zanini
— Torino, 26 marzo 1985

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Saettone
industriale italiano
Ne danno il triste annuncio la moglie Anita, i figli Rina, Emilio e Edoardo con le rispettive famiglie, sorella, nipoti, cognate, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28 marzo ore 16 partenza dall'abitazione dell'estinto
— Trino Vercellese, 27-3-1985

Aida, Marisa e Piero Ferraro partecipano sentitamente al dolore di Anna e famiglia

Crudelmente è mancata
Luisa Furlosi
Lo annunciano Giuliana, Giacomina e parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 10.15 Nuova Assistenza (largo Gottardo)
— Torino, 28 marzo 1985

ANNIVERSARI

1980 1985
avv. Gianmaria Canelli
Ricordandolo Jolanda, Alessandro, Cecilia

1984 1985
In ricordo della indimenticata, indimenticabile
Mancini Maria Rita Testa
sarà celebrata S. Messa nella Parrocchia di S. Teresina (c. Mediterraneo ang. v. Cabasso) domenica 31 marzo ore 9,30

Nel 1° anniversario della scomparsa del caro
Domenico Bechis
I familiari lo ricordano con immutato affetto a quanti lo amarono. La messa sarà celebrata in Torino Chiesa Visitazione alle ore 17 del 1° aprile 1985. E in Santena alle ore 18,30 del 30-3-85

1888 1983
Maria Eugenia Chiesa vedova Leschiera
Ti ricordiamo sempre nonna GENIA.

28 marzo 1981
Maddalena Ferrero Albano
15 aprile 1944
Nando Ferrero
Sempre con noi
Sempre in noi

1942 1986
Enrico Fianchino
I tuoi cari con immutato affetto ed immenso rimpianto

1976 1985
Teresa Moriondo Scarsis
Sempre vivo il ricordo. S. Messa domani ore 8,30 via Piazzi 21.

1908 1985
dott. Osvaldo Poero
Sempre vivo nel ricordo

(Continua a pag. 8)

Sotterrati in una discarica abusiva

A SALUGGIA SCOPERTI FUSTI TOSSICI

SALUGGIA — Gli scavi ordinati dal pretore di Santhià dottor Roberto Tamisi su ordinanza emessa sabato dal sindaco di Saluggia Giovanni Olivero nella discarica abusiva scoperta in località ponte Dora Baltea, hanno portato alle prime scoperte inquietanti

Ieri sera sono venuti alla luce due fusti della capienza di circa 200 litri ciascuno contenenti probabilmente solventi liquidi trattati con altre sostanze chimiche di natura tossica. Erano nascosti nel sottosuolo della discarica abusiva ampia 6 mila metri quadrati di cui sono titolari Mario Vierbucher, 57 anni, un autotrasportatore residente a Torino in piazza Derna 237 ed il figlio Roberto, 29 anni, residente a Torino in via Arnaldo da Brescia 17.

Gli autotrasportatori, secondo l'inchiesta avviata fin dal giorno della scoperta della discarica abusiva subito posta sotto sequestro con ordinanza della pretura di Santhià, sono stati raggiunti come il loro camionista, da comunicazioni giudiziarie. Sono stati imputati di scarico abusivo di materiali nocivi e insalubri.

Ora, con la scoperta nel sottosuolo dei fusti, la loro posizione si è aggravata. Il materiale scoperto giovedì scorso dai vigili urbani è risultato provenire dall'azienda Zanimetal con sede a Leini in via Lonna 1 - strada Cebrosa: un complesso specializzato nella raffinazione delle scorie metalliche.

A questo punto anche i fusti scoperti durante gli scavi avviati in seguito all'ordinanza del sindaco di Saluggia, non si esclude provengano dalla ditta torinese.

Le operazioni di scavo da parte delle ruspe della ditta di cui sono titolari i Vierbucher avvengono alla presenza dei carabinieri di Livorno Ferraris e dei vigili urbani di Saluggia.

Ieri sera sul posto si sono recati il pretore di Santhià ed il sindaco di Saluggia.

I lavori di scavo proseguono. Dopo il primo rinvenimento di ieri sera dei due fusti contorti, colmi di sostanze tossiche, non si esclude che nelle prossime ore venga scoperto altro materiale inquinante.

Antonio Ruffino

La città sta perdendo mille abitanti ogni anno

MATRIMONI E DIVORZI CALANO AD ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — (p. c.) In dieci anni Alessandria ha perso 9000 abitanti, la tendenza è di una diminuzione di mille unità l'anno. Al primo gennaio scorso la città contava 97.854 abitanti (nel 1984 i nati sono stati solo 857 e i morti 1324). Una situazione davvero preoccupante che pone Alessandria tra le città destinate a un inesorabile invecchiamento prematuro alla soglia del Duemila con enormi problemi per quanto riguarda il cambiamento di struttura e di consumi.

Diminuiscono la popolazione e quel è la situazione di divorzi e matrimoni? Per quanto riguarda i divorzi la media è di 36 all'anno: gli ultimi dieci fanno la punta massima del 1972 quando furono pronunciati 119 divorzi, la cifra si è stabilizzata e negli anni seguenti se ne sono avuti da un minimo di 21 del 1975 a un massimo di 55 nel 1973. I matrimoni sono in diminuzione ma c'è un aumento di quelli civili rispetto ai concordatari. Nel 1984 sono stati 806 di cui 93 civili mentre furono più di mille negli anni 1972-'73-'74-'77 e '78. D'altra parte essendo la popolazione in continua diminuzione è ovvio che di minuiscano anche i matrimoni.

Vittoria della difesa: i giudici ridimensionano il «caso»

I «DROGA PARTY» DI VERCELLI 11 CONDANNE E 7 ASSOLUZIONI

Vercelli. In alto, pubblico attento in aula attende la sentenza. Sotto, Ivana Colombo sul banco degli imputati

VERCELLI — Ha vinto, stravinto la difesa. E dopo la sentenza del tribunale (sette assoluzioni, undici condanne mitigli «sconto» del coca-party a Vercelli si ridimensiona ampiamente.

I giudici si sono ritirati alle 12,35 di ieri in camera di consiglio e sono usciti alle 18. L'aula era gremita di gente: amici e parenti degli imputati, ma anche semplici curiosi, avevano atteso tre-quattro ore la riapparizione dei giudici.

Da quasi due mesi in città non si parlava d'altro. La mattina del 5 febbraio, i carabinieri del reparto operativo avevano eseguito i primi arresti, ma la notizia dell'operazione è stata comunicata ufficialmente solo il 4 marzo perché la procura della Repubblica ha preferito concludere l'istruttoria sommaria e annunciare i diciotto rinvii a giudizio: c'erano posizioni da vagliare molto attentamente ed il professor Vincenzo Serianni ha voluto chiudere l'inchiesta prima di divulgarne pubblicamente i risultati.

Tanto riserbo ha però dato la stura alle voci ed alle illazioni più disparate. Quella che l'avvocato Roberto Scheda, nella sua arringa, ha definito la parte «deteriore» di Vercelli ha reagito nel peggiore dei modi al riserbo istruttorio, inviando lettere anonime ai giornali, spandendo pettegolezzi, gettando sospetti anche sui difensori.

Quando, finalmente, è arrivato l'annuncio dei rinvii a giudizio, il fatto già appariva molto ridimensionato rispetto alle attese fantasiose. Una giovane profumiera del centro, Ivana Colombo, era accusata di essere la mente organizzatrice di un traffico di droga e di ragazze disponibili. Nell'inchiesta qualche nome di spicco ad incominciare dal comandante della Guardia di Finanza Gianfranco Monardo, 41 anni, imputato di «favoreggiamento personale» per aver avvertito la Colombo delle indagini che i carabinieri avevano avviato nei suoi confronti; c'era poi il giovane carabiniere di leva Tommaso Givogre, figlio di una notissima famiglia vercellese, accusato di «omessa denuncia». Sia il colonnello Monardo che Givogre sono stati assolti con formula piena.

Altro nome di spicco quello di Mimmo Fiore, 25 anni, figlio di un noto costruttore edile: era stato arrestato per la detenzione di una quantità di cocaina (16 grammi) giudicata «non modica» dal magistrato. Il pm aveva chiesto la condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione: il tribunale ha giudicato «modica» la quantità e, derubricando il reato, ha inflitto una condanna a 1 anno e 5 mesi con la condizionale.

Dopo la lettura della sentenza, tutti gli imputati sono stati rimessi in libertà, sia per la sospensione della pena, sia per la concessione della libertà provvisoria.

Naturalmente, la posizione più interessante (e pesante) era quella di Ivana Colombo, per la quale il pm, Vincenzo Serianni, aveva chiesto quasi quattro anni di carcere per cessione di modiche quantità di cocaina e per un unico caso che le era imputato di sfruttamento della prostituzione. Era accusata di aver proposto alla sua baby-sitter, Giuliana Favosi, di andare a letto con un uomo per 300.000 lire. Con molta bravura, l'avvocato Dario Casalini, esponente di spicco del Foro vercellese, ha «montato la tesi dell'accusa. Ha sostenuto che non c'era favoreggiamento perché non è stato dimostrato che la Favosi è una prostituta. Il tribunale ha accolto questa tesi e ha assolto la Colombo da questo reato «perché il fatto non costituisce reato», addebitando alla profumiera solo la cessione della cocaina: la giovane è stata condannata ad una pena lieve: 1 anno e mezzo di reclusione.

Ed ecco, schematicamente le decisioni del tribunale. Le condanne. Un anno e 6 mesi a Ivana Colombo; 1 anno e 5 mesi a Mario Fattore, Fulvio Adelini e Domenico Fiore; 1 anno e 4 mesi a Celestino Uberti; nove mesi a Concetta Scicchitano; 8 mesi e 10 giorni al casalese Mario Mazzucco e Giuseppe Ciulla; due mesi di arresto per guida senza patente a Giuliana Favosi e, per la mancata denuncia di quest'ultimo reato, 30 giorni al vigile urbano Pier Ferdinando Palma e al carrozziere Danilo Rocca. Per tutti, tranne che per Mazzucco e Ciulla (ai quali è però stata concessa la libertà provvisoria) sospensione della pena e non menzione per Palma, Rocca, Fiore, Fattore, Scicchitano e Favosi.

Assoluzioni con formula piena per il tenente colonnello Gianfranco Morando, per il carabiniere di leva Tommaso Givogre, per Daniela Pirosano e per Giuseppe Malengo: gli ultimi due erano accusati di aver tentato di procurare cocaina alla profumiera.

Enrico De Maria

Processato a Imperia

ASSASSINO' UNA DONNA PER NON PAGARE UN ASSEGNO

IMPERIA — E' iniziato questa mattina alla Corte d'Assise di Imperia il processo per omicidio aggravato e furto che vede sul banco degli imputati Mauro Martino, 35 anni, già residente a Pinerolo, via Cambiano,1, ma da qualche tempo trasferitosi, per motivi di lavoro, a San Bartolomeo Mare, paese d'origine della moglie, Laura Picotto.

Il Martino, detenuto dal 31 luglio 1984, è accusato di avere ucciso, poco prima di essere arrestato, Carmen Mauri, 42 anni, molto nota ad Imperia e Diano Marina per avere gestito prima un bar e poi una frequentata boutique alla moda.

Il delitto sarebbe stato compiuto per motivi di interesse: lì quel tragico 31 luglio Martino avrebbe dovuto far fronte, senza averne i mezzi, alla scadenza di un assegno di 12 milioni che aveva dovuto rilasciare alla donna a garanzia di un prestito di 8 milioni effettivamente ricevuto: «Quel giorno ho perso la testa. Mi ero recato a casa della Mauri per pregarla di soprassedere alla presentazione dell'assegno in banca ma lei, oltre a non accettare, mi minacciò di rivelare ogni cosa a mia moglie», ha confessato Martino in istruttoria.

La Mauri venne strangolata con il cordone del telefono dopo una violenta colluttazione: subito dopo avere ucciso la donna Martino si recò a lavorare presso l'UTET di Imperia, presso cui prestava la propria opera come rappresentante: forse egli sperava che ciò potesse costituirgli un alibi, ma poco dopo venne arrestato dai carabinieri poiché in allarme dal convivente della Mauri, Faustino Enrico Armillo, 27 anni, che aveva rinvenuto il cadavere disteso sul letto.

Il processo si concluderà nella giornata di domani quando parleranno il P.G., dottor Bruno Novella, ed il difensore dell'imputato, Giorgio Saguato.

Per questi oggi è prevista la deposizione dell'imputato e quella dei testimoni.

Con questo procedimento la Corte d'Assise concluderà la sessione primaverile che è stata particolarmente fatticosa: sono infatti già stati conclusi, entrambi con pesanti condanne, due processi per omicidio e due altri per tentato omicidio.

b. v.

Il racconto del titolare dei Cantieri Baglietto

AFFARI ALL'OMBRA DELLA P2

Prosegue a Savona il processo Teardo

SAVONA — «Sono stato ricevuto da Francesco Cosentino (n.d.r. l'ex segretario generale della Camera dei deputati, piduista, morto recentemente) il quale mi disse che la sorte dei cantieri Baglietto era ormai segnata (n.d.r. ingresso nell'azienda di Leopoldo Rodriguez, mai approvato da Pietro Baglietto, uno dei titolari dei cantieri)».

E' l'inizio del racconto delle sue peripezie, dettato proprio da Pietro Baglietto, e raccolta a verbale dal colonnello dei carabinieri Nicolò Bozzo. E l'industriale prosegue: «Mia moglie e mia figlia abbandonarono la loro abitazione di Varazze e si trasferirono a Genova per sottrarsi ad atti intimidatori e minacce per far venire meno la mia opposizione alla soluzione Rodriguez».

L'episodio è oggetto di questo controesame da parte dei giudici istruttori del tribunale di Savona, autori della sentenza di rinvio a giudizio della presunta associazione mafiosa che avrebbe fatto capo ad Alberto Teardo: «I timori della moglie e della figlia di Pietro Baglietto s'inseriscono perfettamente nel clima di intimidazione con il quale si volle imporre a Varazze la scelta adottata per i cantieri». La vicenda è uno dei cardini di accusa, insieme a molte società legate in qualche modo al professionista («scalate» cinesi — secondo gli inquirenti — per nascondere affari illeciti.) attorno al quale ruotano le accuse di mafia, concussione, interesse privato e truffa, cucite addosso a Nino Gaggero e che hanno trascinato sul banco degli imputati anche Giuseppe Badano.

Da queste e altre imputazioni Nino Gaggero si è difeso attaccando come è ormai abitudine in questo processo che vede gli imputati assumere il ruolo di accusatore.

Il professionista è rimasto sotto il tiro delle domande dei giudici e del rappresentante della pubblica accusa del tribunale di Savona per oltre 8 ore.

Ha respinto sdegnato ogni accusa ed è passato al tono cattedratico di chi insegna. Le materie preferite: diritto pubblico, amministrativo e societario.

Una lezione con la quale ha tentato di presentare come legittimi una serie di operazioni e ruoli giocati in questa vicenda (secondo l'accusa vanno oltre il limite del codice penale) e di cui i giudici hanno trovato tracce abbondanti nella contabilità delle varie finanziarie e di documenti bancari.

La concussione di pochi milioni ai danni dei due professionisti per affidare loro la progettazione di alloggi popolari? «Menzogne», risponde Gaggero.

Il ruolo di consulente del comune che l'accusa gli contesta perché l'imputato riceveva l'incarico di membro del «CTU» regionale? «Pienamente legittimo, perché ho lavorato in veste di privato e professionista esperto in programmazione», afferma l'imputato «E la legge me lo consente».

Per molte delle società costituite o alle quali è stato interessato (BHC, Agricola s.r.l., ENCO, TETI e altre), che riconducono tramite il nome di Giorgio Bucci, nipote dell'ex presidente della giunta regionale ligure, a presunti rapporti illegittimi tra l'imputato Teardo e Leo Capello, Gaggero trova giustificazioni formali.

Un più attento esame dei giudici Piumanò e Ferro, però, evidenzia delle crepe. Poi, Nino Gaggero si dilunga in una spiegazione dell'operazione proposta ai soci della «Marina di Punta Aspera», interessati alla costruzione del porticciolo turistico di Varazze.

Gaggero la prospetta come un'opera per salvare l'occupazione dei cantieri Baglietto. I giudici l'hanno bollata come tentata concussione.

Bruno Balbo

Tre arresti al casello di Aosta

GIRAVANO LA VALLEE CON STERLINE FALSE

AOSTA — Tre meridionali, tutti residenti a Torino, sono venuti in Valle d'Aosta con l'evidente intenzione di gabbare qualche sprovveduto offrendo in vendita sterline-oro abilmente falsificate. Sono stati gli agenti della polizia stradale di Aosta a scoprire il traffico e ad arrestare il terzetto. Si tratta di Antonio Capizzi, 30 anni, da Agrigento, residente a Torino in via Bellezia 35, Pasquale Liso, 42 anni da Bari, corso Lione 53, e Mario Libro, 40 anni, da Enna, via Nizza 105.

Il Capizzi viaggiava alla guida di una Golf ed all'uscita del casello autostradale pagava regolarmente il biglietto per dirigersi poi verso il centro della città. La sua auto era seguita da una Fiat 127 guidata dal Liso con a bordo Mario Libro. Alla vista delle pattuglie della polizia stradale, il Liso ha cercato di invertire la marcia prima dell'uscita dal casello. Una manovra azzardata che non è sfuggita agli agenti, i quali hanno subito inseguito l'auto riuscendo a bloccarla dopo poche centinaia di metri. Altri agenti bloccavano intanto, dopo averla inseguita, l'auto dei Capizzi. Richiesti i documenti si è scoperto che i tre hanno precedenti penali. E' stata allora effettuata una perquisizione nelle auto. Dai bagagliaio della 127 sono saltate fuori 600 sterline-oro abilmente contraffatte che, se smerciate come autentiche al prezzo di mercato, avrebbero reso almeno 300 milioni di lire ai truffatori.

Da Aosta si provvedeva ad avvertire i colleghi della questura di Torino che, effettuata una perquisizione al domicilio dei tre uomini, sono riusciti a scoprire altre sterline false ed alcuni falsi lingotti in oro con la scritta «Credit Suisse». Tutto il materiale contraffatto è stato sequestrato ed il terzetto tratto in arresto e denunciato alla magistratura per detenzione di monete false.

Giuseppe Margot

Il difensore della coppia ha già presentato appello

CONDANNATI A OTTO MESI I BIGAMI DI ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Non c'è pace per Giuseppa Confalilia, 51 anni portati con una certa fatica, due mariti e altrettanti figli adulti, siciliana d'origine ma da molti anni trapiantata ad Alessandria, cuoca, e Mohamed Mawlia Abdel, egiziano, 31 anni, ex insegnante in chimica.

Ieri il tribunale li ha condannati a otto mesi ciascuno di carcere con i benefici di legge quali responsabili di bigamia e poiché il primo marito della donna, il piastrellista Giacomo Sammartano, si era costituito parte civile, la coppia dovrà risarcire l'uomo con tre milioni. Il difensore Piero Monti stamane ne ha appellato la sentenza di condanna e pertanto la vicenda tornerà davanti a giudici per un nuovo processo.

Un altro, sempre in sede d'appello, dovrà essere celebrato in tribunale (un litigio con percosse a seguito di screzi fra i due chè continuano comunque a vivere insieme) e per cui già si è pronunciato il pretore. Infine c'è sul tappeto una vertenza penale per una sassaiola: Mohamed avrebbe colpito auto e finestre di Giacomo Sammartano.

Perché il processo e la condanna per bigamia?

Giuseppa Confalilia qualche anno fa abbandonò marito e figli dicendo che si sarebbe ritirata in un convento. Invece andò in Riviera («volevo la mia libertà, non riuscivo più a vivere con mio marito» ha detto al dibattimento) e qui conobbe il giovane egiziano. Così almeno ha sempre detto il giovane aiutante ex insegnante di chimica.

Andarono in Egitto e lì fu celebrato il secondo matrimonio anche se il primo vincolo era sempre valido. Lui dice che era libero di fare ciò che voleva soprattutto perché la sua religione gli consente di sposare «anche tre donne». Lei afferma che «il pezzo di carta non le importava, ma doveva lavorare e poteva farlo solo se aveva la residenza e per avere la residenza doveva sposarsi.

Poi il ritorno in Italia (il pensiero dei figli non lasciava serenità a Giuseppa Confalilia) la denuncia per bigamia, l'incriminazione e tutto il resto.

Emma Camagna

La prestigiosa rassegna è l'occasione per una radiografia dell'industria tessile

A IDEABIELLA PREOCCUPAZIONI E SPERANZE

Il presidente della fiera Sergio Loro Piana spiega i motivi delle difficoltà

BIELLA — L'edizione primavera-estate di Ideabiella, la massima rassegna del tessile, che si aperta l'altro giorno a Villa d'Este a Cernobbio, è caratterizzata da un clima di grande preoccupazione. Gli imprenditori laniери temono le ripercussioni del mercato di fronte agli aumenti dei prezzi dei filati.

Sergio Loro Piana, presidente di Ideabiella e amministratore delegato dell'omonimo lanificio di Quarona (il maggior trasformatore del mondo di lane cashmere) ha spiegato i motivi del difficile momento: «I listini prezzi dello industrie laniere sono aumentati anche del 30 per cento. Le cause sono diverse. Alla base c'è una scarsità delle materie prime. Le condizioni atmosferiche avverse hanno impedito una produzione di fibre fini e finissime, mentre invece la richiesta di queste lane è aumentata. Il costo delle materie prime quindi è aumentato vertiginosamente».

Loro Piana ha aggiunto: «Se nella stagione invernale gli aumenti hanno potuto essere assorbiti abbastanza bene dalle imprese in quanto i tessuti invernali contengono una minor percentuale di fibre pregiate, il discorso si è fatto problematico con la produzione primavera-estate. Per vendere le stoffe di lana in queste stagioni bisogna proporre prodotti leggerissimi che si possono confezionare solo con lane finissime. L'aumento delle materie prime si è quindi riversato per intero sui listini prezzi. Al fenomeno poi si è aggiunto anche l'aumento del dollaro».

Contrariamente a quanto si può pensare, la vertiginosa quotazione della moneta americana non favorisce in egual misura l'esportazione verso i mercati d'oltre oceano. Il presidente di Ideabiella ha spiegato: «L'effetto dollaro che potrebbe favorire le esportazioni, è in gran parte annullato dalla difesa doganale americana. I nostri prodotti in entrata pagano il 33 per cento di imposta doganale. Se a questa aggiungiamo i costi di trasporto, si scopre che i listini prezzi per l'America hanno subito un aumento del 50 per cento».

Sergio Loro Piana

Loro Piana ha detto ancora: «Al problema si aggiunge anche il fatto che i tessuti superleggeri sono tecnicamente difficili da lavorare, e i confezionisti americani hanno quindi qualche difficoltà a utilizzare le nostre stoffe. Non prevediamo quindi di riuscire a incrementare la penetrazione dei prodotti laniери biellesi negli Stati Uniti».

Incerte sono le previsioni anche per quanto riguarda il mercato europeo. Secondo Sergio Loro Piana i problemi tecnici per la lavorazione dei tessuti leggeri li hanno anche i confezionisti tedeschi. In Germania, poi, c'è una certa resistenza del consumatore agli aumenti di prezzi. Un vestito può costare fino ad una certa cifra, poi non interessa più, o non è neanche messo in commercio. Inoltre la stabilità della lira rispetto al marco, ha fatto sì che gli aumenti dei prezzi non siano stati attenuati dal cambio, e si siano riversati praticamente per intero sui listini.

Sergio Loro Piana ha concluso: «Se le previsioni per le esportazioni sono preoccupanti c'è speranza che cresca invece la richiesta interna. Per l'industria confezioniera nazionale il momento potrebbe essere favorevole per esportare vestiti là dove per motivi tecnici e di prezzi non arriviamo noi con i tessuti. Per gli operatori di questo settore le condizioni attuali sono un'opportunità più unica che rara».

Maurizio Alfisi

Notizie, novità e prospettive nel mondo dell'agricoltura

PIU' OLIO E VINO CHE NE FAREMO?

Il rapporto dell'Istituto per le ricerche e le informazioni di mercato (Irvam) sulle tendenze dell'agricoltura italiana a medio termine desta perplessità. Proiettate da quest'anno al 1988 le previsioni di mercato relativamente a consumi alimentari e produzioni agricole in Italia non sono consolanti.

Fra quattro anni il valore della produzione agricola giudicato sulla base dei prezzi del 1982 dovrebbe toccare i 43 mila miliardi di tonnellate contro i 30.200 che hanno segnato la media del biennio '81-'82, con un numento dell'appena 7,2% pari a un saggio annuo medio dell'1% circa.

Questa lieve crescita, tanto più significativa se si confronta al 2 per cento registrato negli Anni Settanta, dimostra gli ostacoli in cui opera il settore soprattutto a causa delle iniziative comunitarie di cui è esemplare quella assunta a carico del latte o più ancora e recentissima quella sulla distillazione obbligatoria del vino.

In tale situazione chi lavora in agricoltura vive praticamente alla cieca e non può in alcun modo programmare la sua attività, soggetta com'è non soltanto ai naturali rischi che sono propri del mercato e dell'economia di produzione, ma ad accordi e decisioni che i poteri da lui non controllati assumono spesso a suo danno.

L'interrogativo fa pensare a una possibile crescita zero anche perché quella percentuale infinitesima dell'1 per cento che l'istituto per le ricerche ha previsto nei fatti si traduce in uno 0,9 per cento.

Queste proiezioni produttive è bene notarlo non hanno tenuto conto infatti delle intervenute decisioni comunitarie di alcune settimane or sono. Dai 1750 miliardi circa previsti in zootecnia (rispetto ai prezzi del 1982) per i prodotti degli allevamenti sarà necessario infatti sottrarre almeno cinquecentocinquanta miliardi di cui trecentocinquanta soltanto per il latte.

Ma scendiamo nei particolari.

Le produzioni vegetali dovrebbero evolvere a un saggio annuo dello 0,65%, di molto inferiore a quello delle produzioni zootecniche (1,50%). L'apporto di queste produzioni diminuirebbe così da quota 59,3% a quota 57,8 dimostrando una volta di più la minaccia della continentalizzazione che pesa sulla nostra agricoltura.

Il più contenuto andamento del comparto vegetale va imputato, in larga misura, agli ortaggi la cui produzione è in decremento. Taluni esperti parlano di saturazione dei consumi interni di gravi difficoltà a mantenere le quote presenti di esportazione.

Fra poco meno di un anno (nel gennaio del 1986) la Spagna entrerà nel Mercato comune europeo e apparirà allora evidente, almeno relativamente a questo comparto, come la situazione non sia concorrenziale. Già da oggi, in ogni caso, sono previsti più modesti investimenti per le patate (meno diecimilacinquecento ha), per i pomodori (meno diecimila ha), per i legumi freschi e le leguminose da granella.

Le colture erbacee, che sono in diminuzione anch'esse, dovrebbero tuttavia imporsi con i cereali (più 1,55 per cento annuo) che quantitativamente aumenterebbero da 164 a 205 milioni di quintali per una maggiore produzione di frumento duro, orzo e mais. Può lasciare perplessi il riferimento al mais che potrebbe tuttavia essere motivato dalla sola secondo una coerente previsione effettuata dall'Irvam.

Positivo dovrebbe invece essere il comparto della frutta grazie soprattutto all'apporto di quella fresca (+7,3 milioni di quintali) e degli agrumi (+1,2 milioni di quintali).

«A noi queste cifre — dichiara l'onorevole Mauro Chiabrando, parlamentare europeo (dc) — *non danno molta convinzione specialmente se si tiene conto del peso che l'agricoltura spagnola è destinata ad esercitare nel Mercato Comune e che potrebbe, in più di un caso, sottrarci alcune aree sui nostri tradizionali mercati».*

«La stessa perplessità — continua l'on. Chiabrando — *destano le previsioni relative agli aumenti di produzione, sempre in vista del 1988, per l'olio e per il vino. Ci si chiede dove siano in realtà gli sbocchi commerciali per questi due prodotti tenuto conto che i nostri agricoltori produrranno in una economia comunitaria dove predominano ancora invincibili sia le aceite sia la distillazione obbligatoria».*

Gianni Stornello

PERCHE' DALL'ESTERO LA CARNE PER CASERME E OSPEDALI?

TORINO — *«Nonostante la costante e risaputa crisi che affligge ormai da tempo gli allevatori italiani di razza da carne, a causa delle sempre maggiori difficoltà a collocare il prodotto provocate dalla forte concorrenza delle carni estere, gli enti pubblici, le Usl e l'esercito bandiscono appalti, per le forniture di ingenti quantitativi di carne fresca per ospedali e caserme, che nella sostanza privilegiano il prodotto d'importazione, di origine comunitaria, a scapito del prodotto nazionale».*

E' questa la sostanza della denuncia che parte dall'Unione regionale degli allevatori del Piemonte.

«Pur apprezzando la necessità di garantire la perfetta permeabilità dei mercati all'interno della Comunità, peraltro non sempre rispettata dai nostri partners europei — aggiunge —, *pare illogico che l'amministrazione pubblica acquisti prodotti di provenienza estera, in un momento in cui il prodotto nazionale è invenduto. A maggior ragione quando il prodotto nazionale è in grado di essere altrettanto competitivo per qualità e salubrità».*

Gli allevatori piemontesi hanno inoltre un vibrato appello alle autorità regionali affinché, come già è avvenuto per le carni degli avicoli, i bandi per gli appalti di forniture pubbliche privilegino il prodotto nazionale, che magari non è sempre concorrenziale per il prezzo, in quanto i nostri costi di produzione sono superiori, ma dà maggiori possibilità di controllo, anche sul vivo, per quanto riguarda la salubrità delle carni, e quindi è sicuramente più indicato per l'alimentazione degli interni.

Questo il testo della lettera inviata dalla Regione: *«Constatiamo con molta amarezza che, nonostante la grave crisi che travaglia la zootecnia da carne nella nostra regione, enti pubblici, in particolare le Usl, bandiscono appalti in cui la carne di produzione nazionale è posta sullo stesso piano di quella estera di provenienza Cee. Come è noto purtroppo i maggiori costi di produzione ed il peraltro dei montanari compensativi non consentono agli allevatori italiani di competere ad armi pari, sul piano economico, con gli allevatori d'Oltralpe.*

Le sfavorevoli condizioni meteorologiche hanno penalizzato il settore

CHECK-UP AGRICOLO NELLA VALLE D'AOSTA

Le colture foraggere sono diminuite di oltre un migliaio di quintali.

AOSTA — L'assessorato all'Industria e Commercio ha redatto uno studio consuntivo sulla situazione economica in Valle d'Aosta nel 1984. Il primo capitolo è dedicato all'agricoltura, un settore che, a causa delle sfavorevoli condizioni meteorologiche, ha avuto l'anno scorso un andamento negativo.

In primo luogo sono mancate le precipitazioni che, rispetto all'anno precedente, hanno registrato un calo di oltre 50 centimetri. La siccità estiva ha cagionato danni che vengono definiti «rilevanti». Le colture foraggere hanno registrato una flessione di oltre un migliaio di quintali; in calo tutte le altre produzioni, fatta eccezione per i cereali con una crescita dello 0,99 per cento il frumento, 16,56 per cento la segala e 17 per cento l'orzo. Diminuite le superfici destinate ai granturco (—3 ettari), patate (—11 ettari) e coltivazioni foraggere (—2900 ettari).

C'è stato un aumento di superficie nella coltura della vite (+ 34 ettari) e mela (+ 11 ettari). Nella produzione si è avuta una flessione nella patata (—7000 quintali), uva (—4000 quintali), mele (—3500 quintali) e pere (—372 quintali).

Il patrimonio zootecnico è diminuito. Nei 3437 allevamenti i bovini sono calati di 373 unità. Al 31 dicembre scorso c'erano in Val d'Aosta 41.857 capi) e insignificante il calo di ovini e caprini che alla fine dell'anno scorso erano 7896.

In aumento la produzione lattiero-casearia con 24 mila quintali di formaggio fontina (1700 quintali in più rispetto al 1983) e 58 mila quintali di latte trasformati in burro e formaggio semigrasso. Buona la qualità del formaggio fontina che ha mantenuto un andamento sostenuto sul mercato. Nel 1984 sono stati prodotti 800 mila quintali di latte, di cui circa 110 mila ad uso alimentare.

Nel settore forestale non si sono registrati attacchi parassitari di rilievo.

g. m.

Un rapporto dell'Ires di Torino

PIEMONTE CON MENO AZIENDE IN 12 ANNI DIMINUITE DEL 15%

Si restringe l'area ad agricoltura sviluppata, aumentano le terre incolte o mal coltivate, così come crescono i fenomeni di monocoltura anche estensiva (nel senso di un impiego sempre più scarso di manodopera), si accresce il grado di femminilizzazione. Rimangono sempre più emarginate le aree montane e collinari, specie con la crisi zootecnica e, per la collina, con il declino della viticoltura e con la scarsa competitività sui mercati di produzioni frutticole di qualità.

Sono le conclusioni di un recente rapporto dell'Ires di Torino (lo ha curato Marziano Di Maio) dedicato all'agricoltura nei comprensori piemontesi. Siamo quindi in grado di vedere come i giudizi di carattere generale appena riportati si «disaggreghino» per la varie zone del Piemonte. Tra il 1970 e il 1982 (vale a dire tra gli ultimi due censimenti dell'agricoltura) è diminuito del 15,6 per cento il numero delle aziende agricole in Piemonte e le flessioni più elevate si sono registrate nei comprensori del Verbano-Cusio-Ossola, di Vercelli, Torino, Cassie e Novara. E la superficie agraria utilizzata si è ridotta dell'8,5 per cento a livello regionale, con punte del 29,5 per cento nel Verbano e del 18,5 per cento nel Pinerolese. E' invece aumentata, seppure di poco, nel comprensorio di Vercelli.

Aumentano i terreni incolti e le cascine abbandonate

Tra il 1971 e il 1981 (vale a dire tra gli ultimi due censimenti della popolazione) gli attivi in agricoltura si sono ridotti del 31 per cento a livello regionale, ma si è andati oltre una flessione del 40 per cento nei comprensori di Alessandria (—44,15 per cento), di Casale (—42,6 per cento), di Mondovì (— 42,7 per cento).

Vediamo ora che cosa è accaduto, tra il 1970 e il 1982, per la coltura della vite e per gli allevamenti di bovini. La viticoltura avrebbe perso in dodici anni quasi un quinto (20,1 per cento) dei suoi vigneti.

La flessione più elevata riguarda il vigneto del comprensorio di Cuneo (—54,3 per cento), quello più ridotto il vigneto del comprensorio di Alba-Bra (—3,7 per cento). Dei 74.330 ettari a vigneto in Piemonte al censimento del 1982, le più consistenti quote riguardano i comprensori di Asti (22.664 ettari), Alessandria (19.106 ettari), Alba-Bra (13.665 ettari) e Casale Monferrato (5818 ettari). A livello regionale i vigneti iscritti alla Doc (denominazione di origine controllata) raggiungono i 27.000 ettari (36,3 per cento del vigneto complessivo), ma gran parte di questi sono appannaggio di pochi comprensori (il comprensorio di Alba-Bra ha il 66 per cento dei suoi vigneti iscritti alla Doc).

Passiamo agli allevamenti di bovini. L'Ires mette in luce che si registrano cali anche molto pesanti (dal 26 al 52 per cento) nei comprensori di Vercelli (qui il patrimonio bovino tra il 1970 e il 1982 si dimezza), di Casale Monferrato, di Alessandria, di Borgosesia.

Carlo Beltrame

Cuneo, la Coldiretti denuncia

«L'IMPORT DI BANANE VA CONTROLLATO»

CUNEO — Il problema della produzione e commercializzazione frutticola comunitaria, e di quella cuneese in particolare essendo la «Granda» una delle più forti produttrici in Italia, ha fatto da protagonista in una delle ultime riunioni a Strasburgo.

Lo spunto per l'esame di questo assillante problema è stata la constatazione che alcuni frutti tropicali, banane in testa, realizzano una spietata concorrenza alla produzione frutticola della Comunità europea e di quella italiana in modo ancora più preoccupante.

Le banane giungono dai Paesi produttori in contingenti fissati annualmente e con le autorizzazioni straordinarie nel cosiddetto regime di «libera pratica».

Questa concessione, afferma l'on. Natale Carlotto di Cuneo, *«è però in palese contrasto con lo spirito del contingentamento concepito per limitare l'afflusso di banane in Italia. Quindi si impone una più vigile politica sulle importazioni pur salvaguardando la posizione commerciale dei Paesi esportatori e in particolare della Somalia cui ci uniscono sinceri rapporti di amicizia».*

Secondo il gruppo parlamentare della Coldiretti l'importazione troppo libera di banane avviene in un periodo in cui essendo la frutta italiana particolarmente abbondante sul mercato diventa sempre più problematica la vendita degli ancora grossi quantitativi presenti nei magazzini frigoriferi delle aziende frutticole tanto che si deve ricorrere allo strumento di intervento della Cee per il ritiro delle eccedenze.

Conclude Carlotto: *«Tenendo in debita considerazione che il principio della preferenza comunitaria non trova ancora soddisfacente applicazione la Coldiretti sottolinea l'urgenza che allo scadere degli accordi tra i Paesi comunitari e i Paesi esportatori di banane si proceda ad una revisione della politica di importazione del settore a al mantenimento effettivo della disciplina attuale».*

Anche i consumatori possono però fare la loro parte, scegliendo cioè per le mense la buona frutta del Cuneese anziché le più costose banane.

g. d. m.

LA FIAT-IVECO FABBRICHERA' IN CINA IL DOPPIO DEI FURGONI PRODOTTI IN ITALIA

NANCHINO — «Juo cin pai» (il grande salto): così i cinesi hanno ribattezzato il camioncino Fiat-Iveco «Daily» (22 versioni della Gamma 8) che verrà prodotto a Nanchino in 60.000 esemplari l'anno. La firma dell'accordo è avvenuta ieri mattina nell'antica capitale cinese tra i rappresentanti della società del gruppo Fiat e della Nmc (Nanking motor corporation) alla presenza del ministro del Commercio Estero, Nicola Capria e autorità della repubblica popolare di Pechino. I primi esemplari del «Daily» facevano bella mostra all'esterno del «Nanking hotel» al centro della curiosità di moltissimi cinesi.

La stampa e la televisione hanno dato molto spazio all'accordo collegando l'avvenimento alla promessa di Deng Xiao Ping: «Mao ci ha dato la ciotola di riso, io vi darò il benessere». Per dare la dimensione dell'impegno Fiat in Cina (1.000 miliardi di lire il valore del contratto decennale compreso l'indotto), Giorgio Garruzzo, amministratore delegato dell'Iveco, in un incontro con i giornalisti, ha detto che dalle fabbriche di Nanchino (in totale sono 17 unità produttive) usciranno il doppio degli esemplari che si producono in Italia, compreso il nuovo Daily che verrà presentato al salone di Torino e quello a benzina che sarà studiato appositamente per la Cina dove il prezzo del carburante è la metà di quello italiano.

L'impegno del gruppo è per oltre mille miliardi di lire in dieci anni compreso l'indotto

«I cinesi — ha riferito Marco Pittaluga, direttore delle attività internazionali della Fiat — sono andati in tutto il mondo alla ricerca di un partner e la loro scelta è stata ragionata e questo ci riempie di orgoglio. Questo veicolo leggero della Iveco è molto versatile, robusto e si adatta bene alle necessità cinesi».

In attesa che si avvii la produzione, il governo di Pechino ha ordinato 1500 Daily di cui i primi 300 stanno arrivando in Cina. Il contratto prevede la vendita di camion per 100 milioni di dollari. Contemporaneamente nelle fabbriche di Nanchino, a partire da maggio-giugno di quest'anno, si inizierà l'assemblaggio con i pezzi provenienti dall'Italia (Torino, Brescia e Foggia).

Tempi più lunghi richiederà invece l'installazione di macchinari per la nuova catena di fabbricazione dei telai e l'ammodernamento dei 17 impianti di Nanchino. La missione economica italiana in Cina però non si è limitata al solo accordo Fiat, a quanto ha riferito il ministro del Commercio Estero, Capria. Oltre alle trattative quasi alla conclusione della Italimpianti, della Cie, è stata sbloccata un'altra grossa commessa per 450 milioni di dollari relativa ad ammodernamenti e a sistemazioni territoriali (strade, macchinari, linea ferroviaria, porti, ecc.) anche nel bacino carbonifero del sud-ovest della Cina.

Una delegazione di tecnici italiani — ha riferito ancora Capria — partirà la prossima settimana per riprendere i contatti con la Tecnotrading, la società capocommessa dell'intera operazione. Nel verbale dell'accordo della commissione mista italo-cinese di cooperazione, firmato lunedì a Pechino, si è fatto esplicito riferimento all'ammodernamento del bacino carbonifero. Per questa operazione — ha riferito ancora il ministro del Commercio Estero — si potrà far ricorso alla linea di credito Cassia di 1000 miliardi di lire aperta nel 1978, in quanto gli accordi relativi all'ammodernamento del bacino di sud-ovest furono già presi nel periodo di validità (3 anni) dell'offerta di cooperazione italiana. Questo significa che si potrà applicare il tasso di interesse del «consensus» (tasso di interesse stabilito all'interno dei paesi dell'Ocse per frenare la concorrenza nell'accaparramento delle commesse estere) che all'epoca era il 7,50%, più conveniente del tasso in vigore oggi che è del 9,30%.

sabato 30 marzo
dalle ore 15,30 nella propria sede di VEROLENGO
ASTA
per scadenze di mandati a vendere
la MATTARTE liquida in 243 lotti mobili, dipinti, soprammobili, tappeti, argenti di diverse epoche.
Si sottolinea l'eccezionalità delle basi d'asta e del valore artistico dei beni.
domenica 31 marzo
Rendez-vous con Giovanni Matta
Esposizione tutti i giorni ore 9-13 ed ore 15-20
Via Torino 12 - VEROLENGO - Tel. 914.177
MATTARTE
Il fascino dell'antico

Suzuki anche per l'enduro
DR600S
SUZUKI
dal vostro concessionario:
MOTO GRADABOSCO
Piazza Villari 12 - TORINO - Tel. 011 218.664

EXPOCASA Padiglione 3B stand 1116
PORTE E PORTONCINI CORAZZATI
Panzer®
Costruzioni su misura e standard anche in 24 ore
Rivestimenti in legno pregiato in tutti gli stili - Installazioni accurate
Blindature antiscasso
Facilitazioni di pagamento
Corso Casale 196 - 10132 TORINO
Tel. 011/895789 - 896384

ANTONIO PAVIA
AP
Presenta la nuova architettura d'interni
IL GUSTO, IL PRESTIGIO LA GENIALITA' NEL DESIGN
20, Via Lagrange TORINO
Tel. 54.00.64
interior design

se avete la domestica anche il cane siete un datore di lavoro domestica
risolve per i propri soci i problemi creati dal rapporto di lavoro domestico in modo nuovo e moderno. ASSOCIATEVI!!
Nuova Collaborazione
ASSOCIAZIONE DATORI LAVORO DOMESTICO
Via Pomba 1 - Tel. 54.61.82 - TORINO

ASTA ANTIQUARIATO
NOBILE DIMORA PIEMONTESE
Mobili d'epoca, secretaire Impero, cassettone Luigi XVI, armadi, plateaux, scrivanie, trumeaux, ribalte, credenze, vetrine, tavolini, seggiole, argenti italiani, sheffield inglesi, lampadari, orologi, porcellane di Sevres, Capodimonte, Meissen, dipinti e stampe antiche, tappeti orientali persiani, anatolici, cinesini di vecchia annodatura.
ASTA: GIOVEDI' 28-3 - ore 21
VENERDI' 29-3 - ore 21
SABATO 30-3 - ore 16
L'importante vendita è realizzata da
LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele n. 109 - TORINO
Tel. 011 541.150 - Telex 212256 LUISRO

SABATO PERTINI INAUGURA TERMOLI 3

In Molise dove la Fiat produce il Fire 1000 per la «Y10»

Il Presidente Pertini

ROMA — Pertini sarà in Molise sabato prossimo. E' il secondo Capo dello Stato che visita la regione. Lo ha preceduto, 35 anni fa, Luigi Einaudi in occasione del centenario della nascita del filologo e letterato molisano Francesco d'Ovidio.

Pertini raggiungerà in mattinata Termoli dove riceverà il saluto del sindaco Remo di Giandomenico; successivamente si recherà nel nucleo industriale, presso lo stabilimento della Fiat.

A riceverlo ci saranno il presidente dell'azienda automobilistica Gianni Agnelli, le massime autorità regionali, parlamentari, provinciali e comunali e lo staff dirigenziale della Fiat.

Il Capo dello Stato inaugurerà il nuovo capannone, denominato «termoli 3», nel quale si produce il rivoluzionario motore «Fire 1000» che viene montato sulla «Y10».

Dopo la visita allo stabilimento, il Presidente della Repubblica si fermerà a pranzo con gli operai dello stabilimento.

L'aumento a partire dal prossimo mese di giugno

PENSIONE VOLONTARIA CONTRIBUTI PIU' CARI

Restano pochi giorni per pagare l'ultimo trimestre dell'84
La classe minima passerà da 23.433 lire la settimana a 24.091

ROMA — Una notizia che interessa chi versa i contributi volontari per la pensione: ultimi giorni utili per pagare in tempo il quarto trimestre '84. La scadenza è il 31 marzo, ma trattandosi di domenica, si intende prorogata al 1° aprile.

La quota da versare resta quella in vigore per il 1984. Per il primo trimestre '85, l'importo da versare verrà ritoccato, invece, del 10 per cento. A puro titolo esemplificativo, la classe minima di contributi passerà da 23.433 lire la settimana a 24.091.

Per maggiore chiarezza, occorre dire che l'aumento è scattato con il 1° gennaio '85. Ma i suoi effetti si faranno sentire solo a giugno. Infatti, chi paga la volontaria sa bene che il versamento relativo ad un certo trimestre, va effettuato entro la fine del trimestre successivo.

Cioè, da gennaio a fine marzo, si paga l'importo relativo al trimestre ottobre-novembre-dicembre '84. Da aprile a fine giugno, si paga quello inerente i mesi di gennaio-febbraio-marzo.

I versamenti vanno effettuati per la classe di contributo assegnata dall'Inps al momento della autorizzazione e va compilata alla Posta esclusivamente utilizzando i moduli di conto corrente consegnato dall'Inps stesso. Per un trimestre, occorre versare 13 contributi settimanali, corrispondenti ai sabati compresi in ogni trimestre.

La prosecuzione volontaria può essere effettuata soltanto se non si è iscritti ad altri fondi pensionistici (sia come dipendenti, che come autonomi o liberi professionisti) e finché non si riprenda una attività per la quale esista un obbligo assicurativo e finché non si liquidi la pensione.

Classe di contribuzione	Contributo settimanale 1984	1985
Dalla 1ª alla 15ª	L. 23.433	L. 24.091
16ª	» 25.381	» 26.286
17ª	» 27.341	» 28.482
18ª	» 29.276	» 30.678
19ª	» 31.332	» 35.057

GENOVA, SOLLIEVO

«La fabbrica di Cornigliano è competitiva e con il nuovo assetto proprietario è anche in grado di affrontare le mutazioni imposte da nuove tecnologie»

PER LO SBLOCCO DEI 5000 MILIARDI CEE

«E' un bel passo avanti, dice il segretario della Uilm, dai tempi non lontani nei quali era stata molto avventatamente prospettata la chiusura degli impianti dell'Oscar Senigallia»

Lama tra gli operai Italsider durante una manifestazione

GENOVA — La decisione dei ministri dell'Industria della Comunità europea di sbloccare le sovvenzioni congelate, come sostegno alla siderurgia, e di prevedere altre aperture finanziarie per l'anno in corso, è stata naturalmente accolta con soddisfazione in tutti gli ambienti interessati della regione. Come è noto, si tratta dello sblocco di 5 mila miliardi d'Italia ne chiede 2800 deciso anche perché il mercato dell'acciaio è in ripresa.

«Per quello che ci riguarda, non possiamo che ripetere come la nostra fabbrica sia competitiva e, con il nuovo assetto, in grado di affrontare anche le mutazioni imposte dalle nuove tecnologie», dicono al consiglio di fabbrica dell'Italsider di Cornigliano.

Ieri, la decisioni della Cee avrebbero dovuto essere discusse in assemblea di sindacati e di stabilimento, ma l'assassinio del professor Ezio Tarantelli ha concentrato i lavori, dopo due ore di sciopero, in una riunione unitaria in piazza De Ferrari. Ogni commento allo sblocco Cee dei fondi per l'acciaio è stato quindi rinviato a oggi.

«La Comunità ha seguito gli indirizzi che noi avevamo a suo tempo tracciato — dice Antonio Apa, segretario regionale della Uil-Metalmeccanici — *sui modi e i tempi della ristrutturazione»*.

La siderurgia italiana appare dunque aver trovato un suo schema produttivo: a Taranto e Bagnoli la concentrazione dei prodotti a caldo; a Cornegliano gli zincati, i prodotti rivestiti, la latta (tutti di alto valore aggiunto) al servizio della grande industria.

«Un bel passo in avanti — osserva Antonio Apa — *dai tempi non lontani nei quali era stata molto avventatamente prospettata la chiusura dell'Oscar Senigallia di Cornigliano»*.

Si può aggiungere che è bastato un attento studio sulle possibilità di diversificazione dei prodotti, per giungere all'attuale soluzione. E i privati? *«Oggi il pacchetto azionario della società* — conferma Antonio Apa — *è diviso al 40 per cento Italsider e al 30 per cento ciascuno Dalmine e Piombino. E' il complesso di aziende che formano la nuova società, la Coges. Naturalmente, l'Italsider cederà parte della sua quota ai privati, quando decideranno di entrare»*.

E' imminente l'approvazione del governo della legge che destina 100 miliardi per lo smantellamento dei vecchi impianti, che dovrebbe consentire l'ingresso dei privati.

Positivo anche il giudizio della lega Fim di Cornigliano il cui segretario provinciale, Simoni, rileva la possibilità di *«legare insieme le esigenze di economicità aziendale e il riconoscimento, in termini salariali, del contributo fornito dai lavoratori»*.

Alle buone notizie dalla Cee se ne aggiunge un'altra, per l'Italsider, che insieme all'Italimpianti ha ottenuto un grosso contratto: 300 miliardi per un impianto in Libia, con centro di elaborazione (48 sistemi automatizzati). Un gruppo di aziende italiane creeranno anche un centro addestramento del personale. Il contratto darà lavoro in subappalto a molte imprese italiane.

Guido Coppini

Scioperi annullati

OGGI E DOMANI VOLI REGOLARI

ROMA — I voli di domani saranno regolari. I controllori del traffico aereo aderenti ai sindacati confederali Cgil, Uil ed autonomi hanno deciso di sospendere lo sciopero in programma per venerdì.

Lo ha reso noto un telegramma inviato al ministro dei Trasporti Signorile nel quale, «preso atto della volontà del ministro di intervenire nella vertenza contrattuale stante la posizione di chiusura dell'azienda», si è deciso appunto di sospendere le agitazioni in programma.

Nel telegramma i sindacati auspicano infine «la rapida e positiva conclusione della vertenza» nell'incontro previsto per il primo aprile prossimo.

Il telegramma è stato inviato dall'Anpcat e dalle organizzazioni di categoria della Cgil e della Uil. Manca, invece, la firma della Cisl che deve ancora decidere.

E' abbastanza probabile tuttavia che anche la Cisl, che in un primo tempo aveva manifestato qualche perplessità, decida di allinearsi agli altri e quindi non partecipi allo sciopero.

In Piemonte, lo chiede la Fim

NUOVO VERTICE SUL LAVORO?

TORINO — La Federazione lavoratori metalmeccanici chiede alla Regione Piemonte un incontro urgente sui problemi dell'occupazione e dei contratti di solidarietà. I tre segretari Daghino (Fim-Cisl), Damiano (Fiom-Cgil) e Rossetto (Uilm-Uil) hanno scritto a Benzi, Viglione, Tapparo e al capigruppo consiliari per sollecitare una seduta aperta del consiglio regionale, dedicata *«alla mancata applicazione di alcuni strumenti previsti dalla legge 863»*.

«In alcune fabbriche metalmeccaniche — sostengono — *a fronte di gravi problemi occupazionali, la Fim ha avanzato, con pieno consenso dei lavoratori, formale richiesta di applicare i contratti di solidarietà, al fine di evitare il ricorso ai licenziamenti. Ma in tutti i casi abbiamo riscontrato un netto rifiuto. Di fronte a questi atteggiamenti è impossibile qualsiasi ricostruzione positiva, si cerca di aprire la strada ai licenziamenti e si punta a prefigurare nuove soluzioni legislative in merito all'utilizzo della cassa integrazione»*.

(Segue da pagina 5)

Il Direttore, Personale militare, civile e religioso della casa circondariale di Torino partecipano commossi per la scomparsa della

DOTTORESSA
Fiammetta Franco

— Torino, 28 marzo 1985

Il Dirigente sanitario, tutti gli amici, i colleghi e il personale paramedico della casa circondariale di Torino ricordano con immenso affetto FIAMMETTA.

Tutti gli amici ed i colleghi di specialità ricordano con profondo affetto la loro compagna di corso FIAMMETTA.

A meno di un anno dall'amichevole festa e gustosa cena con FIAMMETTA ci rende inconsolabilmente questa triste distacco. Gli amici di sempre Paola e Giampi.

I colleghi e amici del Servizio di Medicina Legale e Guardia medica ricordano FIAMMETTA.
Giuseppe Diverio
Carlo Bracco
Giuseppe Arnulfi
Piergi Bercarelli
Valter Cantarelli
Marco Bosco
Guido Besana
John Cantaze
Tecla Capella
Armando e Vita Cassar
Claudia Casanuova
Paolo Dalpasso
Antonella Garbasio
Carmine Di Cifalo
Valerio Filigella
Laura Grando
Cesare Gregoretti
Anna Ianneoli
Roberto Mandas
Giovanni Ottavi
Angela Palombella
Daniela Paolini
Elisabetta Parisi
Elisabetta Parodo
Walter Piccarelli
Fortunata Romeo
Emilia Scavone
Marina Tarla

È improvvisamente mancato a Roma all'età di
INGEGNERE
Ferdinando Carlo Raggio

Con immenso dolore lo partecipano la moglie Luzia Enzo, la sorella Maria, i nipoti Brunella Grasini, cugini, parenti tutti.
— Genova, 27 marzo 1985.

Nel secondo trentesimo anniversario della morte di
Clemente Bertola

lo ricordano tutti con infinito rimpianto. S. Messa domani ore 18 S. Cristina.
— Torino, 28 marzo 1985.

È improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
PROF. DOTT.
Benedetto Emanuele di San Giuseppe
Cav. S. M. Ordine di Malta

Con immenso dolore la partecipano la moglie Wanda e i figli Nicola e Rossella, il fratello Francesco con la moglie Agostina. Le esequie saranno celebrate nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, ore 14.30 di oggi. Si esprime affettuosa gratitudine al dott. Giuseppe Algostino e al prof. Dennis Schiller per le cure prodigate. Non sarà offerta al l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1985

Sergio e Marisilna, Giampaolo e Rosanna, Marisa e Giulio partecipano commossi al dolore di Wanda, Nicola, Rossella e della famiglia Emanuele tutta per la scomparsa del carissimo affettuoso BENEDETTO.

Enrico Tani con Stefania, Gianna Tani Fischer con Federico si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del
PROF. DOTT.
Benedetto Emanuele
— Torino, 28 marzo 1985

Livio, Angela, Marina e Silvana Gioia profondamente addolorati per la perdita del fratello ed indimenticabile amico
PROF. DOTT.
Benedetto Emanuele
sono affettuosamente vicini alla moglie Wanda, ai figli Nicola e Rossella ed ai fratelli Franco.
— Torino, 28 marzo 1985

Direzione e Personale della A. C. Biacama S.p.a. partecipano al profondo dolore del dott. Nicola Emanuele per la scomparsa del PADRE.

Amministratore, Condomini, Inquilini, Custodi di corso Massimo d'Azeglio 31 partecipano commossi al dolore della famiglia Emanuele

Bianca Ciotoretta e Franco Saverio unitamente al dolore della famiglia piangono la scomparsa del carissimo AMICO.

Anna Ada Alberto Barberis partecipano commossi al lutto della famiglia.

Massimo Alessio e famiglia profondamente commossi partecipano al grande dolore di Nicola.

Partulgi Silvana Alessandra Federica piangono il caro AMICO scomparso.

Paolo Efrem Teresa Peralli sono vicini a Wanda figli e Franco in questa tristissima circostanza.

Giovanni Eva Mannoni porgono sentite condoglianze.

Davise e Silvana Schiller partecipano commossi.

Antonio e Gabriella Fucchino partecipano al dolore di Wanda, Nicola, Rossella e Franco per la scomparsa del caro amico
Benedetto Emanuele
— Torino, 27 marzo 1985

Adriana e Piergiorgio Accatino profondamente addolorati piangono la scomparsa dell'insostituibile amico
DOTT. PROF.
Benedetto Emanuele
— Torino, 27 marzo 1985

Annamaria Marcone e famiglia partecipano al dolore dell'avvocato Emanuele.

La direzione, le suore, i medici, il personale e le allieve della Casa di cura Villa Pia si uniscono al cordoglio della famiglia per l'irreparabile perdita del
DOTT. PROF.
Benedetto Emanuele
— Torino, 28 marzo 1985

I colleghi
Angelo Actis Dato
Oscar Bonardi
Ferruccio Cerutti
Mario De Michelis
Orazio Fazzi
Corrado Garzena
Silvio Gianchino Bianchi
Michele Iossa
Luciano Morabini
Luigi Musso
Carlo Neschis
Nicola Scarinzi
Augusto Tampia
Daniele Vercelli

Filippo ed Enrica Visconti piangono con Wanda, Rossella e Nicola l'AMICO di sempre.

Orazio ed Ave Fazzi si uniscono al cordoglio dei familiari per la perdita dell'amico BENNY.

Alberto Faco e Aldo Garbarini prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
PROFESSOR
Benedetto Emanuele
— Torino, 28 marzo 1985.

Sergio Olivero partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del amico
PROFESSOR
Benedetto Emanuele
— Torino, 28 marzo 1985.

I titolari amici Bianco e Bonelli piangono con infinito rammarico la cara Wanda e figli ricordo indimenticabile
Benedetto Emanuele
— Torino, 28 marzo 1985.

Sono vicini al dolore di Nicola e famiglia gli amici
Stefano Ormezzo
Maurizio Tarrisonio
Enrico Visconti
Pier Ottella
Francesco Notarbartolo

Carlo Maria Carlo Patrucchelli partecipano con affetto al dolore della famiglia.

Con amicizia Giuseppe Paola Albanese e figli sono vicini alla famiglia.

Partecipano al dolore gli amici
Elda Rannelo Baldantoni
Matteo Alberto Boccitto
Franco Giovanni Codina
Giuliana Mario Crossi
Anna Emanuela Nicola Alessandro Luzzago
Nuccia Alberto Francesca Marchetti
Ausilia Jacopo Parmigiani
Enrica Filippo Visconti
Luciana Maria Zanzietti con
Laura Franco Giuliana Guido
Vittoria Giacinto Zito

Natale e Annamaria Motari piangono l'amico BENNY.

Alda e Francesco Murgia partecipano al dolore della famiglia per la troppo prematura scomparsa dell'amico BENEDETTO.

Piermichele e Francesca sono vicini al grande fratello che piange la perdita del PADRE.

I soci del Rotary Club Torino Sud-Est profondamente addolorati per la scomparsa del loro carissimo socio fondatore ed indimenticabile amico
prof. Benedetto Emanuele
partecipano al lutto della famiglia ricordando le elevate doti professionali ed umane e tutta la famiglia rotariana
— Torino 27 marzo 1985.

Cristina e Ale ricordano «il PROFESSORE» con affetto.

Giacomo e Maria Angelica Valenta sono particolarmente vicini a Wanda, Nicola e Sergio per la scomparsa del caro amico BENNY.

Partulgi e Vera Bosco Petrini partecipano l'irreparabile cordoglio BENEDETTO.

Pietro Grace Lucchina ricorda con affetto e commozione il professor
Benedetto Emanuele
— Torino, 27 marzo 1985.

Cristianamente è mancata
Amelia Borroni
anni 72

L'annunciano la moglie Margherina, i figli Giulio con Paola e la piccola Milena; Luigi con Graziella; cognata, parenti tutti. Funerali giovedì 28 corr. ore 15 da via Santa Lucia 12. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 27 marzo 1985.

Amici e Colleghi della 1ª Clinica Ortopedica partecipano al dolore di Gigi per la scomparsa del PAPA'.

È mancata
Ermanna Ferrero Varsino
La piangono le sorelle Lia, cognata Rita con Alessandro, Mario. Funerali venerdì ore 15 chiesa San Giovanni.
— Chirasco, 27 marzo 1985.

Cristianamente è mancata
Domenica Bertini ved. Actis
Ne danno il triste annuncio la figlia Gioconda, il genero Mario Perone e parenti tutti. Un ringraziamento vivissimo ai medici e collaboratori dell'ospedale Maria Adelaide. Funerali venerdì ore 15 in parrocchia.
— Pianezza, 28 marzo 1985.

Per il grave inquinamento dello Stretto di Messina

ARRESTATO IL COMANDANTE DELLA PETROLIERA SPAGNOLA

PALERMO — Arrestato ieri da agenti della questura di Palermo Eduardo Gomez Duro, il comandante della petroliera spagnola «Castillo Monte de Aragon» per la collisione con la nave-cisterna greca «Patmos»: è stato già trasferito a Reggio Calabria. La procura della Repubblica della città calabrese infatti ha emesso contro Gomez Duro (43 anni, originario di Melilla) un ordine di cattura che gli attribuisce pesantemente tutta la responsabilità dell'incidente con l'incriminazione per omicidio colposo plurimo e per disastro colposo in relazione ai tre morti, ai due feriti e alle gravi conseguenze anche per l'inquinamento marino e fortunatamente soltanto ai brevissimi tratti di costa.

La «Castillo Monte de Aragon» con un grosso squarcio era giunta a Palermo l'altro ieri sera scortata da una vedetta della polizia essendo già stata posta sotto sequestro cautelativo. Ancorata in rada, la petroliera attende di essere ammessa in uno dei bacini dei Cantieri navali riuniti (gruppo Iri) per le necessarie riparazioni.

L'arresto del comandante è stato compiuto da agenti del commissariato Scalo marittimo, che ha giurisdizione sul porto e sull'aeroporto di Palermo. Nella stessa serata di ieri Eduardo Gomez Duro è stato scortato a Reggio Calabria, dove tra oggi e domani verrà interrogato dai magistrati incaricati di far luce sulle responsabilità dell'ennesimo incidente nello stretto, uno dei tratti di mare più affollati del mondo, solcato in media ogni anno da 140 mila tra navi e aliscafi.

Mentre non cessa lo stato di emergenza dovuto non tanto ai guasti prodotti in mare dalle circa mille tonnellate di greggio defluite dalle stive della «Patmos» dopo l'urto, quanto alla permanenza della petroliera greca danneggiata nella stazione di degassifica di Messina con 60 mila tonnellate di petrolio a bordo, si cerca di fare il possibile per metter ordine nella navigazione dello stretto.

Al riguardo, al centro di tutti i commenti, rimane la decisione del ministro della Marina mercantile, Gianuario Carta, di chiudere per un mese e mezzo lo stretto alle unità con stazza lorda superiore a 10 mila tonnellate. «Il blocco mi sembra eccessivo», ha dichiarato con una punta polemica il capitano di vascello Stefano Bartocci, comandante la capitaneria di porto di Messina, che la sa lunga sulla situazione nel tratto di mare di circa tre chilometri tra Sicilia e Calabria.

Fatte salve le prerogative del ministro e data per buona la volontà di Carta perché sia evitato il ripetersi di incidenti nello stretto, il comandante Bartocci ha tuttavia ammesso che è improrogabile stabilire nuovi criteri per la navigazione in quella zona.

a. f.

Appalti per fognature e illuminazione pubblica

PALERMO, UN ALTRO SCANDALO SONO GIA' 15 GLI INCRIMINATI

PALERMO — Un altro scandalo turba Palermo coinvolgendo amministratori pubblici, alti burocrati e imprenditori che finora erano stati considerati «intoccabili». La procura della Repubblica ha deciso 15 incriminazioni per peculato aggravato e continuato, truffa, interesse privato in atti d'ufficio ed omissione di atti d'ufficio. L'indagine è stata formalizzata ieri con il passaggio degli incartamenti all'ufficio istruzione del tribunale.

Alla base vi è il rinnovo degli appalti comunali per la manutenzione delle strade e delle fogne (tra 100 e 150 miliardi l'anno affidata alla società Lesca del cavaliere del lavoro Arturo Cassina) e per la manutenzione dell'illuminazione pubblica (una ventina di miliardi l'anno assicurata dal 1970 alla società Icem).

Il caso era stato sollevato lo scorso autunno dagli ex sindaci democristiani Elda Pucci e Giuseppe Insalaco con denunce abbastanza circostanziate all'autorità giudiziaria, alla Commissione parlamentare antimafia e all'ufficio dell'alto commissario per la lotta alla mafia. Secondo i due esponenti politici nulla al Comune di Palermo si poteva smuovere senza che entrassero in gioco «grandi appalti». Diventato deputato regionale subentrando al suicida Rosario Nicoletti, successivamente Insalaco se l'è vista brutta con la giustizia essendo stato incriminato per peculato ed è fuggito da Palermo giusto in tempo per sottrarsi ad un ordine di cattura. Insalaco è tuttora latitante e in un'intervista al settimanale Panorama — da l'interessato però smentita e definita apocrifa —, sullo sfondo degli appalti, recentemente c'era stato modo di riparlare degli appalti comunali di Palermo, dei «grandi signori» degli affari. All'intervista di Panorama il gruppo Cassina aveva risposto immediatamente con una raffica di querele.

I sostituti procuratori della Repubblica, Biagio Insacco e Paolo Giudici, hanno incriminato gli ex sindaci Vito Ciancimino (arrestato per mafia in novembre e tuttora in carcere a Roma), Carmelo Scoma, Giacomo Marchello e Nello Martellucci, tutti della dc ad eccezione di Ciancimino che non ebbe più rinnovata l'iscrizione, gli ex assessori comunali Salvatore Midolo, Salvatore Bronte e Giacomo Murana ex segretario regionale del psdi, i funzionari Nicola Maggio, Manlio Tocco e Giuseppe Mancuso nonché Arturo Cassina e suo genero Pasquale Nizzica insieme a Giuseppe Mannino rappresentante legale della società Lesca.

Su due altri incriminati c'è il top-secret e non è stato possibile apprenderne l'identità mentre per un altro indiziato, l'ingegner Roberto Parisi, presidente del Palermo Calcio, la procura ha stabilito il non luogo a procedere perché è stato assassinato dalla mafia il 23 febbraio scorso insieme al suo autista.

Palermo è scossa dalla notizia delle incriminazioni che in qualche modo conferma per il momento la fondatezza dei rilievi mossi dagli ex sindaci Pucci e Insalaco i quali si rifiutarono di rinnovare tacitamente gli appalti alla Lesca sia all'Icem, appalti che secondo quanto sostenuto da parecchi anni dalle opposizioni del pci e del msi al Comune, sono tra i più onerosi in Italia.

Antonio Ravidà

STOP ALLE RIPETUTE RISTRUTTURAZIONI

THEA
• FRONTALINI BREVETTATI INOX - RAME - ALLUMINIO PER UNA DEFINITIVA RISTRUTTURAZIONE DI BALCONI E CORNICIONI.
MONTAGGIO ESEGUITO A CURA DI POSATORI SPECIALIZZATI, SOTTO LA NOSTRA DIREZIONE CON IMPIEGO DI PONTEGGI ELETTRICI.
PREVENTIVI GRATUITI
THEA
STRADA SETTIMO 324/bis 5 - 10156 TORINO
TEL. 011/241138 - 243809

TORO-JUVE SUL PALCOSCENICO

Mike Bongiorno, Loredana Furno, Franco Barbero Gipo Farassino e Paolo Conte rivelano le loro simpatie calcistiche e parlano (con prudenza) del

derby

Gipo Farassino

Franco Barbero

Paolo Conte

Loredana Furno

Mike Bongiorno

Chissà se il calcio è ancora di moda? Chissà se è destinata a finire quell'ubriacatura di pallone che, in seguito alla vittoria italiana in Spagna, aveva contagiato proprio tutti imperversando nei bar come nei salotti?

L'impressione che il pallone stia per sgonfiarsi trova conferma all'interno del mondo dello spettacolo: se negli anni scorsi Antonello Venditti e Francesco De Gregori non disdegnavano di comporre e cantare «Grazie Roma» o «Calcio di rigore»; se dietro le quinte dei teatri la radiolina accesa durante lo spettacolo della domenica pomeriggio era un punto di riferimento; se tutti, registi, attori e presentatori che fossero, si sentivano in dovere di manifestare un qualche sentimento calcistico, oggi si va assai più cauti. Il mondo della pedata torna ad essere qualcosa che «interessa ma non al punto da...», e il fatto di «non aver mai messo piede allo stadio» vale un punto d'onore.

Non fa eccezione il derby.

«Siccome mi picco di essere un grande intenditore di football — spiega il cantautore astigiano Paolo Conte — non sono mai stato un tifoso e non amo per nulla le sfide stracittadine, in genere più dense di rivalità locali che di bel gioco. Premesso che sono un tifoso milanista, giudico Juventus e Torino due gran belle squadre con caratteristiche assai diverse. La Juventus continua ad essere, malgrado i risultati e la posizione in classifica, la più forte squadra italiana, mentre il Torino si sta riproponendo una compagine molto interessante. Un pronostico? Pareggio con gol, molti gol: diciamo 3 a 3, oppure 3 a 3».

Gipo Farassino è un tifoso di vecchia data, delle mode se n'è sempre infischiato. Alla partita c'è sempre andato ma nel suo ampio repertorio di canzoni torinesi non ha mai alluso alla sua fede calcistica bianconera. Eppure anche lui sembra contagiato da una nuova cautela: «Allo stadio soffro, ma non più quanto una volta. E sinceramente tutta questa rivalità tra i tifosi bianconeri e granata, tutto questo odio alla vigilia del derby, io non lo vedo. Per domenica prevedo sorprese: la Juventus è in fase di rimonta, ha ritrovato una grinta che si era un po' annacquata. Insomma, la squadra c'è».

C'è anche il Torino, però...

«Già, anche il Torino sta andando bene. Infatti sarà una partita molto combattuta. Un pronostico preferisco non farlo: ragioni scaramantiche».

E' di fede granata, invece, l'attore dialettale piemontese, oggi convertito all'operetta. Franco Barbero, in questi giorni impegnato all'Alfieri con la «piccola lirica», precisa: «Non ho mai subito il fascino del calcio, ma cercando di vederlo nella giusta luce lo considero molto interessante. Fin da bambino tifo per il Torino, anche se non ho mai visto una partita: è un tifo emotivo, di cuore e di tradizione. Ecco, se avessi giocato al calcio mi sarebbe piaciuto farlo in una squadra così: una squadra di gente che corre molto, che si sacrifica. Mi piace molto Zaccarelli, l'ho conosciuto e l'ho trovato umile e concreto. Un pronostico? Vince il Toro, nettamente...La Juve gioca un calcio di lusso, ma i granata giocano un calcio d'efficacia».

Per la bellezza Loredana Furno la giornata del derby rappresenta più che altro la ragione di un'«apprensione di mamma»: «Mio figlio è un tifoso accanito del Torino, va sempre alla partita e visto che se ne sentono di tutti i colori... insomma, ogni tanto sto un po' in ansia. Beh, spero che vinca il Torino, squadra per la quale anch'io tifo. Ma allo stadio non ci andrò: mi piacerebbe, ma l'idea di presentarmi lì da sola, in mezzo a tanta gente, mi spaventa un po', e non conosco nessuno — a parte mio figlio che va in curva — che sia un frequentatore delle partite. A volte seguo gli incontri in televisione, ma capisco che non è la stessa cosa: è come un balletto visto nello schermo, mancano alcuni ingredienti fondamentali».

Usciamo dai confini regionali per incontrare un tifoso d'eccezione. E' Mike Bongiorno, che conserva intatto un suo innamoramento per la Juventus

«Non ci sono dubbi. La Juve in questo momento si sta rendendo: l'ha fatto con Platini, saprà farlo anche con il Torino. Sono anni che non vedo la squadra dal vivo, ma mi pare che debba ripensare alcune posizioni, che ci siano parecchi giocatori mediocri da sostituire. Ma questo non mi impedisce di dire che vincerà la Coppa dei Campioni».

L'amore di Buongiorno per la Juventus risale ai tempi dell'infanzia: «E' la prima squadra che ho visto giocare, e vincere. E' la prima squadra non si scorda mai... Quest'anno ho sentito troppe critiche sulla Juventus, e mi sembrano assurde: sono arrivati persino a criticare un giocatore come Platini... Io ho fiducia, so che ci sarà il rinnovamento necessario».

Stefania Miretti

DAI NEGOZI expert L'AUGURIO DI UN DERBY CAVALLERESCO

AGLIETTA Corso Casale 76	BOVE C. Reg. Margherita 212-bis	ELDIS Corso Rosselli 94	GIORGINI DINO Via S. Marino 92	VARTO Via Cibrario 47
BENATI Via Genova 23	BRUNO F.B.A. Corso Potenza 183	FERRARIS Corso Bramante 65	GIORGINI MARIO Via Di Nanni 112	MANASSERO Borgaretto Via Gorizia 21
B.G.S. di BOSCOLO Corso Giulio Cesare 44	CASTIGLIANO Corso Sebastopoli 166	GAMER Via Po 20	MENZIO Via Garibaldi 34	MIOZZO Pinerolo P.za Vitt. Veneto 26

speciale derby

L'attaccante Serena dovrebbe essere marcato da Caricola

Incominciano a delinearsi gli scontri diretti

SERENA: «CARICOLA O FAVERO PER ME PARI SONO»

L'attaccante granata ha già affrontato entrambi i difensori e, pur stimandoli, non si fa problemi su chi sarà il suo avversario

«*Conosco Caricola: giocava nella "Primavera" del Bari quando io ero già in prima squadra. Era molto giovane ed ha avuto il tempo per fare molti progressi*». Aldo Serena si prepara al derby in tutta tranquillità. E' la sua seconda stracittadina torinese e di quella precedente è stato proprio lui il risolutore con un gol su [illegible] Cesarini che ha significato per il Torino due punti e per Tacconi l'inizio dei guai.

Non è ancora certo chi sarà il suo marcatore, ma tenendo conto che sull'avversario più forte di testa normalmente Trapattoni ci piazza Caricola, pare sensato prevedere un duello fra i due antichi ex compagni baresi. «*Per me è indifferente, chi sarà a marcarmi* — precisa il numero 11 granata —. *Anche contro Favero ho già avuto occasione di giocare e mi va benissimo. Caricola ricordo che per un certo periodo il allenò anche con noi, quando Cattuzzi venne ad allenare la prima squadra. [illegible] già allora un buon giocatore e sicuramente sarà ancora migliorato. In questo momento non so come stia andando. Mi ha marcato l'anno scorso in Juventus-Inter e ricordo che mi era piaciuto. Se gioca nella Juventus, comunque, vuol dire che sicuramente ci sa fare*».

Il tradizionale rispetto di chiunque si trovi ad affrontare la Juventus, affiora dunque anche in Serena. Ma si può stare sicuri che quel rispetto non si tratta certamente di soggezione, come Gigi Radice insegna. «*Certamente* — conferma Serena — *domenica andremo in campo per dare il meglio di noi e provare a vincere di nuovo. Ci siamo riusciti all'andata, possiamo farcela anche questa volta. Non dimentichiamo, comunque, che la Juventus è fortissima e bisogna mettere in preventivo anche una sconfitta*».

Favero

Il cui solo pensiero getta nella costernazione la tifoseria granata. Essere battuti significherebbe anche essere raggiunti in classifica, mentre vincere, tenendo conto che il Verona va a Genova contro la Sandpdoria... «*Io a certe cose non ci penso neppure* — schiettamente ammette Serena —. *E' vero che ci sono ancora sette partite quindi quattordici punti in palio, ma rimanglarne cinque al Verona — sei, anzi, perché se si vuole vincere ci vuole almeno un punto di vantaggio — mi sembra molto difficile. Si sa che nel calcio tutto è possibile, ma non mi sembra il caso di farsi eccessive illusioni*».

La speranza, però, si sa che è l'ultima a morire. Quella dei tifosi soprattutto. Una speranza alimentata, oltretutto, da fatti certamente incoraggianti come il franco successo di San Siro e la vittoria di fatto conseguita ma incredibilmente negata dall'arbitro contro la Samp. «*Non facciamo sogni* — insiste Serena —. *L'importante è che affrontiamo bene queste ultime partite, giocando secondo le nostre caratteristiche: molto raccolti e coperti in difesa, lasciando pochi spazi agli avversari e stando pronti a colpire in contropiede*».

Una tattica che si è mostrata ampiamente vincente, ma che necessita in primo luogo di attaccanti pronti a sfruttarlo, il contropiede. Di un Serena formato autunno, per intenderci. «*Effettivamente sono tre mesi che non segno* — precisa l'attaccante con una punta di amarezza —. *Ma non me ne faccio un complesso. E' chiaro che per una punta come me il gol è importante, ma sono soddisfatto anche se non ce la faccio purché riesca a rendermi utile alla squadra, a fare una buona partita e, possibilmente, a vincere*».

Giorgio Destefanis

Nicola Caricola

Caricola anticipa il suo duello con l'attaccante granata

«CONTRO DI ME SERENA NON E' MAI ANDATO IN GOL MA QUESTA VOLTA IL TORO SARA' INFURIATO»

Dice il difensore bianconero: «I granata cercheranno i due punti ad ogni costo per cercare di agguantare il Verona, ma noi abbiamo la zona Uefa da tenere d'occhio. Porto fortuna: un derby giocato, una vittoria»

Ieri sera gli allenatori Radice (a destra) e Trapattoni sono stati ospiti del Circolo della stampa. Legati da antica amicizia, i due tecnici hanno discusso amabilmente scambiandosi opinioni anche sul derby che li vedrà di fronte domenica pomeriggio al Comunale

Sergio Brio scuote il testone. Si allena, ma per lui il derby resta vietato. La frattura della parete anteriore del seno frontale gli impedirà di giocare una partita molto attesa. «*Forse con una maschera da giocatore di football americano potrei farcela*», scherza lo stopper con il sorriso amaro di chi ha già dovuto pagare pesanti pedaggi alla sfortuna. Così dopo il duello con Altobelli, salterà anche quello con Serena, il «mangiatore» della partita d'andata, l'uomo della grande beffa.

Trapattoni, anche perché è ritornato solo ieri sera da Metz dove ha visto il Bordeaux pareggiare 1-1 grazie ad un intelligente gol di Alain Giresse, non ha ancora scelto l'uomo da appiccicare al goleador granata, ma dovrebbe puntare ancora su Caricola, che non ha demeritato contro Altobelli. Ruolo difficile quello del giovane difensore bianconero: entra ed esce di squadra, gioca spezzoni di partita, insomma non ha sicuramente nelle gambe il ritmo agonistico del campionato.

Lo riconosce, ma non con l'aria di chi vuole mettere le mani avanti: «*Domenica ho disputato la mia prima partita intera dopo quattro mesi* — ricorda —. *L'ultima volta ho giocato ad Udine. E' ci assicuro che non è facile mettersi subito al passo con compagni che giocano tutte le settimane. Quindi è logico che all'inizio mi sia trovato un po' in difficoltà con Altobelli. Nel secondo tempo mi pare infatti di essere migliorato. Nel derby sarà diverso, perché sarò già rodato e pronto ad affrontare l'avversario che Trapattoni mi indicherà*».

Serena, appunto, a cui mancano di clamorosi colpi di scena dell'ultima ora. Caricola e Serena sono stati compagni di squadra nel Bari: il bianconero, più giovane, giocava però nelle formazioni minori. Poi hanno avuto pochissime occasioni di affrontarsi. L'ultima la scorsa stagione in Juve-Inter (2-0 per la squadra di Trapattoni). Spiega Caricola: «*Mi andò tutto bene. Serena non ebbe molte occasioni, il mio compito fu abbastanza facile. Sono 3-4 anni che gioca ad alto livello, quindi domenica mi metterà alla frusta. Dopo l'incidente alla spalla ha attraversato un momento delicato, ma ora credo che sia sotto tono. In ogni caso è uno di quegli attaccanti da non sottovalutare mai. La sua arma micidiale? Il colpo di testa, non ci sono dubbi, vedi il gol del derby d'andata e non solo quello. Impegno massimo quindi, anche se il Torino non è da temere solo per Serena*».

Un ritornello che in questi giorni i bianconeri ripetono con ossessione. Il Torino incute massimo rispetto. Cerca ancora punti-scudetto, cosicome la Juve pretende punti-Uefa. Spiega Caricola: «*Un pareggio servirebbe poco a tutte e due. Questo è certamente uno dei derby più importanti degli ultimi anni e sono i granata a rischiare di più. Perdere per loro vorrebbe dire dimenticare lo scudetto per quest'anno almeno. Pensate che rabbia se poi sapessero che il Verona ha perso con la Sampdoria. Mi aspetto quindi un Toro infuriato, che farà però bene a non concedere troppi spazi, perché, come si è visto con l'Inter, abbiamo uomini da contropiede, anche se purtroppo ci mancherà Boniek*».

Derby uguale emozione. Caricola non lo nasconde: «*Ne ho giocati diversi in Puglia ed uno solo al Comunale, quello dello scorso anno all'andata con nostra vittoria per 2-1. Porto fortuna? Speriamo. Certo entrando in campo sentirò l'emozione, una sensazione diversa dalle altre partite. Un derby vale bene cinque minuti di tramarella*».

Fabio Vergnano

Si parla di tre milioni di lire

TACCONI INSISTE E VIENE MULTATO

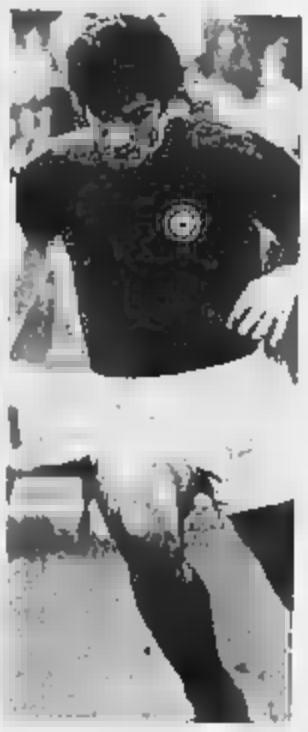
Stefano Tacconi ieri ha di nuovo attaccato la Juventus. La società non ha gradito i termini con i quali il portiere si è espresso ed ha deciso di multarlo (si parla di tre milioni di lire). A fine stagione Tacconi verrà ceduto. «Da noi contro voglia non resta nessuno», ha spiegato la società

DAI NEGOZI expert FORZA TORO

AGLIETTA — Corso Casale 76
BOVE — C. Reg. Margherita 212-bis
ELDIS — Corso Rosselli 94
GIORGINI DINO — Via S. Marino 92
VARTO — Via Cibrario 47
BENATI — Via Genova 23
BRUNO F.B.A. — Corso Potenza 183
FERRARIS — Corso Bramante 65
GIORGINI MARIO — Via Di Nanni 112
MANASSERO Borgaretto — Via Gorizia 21
B.G.S. di BOSCOLO — Corso Giulio Cesare 44
CASTIGLIANO — Corso Sebastopoli 166
GAMER — Via Po 20
MENZIO — Via Garibaldi 34
MIOZZO Pinerolo — P.za Vitt. Veneto 26

L'ex bianconero Gentile ricorda momenti importanti della [illegible] carriera

«CHE NOSTALGIA PER IL PROFUMO DEL DERBY E PER I DUELLI CON CLAUDIO SALA»



Claudio Sala, poeta del gol. A sinistra, Claudio Gentile «rivale» di tanti derby

Nostalgia di derby. Il profumo arriva [illegible] a Firenze, dove Claudio Gentile è approdato nella scorsa primavera, dopo undici anni di militanza juventina. A Firenze non esistono derby, perciò se ne parla di riflesso, il fascino di questa partita è ammaliatore, soprattutto nei confronti di chi ne ha giocati molti in altre città. E' il caso di Gentile, il quale, soffrendo attualmente la crisi del club viola, non può sottrarsi alla suggestione di appellarsi al passato per dimenticare un po' di presente. Il pensiero si sofferma sul Torino, che era un incubo anche quando in classifica si collocava sotto i bianconeri.

«Sì — ammette candidamente l'[illegible] difensore juventino — ho nostalgia del derby della Mole, delle suggestioni e dei richiami colariti che esercita. L'atmosfera che circonda quel tipo di gara è del tutto particolare, tale che nessun altro evento riesce ad offrirti. Sì, ripeto, quelle due partite mi mancano molto, anche perché rappresentano [illegible] ciliegina della stagione. Domenica, oltre tutto, si affronteranno due squadre che sono al vertice, proprio come era capitato negli anni '76 e '77, con noi e loro ad occhieggiarci al vertice».

Il primo impatto con il derby è quando risale?

Il difensore, ora in forza alla Fiorentina, ricorda con rimpianto l'atmosfera appassionata che circondava la stracittadina e il debutto vincente con un gol di Cuccureddu

«Al 1973, segnò Cuccureddu e vincemmo. Il debutto [illegible] vittoria è il massimo per un giovane che affronta la stracittadina. Mi incaricarono di marcare Claudio Sala, un giocatore straordinario. Mi la cavai molto bene. [illegible] trionfo su tutta [illegible] linea, insomma».

Il ricordo più bello?

«Quello del sorpasso granata in quattro minuti, con rete conclusiva di Torrisi. Farsi rimontare tre gol fu imperdonabile, anche perché perdemmo l'occasione di agganciare la Roma che successivamente si sarebbe aggiudicato lo scudetto. Il mio bilancio totale è comunque in pareggio».

Cosa ha dato spinta al Torino quando in classifica era dietro di voi?

«La voglia, la carica [illegible] azionale ed una grinta incredibile che consentivano al [illegible] nata di supplire alle eventuali carenze tecniche nei nostri confronti. Da noi c'erano giocatori che sentivano il derby a tal punto da non rendere sul campo per quanto avrebbero potuto».

Qual era il giocatore che più vi preoccupava?

«Innanzitutto Paolo Pulici, che [illegible] noi [illegible] scatenato. Poi l'ineguagliabile Claudio Sala, al quale l'arte del derby faceva un effetto straordinario. Che duelli, vigorosi ma leali!»

E oggi?

«Vedo molto equilibrio, la classifica e il match di andata lo dicono chiaro. Il Torino è tornato all'essere competitivo anche su alti livelli, mentre la Juventus lo è sempre stata. Prevedo spettacolo di folla, come sempre, e molto agonismo».

Un giudizio sugli stranieri.

«Platini, Bonick e Schachner erano già conosciuti in Italia. La novità assoluta e altamente positiva è rappresentata dal brasiliano Junior, il quale al primo anno nel nostro campionato ha dimostrato di essere giocatore molto utile ed uomo di carisma. Un vero protagonista».

Cosa serve per fermarlo?

«Non concedergli tanta libertà, con una marcatura strettissima».

E il pubblico?

«Fantastico, dell'una e dell'altra parte. La cornice più appropriata per un avvenimento così sentito ed importante».

Un pronostico...

«Si tratta di una partita atipica, incontrollabile. Dico solo che vincerà chi sbaglierà meno».

Claudio Gentile ha concluso l'intervista. Siccome è all'altro capo del telefono non possiamo notarne l'espressione del volto. Ma la voce tradisce chiaramente che oggi il derby della Mole gli manca proprio

Angelo Caroli

L'ex granata Roberto Salvadori su un avversario cavalleresco

DAMIANI, UN GENTLEMAN FURBISSIMO

SI SCUSAVA ANCHE QUANDO COLPIVA SENZA VOLERLO

Il centrocampista dello scudetto '76 continua: «La stracittadina può togliere il sonno. Volpati, infatti, passeggiava nervosamente per le strade di Torino fino all'alba. Io, invece, stavo sveglio la notte successiva».

Damiani in maglia bianconera impegnato in [illegible] rovesciata sotto gli occhi di un avversario

Roberto Salvadori ricorda i tempi eroici della «stracittadina»

Cos'è il derby? Un ap[illegible]o nero e feroce tra altre due partite altrettanto nere e feroci. Forse il derby è un pochino più feroce. O forse lo [illegible]. Comunque, anche nel caso di una partita solitamente tiratissima, si sono verificati momenti di [illegible] addirittura di serenità, che [illegible] del tutto inaspettati! Chi ci racconta questo è Roberto Salvadori, il non dimenticato «Furbo Roby», uno di quelli che hanno vinto lo scudetto. Ricorda e racconta: «*Non mi è facile tirar fuori degli episodi, perché io non ho la memoria programmata per queste cose. Come dire, che non ricordo nulla e che ricordo pochissimo. Il derby è [illegible] partita strana, imprevedibile, che può finire in quel[illegible] inaspettato. C'è gente [illegible] riesce a dormire nella notte precedente. La passo bianca. Non io, che dormo saporitamente [illegible] notte prima e non chiudo occhio la notte successiva, a partita conclusa. Stranissimo, ma l'ho potuto controllare parecchie volte*».

Questa [illegible] del dormire è interessante: esiste un'aneddotica in proposito?

«*Certo. Per quanto mi riguarda posso raccontare un episodio che ho visto con i miei occhi e che riguarda un giocatore sulla cresta dell'onda che gioca nel Verona: Volpati. Prima [illegible] derby era stato a [illegible] a [illegible] mia, dato che era scapolo, e mi aveva lasciato verso le dieci di sera. Abitava proprio davanti a casa mia. Ad un certo punto, prima di andare a letto, ho guardato nella strada mentre abbassavo le tapparelle: ho visto Volpati che passeggiava nervosamente. La cosa mi ha incuriosito perché è andata avanti fino a notte inoltrata, credo che sia riuscito ad andare a letto alle prime luci dell'alba. Ecco il classico scherzo del derby*».

Uno scherzo del tutto naturale, vista l'importanza che normalmente assume la partita. Ma ecco qualcosa di incredibile: un personaggio talmente gentile ed educato [illegible] quasi intimidire l'avversario, un giocatore talmente «perbene» da essere ricordato con stupore: Oscar Damiani.

Racconta Salvadori: «*Una volta, nel [illegible] [illegible] derby, Damiani sbagliò [illegible] gol incredibili. Chiunque altro al suo posto avrebbe urlato di rabbia, si sarebbe lamentato, avrebbe ferocemente imprecato. Lui invece, quale massimo di reazione, disse con molta freddezza ed altrettanta calma: perbacco, che sbaglio! Lo guardavo sbalordito e provai [illegible]re di farmi spiegare, mentre giocavamo, com'erano andate le cose, soprattutto per vedere se lui riusciva a presentare lo cose con lo stesso distacco. Non cambiò certo atteggiamento e continuò a [illegible]rlare con la stessa serenità*».

Il gentleman Damiani parlava con voce sommessa, senza alzare il tono, come debbono fare [illegible] [illegible] educate. Anche se, a lungo andare, questo suo chiacchierare disinvoltamente diventava un'arma micidiale [illegible] [illegible] fronti dell'avversario. Spiega Salvadori: «*Educatissimo, chiedeva scusa se ti colpiva [illegible] soltanto inavvertitamente, sembrava preoccupato che tu [illegible] trovassi bene e partiva [illegible], mentre intorno la partita [illegible] infuriava, di come stavano [illegible]ndogli [illegible] cose. Era capace di dirti, proprio a te che lo [illegible] [illegible]re: ho sbagliato e sai perché? Perché ho cercato di andar via sulla destra. [illegible] errore, un errore grave. Dovrò provare dall'altra parte. Non ti sembra mi venga meglio? Non si è mai finito di imparare, [illegible] studiare cose nuove. Adesso farò così*». E continuava a parlare, con una cantilena dolcissima, senza fermarsi mai. Credo che q[illegible] descrizione sia tale da far pensare ad un avversario educatissimo, ma certo non ad uno [illegible]. Infatti, dopo tutte quelle parole, faceva quello che aveva detto. Ma, anche se non era una novità, era terribilmente difficile acchiapparlo. Un gentiluo[illegible] furbissimo». **Beppe Bracco**

DAI NEGOZI experi FORZA JUVE

AGLIETTA — Corso Casale [illegible]
BOVE — C. Reg. Margherita 212-bis
ELDIS — Corso [illegible]ll 94
GIORGINI DINO — Via S. Marino [illegible]
VARTO — Via Cibrario 47
BENATI — [illegible] Genova 23
BRUNO F.B.A. — Corso Potenza [illegible]
FERRARIS — Corso Bramante [illegible]
[illegible] MANIS — Via Di Nanni 112
MANASSERO Borgaretto — Via Gorizia 21
[illegible] di [illegible] — Corso Giulio Cesare 44
CASTIGLIANO — Corso Sebastopoli [illegible]
GAMER — [illegible] Po [illegible]
MENZIO — Via [illegible] 34
[illegible] Pinerolo — P.za Vitt. Veneto [illegible]

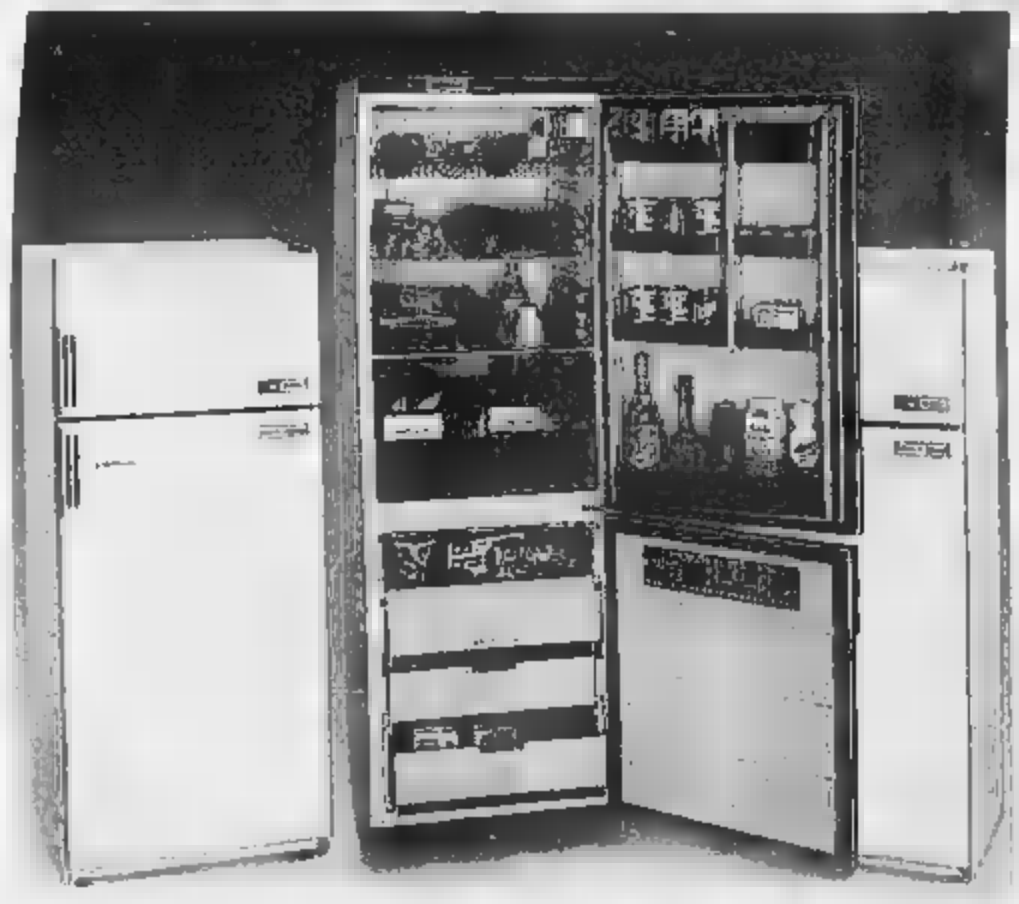
Kelvinator

DAL 1914 LA 1ª CASA DI FRIGORIFERI NEL MONDO

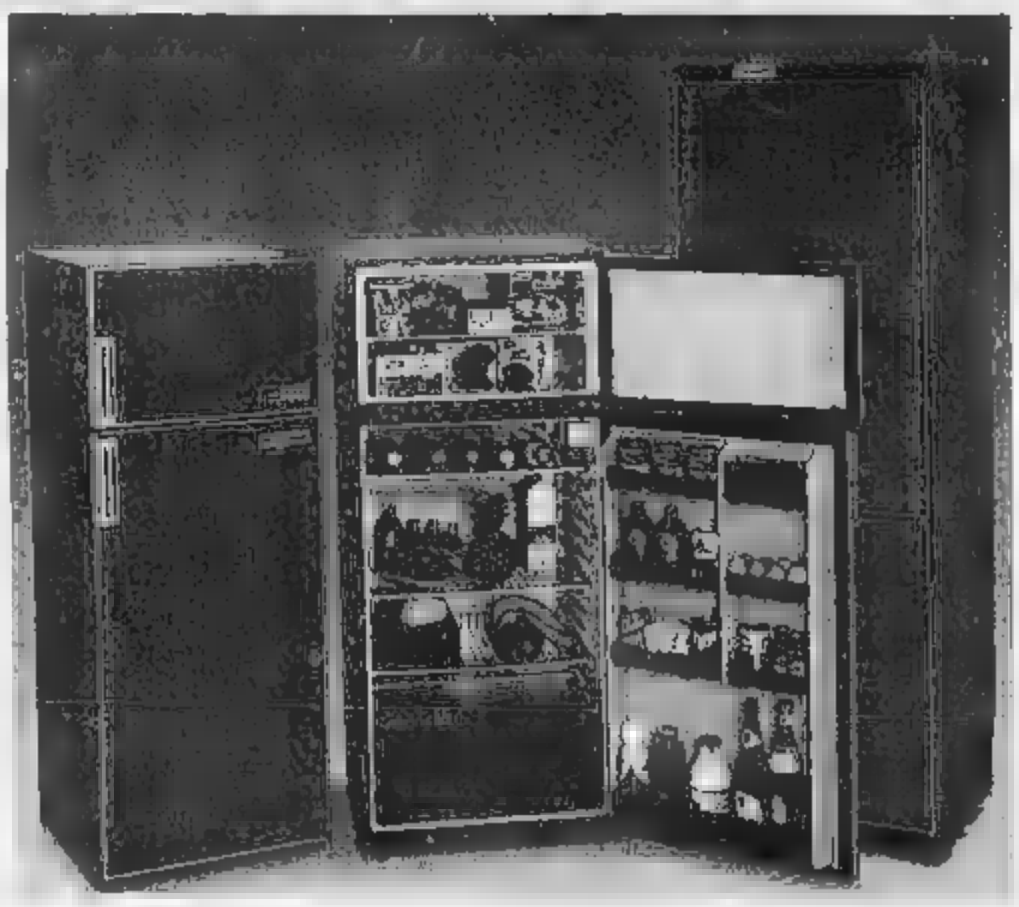
Nei negozi **expert**

GARANZIA DOPPIA (FINO A 4 ANNI)

Inoltre per rendere più lieta
la Pasqua presso gli **expert**
troverete una lieta sorpresa



KDE 105 — KDE 55/80 a — KDE 183



KDLE 103 — KDLE 105 — KDLE 55/80 a

De Luxe

* * *

La gamma Kelvinator De Luxe è una serie completa di frigoriferi Kelvinator, a prestazioni 4 stelle, studiata appositamente per le esigenze della clientela Expert

KELVINATOR ENERGY SAVERS

Kelvinator

Concluso a Lussemburgo il Gruppo nucleare

STUDIAMO LE GUERRE STELLARI CONCORDE IL VERTICE NATO

I ministri decidono anche di abbassare il numero delle testate atomiche in Europa

LUSSEMBURGO — «Accogliamo con favore l'invito degli Stati Uniti agli alleati di studiare il modo di partecipare al programma di ricerca» di un sistema di difesa spaziale antimissile, previsto dalla SDI (Iniziativa di difesa strategica) enunciata nell'83 dal presidente americano Reagan e nota sotto il nome di «guerre stellari».

Gli alleati degli Stati [illegible] nella NATO hanno così dato una prima risposta, nel comunicato finale del gruppo di pianificazione nucleare all'inizio del segretario americano alla Difesa, Caspar Weinberger, ad una partecipazione al programma «guerre stellari», dal costo di 26 miliardi di dollari, oltre 30 miliardi di lire in 5 anni. L'invito era inoltre indirizzato anche a Giappone, Israele, Australia e alla Corea del Sud.

Questa prima risposta degli alleati — ma del Gruppo di pianificazione nucleare non fanno parte la Francia, che non è nella struttura militare integrata della NATO, e l'Islanda, che non ha forze armate, mentre la Spagna partecipa solo come osservatore — è stata salutata «con estrema soddisfazione» da Weinberger anche se si tratta di una risposta positiva soltanto per quanto riguarda l'aspetto strettamente di ricerca.

Il testo del comunicato, infatti, che si richiama al rispetto del trattato sui sistemi antimissile del 1972, stipulato fra USA e URSS, precisa: «Sosteniamo il programma di ricerca su questa tecnologie», [illegible]stinato a «stabilire se i recenti progressi tecnologici possono presentare prospettive di significativo miglioramento della difesa contro i missili balistici».

Ancora non sono state formulate risposte alla proposta di partecipazione ma si è appreso che i ministri della Difesa britannico, Heseltine, e tedesco, Woerner, sono d'accordo sull'opportunità di ricercare una forma [illegible] risposta europea all'offerta di Washington.

Una proposta in questo senso è venuta dal ministro della Difesa Spadolini, [illegible] quale ha detto che «occorre che l'Europa non proceda in ordine sparso in materie che investono la sua stessa sopravvivenza».

Fonti diplomatiche tedesche, frattanto, hanno fatto sapere stamane che Bonn ha già individuato i settori di ricerca in cui potrebbe utilmente partecipare, mentre [illegible] fonna (polacca) come potrebbe essere strutturata una partecipazione europea (consorzi di industrie, utilizzazione eventuale di una cornice OCSE o di modelli di cooperazione tecnologica già sperimentati in sede CEE). Nel medesimo tempo è stato confermato l'orientamento americano a rinviare il dibattito sulle implicazioni strategiche e politiche delle «guerre stellari». «Ancora non sappiamo quali saranno i risultati del programma di ricerca — ha detto Weinberger nella conferenza stampa finale — e non avrebbe molto senso discutere ora su questioni di cui non conosciamo dati fondamentali».

Weinberger ha aggiunto che lo «scudo spaziale» — se [illegible] quanto anticipano gli esperti — potrà distruggere in volo anche i missili di gittata intermedia che interessano direttamente gli europei. Fonti diplomatiche USA, inoltre, hanno affermato oggi che Washington «considera seriamente la possibilità» di realizzare per prima una scudo capace di neutralizzare gli SS-20 sovietici puntati sull'Europa.

Riduzione delle testate nucleari in Europa: i ministri hanno ricordato nel dibattito che era stato deciso di ridurre di 1400 il numero delle testate fin dalla riunione del Gruppo [illegible] pianificazione nucleare a Montebello, in Canada, nel 1983, e hanno confermato che il generale Rogers ha presentato un piano per effettuare questa riduzione entro il 1988.

[illegible] al Louvre incassi per 200 [illegible]

PARIGI — Senza forzare la porta e servendosi probabilmente di doppie chiavi, alcuni sconosciuti [illegible] penetrati all'ora del pranzo nell'ufficio amministrativo del museo del Louvre, impadronendosi di circa un milione di franchi (200 milioni di lire).

Il denaro, l'incasso del [illegible] Louvre e del «Grand P[illegible] degli ultimi quattro giorni, era stato appena tolto dalla cassaforte e si trovava in alcuni sacchi, pronti per [illegible] prelevati e portati in banca dall'apposito furgone portavalori subito dopo l'intervallo del pranzo.

Chiaroveggente ha vinto un miliardo al [illegible]

IPSWICH (GRAN BRETAGNA) — Il chiaroveggente George Pinnock ha vinto al totocalcio britannico la ragguardevole cifra di 512.136 sterline (un miliardo e duecento milioni di lire).

«Pur essendo molto addentro alle questioni di spiritismo e pur non essendo privo di una certa dose di chiaroveggenza — ha detto il vincitore, un [illegible] «marito» [illegible] 54 anni — non avevo mai pensato di potermi avvalere di queste mie conoscenze per poter guardare nel mio futuro» e trarne un congruo vantaggio economico.

La Cina fornirà armi all'Iran

LONDRA — L'Iran ha stipulato un importante contratto con la Cina nel campo delle forniture militari. Secondo quanto rivela il quindicinale «At Taqrir», che viene stampato a Londra in arabo, Teheran e Pechino hanno concluso una transazione del valore di un miliardo e 600 milioni di dollari. Per l'Iran è la più importante in questo settore dopo l'avvento al potere dell'ayatollah Khomeini.

Stando a «At Taqrir» il contratto prevede la fornitura di 12 caccia, 200 carri armati, di lanciarazzi e di missili, prodotti sul modello di corrispondenti armi sovietiche, da parte cinese.

L'Iran salderà il [illegible] la parte fornendo alla Cina 2 milioni di tonnellate di greggio in due anni.

Perù: contadini assolti per massacro giornalisti

AYACUCHO — Il pubblico ministero nel processo contro i contadini peruviani accusati di aver ucciso due anni fa otto giornalisti incaricati [illegible] seguire l'attività di Sendero Luminoso nella provincia andina di Ayacucho ha deciso di ritirare le accuse contro di loro.

Nel corso del processo, durato sei mesi — [illegible] dello [illegible] pubblico ministero Oscar Guerrero — non si è riusciti infatti a raccogliere sufficienti prove a loro carico.

Il presidente della corte Hermenegildo Ventura, che aveva più volte affermato che il governo poteva essere coinvolto nell'assassinio degli otto giornalisti, ha chiesto alla pubblica accusa di riaprire il procedimento ma la risposta è stata negativa.

Delegazione argentina in visita a Londra

BONN — Per la prima volta dalla guerra delle Falkland-Malvine una delegazione argentina ad alto livello si recherà oggi e domani a Londra «a titolo puramente privato» per proseguire il dialogo anglo-argentino interrotto da alcune settimane e condotto finora prevalentemente negli Stati Uniti e ieri a Bonn.

Della delegazione, invitata a Londra [illegible] l'istituto britannico per le relazioni internazionali Chatham House, [illegible] parte in particolare l'ex-ministro degli Esteri Oscar Camilion e l'ex-ambasciatore negli Stati Uniti Arnaldo Musich.

ETIOPIA, [illegible] SPERANO ANCORA

Khartoum. Una mamma allatta con il suo bimbo entra [illegible] centro di emergenza della Fao, l'organizzazione dell'ONU per l'alimentazione, nel Sudan orientale. Le agenzie [illegible] nazionali stanno intensificando gli aiuti per questa vasta regione colpita dalla siccità e dalla carestia

Altre vittime, mentre s'inasprisce la repressione

SUD AFRICA, BOTHA AVVISA «MANIFESTANTI E [illegible]»

JOHANNESBURG — [illegible] nuovi disordini, ieri, la polizia sudafricana ha aperto [illegible] su un gruppo di manifestanti neri che protestavano in una città satellite attorno a Port Elizabeth e ne ha uc[illegible] due; lo si è appreso da fonti ufficiali.

I manifestanti stavano tentando di attaccare la [illegible] della madre del sindaco della città-satellite (abitata da soli neri), [illegible] New Brighton, dove sono avvenuti gli incidenti: erano circa 2 [illegible] persone che, secondo la polizia, lanciavano bottiglie incendiarie e sassi. Per disperdere i manifestanti la polizia ha aperto il fuoco e ha fatto uso di gas lacrimogeni. Due poliziotti e una guardia sono rimasti feriti.

Le autorità cittadine di colore sono [illegible] spesso oggetto di attacchi di manifestanti negli ultimi tempi in Sud Africa in quanto buona parte della popolazione nera li ritiene collaboratori del governo della minoranza bianca.

Il presidente Botha, intanto, ha ammonito ieri di aver già dato istruzioni sulle mi[illegible] [illegible] prendere per mantenere «la legge e l'ordine» nel Paese ed ha rivolto un appello a tutti i sudafricani a prescindere «dalla loro razza», affinché lavorino insieme per la pace.

Il discorso è stato pronunciato da Botha ad una riunione congiunta delle tre [illegible] re del Parlamento sudafricano [illegible] bianca, meticcia ed india[illegible] a Città del Capo, tredici mesi dop[illegible] un'ondata di violenze razziali che ha causato la morte di almeno 250 persone.

Tass e Novosti pubblicano la versione sovietica

ECCO IL RACCONTO DI MOSCA SULL'UCCISIONE DI NICHOLSON

Gli Stati Uniti, intanto, consegnano la protesta ufficiale

MOSCA — In un comunicato diramato contemporaneamente dalle agenzie di stampa sovietiche «Tass» e «Novosti», è stata fornita la versione di Mosca sull'inci[illegible] verificatosi domenica nella Germania Orientale [illegible] cui rimase ucciso, colpito da una sentinella russa, un ufficiale della missione americana in Germania.

Questa la versione: «Domenica, 24 marzo, alle ore 16 circa, sul territorio di una [illegible] militare chiusa delle truppe sovietiche [illegible] Germania, in un quartiere della città di Ludwigslust nel distretto di Schwerin, una sentinella sovietica di guardia ad un deposito di materiale tecnico-militare ha scoperto un ignoto visitatore che, vestito con una tuta mimetica, si [illegible] introdotto di nascosto fino al deposito e, aperta [illegible] finestra, faceva delle fotografie.

«La sentinella, obbedendo ai regolamenti militari, ha intimato allo sconosciuto di fermarsi in russo e in tede[illegible]. Poiché quello [illegible] ha obbedito e ha tentato [illegible] nascondersi, ha sparato un colpo di avvertimento in aria. Quindi, visto che [illegible] trasgressore non dava ascolto agli avvertimenti, è s[illegible] costretto a usare le armi e [illegible] sconosciuto è rimasto ucciso.

«Come poi è stato stabilito, lo sconosciuto è risultato es[illegible] un ufficiale della missio[illegible] militare americana [illegible] collegamento, il maggiore Nicholson che, insieme al sergente Schatz, era entrato nella [illegible] militare nonostante la presenza di chiari segnali di avvertimento in rus[illegible] e in tedesco. Mentre Nicholson compiva la sua [illegible] zione [illegible] spionaggio, Schatz, rimasto nell'auto, gli copriva le spalle.

«Questo tipo di azioni dei militari americani rappresentano una grossolana violazione degli accordi sulle missioni militari di collegamento del 3 aprile del 1947, in base ai quali a Potsdam opera una [illegible] missione americana.

«Simili azioni sono state già compiute dai militari americani. Nell'agosto del 1982, durante un tentativo di fermare alcuni membri della missione americana che si occupavano di spionaggio militare in una zona chiusa [illegible] un centro abitato del distretto di Potsdam, un ufficiale dell'esercito sovietico — sempre secondo [illegible] agenzie sovietiche — fu investito premeditatamente [illegible] ricevette serie lesioni.

WASHINGTON — Il portavoce della Casa Bianca Robert Sims ha annunciato che l'addetto navale dell'ambasciata sovietica a Washington è [illegible] richiamato da una vacanza sulla costa del pacifico [illegible] ricevere una nota formale di protesta per l'uccisione del maggiore americano Nicholson.

Uccise nel metrò

GIUSTIZIERE [illegible] DI NUOVO INCRIMINATO

NEW YORK — Bernhard Goetz, il «giustiziere della notte» della metropolitana di New York, è stato incriminato per il tentato omicidio dei quattro giovani contro i quali sparò il [illegible] dicembre su uno dei treni del sottosuolo newyorkese.

Il Grand Giurì (organo giudiziario con funzioni istruttorie) lo ha incriminato il giorno dopo che Goetz si era rifiutato di deporre sul motivo per il quale egli sparò contro i quattro.

Un mese fa [illegible] altro Gran Giurì di Manhattan aveva incriminato Goetz solo per possesso di arma da fuoco, in relazione al medesimo episodio.

La sentenza che aveva praticamente prosciolto il «giustiziere» aveva provocato vivacissime polemiche sul diritto dei cittadini di «farsi giustizia da soli».

E' prevedibile che anche questa decisione del Gran Giurì, che ribalta la prima, provocherà le ire di una buona parte dell'opinione pubblica americana favorevole a Goetz.

Nella giornata di ieri un missile iraniano aveva colpito «obiettivi civili» a Baghdad

NUOVA SANGUINOSA RITORSIONE DEI CACCIA IRACHENI BOMBARDATA TEHERAN: CENTINAIA LE MORTI E FERITI

NICOSIA — Sono ormai diventati quotidiani gli attacchi aerei iracheni contro obiettivi civili iraniani, in particolare nella capitale Teheran.

L'agenzia di stampa iraniana «Irna», in uno dei suoi primi dispacci di stamane riferisce che 16 persone sono state uccise ed altre 109 ferite in una incursione aerea sulla capitale effettuata da aerei iracheni ieri sera.

Diversi edifici sono stati completamente distrutti, mentre altre case sono state seriamente danneggiate dalle bombe e dai missili agganciati dai caccia-bombardieri nemici. Questa ultima incursione, precisa la Irna, è stata compiuta alle 21,25 di ieri sera.

L'agenzia iraniana ha anche affermato che le squadre di soccorso si sono messe subito all'opera «cantando slogans e inneggiando alla rivoluzione islamica dell'ayatollah Khomeini» per estrarre dalle macerie delle case distrutte i corpi delle vittime ed i feriti.

Questo micidiale attacco iracheno sulla capitale iraniana è considerato come una rappresaglia per il missile terra-terra che era stato lanciato ieri dagli iraniani contro Baghdad.

Siccome il missile, a sua volta, era una risposta [illegible] incursioni effettuate precedentemente da aerei iracheni su Teheran e altre cinque città iraniane, gli osservatori ritengono che l'escalation della guerra aerea contro obiettivi civili si sia accelerata nelle ultime ore, rendendo ancora più drammatica la situazione nel Golfo Persico, dove la guerra tra Iran e Iraq infuria ormai da quattro anni e mezzo.

L'agenzia Irna afferma inoltre che aerei iracheni hanno sorvolato in serata, [illegible] bombardarle, le città di Qom, Kashan e Ramadan. Il comando delle Forze Arm[illegible] iraniane afferma nel suo bollettino di guerra quotidiano che l'artiglieria iraniana ha bombardato «installazioni militari e commerciali» a Bassora (città portuale dell'Iraq meridionale), infliggendo pesanti perdite.

Il comunicato aggiunge che un reparto iracheno, appoggiato dal fuoco di mortai ed altre artiglierie, ha tentato ieri un attacco nella zona meridionale del fronte, ma è stato respinto, lasciando sul terreno oltre 50 morti e molti feriti.

L'attacco aereo di ieri sera su Teheran è stato confermato a Baghdad da un portavoce militare, il quale ha dichiarato che l'aviazione irachena ha «bombardato violentemente» la capitale e due città iraniane, Kashan e Qazvin, e continuerà a colpire finché l'Iran non accetterà un accordo di pace.

Il portavoce — citato dall'agenzia Ina — ha detto che aerei iracheni hanno colpito «obiettivi selezionati a Teheran per la seconda volta nel giro di poche ore, infliggendo colpi accurati e gravi», per poi rientrare indenni alla base.

«Continueremo a colpirli (gli iraniani) dovunque e in ogni momento — ha affermato ancora il portavoce iracheno — finché non cesseranno le loro aggressioni contro le nostre città e accetteranno un completo accordo di pace».

Un comunicato delle Forze Armate aggiunge che l'aviazione irachena ha compiuto durante la giornata 80 missioni di combattimento contro concentramenti di truppe iraniane a est del fiume Tigri (zona meridionale del fronte), infliggendo loro gravi perdite.

Sul terreno — sempre secondo il comunicato di Baghdad — reparti iracheni hanno aperto il fuoco contro posizioni nemiche nel settore a est di Bassora, uccidendo 42 soldati iraniani e ferendone molti altri.

Scontri relativamente violenti sono avvenuti inoltre — conclude il comunicato — tra unità irachene e iraniane nei settori settentrionale e centrale del fronte.

ROLEX DAY-DATE

UN GIOIELLO DI PERFEZIONE CHIUSO IN UNA "CASSAFORTE" D'ORO O DI PLATINO.

Molte decisioni di importanza mondiale vengono prese dopo aver consultato un Rolex Day-Date, l'orologio garantito dal certificato dell'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri. Movimento automatico "Perpetual" a regolazione rapida della data. Cassa "Oyster" con vetro zaffiro e corona di carica "Twinlock" a doppia sicurezza, per garantire l'impermeabilità fino a 100 mt. Il Day-Date è disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, oppure in platino, in vari modelli e con differenti bracciali.

Illustrato il modello G. 18038 con bracciale "President"

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Astria S.r.l. - Via Roma 28
Alessandria: Gioletta - Via Milano 11
Aosta: Brissello - Via De Tillier 50
Asti: F. Zanellone - Via Cavour 96
Asti: F. Ilario - Corso Alfieri 270
Biella: Bogliotti Gioielli - Via Italia 51
Casale Monferrato: Sacco - Via Mazzini 22
Cogne (Aosta): Trevisello - Via Roma
Cuneo: A. Vassalio - Corso Giolitti 12
Giaveno: Croce-Fusaro - Via Cumiana 22
Ivrea: D. Colletto - Corso Nigra 12
Novara: F. Alberti - Corso Cavour 1
Nuvi Ligure: A. Biroli - Viale Saffi 23
Sanremo: Abate - Corso Inglesi 9
Savona: A. Degambaro - Piazza Mameli 22/R
Vercelli: Biroldi di Colbellotti T. - C.so De Rege 1

YTONG
LINEA D'ATTACCO CONTRO IL FUOCO

BLOCCO YTONG ANTIFUOCO RIVOLUZIONARIO PER COSTI - PESO - TEMPO DI MONTAGGIO.

Certificato di resistenza al fuoco ministero dell'Interno - Roma Capannelle.

LEGGERO - PERFETTAMENTE ISOLANTE
ANTISISMICO - PER NUOVE COSTRUZIONI E PER RISTRUTTURAZIONE.

Unico rivenditore per Torino:

torinedile

10154 Torino - via S. Bonifacio, 36 - Tel. 011 - 264841 - 267015

W35 shopping-center

E' Semplicemente Moda

abbigliamento per Donna Uomo Ragazzo
C. Vigevano 35 - Tel. 011 - [illegible] - Torino

Il vostro
Jolly Hotel di Ischia
è stato riaperto per soggiorni(*)
cure termali e trattamenti estetici.
Per informazioni e prenotazioni telefonare a:
Ischia: 081/991744-993156
[illegible] 02/7743
Roma: 06/4940541
Valdagno: 0445/406111
* In albergo o in appartamenti nel parco dell'albergo.

CASA DEL SALOTTO
pradotto
In corso Giulio Cesare, 58 - TORINO
SVUOTA I LOCALI
vendita promozionale
[illegible] 40-50%
su tutti i salotti esposti
(Cum. [illegible] legge 807)

Azienda del settore commercio, grandi distribuzioni, strumentazioni
LAVORATORI
con qualifica di banconieri vendita, aiuto banconieri gastronomia, in relazione alle buone qualità dell'art. 59 del trattato C.E.C.A., tali posti di lavoro vengono offerti, in via prioritaria, per le lavorazioni precedenti da aziende del settore siderurgico-minerario.
Rispondere «Pubblicompass 421 - 10100 Torino», indicando l'ultima azienda presso la quale si è prestata la propria attività lavorativa

Per i tuoi occhiali
[illegible]
LENTI
promosse dall'ASSOPTO (Associazione Ottici Optometristi - via Massena 20 - Tel. 551 055) dagli [illegible] che espongono questo simbolo a cautela e garanzia dell'utente
Assicurazione e garanzia in caso di rottura, abrasione o perdita dell'occhiale con sostituzione [illegible] a metà prezzo.

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Venticinque Aprile 1 - [illegible]

Salone
LA [illegible]
Via Roma 80 - Telefoni 517.958 - 535.834 - 535.113

ECONOMICI

Gli avvisi si pubblicano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maestra 32; MILANO, via Gaetano Negri 6/10; BOLOGNA, via Indipendenza 64; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Manzoni 44; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Serviano 1; MANTOVA, [illegible] Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 16/1; NOVARA, corso Massimi 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Repiano 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16, SASSARI, portici Crispo 5; SAVONA, via Astengo 17/1; SANREMO, via Gibert 47; presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa delle Rubriche, con l'aggiunta dove imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubriche 8: operai: impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 dirigenti L. 3450. Rubriche 9 e 11 (concorsi) L. 1650. Avvisi urgenti data fissa o numero il doppio. Necrologie urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche ed richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un sopplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere «privi di lettere possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Publikompass s... 10126 Torino». L'importo del noto cassella è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è sciolta da ogni responsabilità della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di rifiutare quelle sospette. Quelle erroneamente inserite agli annunci, non involgendo ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere dettati a mezzo telefono al seguente numero 650.2188 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, c'abbiamo ricordo che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è impegnata a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINANZIATI quasi personali immediati e mutui ipotecari per ogni esigenza alle migliori condizioni.
FINCOTEX
746 8303 - 775.626, corso Francia 15.

A.A. OGGI e qualsiasi importo prestiamo a casalinghe, operai, impiegati e commercianti. Lunghe dilazioni. A [illegible] in tasso. Telefonare 011 538 389.
A. ANTIQUARI commercianti imprenditori superiori finanziamo senza ipoteca fino 20 milioni. Tel. 849.318 - 633 302.
A. FINANZIAMENTI fiduciari ipotecari su stipendio. Un finanziamento è una cosa seria, si informi. Chi realmente risolve i suoi problemi? Fipes via Garibaldi 58, Tel. 518 290 - 538.422.
A base tasso 6-FINORI il finanzia in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
A lavoratori dipendenti e autonomi commerciali banche accordiamo finanziamenti (rimborsi) Tel 741 2777 - 741.2778.
A tutti piacerà sulla fiducia la gioielleria Sogetim corso Vinzaglio 29 Torino. Tel. 547.788 - 653 231.
ATTENZIONE finanziamo fiduciari mutui ipotecari: artigiani, commercianti, piccola media industria. Via S. Teresa 20, tel. 839.026.
CENTRALFIN vi offre prestiti convenientissimi massimo L. 7 milioni [illegible] Tel. 748 722.
CON formula risparmio S-FIN.CE il finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.
CONCEDIAMO mutui ipotecari con la massima celerità minimo L. 5 milioni. Per informazioni telefonare al 667.472.
FAIT finanziamenti su automezzi e immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510 158 - 530 297.
LIBECO FINANZIARIA concede in 2 giorni finanziamenti personali a autoservizi. Cavalli e serietà a passi lenti d'interesse. Interpellateci senza impegno per qualunque necessità al numero 755.103 - 756.227.
OFFRIAMO tassi vantaggiosi investimenti da 5 a 50 milioni. Scrivere: «Publikompass 211 — 10100 Torino».
PRIVATO concede grazie fiduciari ad operai ed impiegati, ed anche ipotecari a chiunque. Telefonare 687 837.
QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi finanziamenti per ogni esigenza. Telefonare 531.660 - 518.970 Torino.
SCONTIAMO appartamenti in Canavese contanti derivanti da vendita di attività commerciali. Tel. 361 393.
S-FIN.CE convenientissimi prestiti in 24 ore. Telefonaci al 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12, Torino.

3 Aziende, negozi

A. CENTRALISSIMO piazza Castello cedesi ottimo avviatissimo abbigliamento biancheria intima. OMP, tel. 519 041.
A. SALVOLDI cede laboratorio con alloggio incasso L. 370 mila giornaliere. Richiede anticipo dilazioni. Tel. 650 2196.
ABANEC 511 501 alimentari rivendita ottimi prodotti Gruviera labella 1-V-VI-XIV, L. 1 milione incasso giorno cede.
ABBIGLIAMENTO bimbi bello 200 mq totali corso Belgio Motorizzazione cedesi anche senza merce Tel 557 9082.
AFFARE cedo causa maternità nella 81 linea intima labella a XIV avviato nuovo incasso buono forte passaggio (scelta zona permuta. Tel. 636 727.
ALBERGO (pensione) Porta Nuova 30 camere con servizi ottimo incasso spese mai privato vende. Tel. 545. [illegible]
AVVIATA latteria via Monginevro punto di forte passaggio ottimo giro d'affari vendo minimo contanti. Tel. 340 816.
AZIENDAL MARKET 850 2178 abbigliamento su piazza centrale buon avviamento L. 30 milioni, minimo anticipo.
AZIENDAL MARKET 850 2178 elettrodomestici rons via Stradella 50 mq L. 80 milioni, ampie dilazioni pagamento.
AZIENDAL MARKET 850.2178 intorno Rivoli Milano pluriennale avviamento macchinari nuovi. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 850 2178 cirta specialeria produzione prodotti chimici di mantenimento ben inviziata.
AZIENDAL MARKET 850 2178 laboratorio caffè alimentari. Attività facile conduzione. Richiesta proporzionata.
BAR cremeria prestigiosa incasso medio sportivo, L. 760 mila al dì cede anticipando L. 80 milioni. Tel. 530 470.
BAR su corso intenso traffico vendo zona commerciale ottimi mercato prezzo interessante pagamento agevolato. Tel. 38.06.10.
BAR super adiacente piazza Castello incasso L. 3 milioni al dì dimostrabili cede anticipando L. 150 milioni occasione. [illegible] - 547.189.
BAR super alcolico corso Francia angolare chiamata serie incasso L. 1 milione [illegible] mila al giorno dimostrabili [illegible] 383.296.
BAR super angolare centrale labecchi [illegible] fondo incrementi [illegible] cede L. 70 milioni e dilazioni. Tel. 779.481.
BAR super centralissimo zona urbanistica forte passaggio orario ridotto chiusura sabato pomeriggio e domenica incasso 400 mila al dì incrementabili cede sufficienti 40 milioni e dilazioni. Telefonare 779.481.
BAR super citi sorti incasso L. 480 mila al dì L. 160 milioni dilazionando corso centrale. Tel. 547.189 - 530.470.
BAR super citi sorti, incasso L. 600 mila giornaliere, angolare, bellissimo, 6 vetrine, cedo occasionalissima L. 240 milioni dilazionando. Telefonare 537.212.
BAR super S. Rita forte passaggio incasso incrementabile mila affitto cede L. 50 milioni e dilazioni. Tel. 779.481.
BAR cede bar super centro città orario corto chiusura domenicale. Vero affare. Via Lamarmora 27, tel. 548 503.
BAR cede bar super Borgo Vittoria orario corto chiusura domenicale comunale più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
BAR cede pizzeria zona piazza Vittorio buon incasso. Vitto richiesto. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.
BAR cede pizzeria zona Venchiglia minima occorre più dilazioni. Via Lamarmora 27, tel. 548.503.
STUDIO BOSCO 647.8334 vende Chieri fabbrica materiale con nuovi ampi locali ristrutturati.
STUDIO BOSCO 647.8334 vende Chieri bar panificeria centralissimo con forte passaggio pedonale.
TABACCHI angolare fronte mercato forte lavoro cedo. Telefonare 779.481.
TABACCHI centralissimo bella posizione ottima levata inoltrepassabile cedo. Tel. 779.481.
TABACCHI edicola profumi vasta scelta zona turistica montana forte passaggio stagione. Cede Frana 548.128.
TABACCHI fronte mercato lavoro 6 milioni 500 mila vasto retro, incasso L. 750 milioni annui cede Frana 611.080 - 548.128.
TABACCHI rivendita prossimi zona Torino sud incasso L. 520 milioni annui cede. Frana tel. 611.080 548.129.
TABACCHI zona Venchiglia angolare via vetrine, incasso L. 500 milioni annui, cede Frana. Tel. 611.080 - 548.128.
UNAV 747.729 cede zona piazza Adriano assicurazioni ottima locale spazioso arredatissimo 2 vetrine.
VIA S. Donato cedesi negozio abbigliamento IX X XIV ottima posizione e giro d'affari L. 45 milioni. Finol 505.991.

4 Terreni

ORBASSANO terreno di mq 11.500 per complessivi mq 12.700 edificabili suddivisi in 48 alloggi. Finol 505.991.
VALLE d'Aosta 1600 mt linea di terreno con progetto approvato per chalet vista riserva impianti L. 30 milioni. Tel. 0165 34.543.
6.000.000 terreno in Chirasco vicino alla stazione. Tel. 619.884.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO
a stilo capannone mq 800 circa zona Carmagnola o adiacente facile accessibilità. Tel. 096.852.
CASAMERCATO DI 46.96 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali commerciali.
NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome comprò vendo affitta locali industriali commerciali. Tel. 761.459.

offerte

A Collegno via Matteotti Borgo storico locale mq 600 più 1° piano mq 600 per laboratorio leggero magazzino. Tel. 287.241 pomeriggio.
AFFITTASI direttamente uffici mq 150 con separazione magazzino laboratorio mq 430, termi particolari a milano, piano rialzato, fronte corso, zona via Cigna. Tel. 287.241, pomeriggio.
AFFITTO uso laboratorio uffici locali nuovi piano 1° mq 230, 2 vani piano rialzato mq 80 Tel. 608.331
BORGATA Vinovo causa vendesi locale industriale di circa 500 mq piano carraio e portile. Grimaldi 715.548.
GRIMALDA locale interrato di mq 900 in casa veramente signorile libero vendesi. Tel. 344.000
GROSSETTA adiacente mercato affarone vendo libero locale uso deposito commerciale con uffici. Tel. 741.511.
FRIPAO Moncalieri S. Paolo Spa in esecuzione di incarico fiduciario vende in corso Toscana box auto d'ogni metratura nuova ristrutturazione. Tel. 512.223 - 615.681.
IMPRESA vende box nuovi zona Stadio piazza Montanari 137 personale in loco. Tel. 707.0858 328.467.
LOCALE industriale artigianale 900 mq indipendente accesso camion volendo 600 mq cortile. Ottimi per attività artigiane su corso Trapani. Tel. 600.200.
LOCALE negozio mq 480 4 vetrine libero e per ristallo corso piazza Campanella vende Di Maggiore 667.143 - 667.696.
MAGAZZINO mq 700 ingresso camion luminoso attività artigiana affitta. Amerimmobili 508.398 - 508 202.
RIVAROLO locali per negozio intercomunicanti con seminterrato (restante pertinenza). Tel. 0124.28.617.
STUDIO COCCHI affitta negozio 180 mq più interrato 200 mq passo carraio via Candiolo (Beinasco). Tel. 630.871.

vendesi

Bella palestra commerciale mq 1300 circa coperti prezzo nuovo centro disponibile. Per adatta a moltissimi scopi. Per informazioni telefonare 928.880.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CERCIAMI abile corniciaio/cornicera a domicilio per lavoro di arredamento pacchetto/pennello, solo se veramente pratico. Tel. al 836.884.
LITOGRAFIA cerca macchinista offset bicolore veramente esperto, provata esperienza lavori commerciali. Assicurati se non in possesso dei requisiti. Telefonare ore ufficio 218.4582.
OPERATORI presso 27/30enne per rinnovata ditta plastica zona industria zona Rivoli. Studio Ela 920.8807.

impiegati

A.A.A. AZIENDA gruppo IB selezione personale 18-35enne con buon titolo culturale libero immediatamente. Offresi remunerazione superiore alla media con possibilità di carriera. Presentarsi solo martedì corso Unione Sovietica 85.
A.A.A. ORGANIZZAZIONE vendita servizi finanziari selezione personale per lavoro organizzato. Offresi prodotto leader del mercato, ottimo schema provvigionale e incentivi. Per appuntamenti telefonare 518.270 - 611.876.
A 3 giovani maggiorenni con cultura superiore offresi corso professionale di tre mesi retribuito con successivo possibile inserimento nel settore commerciale estero di grande società sia per Torino che per il Piemonte. Presentarsi per primo colloquio lunedì ore 9-12 / 15-18 in via Donati 16 - Sesto.
AZIENDA viaggi cerca direttore tecnico con esperienza pluriennale e capacità per sviluppo. Retribuzione adeguata e possibilità partecipazione. Tel. 011 774.748 - 774.777.
CASSA Amedamenti cerca architetto part-time esperienza minima triennale vendita prestativa pubblico. Tel. pomeriggio solo con requisiti richiesti 218.5480.
CASAMERCATO s.p.a. per ampliamento nuova filiale assume accreditamento/rete zona Moncalieri anche senza esperienza specifica. Presentarsi ore ufficio via Sure 19 Casamercato.
CERCASI esperto/a contabilità generale, bilanci con esperienza pluriennale ottimo inquadramento. Tel. 505.0927.
CERCASI ragioniere/a 23/35enne impiegata amministrativa esperta, possibilmente provenienza settore concessionaria auto, prima perito doppia, bilanci, con patente auto trattamento economico superiore alla media, possibilmente abitante vicinanze corso Francia. Scrivere «Pubblicompass 582 — 10100 Torino».
SOCIETA' selezione 3 elementi disponibili almeno ore pomeridiane residenti in Abbiategrasso Collegno Grugliasco, per attività organizzata e con reali possibilità di guadagno. Rivolgersi ore ufficio avv. Casse, corso Francia 182 - Cascine Vica.

8 Rappresentanti

A Cuneo Vercelli Asti Torino ampliamo il rappresentanti massimo 40enni anche prima esperienza vendita. Ottimo ottimo guadagno provvigionale più minimo iniziale L. 600 mila mensili. Se interessati telefonare allo 01 1 348.7983.
A società commerciale necessitano 2 venditori massimo 30enni per la provincia di Novara. Ottimo guadagno provvigionale più minimo iniziale L. 600 mila mensili. Se interessati telefonare [illegible] 01 447.0611.
IMPORT/EXPORT materiale elettrico ricerca agenti, offresi Ambrano spese e provvigioni. Tel. lunedì 18-8 o martedì 18-3. Tel 0186 930.21.
ISTITUTO Politecnico Italiano, specializzato in corsi a frequenza programmata per istituti medi superiori con esami di Stato, ricerca per la zona del Piemonte ottimi venditori/trici possibilmente provenienti da assicurazioni, enti comuni, editoria. Precisiamo che si vieta sotto comminata pena di licenziamento che si tratta di una impresa richiesta. Offriamo provvigioni da 2 a 6 milioni mensili, inquadramento Enasarco. Telefonare, per appuntamento, al 482.880.

(continua)

COMFAI
VANTAGGIOSE OPPORTUNITA' D'ACQUISTO

APPARTAMENTI LIBERI
VALENTINO fronte c.so Massimo d'Azeglio prestigiosi, adatti abitazioni e/o studi professionali, superfici da mq 150 a 470.
CORSO TASSONI piazza Bernini signorilissimo spazioso 2 saloni [illegible] mq 4 servizi doppi ingressi. Eventualmente [illegible] due appartamenti.
C.SO VITTORIO [illegible] angolo corso Bolzano in st[illegible] signorile [illegible] salone, due camere, cucina, bagno terrazzo a sole Lire 130 milioni.
C.SO VITTORIO [illegible] vicinanze piazza Adriano luminosissimo, signorile, salone, [illegible] camere, cucina, doppi servizi piano 6°. Prezzo interessante.
FRONTE PIAZZA [illegible] piano alto, panoramico, 4 camere, cucina, servizi in stabile signorile d'epoca, con ascensore, mq 150. Prezzo interessante.
SANTA RITA signorile, piano alto, spazioso salottino, tre camere, cucina, doppi servizi. A sole Lire 185 milioni.
SAN SALVARIO corso Marconi in stabile d'epoca dotato di ascensore e riscaldamento, salone, tre camere, cucina, se[illegible]zi. A [illegible] Lire 160 milioni.
PIAZZA DE AMICIS in stabile d'epoca dotato di tutti i confort, due camere, cucina, servizio. Piano rialzato. A sole Lire 58 milioni.
ITALIA '61 via [illegible]milia, ampio salottino, cam[illegible], tinello, cucinino, doppi servizi. Lire 90 milioni.
BONA VISENTI corso Peschiera in [illegible] d'epoca dotato di ascensore, riscaldamento centrale - luminoso due camere, cucinetta, bagno. A [illegible] Lire 42 milioni.
MARTINETTO corso [illegible] in stabile [illegible] cente, salottino, camera, tinello, cucinino, doppi [illegible]. Piano alto
CORSO REGINA MARGHERITA recente costruzione ultimo piano panoramicissimo, due camere, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. Volendo box.
REGIO PARCO completamente ristrutturato piano alto senza ascensore soggiorno, due camere, bagno. A Lire 60 milioni (trattabili).
[illegible] via [illegible] Salute piano 3° no ascensore, due camere, cucina, servizio interno. A sole Lire 31 milioni.
LINGOTTO corso [illegible] angolo corso Giambone in stabile recente salottino, due camere, cucina, servizio. A sole Lire 120 milioni.
PIAZZA [illegible] REPUBBLICA [illegible]almente ristrutturato due camere, cucina, bagno. A sole Lire 40 milioni.
CENTRO adiacenze corso Matteotti [illegible] dato [illegible] cucina 4° piano senza ascensore. A sole Lire 22 milioni.

VILLA [illegible] SCIOLZE
panoramicissima recente costruzione con terreno recintato mq 6500. Piano terreno: ampio portico, garage servizi; piano primo: salone, due camere, cucina, doppi servizi, terrazzi; piano mansarda: 3 camere, servizi. Prezzo interessante.

FRAZIONAMENTI:
C.SO PRINCIPE EUGENIO stabile recente costruzione, dotato di ascensore e riscaldamento centrale: libero: salone, tre camere, cu[illegible]e, doppi servizi, spogliatoio, ripostiglio; occupati: 1-2 camere, tinello, cucinino. [illegible] gno, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi; negozi: liberi ed occupati; uffici: liberi, frazionabili da mq 300 a mq 1900.
VIA PR. CLOTILDE per definizione frazionamento ultimi appartamenti 3 [illegible] cucina, bagno da Lire 42 milioni, in stabile d'epoca [illegible] di riscaldamento centrale.
C.SO XI [illegible] in [illegible] strutturato nelle [illegible] comuni dotato di ascens[illegible]e e riscaldamento centralizzato, ultimi appartamenti, piano alto, panoramicissimi: camera, tinello, cucinino, bagno, da Lire 22 milioni; tre camere, tinello, cucinino, bagno [illegible] Lire 52 milioni; negozi da Li[illegible] 600 mila al mq.
SETTIMO - VILLAGGIO OLIMPIA nelle immediate vicinanze Autostrada TO-MI costruzioni [illegible] spaziosi appartamenti 1-2 camere, tinello, cucinino, bagno da Lire 23 milioni 300 mila; negozi a partire da Lire 24 milioni.
GRUGLIASCO adiacenze corso Francia in costruzione recente appartamenti 1-2 [illegible] mere, tinello, cucinino, bagno. Prezzi interessantissimi.
BEINASCO regione Fornaci, costruzione appena ultimata, appartamenti liberi: 1 camera, tinello, cucinino, saloncino, 2-3 camere, cucina, doppi servizi.
VIA TUNISI adiacenze corso Sebastopoli, ultimo appartamento piano 2°, camera tinello, angolo cottura. A sole Lire [illegible] milioni.
[illegible] PIAZZA [illegible] ultimo appartamento camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Piano alto. [illegible] interessante.
SANTA RITA - VIA GORIZIA ultimo appartamento camera, tinello, cucinino, bagno. Lire 36 milioni 500 mila.

LOCALE [illegible]
[illegible] Monginevro, costruzione [illegible] [illegible] plamente indipendente, mq [illegible] [illegible] piani. Ampio ingresso carrato. Prezzo interessantissimo.

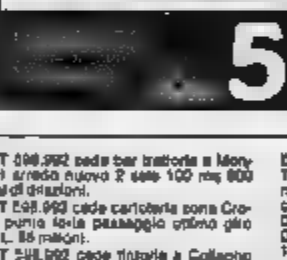
■ PERMUTE [illegible] VOSTRI IMMOBILI.
■ MUTUI E DILAZIONI DI PAGAMENTO FINO AL 50%

Affidati a Comfai.

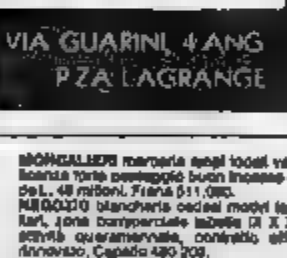
548123 VIA GUARINI, 4 ANG. P.ZA LAGRANGE

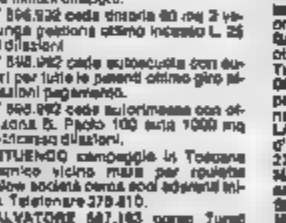
CAVIT 898.992 cede bar trattoria a Moncalieri avviata nuova 2 sale 100 mq 800 mila al dì dilazioni.
CAVIT 898.992 cede caffetteria zona Crocetta punto forte passaggio ottimo giro affari L. 85 milioni.
CAVIT 898.992 cede tintoria a Collegno unica in zona arredo nuovo ottimo incasso L. 45 milioni dilazioni.
CAVIT 898.992 cede drogheria 80 mq 2 vetrine lunga gestione ottimo incasso L. 25 milioni dilazioni.
CAVIT 898.992 cede autoscuola con automezzi per tutte le patenti ottimo giro affari dilazioni pagamento.
CAVIT 898.992 cede autorimessa con officina zona S. Paolo 100 auto 1000 mq ottimo incasso dilazioni.
COSTITUENDO complesso in Toscana panoramico vicino mare per rapida lungolavoro società cerca soci apporti iniziativa. Telefonare 378.410.
DI SALVATORE 887.183 corso Turati 13/D cede studio arredo centrale riscaldamento 20ennale clientela selezionata.
DI SALVATORE 887.183 - 887.630 corso Turati 13 O cede profumeria elegante zona forte passaggio concessionaria note case ponte unicissima aqua richiesta.
DI SALVATORE 887.630 corso Turati 13 O cede centralissima boutique vicino mq 100 libera IX X XIV ottimo giro affari dimostrabile. Equa richiesta.
EMMI splendida vendo in Rivoli centro latteria pareti alimentari zona di passaggio ombra incasso. Tel. 983-4307.
GASTRONOMIA avviatissima in S. Rita ottimo incasso AZ vende a L. 68 milioni. Tel. 758.668.
GEMENZA fantastica pasticceria forte passaggio 60 e passerà pratica cauzionando. Telefonare 837.213 - 617.360.
LAVARELLO zona in zona corso Massimo d'Azeglio signorile incasso ottimo affare L. 27 milioni cedesi. Tel. 587.8082.
MACELLERIA vicino belle zona forte passaggio incasso L. 4 milioni settimanali, studio Grosso 611.336.
MACELLERIA via Nizza 3 vetrine cedesi il buon giro affari cediamo adeguatamente trattando. Tel. 088.777 - 967.049.
MONCALIERI marcerie ampi locali vetrine licenza forte passaggio buon incasso cedesi L. 48 milioni. Frana 611.080.
NEGOZIO bianchoria cedesi motivi familiari, zona semicentrale isolato IX X XIV grande quarantennale, contratto affitto rinnovato. Capello 480 208.
NICOLIO Tamburi grande carica in Torino bar orario ridotto in garanzia a eventuale acquisto. Tel. 843.530.
OFFICINA meccanica artigiana attrezzata lavoro assicurato ottimo utile cede L. 78 milioni dilazioni. Frana 611.080.
PARRUCCHIERE per signora zona Borgo S. Paolo [illegible] ottimissima vera affare attuale. Via Lamarmora 27, tel. [illegible]
PRIMERIE frutta riduzione incasso L. 800 mila giornaliere cede a L. 85 milioni dilazionando. Tel. 837.213 - 617.360.
RE cede albergo centralissimo 28 camere mq 750 ideale conduzione. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.
RE cede bar super con gioco carte zona Stadio, incasso 380 mila al dì. Facilissimo pagamento. Via Lamarmora 27, telefono 548.503.

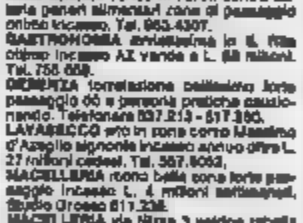
autoCentauro S.p.A.
DELLE MIGLIORI AUTOVETTURE [illegible]

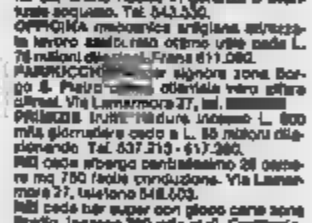

[illegible]
ottobre 81
L. 11.500.000

249 G.D. PASSO LUNGO
luglio 1980
L. 19.500.000


SAAB 900 TURBO
giugno 80 - 4 porte
L. 9.800.000


CITROEN CX PALLAS
2500 D - ottobre 80
L. 8.200.000


V. GOLF - GTD
giugno 1983
L. 11.800.000


ALFETTA 2000
febbraio 1981
L. 7.300.000

Concessionaria Mercedes - Benz
Corso [illegible] Cesare [illegible] - Torino
Telefono: [illegible]
Sono [illegible]
[illegible] - [illegible] 300 - 300 E
Venite a provarle
Istituto Piemontese [illegible] Leasing
Consigliato di locazione e vendita [illegible] - s.p.a.
Inoltre tramite l'Istituto Piemontese del Leasing, corso Galileo Ferraris 2, Torino, tel. 51.36.24 - 51.74.81 vi offriamo il leasing costruito sulle vs. personali esigenze

Clara Aprà animatrice della «[illegible] di ieri»

Appello di Clara Aprà e delle «Ragazze di ieri»

DONNE, 3ª ETA', [illegible] ANZIANI PIU' ATTIVI

Per l'8 marzo, festa della donna, non hanno voluto comperare mimose. [illegible] Aprà e le «*Ragazze di ieri*» hanno preferito [illegible] semi e fiori, [illegible] ognuna sul proprio balcone. «*Vogliamo seminare amore, tolleranza, comprensione, solidarietà reciproca* — dicono le donne di via Cernaia, 38 — *valori che cerchiamo di proporre da cinque anni e che vanno coltivati giorno per giorno*».

In particolare, l'associazione torinese, che tante idee ha suggerito un po' ovunque in Italia, pone l'accento sui problemi tutt'ora irrisolti delle donne anziane o no che vivono sole, a Torino come altrove: «*Stiamo pensando da tempo* — spiega Clara Aprà — *ad una iniziativa che consenta, a quante lo richiedano, di poter trovare una soluzione abitativa che dia loro la possibilità* [illegible] *conforto reciproco, il quale molto spesso viene a mancare proprio da parte dei familiari e degli stessi figli*».

Solitudine ed abbandono ai quali restano indifferenti (quando non l'aggravano) pure i servizi pubblici e la comunità nel suo insieme. «*Anche il problema della spesa quotidiana per la donna anziana* [illegible] *che vive sola e, quindi, consuma poco, può essere fonte di disagio e di scarsa comprensione da parte dei negozianti: una cliente che compra 50 grammi di prosciutto ed una mela, può essere poco gradita. Per non parlare, poi,* [illegible] *dramma di quando si diventa malati e non autosufficienti. E' troppo chiedere un po' più di attenzione per questi problemi?*».

DALL'UNITRE' DEL CANAVESE

[illegible] O, PENSIONATO APPASSIONATO SULLA SEDIA A ROTELLE

La [illegible]lla, le [illegible] gambe. E' [illegible] che le piace viaggiare? «*Sì, sono già stato due volte in Israele e una volta in Egitto. Una delle cose più emozionanti è stata la salita al Monte Sinai. Inoltre, mi* [illegible] *recato tre volte in Portogallo, tra Lisbona e Fatima, e ci ritornerò il 30 marzo*».

Perché viaggia, e come si arrangia? «*Per me è innanzitutto un fatto di fede la visita di luoghi santi. Poi si ha occasione di fare nuove conoscenze. Negli spostamenti sono* [illegible] *agli aderenti alle organizzazioni che trasportano malati a Lourdes e ai santuari internazionali*».

Come passa la sua giornata, oltre a frequentare gli incontri dell'Università della Terza età dell'Alto Canavese? «*Mi alzo molto presto e vado a messa. Poi faccio da solo i lavori di casa che rientrano nelle mie possibilità. Inoltre leggo libri e scrivo lettere alla gente che ho conosciuto. Guardo poco la televisione, che non ho dei programmi interessanti. Quando poi è bel tempo mi metto sul mio triciclo e faccio lunghi giri a Cuorgnè e paesi vicini. Sa, a me è sempre piaciuto andare in bicicletta prima della malattia. Capita che talvolta non rientri a casa fino a sera e mi fermi a mangiare fuori. Oppure vado a trovare qualche amico che non si può muovere ed è più sfortunato*».

Qual è la cosa che le pesa di più? «*Direi senz'altro la solitudine. Alla malattia ormai mi ci sono abituato, ma non a stare solo. Prima c'erano mio padre, mia madre e mia sorella: poi uno alla volta se ne sono andati. Ecco, a me piacerebbe che qualcuno venisse a trovarmi con più frequenza, oppure mi telefonasse. Sotto le feste di Natale sono venuti a trovarmi dei giovanotti, con dei doni e la cosa mi ha fatto piacere: tra i regali c'era anche una bottiglia "da bere in compagnia", ma mi sono trovato solo e la bottiglia è ancora nella credenza*».

Paolo Querio

Giuseppe Girotto continua a girare il mondo sulla sedia a rotelle

Lotto

[illegible] I SUOI ANNI IN CADENZA TRA I «GRANDI VECCHI»

I tre super-centenari restano in letargo nell'urna e il loro ritardo si fa ancora più considerevole: 34 di Napoli tocca quota 124, 70 [illegible] Firenze va a 108 e 16 di Cagliari a 106. Ma alcuni «cabalisti» segnalano altri numeri in ritardo: per esempio, 30-70-10-60 quartetto in [illegible] *che apre* [illegible] *lista* [illegible] *Palermo, e* [illegible] *coppie in Cadenza 70-80 capolista a Firenze e 74-14 in testa a Torino.*

Numero più [illegible] *estratto sabato scorso: 67 quarto a Firenze con 82 assente.*

Nei giochi delle combinazioni sabato si sono formati: una coppia di Verticali a Napoli (82-28) e terni nelle Figure a Napoli (82-55-28) e nelle Decine a Roma (16-67-65).

[illegible] IN [illegible]

BARI	24	32	1	57	58	69	30	53	31	59
	[illegible]	59	[illegible]	53	44	44	42	41	39	37
CAGLIARI	15	9	1	66	2	34	2	17	61	7
	[illegible]	74	71	[illegible]	63	60	54	45	40	39
[illegible]	79	80	34	46	65	2	33	13	57	1
	108	91	84	73	67	66	53	50	49	47
[illegible]	39	80	41	83	3	34	17	47	16	58
	88	80	67	64	60	51	48	44	40	39
MILANO	54	60	31	[illegible]	65	17	47	45	67	75
	95	75	63	57	56	53	51	50	48	46
NAPOLI	34	45	90	18	75	32	61	66	65	33
	124	80	76	73	72	54	50	50	49	39
PALERMO	30	79	10	80	12	47	1	41	18	69
	74	74	65	65	45	44	43	42	41	41
[illegible]	26	31	81	24	48	67	75	78	6	15
	75	73	73	68	58	53	48	46	47	47
TORINO	74	14	32	4	48	53	25	79	12	69
	78	75	74	62	56	54	51	46	47	44
[illegible]	28	1	57	63	75	49	85	22	64	90
	86	75	66	56	54	48	47	40	36	35

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di [illegible]

[illegible] NEL [illegible] PER LE VARIE [illegible]

	SA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	8	7	86	7	8	44	8	3	30	36
VERTIBILI	28	34	8	3	3	←	3	86	4	15
CADENZE	4	3	1	3	9	5	8	4	2	7
	60	40	30	50	42	29	36	30	24	34
FIGURE	6	7	8	8	4	4	6	5	4	1
	38	32	34	20	22	26	20	43	18	19
DECINE	4	3	2	6	5	5	6	6	9	3
	31	33	32	33	77	46	40	33	25	16

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

i sette giorni

• **ANZIANI VERSO LA PASQUA.** Dopodomani, sabato 30 marzo, ore 15,30, presso la chiesa di San Lorenzo in Torino, don Lino [illegible] guida un incontro di preghiera e di riflessione in preparazione alla Pasqua per i partecipanti ai corsi dell'Università della Terza età, al Comè di Cultura popolare famiglia e Università popolare anziani. Tema: «*Messaggio importante dalla* [illegible] *Età nel mondo* [illegible] *oggi*». Due cori di anziani animeranno l'incontro.

• **PRESENZA AMICI.** Per gli incontri [illegible] gruppo animato da [illegible] ria Cantamessa e che fa parte dell'Ugaf (Unione gruppi anziani Fiat), segnaliamo: domani, 29 marzo, il dibattito a cura di don Lino Barocco sul tema: «*Questi ottuagenari*... *Testimoni di Cristo*». Continuano, intanto, secondo il calendario, i [illegible] di francese, gli incontri del venerdì e il servizio di biblioteca.

• **STAGIONE CONCERTISTICA.** Promossa dall'U[illegible] della Terza [illegible] (Educatorio della Provvidenza, [illegible] Trento 13), ore 18, domenica 31 marzo. «*Da Bach a Haydn*». Federico Giarbella, flauto; Alfredo Giarbella, violoncello; Luciano Giarbella, pianoforte.

• **UNITRE' GRUGLIASCO.** Presso la Biblioteca Civica di Grugliasco è nata una nuova sezione dell'Unitre. Corsi di musica, alimentazione, salute, cultura piemontese, funzioni comunali. Lezioni il lunedì, il martedì, il giovedì, il [illegible] nerdì, nella Galleria della sala cinematografica.

• **UN LIBRO INTERESSANTE.** E' stato presentato nei giorni scorsi anche a Torino, il libro «Psicologia e gerontologia» [illegible]ani, Clairo, Milano), curato dal professor Calogero Di Nuro. Hanno preso parte all'incontro, Fabrizio Fabris, geriatra torinese, Maria Antonietta Avani Cassacci, vicepresidente Anmog e Giuseppe Campra, fondatore della Università della Terza Età di Torino.

Molti spunti di riflessione da una lettera

MA AVETE PROVATO AD AVERE IN FAMIGLIA UN ANZIANO AMMALATO?

(Da «Per una terza età serena e vitale» - Rotary Club Milano Sud-Est)

Lettera di [illegible] ligio sul dramma di una famiglia che si trova alle prese, 24 ore su 24, con il problema di un anziano malato cron[illegible] e che non riceve il sostegno [illegible] sario dal servizio sanitario pubblico. La scrive Dario Oliana, un torinese.

«*Fino a non molto tempo fa pensavo che gli uomini adorassero il denaro, che desiderassero possederlo nella maggiore quantità possibile. Pensavo anche che questo stato di possesso fosse causato da un forte egoismo, che spinge gli uomini a perseguire anzitutto il proprio benessere a scapito sovente del benessere altrui. Talvolta nutrivo qualche dubbio come quando, in una riunione sindacale, feci notare che gli aumenti a cui erano finalmente le nostre lotte erano di gran lunga inferiori alle spese per* [illegible] *dentarie che molti di noi dovevano sostenere: non sarebbe stato meglio darci da fare per un miglioramento del sistema sanitario? Fui zittito con ri*[illegible] *e commenti ironici.*

«*Mi persuasi che la* [illegible] *del sistema mutualistico* [illegible] *rasmo delle cure dentarie fosse* [illegible] *curiosa anomalia che io, sfortunatamente, avvertivo più degli altri.*

«*Poi conobbi il mondo degli anziani e dei malati cronici. Ho potuto verificare di persona che le cure indispensabili assorbono in alcuni casi non l'umanità tanto invocata, ma lo stipendio di molti mesi. E non si sa se piangere o ridere quando si assiste alle oceaniche adunate dei lavoratori, alle serratissime dispute fra economisti, sindacalisti e politicanti,* [illegible] *"rivoluzione" dei commercianti gementi sotto la dittatura del cattivissimo Visentini, a lacrime, urla e strilli di persone che temono di perdere in un anno quello che un malato spesso deve sborsare in un giorno.*

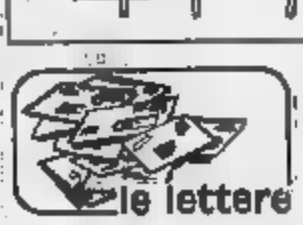
«*E la cosa stupefacente è che queste persone che* [illegible] *lamentano fanno proprio sul serio, non per scherzo. E parlano di lotte micidiali, di scioperi per «stangate» che non sono che un innocuo solletico (in confronto alle tagliatelle che si devono subire nel settore sanitario. Eppure ogni giorno arrivano notizie e testimonianze sulle sue aberrazioni. Apprendiamo che moltissimi comuni, infischiandosene di leggi che da cinquant'anni lo impongono, si rifiutano spudoratamente di intervenire a favore dei malati cronici, senza cioè governo, sindacati, partiti, opinione pubblica, organizzazioni sociali o religiose osino fiatare; apprendiamo dalla stampa che da un anno e mezzo alcune migliaia di persone aspettano la definitiva* [illegible] *loro pratica di invalidità civile, mentre parecchie persone devono attendere anni per essere ricoverate* [illegible] *reparti di urologia degli ospedali.*

«*Su Famiglia Cristiana,* [illegible] *una lettera dalla provincia di Milano, si denuncia il fatto che, dopo la richiesta di pensione di invalidità, devono passare ben sedici mesi perché lo Stato mandi medici per* [illegible]*ertare l'invalidità; dopo, passano altri sedici mesi e gli anziani invalidi... muoiono senza aver visto una lira, subendo l'umiliazione di vivere della carità* [illegible] *amici più o meno generosi.*

«*Parlando in giro, sono molte le famiglie colpite dalla tragedia di avere un malato grave, e di* [illegible] *assisterlo sobbarcandosi dispendio di soldi e di energie. Occorre inoltre sottolineare un fatto: chi non si può permettere* [illegible] *spendere ogni mese dei milioni per la cura e l'assistenza del malato deve sacrificare l'esistenza* [illegible] *uno o più componenti della famiglia (per lo più donne) che consumano il loro tempo a* [illegible] *loro salute* [illegible] *capezzale del malato.*

«*Eppure quelle stesse persone che non esitano a sacrifi*[illegible] *tutti i loro risparmi, tutte le loro energie, sono le stesse persone che, mentre scioperano per avere un aumento irrisorio, non hanno mai scioperato cinque minuti per il miglioramento del sistema sanitario. Ed in futuro,* [illegible] *tre diminuiranno i giovani, aumenteranno gli anziani, quindi il problema tenderà ad aggravarsi.*

«*Non si tratta perciò solamente di smetterla di "lotta*[illegible]*" per le mansioni ed iniziare* [illegible] *una lotta seria per l'autentico* [illegible] *benessere,* [illegible] *di cominciare profondamente la nostra mentalità. Occorre smetterla di considerare il lavoro come qualcosa di e*[illegible]*neo a noi, o magari qualcosa di demoniaco, qualcosa da evitare o da esorcizzare. Occorre spogliarsi dai nostri tabù, dalle nostre paure, dal terrore di essere considerati cretini, fessi e missionari. Altrimenti, presto o tardi sperimenteremo sulla* [illegible] *pelle i risultati disastrosi a cui ci ha portato la furbizia, la nostra maturità, la nostra* [illegible] *scienza sindacale*».



le lettere

■ **CHE [illegible] [illegible] L'OSPEDALIZZAZIONE A DOMICILIO?** «*Alcuni mesi or sono* — scrive il signor Domenico T., da Torino — *aveste illustrato nei particolari la delibera assunta dall'Unità sanitaria locale 1-23 di Torino, con la quale è stato organizzato* [illegible] *servizio di assistenza ospedaliera a domicilio, per alleviare gli anziani malati e le loro famiglie e, in particolare, per evitare in tutta la misura possibile le conseguenze negative di un prolungato ricovero in corsia. Che fine ha fatto questa decisione? E' funzionante questo importante servizio? Come si può richiedere? Desidererei avere una risposta, visto che presso gli uffici Usl ho difficoltà ad ottenere una parola certa. Grazie*».

[illegible]ho la domanda al presidente dell'Usl di Torino.

• **CERCA AIUTO PER LA MADRE AMMALATA.** Scrive la signora Piera O., da Torino: «*Cerco una signora pensionata, libera da* [illegible] *impegni familiari, disposta ad occuparsi giorno e notte, anche durante il periodo festivo ed estivo, di una signora inferm*[illegible] *Per segnalazioni, telefonare ai numeri 611186.11; 53.71.22*».

E MARA CONSIGLIA LA [illegible] DEL [illegible]

«Non gioco [illegible] *il 34 per Napoli. L'ho abbandonato anche se, ci scommetterei, verrà estratto per Pasqua e sarà per me un amaro uovo con sorpresa. Ma non ho più quattrini per inseguirlo»*, ammette Gianni Clari.

Ha speso già parecchio? *«Direi di sì, almeno sette milioni, e per me è un capitale»*, dice sospirando.

E che cosa giocano allora i torinesi? Stasa in tutti i giorni della settimana alla ricevitoria considerata da molti come una delle più «fortunate» di [illegible]rino, in via Bogino, a due passi da via Po. Dietro lo sportello, un personaggio singolare che sui lotto e sui suoi misteri sa proprio tutto: Mara Anglulli. [illegible] signora Mara conforta [illegible] non vince, suggerisce le puntate migliori, trae numeri dai sogni; è insomma una cabala vivente, simpatico esemplare di una specie ormai [illegible] Ecco [illegible]rché molti si spostano [illegible] quartieri della cintura per andare a giocare da lei.

«Ho consigliato per questa settimana un numero magico», [illegible] *«il 7, ma occorre* [illegible] *giocare. Ecco il segreto: giocate il 34, perché il 3 e il 4 escono mai, danno 7, come il 43; puntate il 52 perché il 5 più il 2 fa ancora 7, giocate il 7 da solo, giocate il 79. E' un consiglio da amica e penso che possa essere seguito per qualche settimana»*.

[illegible]NOTO

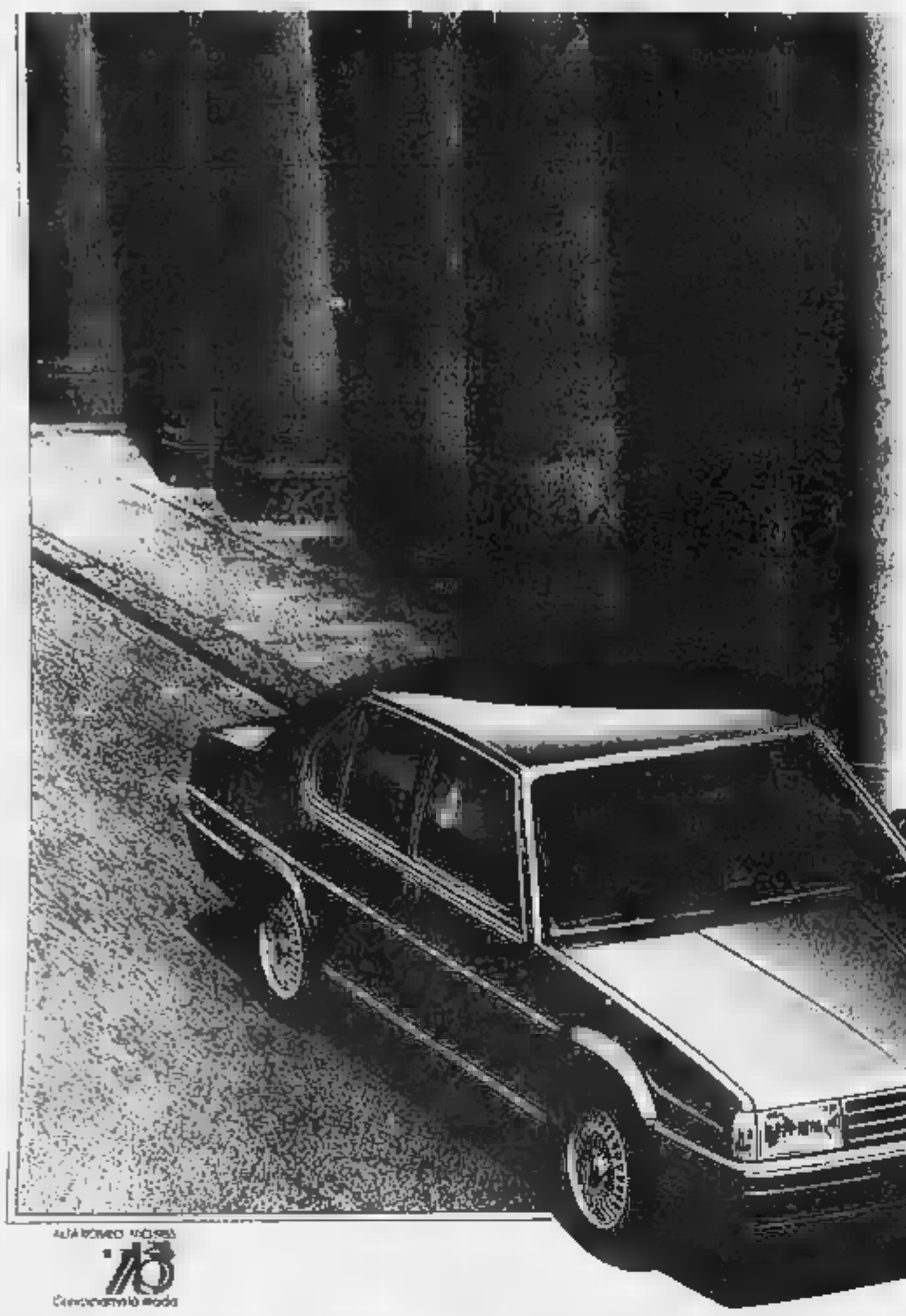
Per il concorso numero 13 del 30-3-1985 propeniamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

[illegible]	1	x
CAGLIARI	x	2
FIRENZE	x	1
GENOVA	x	1
MILANO	2	x
NAPOLI	2	x
PALERMO	1	x
ROMA	x	2
TORINO	2	x
VENEZIA	2	1
NAPOLI 2°	1	x
ROMA 2°	1	x

SE AVETE SOGNATO UN [illegible] CHE [illegible]

Bandiera di terre	[illegible]
• qualunque	20
Bandine (strisce)	11
Bandinella (cortina)	24
Bandire	45
Bandita	77
Banditi	[illegible]
Bandito	56
• con taglia	44
• arrestato	26
• inseguito	8
• ucciso	53
• che assale	[illegible]
• che saccheggia	37
• che uccide	66
• in baldoria	51
• fucilato	85
• appiccato	39
• sailato	[illegible]
Banditore di giustizia	60
• di legge	[illegible]
• evangelico	66
Bandista (*musicante*)	[illegible]
Bando (*editto*)	34
• (*esilio*)	66
Bandoliera	70
• di gibernia	8
• da sciabola	[illegible]
• della matassa	[illegible]
Bandolo	1
Bar (*caffè*)	42
Bara-re	[illegible]
• con morto	89
• con morta	23
• in chiesa	19
• ribaltata	55
• portata	11
• nel cimitero	67
• da morto	69
• vuota	[illegible]
Baracano (*tessuto*)	61
Baracca	62
• di legno	77
• di ferro	58
• al mercato	26
• alla fiera	28
• sulla piazza	13
• di burattini	[illegible]
Baraccare	7
Baraccaro (*venditore*)	79
Baraccone	56
Baraonda	21
Baratro	16
• infernale	[illegible]
• oscuro	46
• [illegible]	[illegible]
• profondo	[illegible]
• [illegible]	[illegible]
[illegible]attare	64
• carta moneta	5
• tessuti	61
• libri	75
• mussola	[illegible]
• armi	[illegible]
• vestiarti	7
• monete	18
• animali	3
• parole	[illegible]
• generi q.	[illegible]
Baratteria	63
Barattiere-ri	1
Baratto	60
Barattolo	11
• con marmellata	[illegible]
• pieno	3

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti



ALFA 90

LA CIVILTÀ DELLA MACCHINA

Alfa 90 inaugura la nuova civiltà della macchina,
trasformando la guida in arte di viaggiare.
5 motorizzazioni: 2.5 6 cilindri L-Jetronic e 2.0 Iniezione Motronic
a propulsione computerizzata / 1.8 e 2.0 a 4 carburatori / 2.4 Turbodiesel
Intercooler / Prestazioni da grande berlina Alfa Romeo:
178 km/h (2.4 Turbodiesel), 192 km/h (2.0), oltre 205 km/h (2.5).
Aerodinamica totale e primo spoiler mobile.
Confort personalizzato: Regolazione bidimensionale del volante / Sedili
elettricamente regolabili / 4 alzacristalli elettrici / Chiusura centralizzata
portiere / Regolazione termostatica della climatizzazione /
Illuminazione strumenti fotosensibile / Vano valigetta 24 ore estraibile /
Alfa Romeo Control a 14 funzioni / Trip Computer / Modulo
di Efficienza a 2 parametri / Quadro strumenti optoelettronico
a Vacuum Fluorescent (2.5).
Meccanica: Trazione posteriore / Servosterzo tachisensibile / Cambio
a comando isostatico / Sospensioni anteriori indipendenti, posteriori
ad assale De Dion e guida a parallelogrammo di Watt / Ammortizzatori
superleggeri / Frizione a carico d'azionamento ridotto / Freni a disco
sovradimensionati, anteriori autoventilanti (2.5) / Servofreno.
Alfa 90: un progetto così completo che può essere
interamente illustrato solo dai Concessionari Alfa Romeo.

ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING. Per l'acquisto con comode rateazioni o in leasing personalizzato

Alfa Romeo

Alfa Romeo vi offre
'15
Concessionario mobile

ECONOMICI

8 Rappresentanti

VENDITORI automobili industriali possibilmente con molto studio ed esperienza, cercasi per vendita marca primaria importazione Tel. 327.727 ore 9-17.

15 Autovetture

A.A. PRETTAUTOMOBILI sctp vetture selezionatissime. Bmw 316 a 30, 318 i e 30, 320 e 30, 320 i e 28, 320 iA 80, 728, 518, 520, Prisma 1300-1600, Giulietta 1300, Visa 650-1100, Golf 1100 GL, Golf Cabriolet GLS, Maggiolone Cabriolet, Audi 80 GL 1300, Beta Montecarlo, 131 CL 1300, Ritmo 60 5 porte, Volkswagen Santana, Renault 9 Alpine, Opel Kadett 1000 S gas, 127 Sport, altre numerose vie S. Donato 61, nuovo appr.vendita, tel. 756.183 - 756.227.

ACCURITAM auto piccole prove domicilio anche semestrale massima valutazione contanti via S. Chiara 32 aperto anche sabato mattino. Tel 011 677 242

ARGENTA 1600, 2000 IE anno 81/82 colore bianco e grigio, garanzia 12 mesi Lancia corso Regina 270, tel. 751.456

BETA Hpe 1600 del 1981 garanzia unica proprietario vendo Torino Auto corso Unione Sovietica 85 Tel 632.525

CITROEN CAMPER
ritiriamo camper Ceci su telaio Iveco 900 cc 3 posti letto cucinotto porta comune cella corso Regio Parco per Vinovo Emanuele 208. Tel 756 282

DYANE, 127, 128, 65, Simca 1307, 232, 2CV6, Ascona, Ascona, Manta, Rekord, via Cigna 3.

FERRARI 208 GTB anno 78 colore rosso, vendo permuto con mini alloggio montagna Alfa Viale Jugoslavia Tel 532 710

FIAT 131 2500 panorama diesel blu metallizzato 1983 unico proprietario vendo km vendo Fiorenzo corso Turati 15/b.

FIAT 1500 anno '76, '78, '82 tutte vetture garantite Lancia, corso Regina 270, telefono 751 666.

MANCINI Ferrari 0.8 j, 400 i 208 Turbo, Porsche 3300 Turbo, 3000 SC 924 Turbo, 928, Range Rover 5 marce 4 porte, Audi 4, Peugeot Turbo Diesel, Mercedes 230 TE, 380 SLC, Jaguar 4200 3° Serie, Maserati Biturbo, Volvo Turbo Diesel, Bmw 320 i4, 635 CSI, 323. Corso Marconi 5 tel. 443.285 - 658.119.

PORSCHE 924 antracite 1981 tetto apribile cerchi lega splendida vendo Fiorenzo corso Turati 15/b

RENAULT 4 Alpine del 1982 nera pochi km unico proprietario vendo Torino Auto corso U. Sovietica 85 Tel 632 525

SAAB 900 Turbo 3 porte bianco 1982 alta condizionata tutte optional pochi km vendo in garanzia Fiorenzo corso Turati 15/b

SENZA cambiali vendiamo 124, Panda, A112, Regata, Ritmo, Alfa Romeo, Delta, Bmw, corso Raffaello 3, tel 658.001.

TREVI 2000, 2000 IE anno 82/83 ottime occasioni garanzia 12 mesi Lancia corso Regina 270, tel 751 666.

131 Panorama Diesel del 1983 assurte ottime condizioni km 41 mila garanzia 12 mesi Torino Auto vendo Corso Unione Sovietica 85, telefono 632.525.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTIAMO da privato 1-2 camere cucina servizi libero pronto pagamento vicinanze. Tel 341.419.

ACQUISTA privato appartamento libero in Torino e 1° cintura pagamento contanti. Tel 660.5088 ing. Franco

ACQUISTIAMO
vostri stabili in Torino e prima cintura. Si valuterà con rapida trattativa, giusto valore, pagamento contanti, riservatezza. Preferiamo immediata vicinanza 567.8606.

ACQUISTO appartamento signorile soleggiato 2-3 camere servizi, piano rialzato-alto, pagamento contanti. 481.602.

ACQUISTO solo da privato alloggio libero in Torino 2-3 vani e servizi. Pagamento contanti. Tel. 448.102.

ALLOGGI liberi privati case liberi cooperativa acquistiamo contanti Torino Collegno Grugliasco V.Sv. tel 780.4163.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura acquisto pagando contanti Tel. 598.857.

CERCASI libero signorile salone 2-3 camere doppi servizi possibilmente Ovr. Tel Studio Lamma 549 650.

CERCO alloggio libero in Torino solo da privato di 2-3 camere cucina servizi termo autonomo Telefonare 700.1098, dopo ore 15

INVIAMI, via Giovanni 9 - Torino vendesi stabile libero occupato in Torino e cintura. Telefonare 518.263.

PRIVATO acquisto corso/via S. Rita 2/3 camere tinello no piano rialzato libero Tel. 399 643.

PARENTELLI IMMOBILI 855.339 682.568 ricerca per contanti in Torino e cintura appartamenti vari stabili.

19 Vendita alloggi

A.A. FIDALCASE 606 606 libero Crocetta corso Duca Abruzzi ottimo stabile signorile vendesi camere ottimamente rifinite mq 56 L. 45 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.608 libero ottimo posto Thaon ottimo appartamento 3 camere e cucina servizi mq 85 terrazzo coperto mq 20 L. 65 milioni.

A.A. FIDALCASE 508.608 libero signorile corso Unità 6. Alla recente salone 2 camere libero servizi L. 120 milioni.

A.T. Corso Umberto libero soleggiato 3 camere cucina servizi. Tel. 848.304.

A.T. Crimea prestigiosa in palazzina ristrutturata 4 camere cucina servizi box. Tel. 648.864

A.T. piazza Maria Teresa libero salone camere cucina servizi. Tel. 348.884.

A.T. C. Rita via Filadelfia libero salone 2 camere cucina servizi box. Telefonare 846.884

ACCADEMIA Albertina 29 via, vendo mansarda arredata 4° piano servizio ascensore doppi servizi. Tel. 344.600

ADIACENTE corso Moncalieri libero 2 camere cucina bagno terrazzo accessorio, L. 64 milioni. Telefonare 530.163.

ADIACENTE piazza Carlo Felice libero signorile piano alto 2 camere cucina servizi recente. Tel 518.229 - 040 103.

ADIACENTE via Madama Cristina mansarda libero con servizi, affare L. 17 milioni. Telefonare 530.163.

ADIACENTE via Cumiana libero camere cucina ingresso servizio L. 21 milioni diliberanda Tel. 380 231 Guelfi.

ADIACENZE corso Giulio Cesare vasto camera tinello cucinino bagno ottimo rifinitura Studio Lelina 349 650.

AFFARE 518 066 vendo nuova Crocetta corso Duca degli Abruzzi 7° piano 3 camere cucinotto bagno terrazzo accessorio.

AFFARE libero soleggiato 2 camere cucina. Terrazzo panoramico. Box. Centro Pura cucina Volta 557.824.

ALLA 250 518 GFT disponiamo nuovi alloggi pronta consegna in signorile complesso condominiale giardino condominiale parco giochi, videocitofono, riscaldamento individuale a metano 2-3 camere cucina, bi-servizi, lavaggio auto. Contanti 40% rimanenza mutuo ventennale 15 anni e dilazioni senza interessi. Vista in loco anche sabato e domenica, via Don Quirico 6 - Settimo.

ALLA 250 537.080 in elegante complesso signorili appartamenti pronta consegna dotati di riscaldamento individuale a metano, videocitofono, giardino condominiale box auto. Soleggiato 1-3 camere cucina servizi 40% contanti rimanenza mutuo 15 anni. Passo 15 anni e dilazioni diverse senza interessi. Vista in loco anche sabato e domenica zona residenziale Chiesanuova, via Morgi 11

ALLOGGIO mansardato 3. Rita libero recente camere cucina servizi pertinenza. Tel. 015.229.

ALLOGGIO recente libero 2 camere tinello cucina e servizi zona centrale Piazza Vanda. Tel. 848.806 - 848.534.

ALLOGGIO recente libero 2 camere tinello cucina posto auto ottima posizione L. 65 milioni Tel 837.7082 - 15,30-18.

AMPIO appartamento a Rivoli adatto anche uso ufficio professionale doppio ingresso recente. Tel 712 904.

ATTICO libero borgata Vittoria splendido 2 camere tinello cucinino servizi ampi terrazzi. Gennaro 718.648.

ATTICO Madre Cappuccini posizione esclusiva 150 mq più terrazzo 345 mq. Interessante solo in ufficio su appuntamento in Studio Codoni 530.671.

ATTICO panoramico borgata Parella ingresso camere cucina servizi termoarredo accorpabili L. 33 milioni. Rinzi 606 691

ATTICO via Roma libero ottimo 2 camere cucina disimpegno 2 ingressi grande terrazzo da ristrutturare. Tel. 683 040.

BERNASCO centro vendesi villa indipendente su 2 piani con semiinterrato mansarda terreno. Tel 901 2184 - 342.9168.

BENE CASA centro (via Gradoni) libero signorile salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo mq 180. Tel. 502 373.

BENE CASA corso Cosenza (via Sarpi) ottima camera cucina servizi 4° piano L. 22 milioni. Tel. 502.773 - 502 212

BUTTIGLIERA con giardino privato salone 3 camere cucina doppi servizi L. 90 milioni e 50 milioni mutuo Tel. 383.445.

CAMBIANO libera parte di villa indipendente salone 4 camere cucina servizi riscaldamento giardino. Grimaldi 940.8725.

CASA S. Mauro libera ristrutturata su 2 piani mq 116 abitabili giardino mq 1000 L. 107 milioni. Holding 741.3131.

CASAMERCATO A 59.86 libero corso Re Umberto ingresso soggiorno camera cucina servizi cantina. Ascensore. Anche uso ufficio. Prezzo da trattare.

CASAMERCATO 5528 libero viale Dei Fiori (Pescara) 2 camere tinello cucinino servizi (possibile 3). Gilardoni.

CASAMERCATO 5568 libero via Montebello (S. Rita) camera cucina abitabile servizi. Prezzo da trattare.

CASAMERCATO 5585 libero corso Principe Odone camera cucina servizi appartamento autonomo. Gilardoni.

CASAMERCATO 5535 libero via Barbera (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi. Buon prezzo realizzo.

CASAMERCATO 5536 libero piazza Santhià (Nizza) 2 camere cucina abitabile servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5595 libero corso Al Fabbricato (Aurora) 2 camere cucina angolo cottura. Panoramico. Gilardoni.

CASAMERCATO 5586 libero via Polesine (Valentino) 2 camere cucina servizi. Prezzo ottimo e ampiamente rateizzato.

CASAMERCATO 5566 libero Michelotti via Cacciatori 2 camere tinello cucinino servizi, ben servito mezzi pubblici.

CASAMERCATO 5565 libero Mercadanti corso Roma 2 camere tinello cucinino servizi. Spaziosa. Gilardoni.

CASAMERCATO 5556 libero corso Svizzera (Crimea/Igea) 2 camere, tinello cucinino servizi. Prezzo ristretto.

CASAMERCATO 6508 libero via Lucreti (Lucento) salone 2 camere cucina 2 servizi. Ampio. Gilardoni.

CASAMERCATO 5566 libero signorile corso Cuneo (S. Rita) 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 servizi. Munito.

CASAMERCATO 5565 libero via Gilberti (Crocetta) salone 3 camere cucina abitabile 2 servizi. Ampie metrature.

CASCINE Vica, elegante libero recente salone 2 camere cucina 2 bagni L. 100 milioni. Tel. 837.7082 ore 15,30-18.

CASETTA adiacente strada 5. Mauro Torinese, salone, 3 camere, cucina, bi-servizi, 50 mq basso fabbricato, terreno mq 1200 vendesi. Telefonare 552.469.

CASETTA libera subito posizione servitissima indipendente 3 camere cucina bagno terreno. Tel. 741.3131.

CASETTA
durante Vittorio centro 5 vani giardino proprio L. 39 milioni. Tel. 583.434.

CENTRO CASA 513.831 libero corso Regina 2 camere cucina ingresso servizio con doccia L. 36 milioni gilardonabili.

CENTRO CASA 513 831 libero S. Paolo recente piano alto camere tinello angolo cottura bagno ingresso L. 38 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero largo Francia signorile salone 3 camere cucina doppi servizi mq 150, box auto.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacenze piazza Bernini recente ampio cortile tinello cucinino bagno L. 40 milioni.

CENTRO Europa 2 camere tinello cucina giardino garage L. 120 milioni, permuta Terrazzano 931.1996 - 939.873.

CENTRO via Susa libero ottimo studio salone 2 camere servizi ampio ingresso mq 90 L. 67 milioni. Tel. 518 229.

COLLEGNO libero prossi corso Francia ampio camere tinello cucinino servizi L. 39 milioni. Tel. 591.980 - 501.970.

COLLEGNO libero soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo dilazioni. Elim 952.4367.

COLLEGNO viaggio Fiorito soggiorno 2 camere cucinino servizi piano alto L. 75 milioni. Tel. 518 229.

COLLINA Valsalice in condominio splendido appartamento di 275 mq con ascensore interno portante alla maniera di 150 mq. Box per 3 auto giardino condominiale pertinenziale. Gilardoni, De Giovanni tel. 011 650 493 308.

COLLINARE zona Superga villa ventennale 1975 mq 360 più mq 1000 di terreno L. 260 milioni più L. 50 milioni di mutuo. Tel. 332.458 - 335.6617.

CORSO Agnelli libero signorile salone 3 camere cucina bi-servizi doppi ingressi portineria. Tel. 518 229.

CORSO Francia Cascine. Vica libero; 2 camere, tinello, servizi. Vera occasione. Telefonare 364.491.

CORSO Montevecchio adiacente libero stesso casa signorile ascensore 2 camere servizi recenti. Tel. 548.153.

CORSO Peschiera libero camere camerata cucinotto servizio con doccia L. 30 milioni 500 mila. Tel. 380 231 Guelfi.

CORSO Racconigi libero piano alto con ascensore ingresso 3 camere cucina abitabile servizi. Grimaldi 715 848

CROCETTA vendonsi 3 piani completi mq 1000 ideali in stabile prestigioso parte titoli pure locali uffici. Scrivere: «Fusillo-Impresa 388 — 10100 Torino».

DAVIDMACQUARIE vende libero Aeroplanico via Asiago camera tinello cucinino servizi affini. Tel. 779.012

DAVIDMACQUARIE vende libero via Bernezzo recente salone/2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 779.012

DE GA **DIRETTAMENTE** da impresa potete prenotare il vostro alloggio o la villetta a schiera nel nuovo centro residenziale De-Ga all'incrocio tra corso Francia e la tangenziale in via Settimo. Permute in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni telefonare, ore ufficio, 839.7991

GIAN Reno S. Rita 3 camere cucina doppi servizi abitabile mansarda 80 mq abitabile ottimo rifinitura Tel. 512 012.

FIUMI 3 bei rona Vanchiglia 1-2 camere cucina servizi L. 22 milioni 500 mila dilazionabili Tel. 541.759.

FIUMI libero via Savona recente signorile soggiorno 3 camere cucina bi-servizi posto auto munito. Tel. 521 980.

FIUMI libero prossi via Montanaro vero affare 2 camere cucina servizi L. 44 milioni dilazionabili. Tel. 509 697.

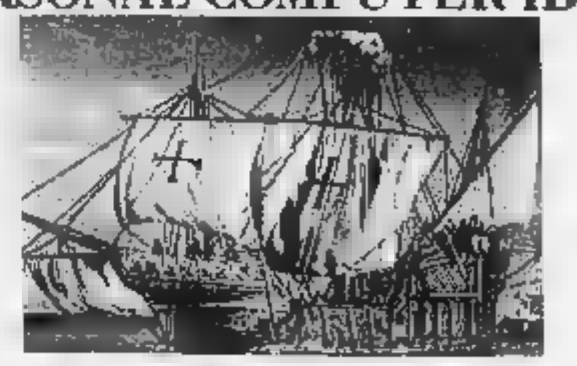
FIUMI libero marcati garanzia soleggiato 3 camere cucina servizi. Occasioni, permuta. Telefonare 695.273 - 695 903

FIUMI libero prossi corso Regina Margherita rinnovo nuovo soggiorno 2 camere cucina servizi. Tel. 885.902.

(continua)

ATTENZIONE!
ULTIMISSIMI GIORNI
per approfittare dei favolosi
SALDI del
GRUPPO FABBRICANTI MOBILI
migliaia di arredamenti
scontatissimi pagabili anche a rate
vi attendono a:
mobilopoli
LA CITTÀ DEL MOBILE
MAPPANO (TO) S.St.TORINO-LEINI
SUPERMEC DEL MOBILE
1 TORINO C.so Potenza 166 · 2 Via Lanino 9
3 ROSTA Str.Avigliana Km.17
4 TROFARELLO Str.Torino 244
CASA DEL MOBILE
Str. Lanzo 48

VUOI SAPERE COME VINCERE UN FANTASTICO VIAGGIO SULLA ROTTA DI COLOMBO ACQUISTANDO UN PERSONAL COMPUTER IBM?



VIENI DA
ABA ELETTRONICA
10141 Torino - Via Fossati 5/c - Tel. (011) 33.20.85/38.93.28
Applicazioni per aziende e professionisti
Corsi di formazione - Assistenza tecnica
IBM CONCESSIONARIO PERSONAL COMPUTER

Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico Zecca dello Stato
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80
Telefoni 517.858 - 535.834 - 536.113

Troppo facile per il detentore contro il grossetano

LE VITAMINE NUOCCIONO A SCAPECCHI, E OLIVA RESTA SENZA... RIVALE

Oliva, vincitore di incontro che non lo ha impegnato

DAL INVIATO

NOCERA — *«Le parole si fanno dopo il match non prima»*. Così aveva detto Patrizio Oliva ieri mattina al peso quando il suo settimo sfidante per il titolo europeo dei superleggeri, il grossetano Alessandro Scapecchi, campione d'Italia della categoria, era sorprendentemente incappato nella disavventura di una inattesa eccedenza di peso di oltre 300 grammi.

Il toscano parlato tanto, troppo, alla vigilia aveva detto di non temere e sicuro di vincere. Poi, mattino, dopo la clamorosa stupidaggine suo clan e cioè quella pratica gli scopo immediato un'iniezione di un preparato polivitaminico. Scapecchi è stato tonificato così in fretta che si presentato sulla bilancia con 300 grammi in più del previsto ed ha dovuto correre, sudare e darsi da fare per quasi un'ora per riuscire ad eliminare il superfluo e farsi accettare dai regolamenti come sfidante del campione d'Europa.

Il contrattempo ha pesato più che sul fisico sul morale di Scapecchi che si è presentato sul ring ieri sera nel tenda di Nocera Inferiore per contendere il titolo ad Oliva paralizzato dalla paura e dal timore di non riuscire a reggere alla distanza. Questa, almeno, l'impressione avuta nei primi *round* dagli spettatori che hanno atteso pazientemente che Scapecchi cessasse di assistere al monologo di Oliva ed entrasse finalmente nella sua parte di sfidante determinato a fare qualcosa per vincere.

Purtroppo invece il tema non è mai cambiato e Oliva è apparso un po' frastornato nel trovarsi di fronte un rivale che aveva in mente per mettergli in difficoltà se quella, piuttosto formale, di obbligare lui, detentore del titolo, a fare un *match* d'attacco anziché di rimessa. E Oliva è andato avanti ripresa dopo ripresa a comandare l'incontro, facendo scattare soltanto il suo sinistro e troncando sul nascere con il suo *jab* i timidi tentativi reazione Scapecchi. Un *match* noioso, insomma, poco più che un allenamento, una prestazione che non ha aggiunto molto fama Oliva migliorando con un'altra vittoria, la 30ª, il suo record.

Oliva, anzi, può lamentarsi rivale così sprovveduto o almeno inferiore abbia messo in parte alla popolarità. Infatti, l'incontro televisione non piaciuto affatto gli spettatori devono essersi domandati abbia Oliva a non liberarsi prima della conclusione di rivale che, in quanto tale, proprio non è esistito. Ma Oliva lo conosciamo, è fatto così, misura le sue forze su quelle dell'avversario, vince bene ma non entusiasma e non entusiasmerà mai.

Per dodici riprese il pugile napoletano ha fatto il suo lavoro di *routine* eleganza e tempo ma palpiti di grosse emozioni. Qualcosa di meglio è fuori negli ultimi due *round* quando Scapecchi, svegliatosi suo lungo sonno, ha cercato almeno di dare senso alla sua presenza sul ring. Ma anche attaccando il toscano non ha fatto altro che dimostrare che il più bravo era sempre e soltanto Oliva.

Un *match* inutile, insomma, e che, per quanto concerne Oliva, non autorizza né ottimismi né pessimismi fuori luogo sul futuro in mondiale del campione d'Europa. D'altra parte, è neppure colpa quest'ultimo se il convento passa soltanto Scapecchi.

Gianni Pignata

Sul rinvio di Juve Domo-Stresa

«TUTTO E' REGOLARE» MINACCIATA IL COMITATO

Prende posizione il Comitato piemontese dilettanti nella polemica sul rinvio Juve Domo-Stresa, in cartellone il 30 marzo. Immediatamente, l'ambiente sportivo di Borgomanero, squadra rivale del Domo nella corsa all'Eccellenza, protestava per un «supposto favoritismo» agli omologhi. «La sospensione richiesta dalla società quattro giorni prima il suo svolgimento era stata subito accordata» — sostenevano ancora i tifosi rossoblù.

Sulla vicenda interviene il Comitato piemontese per chiarire il succedersi dei fatti. «La domanda di rinvio è pervenuta giovedì ? — spiegano in Lega —. Il giorno dopo è stato inviato per accertare lo stato del terreno Bacchetta, un nostro dirigente della consulta. Il dirigente informava che il Corrotti coperto una quindicina di centimetri neve».

«Per scrupolo personale, Bacchetta il giorno dopo si recava ancora allo stadio di Domodossola e ci riferiva che neve si era sciolta che il campo, impregnato di fango, assolutamente impraticabile — aggiungono al Comitato —. Dopo la prima segnalazione del nostro dirigente, alle 16.30 di venerdì ? autorizzava il rinvio, 48 ore dall'inizio del match e non quattro giorni prima. Essendo non agibile il campo anche alla vigilia della partita, non comprendiamo i motivi che ha spinto qualcuno ad innescare una pericolosa polemica».

r. e.

● **FIANEZZA** — Quarantotto squadre di sei categorie (pulcini, miniesordienti, miglioyanissimi, giovanissimi e allievi) prendono parte alla 10ª edizione del «Torneo Comune Pianezza» di calcio. Partite sono in programma al campo San Bernardo di Pianezza ogni giorno (con la sola eccezione di sabato 30 e domenica 31 marzo) sino a lunedì 8 aprile, quando verranno disputate le finali per il 1° e 2° posto.

Il club ha concluso un abbinamento con l'Unicef

LO «SPONSOR» DEI TAURI AVRA' DALLA SOCIETA' SOLDI IN BENEFICENZA

Una fase dell'incontro fra i Saint George's Knights di Alessandria ed i Gators di Torino

Nel mondo del americano è stato concluso abbinamento: questo tra i Tauri e l'Unicef. Un accordo fatto non per denaro, ma per spirito altruistico.

«*Ci è sembrato importante non voler lavorare solo per noi stessi, ma anche per gli altri*», spiega il portavoce dei Tauri, Ronny Gai. Il marchio dell'Unicef campeggia ora sul casco dei giocatori torinesi che hanno deciso di devolvere a questo scopo l'incasso dell'incontro con i Falchi Modena, in programma al Motovelodromo di giovedì Pasqua.

L'accordo l'Unicef non è la sola novità in casa Tauri, dove proprio la settimana scorsa si sono verificati alcuni importanti cambiamenti nell'organigramma societario. Il general manager Romeo Ferraro si è dimesso dalla carica, e Maurizio Cremonini ha lasciato il posto allenatore-capo a Lubomyr Wesely).

«*La mia posizione di uomo di squadra mal si conciliava con l'incarico di responsabile Aifa per il Piemonte e Valle d'Aosta* — spiega Ferraro —: *per questo ho preferito mettere le mie esperienza a disposizione tutte le società che di una sola*».

Probabilmente non sono estranei alla decisione di Romeo Ferraro, che intende presentarsi alle elezioni del 12 maggio come indipendente nelle file del psi.

Per quanto invece riguarda l'allenatore, Wesely rappresenta un ritorno Tauri. Già giocatore e tecnico college nel Connecticut, Wesely aveva seguito la squadra torinese per breve periodo nel 1982. «*La sua esperienza ha già frutti* — aggiunge Gai — *contro Frogs, pur perdendo, abbiamo disputato la più partita del campionato*».

Di questo passo, sabato i Tauri potrebbero ottenere i primi punti stagione. In casa contro gli Squali (Motovelodromo, ore 15) i Giaguari saranno invece ospiti dei Knights a Rho.

Intanto è partito anche il campionato di serie B: 24 squadre per quattro promozioni ed un pistarino titolo tricolore, che verrà assegnato la sera del 30 giugno a Modena. Ai nastri di partenza anche tre formazioni piemontesi (Gators Torino, Saint George's Knights Alessandria e Masum), una valdostana (Biscrekeda Aosta) ed una ligure (Pirati Varazze).

I Mastini promettono battaglia per risalire subito in serie A. Hanno concluso un accordo di sponsorizzazione con la Multipasing e si sfideranno Andrea Serpieri ed a Mauro Tassallon come allenatori. Numerosi volti nuovi tra i giocatori, ex Pierre Giuseppe Barbeschi e l'ex Giacinto Gildo Schiavi. «*Vogliamo vincere il campionato* — afferma l'addetto stampa Claudio D'Amico —: *se non ci riuscissimo sarebbe grave noi, invece tradizioni e mentalità che sappiamo la serie B*».

L'esordio però il più positivo, davanti al pubblico di casa i Mastini stati Saint George's Knights per 14-26.

Tutto il Gators Torino che, partiti con l'intenzione di disputare un campionato tranquillo, letteralmente travolto gli Etruschi di Livorno (28-0).

Il giocatore-dirigente Carlo Miglio preferisce però abbandonarsi a facili : «*In autunno eravamo partiti per vincere e poi siamo rimasti terribilmente delusi. Il fatto di presentarci ora con ambizioni ridimensionate non è sconfessarmi, ma consapevolezza che tutte le squadre si rafforzate e che questo sarà un lungo e durissimo*».

Altra squadra interessante quella valdostani. Hanno ben sette sponsor, dalla birra Henninger agli accendini Ronson, che fruttano loro una cinquantina di milioni. Si presentano in campo con tanto di reggere «pon-pon» e mascotte e non hanno pagare il biglietto d'ingresso. In panchina hanno chiamato un giornalista, Massimo Borghi, di una rivista specializzata del , che ha dimostrato di saperci fare, sfoderando il colpaccio contro i Pirati (22-).

Il Rally Team da sabato a Chieri

NON CORRE BARBERO UZZENI E' FAVORITO

CHIERI — E' Il mondo alla rovescia del quattordicesimo Rally Team - Trofeo Giordano Autocarpisani, gara d'apertura della stagione rallistica piemontese. Sabato, alle 14,30, da piazza Europa a Chieri, 180 equipaggi (gli iscritti addirittura Il via pochissimi chilometri su strade e stradette della collina torinese. Le prove anche quest'anno saranno 13, prima fra tutte la Panoramica dove sono previsti non meno di cinquantamila spettatori. L'arrivo è previsto dopo quasi undici ore di gara, all'una e venti di domenica mattina sulla pedana allestita sotto le tettoie di piazza Europa.

Le «speciali» sono complessivamente 5, di cui 3 verranno ripetute 3 volte (le ultime, due soltanto). Il percorso è quello classico, adottato ormai da anni dalla gara d'apertura stagionale. Oltre alla Panoramica (l'arrivo di questo tratto cronometrato avviene a le altre 4 «speciali» si corrono da Cinzano a Casalborgone, da Castagneto Po a S. Sebastiano, da Vernone a Bardassano ed infine da Castiglione nuovamente a Chieri, ripetendo per Cordova.

Al via non ci sarà Joey Barbero, il vincitore delle ultime due edizioni. Il giovane torinese ha preferito rinunciare alla gara in quanto per problemi di lavoro ha potuto provare il tracciato più d'un paio di .

«Il vero guaio — spiega — è che mi sono già assegnato all'Ides di poter correre. Secondo il regolamento Csai, modificato soltanto a metà della scorsa settimana, non avrei potuto prendere il via in quanto prioritario di secondo elenco internazionale. A seguito diverse pressioni da parte di alcuni organizzatori di competizioni nazionali, la norma è stata modificata ed i prioritari di secondo internazionale potranno prendere il via nell'83 a tutte le competizioni di Coppa Italia.

Senza Barbero via, il grande favorito della manifestazione diventa Franco Uzzeni, veterano della manifestazione, già vincitore dell'edizione del 1981, sempre in coppia con l'inseparabile navigatore Fausto Bondonno. Franco Uzzeni, che ha 32 anni ed è industriale della calzatura a Borgo, correrà a bordo della Porsche 2.1 in attesa pronta la Lancia 037 acquistata all'inizio dell'anno. Nella sua di driver Uzzeni si è aggiudicato, oltre ad una edizione del Rally Team '81, quattro I.R.I. Minuti a Novara e altrettanti Giri delle Valli Ossolane.

A contrastare il predominio del novarese, ci saranno certamente i campioni piemontesi uscenti Capellino-Faria sulla 037 e Serena-Nu sulla berlinetta Lancia.

La pallavolista bulgara resterà alla Bistefani?

LA BOJOURINA VUOL DIVENTARE ITALIANA «NON SMETTERO' DI GIOCARE»

ha rappresentato senza dubbio il colpo più sensazionale del mercato pallavolistico femminile, ma il trasferimento della fuoriclasse bulgara Bojourina — meglio conosciuta con il nomignolo di «Zezè» — di Teodora Ruseva, campione d'Italia, alla Bistefani, promossa in A2, non ha dato i frutti tutti si aspettavano, a giudicare dal comportamento della formazione casalese nel campionato appena concluso.

L'arrivo di un'atleta di quel calibro (vanta ben 350 presenze in nazionale e una medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Mosca, mentre a livello di club ha vinto la Coppa dei Campioni e la Coppa delle Coppe con il Caka, oltre a sette scudetti, due dei quali conquistati con la Teodora) aveva decisamente fatto salire le quotazioni della tanto da far presupporre un campionato di vertice. Invece qualcosa ha funzionato a dovere e l'impatto con la A2 è stato molto difficile per la Bojourina. A dire il vero, però, sono state soprattutto le sue ginocchia a fare subito i «capricci», procurandole poche note per via di notevole infiammazione. Questa difficoltà iniziale ha certamente il graduale inserimento della fuoriclasse nella nuova squadra.

«*Ero venuta a Casale piena di* — spiega la Bojourina —, *consapevole di giocare in una buona squadra, formata da elementi validi, la Torretta e la Milnova, e tanto giovani desiderose di far bene. Ero convintissima che Bistefani avrebbe potuto fare grandi cose; e invece , all'inizio non ho neanche potuto giocare per colpa dell'infiammazione. Così sono entrata in squadra a campionato abbondantemente avviato e per me è stato tutto più difficile*»

Difficoltà comunque che ha superato, insieme con le altre ragazze, tanto che ad un certo punto la Bistefani sembrava pronta a decollare verso la promozione. Purtroppo però la situazione è ben presto mutata ed una serie di infortuni, con l'operazione al menisco della Milnova, oltre ad alcune prestazioni veramente incolori di tutta la squadra, hanno ridimensionato le ambizioni Angelino e a Casale alcuni hanno cominciato a chiedersi che cosa fosse venuta a fare a Casale una Bojourina che non sempre ha fatto vedere il suo reale valore.

«*C'è stato un periodo burrascoso per e soprattutto per me* — continua Zezè —, *perché ero consapevole di non esprimermi sempre al meglio, e non sono riuscita a spiegarmene i motivi. Ero emotivamente amareggiata, anche perché molti dicevano ero stata sopravvalutata; il fatto però che abbia sempre giocato in anni (vedi in passato mi sembra che abbia un certo significato. Ciò non toglie che fossi triste proprio perché sentivo che avevo deluso che si aspettava molto da me. Ciò non mi ha permesso di dare il mio contributo alla squadra come volevo di. E forse per questo avevo addirittura pensato di smettere di giocare*».

Poi è cambiato qualcosa e ha ripreso a giocare, ormai era troppo per tentare la «scalata» alla A1. Il cambiato anche il morale della Bojourina, nelle ultime partite di campionato è sempre stata la migliore. Ora Zezè sogna, tra l'altro, di diventare «italiana» e tutti gli effetti. Circolano infatti alcune voci che la pratica possa essere rispedita con largo anticipo.

«*Anche in federazione mi detto esistono grosse probabilità che questo accada molto presto* — conclude — *ma io non ci credo tanto. Comunque una volta diventata "italiana" si vedrà, se indubbiamente questo avrà una certa influenza sulla mia probabile destinazione futura. Non so comunque che cosa farò, e per ora sono solo sicura che non smetterò di giocare. Potrei anche rimanere alla Bistefani, nel qual caso però vorrei che cambiassero alcune cose, per non ripetere gli errori di questo campionato. Soltanto in queste condizioni potrei dare tutto il mio contributo alla squadra e credo che finalmente riuscirei a dimostrare di essere brava anche in A2. Con questo comunque non voglio dire che, se non sono riuscita ad esprimermi come volevo quest'anno, sia per colpa dirigenti*»

Maurizio Pignata

bulgara Bojourina rivincita

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 178 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2802/3/4

compreso POSTO BARCA
CORSICA
A L. 9.000.000
dilazionati
vendo 500 mq
terreno sul mare
per casa prefabbricata
o chalet.
Per informazioni
«Marina de Diana»
RES. PIETRASERENA BAT. B
20290 TOGA - BASTIA
CORSICA - FRANCIA
tel. 95393/35496
NOME
COGNOME
VIA
CITTA'
TEL.

SCI-ALPINISMO A CHAMPORCHER FERRIN SOLO 5°, VINCE PEDRETTI

CHAMPORCHER — Dei 61 atleti che si sono presentati in Valle d'Aosta al via nella gara di apertura della stagione dello sci alpinismo, del campionato no, ne sono arrivati al traguardo 58.

Il favorito Ivo Perrin, vincitore lo scorso anno e detentore del record della gara, è stato superato da ben quattro concorrenti. Bureptoso vincitore della seconda edizione del trofeo Rifugio Dondena è stato il bergamasco Gianfranco Pedretti dello Sci Club Alta Val che ha impiegato 2h11'13" per compiere i 20 chilometri del percorso da quota 1500 Chardonney, dov'erano posti partenza e arrivo, al 2800 metri della località Rosa dei Banchi, tetto della gara.

veramente eccezionale quella dell'atleta bergamasco, ha abbassato il record della gara di oltre 30'.

Favorita bel tempo, competizione ha vissuto sul duello fra il portacolori dello Sci Club Alta Val ed il valdostano Giuseppe Gouvrier, dello Sci Club Gran Paradiso, che con 2h12'50" si è piazzato al secondo posto conquistando il titolo valdostano della specialità.

Al terzo posto, precedendo il gressonaro Stefano Chiò e il già citato Ivo Perrin, si è piazzato un altro bergamasco, Alfredo Paini, dello Sci Club Brembana, che ha impiegato 2h15'44".

Fra le donne ha primeggiato Lucia Castelli, 44ª assoluta, che ha migliorato il record della gara stabilito lo scorso anno Irma Pellissier di quasi 60'.

La rappresentante dello Sci Club Val Gandina ha infatti impiegato 3h36'6". Sempre nella classifica femminile, al secondo posto (3h38'6") troviamo Fulvia Metteitin, dello Sci Club Alpe Flor di Rocca, 6ª assoluta, che ha preceduto nell'ordine Cicola, Club Val Gandina, 53ª assoluta in 3h46'17", e Irma Pellissier, che oltre a classificarsi 53ª assoluta, ha lasciato alle sue spalle altri cinque concorrenti.

Il Trofeo Dondena, biennale non consecutivo, istituito lo scorso anno dallo Sci Club Donnas, dalla Settima comunità montana, dallo Sci Club Champorcher, dalla Pro loco e dalla società delle Funivie locali con lo scopo di valorizzare una delle più belle località della Valle di Champorcher, precede l'avvio dell'attività agonistica a coppie che si aprirà quest'anno il 14 aprile a Saint Barthelemy

Piero Minemo

Ai campionati di tennis riservati ai giornalisti

BARILI, MATERAZZI, DE BAC VINCONO 2 TITOLI A TESTA

Si sono conclusi in Tunisia, a Port El Kantaoui (Sousse), i campionati invernali di tennis riservati ai giornalisti italiani. Hanno preso parte alla manifestazione 88 giocatori, divisi nelle varie categorie.

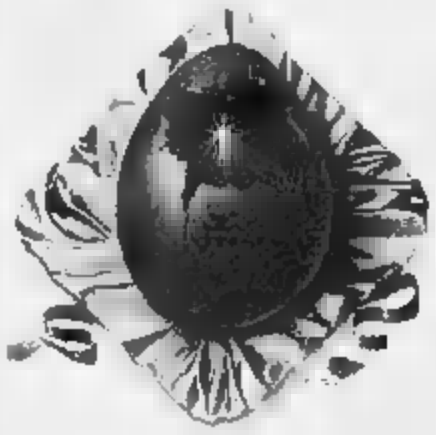
Giorgio Barili, di Roma, conquistato i titoli nel singolare maschile (battendo in finale Occhipinti) e nel doppio misto, assieme alla De Bac (superando i torinesi Sansonetti e Crocetti). Nelle altre categorie successo di Materazzi (singolare veterani), della De Bac nel singolare femminile, di Renosto (singolare gentlemen) e dei fratelli Materazzi nel doppio veterani.

Molto spettacolare la finale del doppio libero: Grandi e Crocetti l'hanno spuntata al terzo set contro Bassi ed Occhipinti.

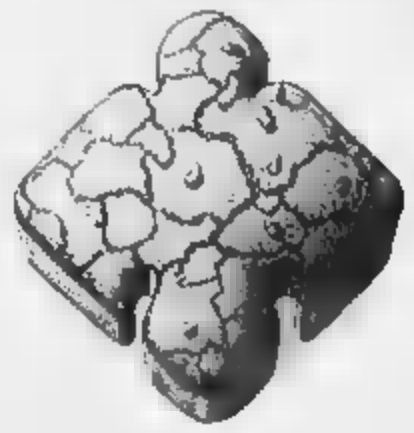
Da segnalare la prova del genovese Marco Franciaiancl, che ha eliminato la testa di serie numero due, Aurelio Minanti, giungendo in semifinale (è stato poi superato da Occhipinti).

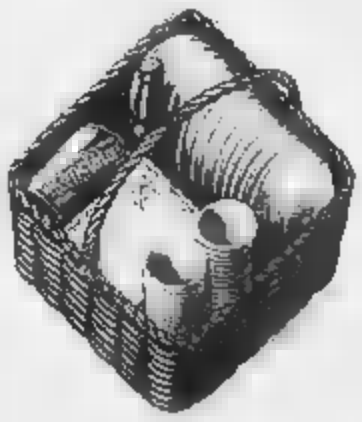
Il giudice arbitro era Riani Richem, che fa parte della squadra tunisina di Coppa Davis. I campionati riservati ai giornalisti si svolgeranno settembre in Calabria.

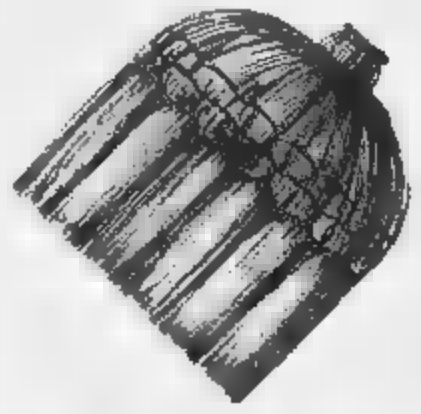
IL RISPARMIO FA LA PASQUA

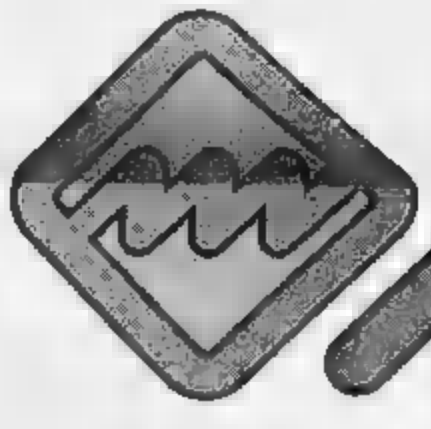


La più bella sorpresa di Pasqua è... il risparmio Mega!
Da Mega, ***il risparmio fa tradizione:*** *uova, colombe e dolciumi di ogni regione.*
Il risparmio fa pranzo in famiglia: *alimentari freschi e conservati, surgelati, carni, primizie, bevande, vini e spumanti.*
Il risparmio fa pic nic: *tutta l'attrezzatura per una allegra scampagnata, piatti, bicchieri, posate e tovaglie di carta.* ***Il risparmio fa le pulizie pasquali:*** *detersivi, spugne, scope e spazzoloni, strofinacci. Da Mega c'è tutto e tutto conviene per fare la Pasqua, per farla per bene!*









I MEGAMERCATI

MEGA

TORINO - CORSO GROSSETO 230
NICHELINO - TROFARELLO - ALPIGNANO - BUROLO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

FIRIM libero piccoli piatte Chisola in palazzina d'epoca camere cucina servizi L. 28 milioni. Tel 541.759 - 681.980.
FIRIM libero piccoli piazza Rivoli in palazzina terzo 2 camere cucina servizi cucinino servizi mutuo. Tel 596.270.
FIRIM libero piccoli corso Racconigi ampio terzo 2 camere cucina servizi L. 28 milioni ristrutturabili. Tel. 501 880.
FIRIM libero via Leoncavallo (S. Rita) signorile piano alto camere livello cucinino servizi ristrutturato. Tel 501 910.
FIRIM libero via Cibrario 2 camere cucina servizi giardino L. 120 milioni vendo bilocale piano alto camere livello cucinino servizi ristrutturato. Tel 501 910.
FIRIM libero piazza Cattorini ampio 2 camere cucina servizi terzo ascensore L. 90 milioni ristrutturabili. Tel 596.270.
FIRIM libero piccolo corso Cosenza recente signorile camere livello cucinino servizi mutuo. Tel 590.897.
FIRIM libero piccolo viale Mongrando in piccolo condominio camere cucina servizi giardino L. 38 milioni. Tel. 585.002
FIRIM libero piccolo corso Giulio Cesare ampio camere livello cucinino servizi ristrutturato. Tel 501 880.
FIRIM libero parrucchiere di Milano splendido camere cucina taglia L. 23 milioni ristrutturabile. Tel 301.870.
FIRIM occupato via Castelfidardo vero affare 3 camere cucina servizi L. 30 milioni 500 mila. Telefonare 501.870.
FIRPAC Fiduciaria 5 Paolo Spalla in esecuzione di incarico fiduciario vende libero zona centrale appartamento composto da: 5 camere cucina bagno cantina. Tel 312.223 - 616.581.
G.R.A. vende via S. Donato soggiorno libero 2 camere livello cucinino e servizi. Tel 519 939.
GRUGLIASCO libero recente signorile piano alto camere livello cucinino servizi L. 37 milioni. Tel 986 893
GRUGLIASCO vicino Bruno centrale recente spazioso 2 camere livello servizi. Autostrada Rivoli 953.2833.
HOLDING 741 3131 ufficio libero via Valperga 3 camere livello ristrutturato ampio terrazzo L. 69 milioni meno mutuo.
LA GENEVRA 447.6851 libero zona sullo Poirino camere livello cucinino terreno bagno molto bello L. 42 milioni.
LIBERI 1-2-3-4 camere cucina servizi case abbandonate recenti semicentrali, ottimo prezzo, dilazioni. Casamercato 55.66
LIBERO adiacenza via Stradella in costruzione nuovo alloggio di sola cucinino 2 camere bagno, al piano terra con giardino di proprietà, volendo box mq 30. Telefonare 556 305.
LIBERO corso Racconigi soggiorno living camera cucina bagno terrazzo ripostiglio signorile ristrutturato. Tel. 447.4644
LIBERO corso Svizzera (Mirafiori) in stabile signorile ampio camere livello cucinino bagno. Tel. 504.888.
LIBERO piazza Benefica prestigioso ufficio 2 ingressi salone 7 vani 3 bagni ogni comfort qualificato. Tel. 447.4644.
LIBERO piazza Vittorio camere livello cucinino bagno spaccato ogni comfort cantina L. 40 milioni. Tel. 447.4644

LIBERO
presso Stadio recente piano alto camere livello cucinino entrata bagno L. 46 milioni trattabili. Tel. 533.947.

LIBERO signorile salone 2 camere cucina ripostigli mansarda box in Rivoli a prezzo ottimo vendo 019.910.977.

LIBERO subito zona Bengasi 2 camere, livello, servizi, mq 65, L. 57 milioni. Pagamento agevolato. Tel. 364.491.
LIBERO via Citerolo piazza Rebaudengo 47 piano ristrutturato 2 camere servizi terrazzo da ristrutturare. Tel. 506 331.

MERCATINO
della Crocetta vendesi libero occasione ingresso doppio 2 camere cucina stabile in corso adiacente 1° piano. Agevolazioni pagamento Telefonare 504 852.

MIRAFIORI libero ingresso 2 camere bagno cucinino bagno ripostiglio cantina L. 25 milioni più mutuo. Tel. 611.457.
MONCALIERI casa soggiorno 3 camere servizi giardino L. 120 milioni vendo bilocale zona 150 donne. Tel. 337 7082.
MONCALIERI libero recente ristretto nucleo camera letto cucinino servizi L. 34 milioni più mutuo. Tel. 507.970.
ORBASSANO signorile soggiorno cucina 2 camere servizi cantina L. 88 milioni a 20 milioni mutuo. Tel 383.445.
PARCO Ruffini libero piano alto ingresso 3 camere livello cucinino bagno 70 mq abitabili. Tel 442.369
PERI vende a Nichelino libero camere livello servizi ingresso patio L. 42 milioni. Tel. 620.0285
PERI vende a Nichelino casetta storica di 3 vani + servizi L. 51 milioni 500 mila. Tel. 800 0298 ore ufficio.
PIANEZZA libero recente salone 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina cantinetta mq 140. Tel. 680.945.
PIAZZA Vittorio libero ampio in recente costruzione ingresso camere doppi cucinino servizi. Ristretti 715.548.
PINO Torinese 3 alloggi stesse case abbordabili da 4 camere livello cucinino bisettimo box giardino. Tel. 561.436.
POZZO Strada libero camere livello cucinino bagno cantina L. 20 milioni più mutuo. Tel 631.452
PRECOLLINA occupato via Lupo del Carretto in palazzina soggiorno 2 camere livello cucinino bagno Tel 556 895
PRIVATO urge vendere zona corso Tassoni casa 14 anni camere finalty cucinino 3° piano ascensore. Tel. 619.7230.
RACCONIGI 6 appartamenti di salone 2 camere cucina servizi box e 2 negozi stessa casa. Cb Giovanna tel. 011.8677
RECOMA vende splendido alloggio recente zona Valsalice 10° ed ultimo piano mq 210 circa 3 bagni 3 posti auto posizione panoramica giardino proprio. Tel 332 456 - 336.8417
RIVAROLO libero mai abitato 4 camere cucina tinello doppi box mutuo 9% garantito. Tel. 561 766 - 501.970.
RIVOLI in palazzina recente parco secolari prestigioso salone 3 camere livello terrazzi lavanderia terrazzo garage cantina. Holding 741 3131.
RIVOLI zona villa ristrutturata soleggiata 3 camere cucina servizi taverna giardino box. Edim 568.1525.
RIVOLI libero stesse case salone 3-5 camere cucina [redacted] riscaldamento autonomo. Edim 568.1525.
ROSTA libero in casa recente salone 2 camere cucina tinello più mansarda mq 70 comunicante, box. Edim 568.5480.
S. BENIGNO in palazzina recente salone 3 camere cucina tinello box posto interessante. Tel. 548.163.
S. RITA in costruzione ingresso vende giardino ascensore, 2 camere cucina, 2 bagni, box. Stylus. Tel. 787 561.
S. RITA via Monginevro 37 ottima ristrutturata camere livello cucinino servizi L. 28 milioni 500 mila. Tel. 632.731.
S. SALVARIO (via Monte) libero recente signorile salone 2 camere cucina libero subito L. 210 milioni. Cumsa 320.445.
STUDIO GOBCO 847.8334 vende corso Vercelli ampia e splendida villa indipendente con giardino recintato
STUDIO GOBCO 847.8334 vende posizione collinare ampia villa indipendente con terreno circostante.
UFFICIO libero centro via Arsenale mq 180 ottima vista dilazioni pagamento leasing Immobil 599 513.
VENERDI libero in zona centrale signorile recente alloggio 68 mq ideale per single L. 24 milioni più mutuo. Tel. 385.016
VIA Duchessa Jolanda libera piano alto terzo ascensore camere livello cucinino L. 35 milioni più mutuo. Tel. 741.3192.
VIA Gratosoglio occupato doppi ingressi 4 vani cucina doppi servizi cantina ristrutturato. Tel. 441.080
VIA Juvarra vendesi alloggi libero di 68 mq di 5° piano ristrutturato manutenzione L. 100 milioni. Tel 332.458 - 335.241
VIA Sansovino stesse case alloggi ideali ad occupati camere cucina bagno mq 40 mutuo dilazioni. Casa Nova 920.5878
VILLA a fr. Gassino recente salone 3 camere cucina 2 bagni indipendenza giardino L. 128 milioni. Tel. 980 040.
VILLA Druento bifamiliare su 2 piani recente ingressi Entratura di pregio garage ampio giardino Holding 741 3131
VILLA nel rinverdito colle della Maddalena di mq 300 rifinitissima garage taverna cantinetta di mq 2500. Tel 748 2802
VILLETTA Casalia zona residenziale libera 150 mq abitabili possibilità mansarda garage giardino Holding 741 3131.
VILLETTA collinare (Eremo) recente personalizzata salone 3 camere cucina biservizi giardino garage Holding 741 3131.
VILLETTA Rivoli Trana recente salone 3 camere cucina biservizi garage giardino mutuo permesso. Tel 808 837
VILLETTE a schiera in Chieri centro complesso residenziale Salone 3 camere, cucina, biservizi, box, lavanderia, giardino privato, riscaldamento autonomo, impresa vende direttamente, iva 2%. Tel 610.359.
VINOVO libero in palazzina spazioso camere cucina bagno terrazzo L. 58 milioni ristrutturabile. Holding 741 3131.

20 Domande affitto

A.A.A. ALLODI vuoti o arredati società ricerca in affitto lungo periodo per rappresentanti. Tel. 544 783 - 532.264.
ALL della vostra casa a Torino e fuori cerco per clienti selezionati contratti con transazione o uffici massima serietà. Tel. 681 438.
REFERENZIATO cerca in affitto alloggio arredato o monocamera uso seconda abitazione. Tel Riva 594.727.
SOCIETA' internazionale cerca in affitto appartamenti 2-3 camere zona centro Amministrazione 507 308 - 506.302.
UFFICIO 300 mq circa centralissimo in affitto zona canale in casa decorosa. Trattativa immediata Alfa 480.219

21 Offerte affitto

A. INTERPELLATECI. Se sei alla ricerca di alloggio. Cercheremo di risolvere il vostro problema abitativo alloggi stessa casa. Tel 857.935 Immobiliare Lumica.
ADIACENTE corso Marsiglia affittasi uffici mq 140 volendo abbinabili frazionati Centro immobiliare 648 163.

37 Campeggio e sport

ALTA Valle Susa campeggio Pra-Loup prenotasi piazzole con servizio indipendenti Tel 011 802 110

39 Giardinaggio

MACCHINE per giardino vendita rivenditore autorizzato, decespugliatori, motozappe, motocoltivatori, trattorini, elettropompe, motopompe. Hobby Motor corso Trieste 23 Moncalieri vendita Tel. 640 6810 - 640 8189

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. 40 km Torino casetta come nuova 5 vani bagno terme doppi servizi L. 93 milioni. Tel. 011 874.423
A.A.A. A 5 km Mercallieri vendesi casetta adatta prima abitazione L. 25 milioni contanti più piccoli. Tel. 650.7473.
A.A.A. A 5 km Torino sud/ovest 2 vani servizi abitabile 5 milioni contanti più rata da 400 mila mese. Tel. 650 7473.
A.A. BENEVAGIENNA Cascinotto 55.85 rustico completamente indipendente abitabile subito 1500 mq terreno 3 saloni 3 camere cucina bagno portichetto L. 64 milioni minimo anticipo dilazioni 20 anni.
A.A. BRUNO vila L. 178 milioni terreno circostante salone 3 camere cucina 2 servizi lavanderia box 2 auto cantina Ditta costruttrice Casamercato 55 66.
A.A. CERES casetta abitabile subito Casamercato 5586 con 1100 mq di terreno 4 camere cucina 2 servizi. Ditta costruttrice L. 58 milioni minimo anticipo dilazioni 10 rate semestrali

A.A. GROSCAVALLO Casamercato 55 56 casetta completamente indipendente ristrutturata con giardino cucinetta 3 camere salone cucina servizi ampio terrazzo arredata L. 52 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A.A. MEANA di Susa Casamercato 5585 L. 19 milioni 500 mila rustico semiabitabile con giardino 3 camere cantina servizio terreno fatto completamente ristrutturato. Possibilità dilazioni 36 mesi
A.A. MONCRIVELLO Casamercato rustico perfettamente da ristrutturare [redacted] lontano fronte casa ingresso 2 saloni 4 camere doppi servizi L. 34 milioni minimo anticipo dilazioni 48 mesi.
A.A. POCHI km da Torino in posizione collinare Casamercato 55.66 vasi 500 mq terreno ottima posizione ingresso salone studio 3 camere soggiorno cucina doppi servizi L. 196 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A.A. PRAMOLLO Casamercato 5586 casetta indipendente abitabile subito giardino circostante soggiorno 2 camere cucina bagno portichetto panoramico L. 67 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali.
A.A. PRAMOLLO Casamercato 5586 casetta indipendente abitabile subito giardino circostante soggiorno 2 camere cucina bagno portichetto panoramico L. 67 milioni minimo anticipo dilazioni 20 rate semestrali. Casamercato [redacted]
A. CASA cittadina Villanova d'Asti subito abitabile 7 camere servizi 2 garages bellissimo giardino mq 2000 tutti i servizi comodità lavoro L. 195 milioni [redacted] tr. Tel. 0141 948.342.

ACQUISTIAMO
casette rustici terreni. Cell/m 850.3065.

Al mare affare zoppa [redacted] do alloggio si confida Corso Azzurra limitare Ivrea iva 2%. Tel. 0182 20.473.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 550 mila giugno appartamenti centralissimi Albenga mare spiaggia box giardino biciclette. Residence Il Cigno 0182 542 200 ore ufficio 519.76
BORGIO Varazzi (Savona) residenza Chiara 100 mt. mare giardino piscina parcheggio soggiorni settimanali. Apertura 30 marzo. Tel. 019 612.230/7.
BARDONNA privato affitta appartamenti in villetta sul mare zona Diano (40 km da Oneglia) mesi estivi. Tel. 969-8700.

47 Alberghi, pensioni residence

A L. 550 mila giugno [redacted] trattasi Albenga mare spiaggia box giardino biciclette. Residence Il Cigno 0182 542 200 - 81.926
ALASSIO albergo Liberty 0182 42.872 chiuderà mare ben ristrutturato garage. Pensione completa L. 25 mila.
ARMA DI TAGGIA Residence Riviera appartamenti per vacanze sconti 15% dal 2 marzo. Tel 0184 430.06 - 011 351.788
CASA di riposo residence «Mirtoglio» posizione meravigliosa, vicinanze Torino, ospita anziani per brevi/lunghe permanenze. Vitalji con 30 «speciale servizio trattamento». Tel. 0141 488.181/82.

52 Varie

A.A.A.A.A. BIONELLERIA compra ora argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334 832.
A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria cristalleria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878 327 via Massaia 27.
ACQUISTIAMO mobili antichi ed anche solo arredi rinascimento barocco stile arredamenti completi di ville ed appartamenti massima valutazione trattativa pagamento. Tel 521.1210.
ASTROLOGA certamente risolve problemi in tempi brevissimi, risultato sicuro, costi sicuri. Tel. 749.5823 - 750.318.
DA NINO comperiamo mobili usati in sola e moderni antichi. Strada del Fortino 2. Tel. 252.417.

SCIARE A
BARDONECCHIA
OTTIMO INNEVAMENTO SULLE PISTE
MERAVIGLIOSI ITINERARI FUORI-PISTA
E GITE ORGANIZZATE CON L'ELICOTTERO
Informazioni: TOURISPORT Bardonecchia - P.za Europa 15 - Tel. [redacted] 99.137

SI CERCANO [illegible]

Il Cabaret Voltaire cerca attori, artisti e performers per farne i protagonisti di due lavori, *First si[illegible] of decadence* di Michael Kirby e *Sand Castles* di Adele Edling. I due lavori verranno allestiti nel corso del Laboratorio internazionale dedicato al Nuovo Teatro Americano, che si è aperto martedì scorso e si concluderà il 10 maggio.

Questo speciale progetto del Teresa chiamato «Ardori e Astuzie tra Avanguardia e Postmoderno» è stato ideato dal professor Ruggero Bianchi ed è coordinato dal Cabaret Voltaire e dall'Unione Culturale in collaborazione con la Regione, la Rai, l'Università, l'Accademia, il Conservatorio.

E' la prima tappa di un percorso triennale, articolato in [illegible], laboratori, tavole rotonde, cicli di lezioni [illegible] si approfondisce la [illegible] delle [illegible] forme del teatro contemporaneo, dai maestri dell'avanguardia Anni [illegible] agli epigoni postmoderni. Ospiti d'onore, Michael Kirby, Adele Edling e Theodor Shank che cureranno l'allestimento di tre spettacoli e terranno seminari e conferenze. Proprio per gli spettacoli, dunque, [illegible]o attori, artisti e performers; c'è ancora un'audizione [illegible] dopo quella di [illegible] mattina.

Audizioni individuali e di gruppo.

Quando: mercoledì 3 aprile, ore 16.

Dove: presso il Teatro D'Uomo, piazza San Giovanni 1.

Informazioni: Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 816.040 e 541.433.

DISCOTECHE

Il [illegible]...

Stasera al Tuxedo (via Bellfiore 8), quarta serata Shook n' Roll con [illegible] scelto e presentato dai [illegible] «musicologi» Campo [illegible] glia, di Radio Torino Popolare. Ingresso L. 4500.

Sempre stasera [illegible] Metrò ancora una serata Acid Rock, [illegible] musica e video psichedelici a [illegible] di Roberta. Domani sera, alla Discoteca Studio 2 di Chieri (corso Matteotti), gran finale della 4ª edizione del Rock Festival organizzato [illegible] dio Centotorri per i gruppi regionali di rock amatoriale.

Al Metrò (via Cigliori 33) suonano domani sera Reis & Costa due chitarristi ben noti al pubblico delle birrerie torinesi, mentre sabato si esibisce un gruppo torinese della corrente neo-psichedelica, Byrdman of Alkatraz. I concerti al Metrò sono ad ingresso libero. Domenica, ancora un appuntamento con Double Face, rassegna di generi musicali «trasgressivi» dagli [illegible] '60 ad [illegible] i d.j. Lorenzo e Joe di Roberta hild Studio 2 (via Nizza 32). Ingresso L. 5000.

Al Charleston (via Cavalcanti, 5) A.a.d.j.p. - Revolution Rock presentano la prima coppa Piemonte di Boogie Woogie e [illegible] n' Roll acrobatico, ospite «The Monster». Infine, il Big (corso Brescia, 38). Stasera, Night for Heroes dedicata a Tirana, capitale dell'Albania e [illegible] 23,30 concerto dei De Stijl, gruppo torinese, [illegible] cui ritrova si ispira anche a temi medio orientali, che canta testi [illegible] italiano.

Domani sera, sempre [illegible] Big, [illegible] [illegible] Rimmel, spettacolo al femminile di sport e culture dance con la regia di Anna Cuculo. Ingresso L. 6000 e 5000 Arci, per entrambe le serate.

CONCERTI DI JAZZ

Si [illegible] a Torino e [illegible]a cintura le serate [illegible] birreria condite con ottimo [illegible] Stasera al Capolinea n. 8 (via delle Maddalene 62) suona il Negro-Pontiss Quartet rafforzato [illegible] Lou Blackburn.

Domani sera (29 marzo) a La Cantea (corso Quintino Sella 139) si esibiscono due formazioni, Wall Group e Doppio Malto. Entrambe le serate [illegible] organizzate da Oil JP nell'ambito [illegible] stagione «Jazz per Torino».

A L'Erba Voglio (via alla Grotta 6, Cumiana) si conclude il programma di marzo dedicato al country e al blues con un concerto dei Bluesy Walkers, domani sera.

Sempre domani sera, il Pub 82 (via Alpignano 82, a Rivoli) presenta il Lou Blackburn Quartet.

Amsterdam Club (via Giulia di Barolo 11) presenta stasera Francesca Olivieri, l'ormai nota blues singer della scuola di Giorgio Gaslini, che si esibisce in un concerto di spirituals accompagnata [illegible] coro polifonico Ars Musica e [illegible] pianista Roberto Beccaria.

Domani sera all'Amsterdam è di scena il jazz funk con il quintetto torinese Bazelunk.

Tutti i concerti iniziano [illegible] 21,30. In birreria l'ingresso è l[illegible] mentre per l'Amsterdam è necessaria la tessera associativa.

JAZZ COCKTAIL

I martedì in jazz del Centro Jazz Torino presentano, per il prossimo appuntamento, una novità. Non più soltanto musica, ma [illegible] d[illegible] in [illegible] spettacolo che vuol essere una presentazione di alcune delle possibilità coreografiche della danza jazz, dal passo a due all'ensemble, sotto il segno di ritmo, sensualità e stile del tutto particolari.

Lo spettacolo [illegible] chiama «Jazz Lovers» e comprende tre coreografie: *S[illegible] Night* — «Notte facile, nella quale tutto può accadere: bisogna [illegible] attenti...» su musiche di Glenn Miller, Tommy Dorsey, Michael Jackson, Lounge Lizzard, Ray Charles; sono invece di Laurie Anderson le musiche per *Trait d'union*, gioco geometrico di figure, comparsi e scomparsi di disegni astratti dove gli occhiali costituiscono l'unico elemento umanizzante, forse anche ispirato alle attualissime performances della Anderson.

Infine, *Papillon*, [illegible] pezzo [illegible] cissimo con la musica [illegible]e Star Sisters. Protagonista della serata, Enrica Patrito con i danzatori-coreografi Paolo Martini e Carlos Moreira e con le allieve del [illegible] Centrodanza. Enrica Patrito è infatti insegnante apprezzata in [illegible] e all'estero; partita dalla [illegible] classica, dopo anni [illegible] formazione in [illegible], Usa e all'Accademia Internazionale di Cannes ha fondato la propria scuola e guida una propria Compagnia di danza contemporanea; [illegible] tra l'altro con lo Stabile di Torino e con la televisione.

La serata di danza si apre con un concerto, *Sweet Time*, presentato dal pianista compositore Arrigo Tomasi e [illegible] atto gruppo di sette elementi (tra [illegible] Giampaolo Aprile, Marco Tardito, Roberto Regis): musiche originali che si ricollegano all'armonimo LP inciso dal gruppo.

Jazz Cocktail, concerto e danza.
Quando: martedì 2 aprile, ore 22.
Ingresso: L. 5[illegible]d L. 6000 Arci.
Dove: Big Club, [illegible] Brescia 28.
Informazioni: Centro Jazz Torino.

Settimana intensa per i fans delle discoteche torinesi

IL LIBRO DI POESIA

Circa [illegible] volumi e silloge, [illegible] fotografie, e una quantità [illegible] manoscritti sono esposti da lunedì nella Mostra Nazionale [illegible] Libro di Poesia. Si tratta di un'ampia rassegna divisa nelle [illegible] libro edito, sillogi inedite, [illegible] editrici, centri culturali, riviste, premi letterari.

Dopo essere [illegible] [illegible], orsi e navigatori gli italiani sembrano diventati un popolo di poeti; quasi tutti scrivono, [illegible] la pubblicazione, e pubblicano, spesso [illegible] proprie spese; prosperano associazioni, premi, riviste, collane, presentazioni e tanta piccole case editrici e tipografie specializzate in autori «nuovi». Mancava una mostra, cioè un'occasione anche, di fare il punto sulla situazione, di creare un legame tra [illegible], editori, critici. Ci ha pensato [illegible] Centro Anna Kuliscioff, a cui [illegible] deve, oltre a diverse iniziative di ricerca e documentazione storica, anche l'istituzione di un fortunato premio di «poesia per la pace».

Mostra Nazionale del [illegible] di Poesia
Quando: fino al 3 aprile, con orario 8,30-12,30 e 14,30-17,30.
Ingresso: libero.
Dove: Biblioteca Nazionale, piazza Carlo Alberto (palazzo Carignano).
Organizzazione: Centro Studi Anna Kuliscioff, Centro Walter Tobagi (Roma) e Alca, [illegible] cultura nazionale.

MAESTRI ORIENTALI

L'Associazione Scuola [illegible] Tecniche Orientali organizza a Torino diversi corsi, tenuti da autentici maestri taoisti e buddisti che vengono dalla Cina, dal Tibet, dal Giappone. Molto seguiti, [illegible] anni, sono quelli che si svolgono al Centro d'incontro di Villa Tesoriera, di cui parleremo la settimana [illegible]ma, e che sono adatti a per[illegible] [illegible] ogni età, anche anziane (il Tai Chi Chuan Sanfeng, soprattutto, che è una [illegible] «di lunga vita»).

Più adatti ai giovani, i corsi di Shaolin Chuan. «Si tratta di tecniche buddiste [illegible] nell'antico tempio di Shaolin per la difesa dei monaci — spiega il prof. Boveri, organizzatore [illegible] corsi, profondo conoscitore [illegible] discipline orientali — e utilizzano le tecniche Tai [illegible] nell'aspetto Yang, [illegible] «da combattimento». A differenza [illegible] altre arti marziali, [illegible] il karatè, lo Shaolin chuan è un esercizio [illegible] completo con cui si raggiunge, insieme alla forza, l'elasticità. L'insegnamento è affidato [illegible] [illegible] trizzidista Chang Tau Yao. I [illegible] si tengono presso l'Accademia Hirakudo dove si svolgono anche seminari [illegible] [illegible] giapponese [illegible] meditazione — Zazen — con [illegible] [illegible] Enguku [illegible] e di tecnica tibetana di [illegible] [illegible] le. Shiné.

Corsi di tecniche orientali
Quando: i [illegible] hanno [illegible], e prevedono due ore di lezione, due volte la settimana.
Quote: L. 50.000 mensili.
Dove: presso l'Accademia Hirakudo, via Gorizia 104, tel. 745.149.
Organizzazione: Associazione Scuole di Tecniche Orientali in collaborazione con il Comune di Torino, Assessorato allo Sport.

PALESTRA MENTALE

Lo Strolling Players' Centre, che propone da qualche tempo corsi di memoria, volontà, arte del sonno, lettura rapida e così [illegible] apre in questi giorni una Palestra Mentale per l'esercizio «periodico» delle facoltà del pensiero. Spiega infatti l'ideatore del metodo del corso, prof. Dario Villone: «Come i lavori della casalinga non possono essere [illegible] esercizio fisico appropriato per il mantenimento della forma, così l'impiego quotidiano della mente nella professione o nello studio non va considerato esercizio per essa ideale».

Occorrono [illegible]i [illegible] mento congeniali, che il Laboratorio [illegible] Ricerca propone nelle sue lezioni, come quello per il recupero e lo sviluppo della memoria e dell'immaginazione, qu[illegible] di [illegible] e di analisi mentale, e per l'apprendimento delle tecniche di studio. Materie che si propongono sia a chi vuol diventare più efficiente [illegible] alle persone affaticate o [illegible] ne, bi[illegible] di un ri[illegible].

La Palestra Mentale viene inaugurata con la partecipazione, stasera e domani, del prof. Villone, che spiegherà le finalità dei corsi in un incontro con [illegible] interessati: [illegible] partecipare, si prenota telefonando al 598.813.

Scuola di memoria di pensiero.
Durata: [illegible] mesi con un'ora di lezione alla settimana in orario serale e prestabilito.
Quota: L. 60.000.
Dove: Strolling Players' Centre, corso Pascoli 5, tel. 598.813.

Laura Schrader

Il [illegible]lm di Terry Gilliam in prima visione [illegible] cinema Ideal

DE NIRO VITTIMA DEL POTERE

[illegible]RAZIL: FANTASCIENZA SOCIOLOGICA, MA NON TROPPO...

BRAZIL [illegible] Terry Gilliam con Jonathan Price, Kim Greist, Robert De Niro. Fantascienza sociologica, produzione inglese, a colori. (Cinema Ideal).

Oggi [illegible] [illegible] trionfo della bugia [illegible] Stato («*Basta vedere come ci vanno pesante Ronald Reagan e la signora Thatcher*», ricorda il regista di *Brazil*). Ne nascono film di elegante protesta come questo, [illegible] ha l'unico torto [illegible] uscire nella stagione di 1984.

Trama — In un giorno qualsiasi del nostro stesso secolo — alle 20,30 secondo un'inutile e sarcastica didascalia iniziale — scatta una delle [illegible] persecuzioni che il po[illegible] erutta in continuità. Per [illegible] caduta delle spoglie d'una mosca [illegible] un documento [illegible] nisteriale, la T di un innocuo Tuttle diventa la B di un Buttle, ricercato perché svolge l'attività di idraulico autonomo in una società che controlla tutto (anche i tubi del riscaldamento che s'intrecciano e [illegible] cercano come una gigantesca salsiccia, che mantiene nel torpore i cittadini avviliti).

La polizia [illegible] [illegible] totalitario irrompe nella casa dello sciagurato Tuttle, lo sequestra facendo[illegible] firmare regolare ricevuta dalla moglie allibita e lo ibema nei gorghi [illegible] potere. Una situazione che ci viene presentata sotto forma di favola e che tuttavia conosciamo benissimo dalla quotidiana cronaca politica.

Come altresì conosciamo il comportamento di Sam, il quale, né più né meno che un impiegato alla Kafka, crede per la personale bottomia di estraniarsi dal gioco sottile della corruzione ma avvertirà presto il peso [illegible] umilianti costrizioni. In particolare Sam, che pure disprezza le raccomandazioni della ricca mamma, la quale fu probabilmente una mantenuta del regime, si sfoga [illegible] sogni bellissimi dove fa da angelico paladino a una dama bionda oppressa da demoni diabolici. Le cose cambiano allorché la donna scende dalle fantasticherie e impegna con l'entusiasta Sam una lotta contro il potere.

Guidare un camion al di là degli sbarramenti di polizia o complottare [illegible] l'idraulico autonomo diventa allora per il protagonista un obbligo [illegible] un obbligo d'amore, qu[illegible] irrazionale e forse destinato a perdersi per la sua a[illegible]ziale incompatibilità nei confronti della classe dominante che si gode ogni privilegio manovrando però l[illegible] parecchio la frusta. Il finale, di libera interpretazione e a ritmo di samba, [illegible] promette in ogni modo nulla di buono. Non vorremmo che avessero ragione in pieno il regista Terry Gilliam e il [illegible] ghista Tom Stoppard, convinti che l'unica forma di evasione [illegible] male sia per le masse la finzione che si proietta nei sogni.

Giudizio — Confermiamo il [illegible] disagio nel recensire *Brazil* quando Radford e *1984* hanno appena delineato l'incubo attualissimo di Orwell. Al di là della doverosa premessa, non è niente male questa profezia firmata dal regista di *I banditi nello spazio* che da attore [illegible] [illegible] bella appartenenza al Monthy Pyton. C'è molto humor classico britannico, un attento studio della scenografia del classici alla *Metropolis* attraverso le vertiginose ricostruzioni di Norman Garwood, un'interpretazione a briglia sciolta di Jonathan Price come vittima e di Robert De Niro come resistente.

Se Gilliam sfiora la retorica nei vertiginosi movimenti di macchina, non possiamo tuttavia dimenticare le sue [illegible]lonnelle [illegible] dal grandangolare e le sue architetture contemplate in [illegible] «dolby». [illegible] polemica [illegible] viene presentata [illegible] [illegible]era tanto sbrigliata, che [illegible] musica di *Brazil* (un classico della gioia di vivere) sottolinea per contrasto con una chiusura magistrale.

Piero Perona

CINEMA CHIUSI PER SCIOPERO?

Le organizzazioni dello spettacolo, su sollecitazione del Sindacato Critici, hanno indetto per oggi uno sciopero nei cinematografi per protesta contro lo sviluppo dell'approvazione della legge del cinema.

La situazione a Torino, come in occasione dell'ultimo sciopero dello spettacolo, è fluida per la necessità di avviare alcuni cinema che da tempo attanagliano il settore. Non è escluso che, né più né meno che nel recente passato, si elimini soltanto il primo spettacolo del pomeriggio. Il compromesso consentirebbe di sfruttare il [illegible] finalmente favorevole per il cinema in Torino e in Piemonte.

IL NEDERLANDS

Gli olandesi al Teatro Nuovo

L'avvincente rappresentazione offerta l'altra sera al Teatro Nuovo per il Festival «Il Gesto e l'Anima» dal Gruppo Junior del Nederland [illegible] *Theater* diretto da Arlette Van Boven, ci ha per la prima volta permesso di conoscere q[illegible] sorprendenti aspiranti [illegible] compagnia maggiore [illegible] Kylian, che in splendida forma e [illegible] gli accesissimi applausi del pubblico, al sono esibiti con veemente bravura in [illegible] programma variato e del [illegible]to alto interesse.

Sylines, coreografia di James Vincent su musica di Samuel Barber è stato il fresco pezzo d'apertura. E' seguito *Lieder ohne worte*, l'elegante balletto di Hans Von Manen costruito sulle *Chansons sans parole* di Mendelssohn.

Ricamo aritmetico di concatenazioni fluide e guizzanti, calibratissimo connubio di [illegible] classica e moderna capace [illegible] dall'accademismo più puro [illegible] vitalità espressiva del frasaggio più attuale, è [illegible] il pezzo maggiormente ispirato [illegible] serata, che ha raggiunto il suo culmine in un *pas de quatre* di grazia adamantina.

Frammentando lo spazio scenico e disancorando la par[illegible] musicale in molteplici sone autonome continuamente riaminuzzate dalle due coppie di danzatori, *La Cathédrale engloutie* non la si può certo annoverare tra le migliori coreografie di Jiri Kylian, come già osservato da alcuni critici, ad esempio Joel Kasov, sin dal suo primo apparire (1975).

Conflittualità psicologica irrisolta fra quattro esseri, lacerazioni senz'odio, piccole agonie. Ogni gesto un'urgenza. Ma [illegible] scontro delle coppie sempre un'insoddisfazione affettiva, una risonanza d'amore senza più voce, come lo scampanio annegato [illegible] debussiana, con lo squillo reso muto dalla rissosa.

Il vivacissimo *Jardi Tancat* (Giardino chiuso) di Nacho Duato, [illegible] antiche liriche catalane, ha infine espresso con eccellente virtuosismo la ribellione di un'umanità sofferente al suo Creatore, e tutta l'angoscia esistenziale del popolo latino-americano [illegible] attraverso [illegible] musicalità triste e lo scatenato vitalismo di un depurato folklore.

Gianni Secondo

TEATRO [illegible] TORINO
GIOVEDI' 28 MARZO
Auditorium RAI ore 21
MUSICA SOCIETA' E CULTURA
La musica contemporanea
Stravinski
e il [illegible]
europeo
a cura di MASSIMO MILA
Seguirà un concerto dell'Orchestra Strumentale Italiana
Musiche di Igor Stravinski
INGRESSO LIBERO

[illegible] COLOSSEO TERM.
SPRAY - RETE 105
MASSIMO
BOU[illegible]
VENERDI' 29 - [illegible]30
ORE [illegible]
Prev. Cinem. Teatro ore 15-19 - Tel. 651.034

NUOVO - SALA V[illegible]
questa sera ore 21,15
I CABARETTIERI in
«Ricordo figliolo che il solo è denaro»
ULTIMI 4 GIORNI
Prev. C.so D'Azeglio 17 - Tel. 655.340

PARO D[illegible]
Via S. Massimo 1 ang. Via Po
STASERA ORE 21
GRAN TOMBOLONE
Orchestra Armandino e Raffaella

[illegible] club 84
Ore 15,30 per gli amatori del ballo
Ore 21 Orchestra
LEARCO GIANFERRARI

Dove andiamo stasera in città

SPIRITUALS

Francesca Oliveri e Ars Musica

Teatro

Teatro Nuovo [redacted] la Sala Valentino del Teatro Nuovo alle 21,15 spettacolo di cabaret con il gruppo [redacted] Cabaretium in «Ricordo b[illegible] ghiolo che il soldo è [illegible]». Ultimi quattro giorni. Prenotazioni e informazioni al 650 668.

Teatro Carignano Alle 20,30 per il cartellone in abbonamento del Teatro Stabile, il Centro Teatrale Bresciano/Compagnia [illegible] della Loggetta presenta «Il piccolo Eyolf» di Henrik Ibsen. La regia è di Massimo Castri. Interpreti dello spettacolo sono Micaela Esdra, Virginio Gazzolo, Paola Mannoni, Anna Levi, Franco [illegible]

[illegible]

Cabaret Voltaire [illegible] dal Progetto Teatro [illegible] è stata promossa in collaborazione con la Regione Piemonte, la Rai, l'Università di Torino, il Politecnico, l'Accademia di Belle Arti, il Conservatorio Giuseppe Verdi e la rivista «Quartaparete».

Il [redacted] si articolerà in stages, [redacted]tion, tavole rotonde, cicli di lezioni ed è finalizzato tra il resto all'allestimento di tre produzioni per le quali sono aperte le audizioni individuali e di gruppo rivolte ad attori, artisti e performers, fra i quali saranno scelti i protagonisti dei lavori.

Le audizioni si terranno [redacted] presso il Cabaret Voltaire e mercoledì 3 aprile presso il T[redacted] d'Uomo, in piazza San Giovanni. Per informazioni telefonare ai numeri 216 046 e 541.430.

Alle ore 21, presso l'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4/B), primo incontro-lezione sul tema «La critica teatrale in Usa e in Italia». Partecipano Michael Kirby, Guido Davico Bonino, Gianrenzo Morteo e Edoardo Fadini.

Teatro Alfieri [illegible] dell'operetta «Il paese dei campanelli». Prenotazioni presso la Cassa del Teatro. Informazioni al 535 442. Ultimi giorni. [illegible]

Teatro Adua [illegible]

[illegible]

Magnifesto [illegible]

Concerti

Amsterdam in via Giulia di Barolo 11 con inizio alle 22 si terrà un concerto di spirituals con Francesca Oliveri, il coro Ars Musica di Alba e il pianista Roberto Beccaria. La Oliveri è probabilmente la miglior specialista italiana in blues, ha 27 [redacted], è nata a Mondovì ed è allieva di Giorgio Gaslini. [redacted] «Francesca sings the blues» [redacted] Giko Pavan e la «Indian suite» con l'ottetto di Gaslini. Il gruppo Ars Musica, nato due anni fa e composto da 22 elementi, ha inizialmente approfondito la musica popolare piemontese [illegible], successivamente alla polifonia classica.

Accade

Big Club [illegible]

[illegible]

Club Turati Alle 21 nella sede del Club, in via Accademia delle Scienze 7, verrà presentato il libro di Guido Fubini «L'antisemitismo dei poveri». [redacted]re all'autore parleranno Marco Brunazzi, Ugo Caffaz, Davide Meghnagi. Presiede Carlo Musso Ivaldi.

Auditorium [redacted]. Alle ore 21 Massimo Mila [redacted] sul [redacted] «Stravinskij e il neoclassicismo europeo». Suona l'Insieme Strumentale Italiano [redacted]. L'ingresso è libero.

In poltrona davanti alla TV

PROIETTI E BOCCA

Lunga intervista dopo Superflash

Raiuno

[redacted] **18,30:** [redacted] **sera**, attualità. *Italia sera* dedica quasi tutta la puntata di oggi alla «Rassegna internazionale elettronica nucleare ed aerospaziale» in corso al palazzo dei Congressi a Roma attraverso alcuni servizi e interventi sugli apparati tecnologici esposti al pubblico. La rubrica «L'Orecchiocchio» in onda [redacted] Raitre [redacted] pomeriggio, registrerà invece un servizio sull'utilizzo dei computers.

Domani la Rassegna si collegherà [redacted] gli studi centrali Rai per tutta la durata della registrazione di «Tandem», «antità per ragazzi» in onda su Raidue.

Per la giornata di chiusura, domenica 31 marzo, [redacted] doveva iniziare l'ultimo [redacted] Baudo che [redacted] corso di Domenica in, alle ore 15 si collegherà sempre in diretta col palazzo dei Congressi.

Ore 20,30: Loretta Goggi in Quiz, varietà. Il varietà della Goggi che un [redacted] oggi annunciare le [redacted]ze di Catherine Deneuve e del cantautore Lucio Dalla, si accontenterà invece di ospitare il complesso dei New Trolls e, all'inizio della trasmissione, offrirà una breve imitazione dell'attrice francese eseguita dalla Goggi.

La soubrette inoltre riproporrà il suo successo di alcuni [redacted] or sono «Maledetta primavera» e si esibirà in un balletto ispirato alla commedia musicale cinem[redacted]grafica. Memo Remigi, come ogni settimana, racconterà al pianoforte pettegolezzi su personaggi d[redacted] spettacolo, mentre Fabio Fazio riserverà uno spazio del suo «Processo del giovedì» a Bruno Vespa.

Raidue

[redacted] **20,30: Cristoforo Colombo**, sceneggiato. Ultima puntata: Dopo essersi difeso davanti a Isabella, Colombo torna a San Domingo dove [redacted] situazione è peggiorata. Uno scontro sanguinoso fra spagnoli e indigeni si risolve in un massacro di questi ultimi, atterriti da cavalli e fucili. Ripreso ancora una volta il mare nell'ostinata ricerca dell'Asia, Colombo approda sulle coste dell'America Centrale battezzando «Venezuela», cioè «Piccola Venezia» quei territori.

Si rende finalmente conto di avere scoperto una terra ignota di cui nessuno aveva sospettato l'esistenza. Una tremenda tempesta lo costringe però a tornare a San Domingo rinunciando ad una spedizione che gli avrebbe permesso di conoscere la civiltà Maya. Re Ferdinando, intanto [redacted]lato dai nemici del navigatore, invia sull'isola un nuovo viceré incaricato di arrestare tanto lui che Bartolomeo. Ancora una volta Isabella interviene in difesa di Colombo, lo fa liberare e lo autorizza a ripartire.

Al [redacted] ritorno in Spagna però il navigatore appare profondamente inquieto: è deluso, amareggiato e abbandonato da tutti. Ben presto perde anche l'unica persona che aveva sempre creduto in lui, Isabella.

Ormai ridotto in povertà dall'ostilità di Ferdinando, lo scopritore del Nuovo Mondo ha un'ultima soddisfazione nel [redacted] che il figlio Diego viene accolto a corte, nominato viceré e inviato nelle [redacted] d'Oltreoceano scoperte dal padre.

Lo sceneggiato di Lattuada è piaciuto a pochi e non ha vantato indici d'ascolto particolarmente gratificanti. Chi lo avesse perso, e volesse rivederlo, potrà farlo a partire da domenica prossima, al pomeriggio, sempre su Raidue.

[redacted] **22,10: Tg2 sportsette**, sport. In occasione del torneo internazionale di tennis in corso al Palladio di Milano, la rubrica sportiva del Tg2 aprirà la [redacted] di [redacted] con un'inchiesta sul tennis italiano.

Dopo un breve collegamento per seguire alcune fasi delle gare che vedrà in campo Mc Enroe, il tennista [redacted] Panatta interverrà [redacted] un dibattito sul futuro del [redacted] azzurro. «Sportsette» presenterà anche un [redacted]zio sul nuovo mezzo meccanico [redacted] ideato dal professor Dal Monte con il quale Francesco Moser tenterà [redacted] autunno sul Lago Salato negli [redacted], di battere il record di velocità ciclistica. Dopo l'intervallo del Tg2 notte [redacted] proseguirà trasmettendo la telecronaca differita del secondo tempo dell'incontro di basket Giomo-Pepper.

Canale 5

[redacted] **20,30: Superflash**, gioco a premi. Ospiti della puntata di stasera del [redacted] di Mike Bongiorno, [redacted] Luis Miguel, discusso «rivelazione» dell'ultimo Festival di Sanremo e il pilota di Formula 1 Riccardo Patrese.

Quest'ultimo, accompagnato dal direttore [redacted] dell'Alfa Romeo, Giovanni Tonti, presenterà la [redacted] monoposto della scuderia del «biscione» che debutterà al Gran Premio di Rio de Janeiro nel prossimo mese di aprile. [redacted] altri ospiti anche il parrucchiere per «cagnolini», [redacted] filipponi(?) e il titolare di una pellicceria che sponsorizza il programma con le sue ultime creazioni. L'inchiesta Abacus di questa settimana [redacted] del clima preelettorale rivolgendosi ai cittadini di Roma e Milano per sapere se sono contenti del funzionamento della loro città. In studio l'assessore al Traffico del Comune di Milano, Vittorio Korach. Il campione in carica del gioco, Alessandro Amadori, metterà in palio il titolo contro il vincente milanese Confusamo(?), [redacted] sionato di Formula 1 [redacted] tro la londinese Sarah Lydia Bates che si presenta come esperta del romanzo «Il si[redacted] degli [redacted]» di J. R. Tolkien.

[redacted] **23,15: Prima pagina**, attualità. Al termine di «Superflash» per la rubrica [redacted] «Prima pagina», Giorgio Bocca intervista l'attore teatrale e cinematografico Gigi Proietti. Fra gli argomenti toccati nel corso dell'incontro il lavoro dell'attore tra egocentrismo e masochismo, mascolinità ed «eterno femminino», le strutture come supporto ma anche freno alla creatività, [redacted] ad [redacted] serie di simpatiche «confessioni» private.

Raiuno

Loretta Goggi alle 20,30

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1** [redacted] **minuti di...**
14,05 **Pronto Raffaella**, l'ultima telefonata
14,15 **Il mondo di Quark**, documenti. A cura di Piero Angela
15 **Cronache italiane**, attualità
15,30 **Gli anniversari: Giuseppe De Nittis**, documenti
16 **Concerto della Banda dell'Aeronautica Militare** in occasione del sessantaduesimo anniversario [redacted] fondazione dell'Aeronautica Militare. Dall'Auditorium Rai di Roma
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Topo Gigio in viaggio con gli eroi di cartone**, dallo studio 1 di Napoli
18,10 **Tuttolibri**, attualit[redacted]
18,40 **Il fiuto** [redacted] **Sherlock Holmes**, cartoni animati
18,[redacted] **Italia sera**, fatti, persone e personaggi presentati [redacted] diretta da Roma. Conducono Enrica Bonaccorti e Piero Badaloni
19,35 **Almanacco** [redacted] **giorno dopo — Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
[redacted],30 In diretta dal Fiera 2 di Milano: [redacted] **Goggi in Quiz**, varietà e giochi a premi con Memo Remigi e Fabio Fazio
22 — **Telegiornale**
22,10 **L'ora di Agatha Christie: Jane in cerca di un lavoro**, telefilm. Con Amanda Redman
23 — **Linea** [redacted] **- Trenta minuti dentro la cronaca**, attualità. Con Enzo Biagi
23,45 **Tg1 notte**

Raitre

15,30 **Il tono(?)** [redacted] **convivenza**, documenti
16,20 **Ascolta, dunque** [redacted] suggerimenti e provocazioni per la comprensione della musica
16,55 **Galleria di Dadaumpa**, antologia del varietà televisivo
18,15 **L'Orecchiocchio**, musicale. Con Stefania Mecchia
19 — **Tg3**
19,30 [redacted] **regioni**, documenti
20,05 **Valentina**, [redacted] **felice**, documenti
20,30 [redacted] **dura la memoria**: i figli dei fiori - Ritorno a Woodstock
21,30 **Tg3**
FILM [redacted] **Sorelle** [redacted] **l'equilibrio** [redacted] **felicità**, di Margarethe von Trotta, con Jutta Lampe, Gudrun Gabriel. Germania drammatico 1979 — *Analisi del rapporto di dipendenza fra due sorelle. Maria, efficiente segretaria, vive* [redacted] *la* [redacted] *più giovane, Anna, sensibile e piena di fantasia, della quale paga gli studi di biologia all'università. Maria si* [redacted] *realizzata come donna che lavora e rimprovera Anna* [redacted] *non dedicarsi pienamente allo studio non rendendosi conto del vuoto* [redacted] *giornate della sorella. Anna è depressa: sentendosi trascurata, si uccide. Maria diventa più efficiente sul lavoro e accoglie in* [redacted] *collega Miriam. Questo* [redacted]*pre i motivi del suicidio della sorella di lei e se ne va*

Raidue

13 — **Tg2 ore** [redacted]
13,15 **Tg2** [redacted]
13,30 **Capitol**, sceneggiato. [redacted] Rory Calhoun, Carolyn Jones, Ed Nelson, Constance Towers, Richard Egan
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem**, attualità, giochi e curiosità. Con Roberta Manfredi, [redacted] Sorrentino, Marco Danè e Fabrizio Frizzi. Regia di Salvatore Baldazzi
15 — **Indovina chi sono io**, [redacted] a premi
16,05 **Le avventure di** [redacted], cartoni animati
16,25 **Una scienza per tutti**, documenti. Seconda serie: **Una spremuta di petrolio — La storia degli idrocarburi**
16,55 **Due e simpatia, uno sceneggiato al giorno: Il mulino del Po**, dal romanzo di Riccardo Bacchelli. Con Valeria Moriconi, Raoul Grassilli. Regia di Sandro [redacted]
17,30 **Tg2** [redacted]
17,35 **Dal Parlamento**, attualità
17,40 In diretta dallo studio 3 di Roma **Vediamoci** [redacted] **due**, attualità. Con Rita Dalla Chiesa
18,20 **Tg2 sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick**, telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2** [redacted] **sport**
20,30 **Cristoforo Colombo**, film in quattro parti di Alberto Lat[redacted] Con Gabriel Byrne, Rossano Brazzi, Anne Canovas, [redacted] Girotti, Virna Lisi, Oliver Reed, Faye Dunaway, Michael Auclair. Ultima parte
21,55 **Tg2 stasera**
22,05 **Appuntamento** [redacted] **cinema**, i film [redacted] vedremo sul grande schermo
[redacted] **Tg2 sportsette**, appuntamento del giovedì con [redacted]nache, inchieste e dibattiti sugli avvenimenti sportivi della settimana. [redacted] corso della trasmissione: Milano **Campionati italiani indoor** di [redacted]
23,30 **I giovani incontrano l'Europa**, documenti
24 — **Tg2 stanotte**

Virna Lisi alle 20,30

Eurotv Canali 24, 36, 65

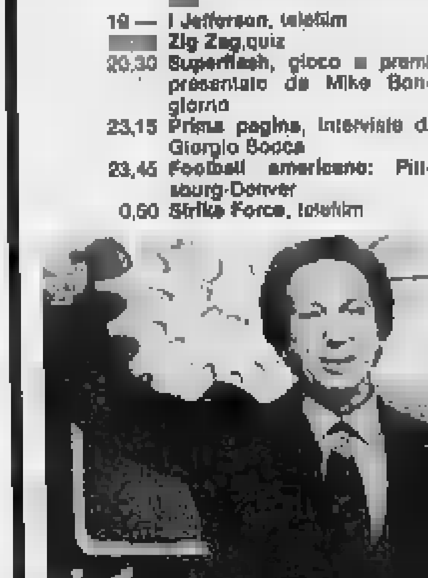
14 — [redacted] **Nuziale**, sceneggiato
14,30 **Mama Linda**, sceneggiato
FILM 15 — **Sette** [redacted], [redacted] Ga[redacted] Moschin. Italia commedia 19[redacted] — *Peripezie, evasioni e colpi sensazionali di una specializzatissima «banda del buco»*
17,05 **Dr. Slump e Arale**, cartoni animati — **L'Ape** [redacted] cartoni [redacted] — **Isidoro**, cartoni animati — **Le avventure di Lupin III**, [redacted] animati — **Candy Candy**, cartoni animati
19,20 **Illusione d'amore**, sceneggiato
19,50 **Marcia Nuziale**, sceneggiato [redacted]
20,20 **Anche i ricchi piangono**, sceneggiato
FILM 21,20 **Attenti a quei due... ancora insieme**, di Roy Ward Baker e Sidney Hayers, [redacted] Roger Moore, Tony [redacted]. Gran Bretagna poliziesco 1976 — *Due telefilm della serie «Attenti a quei due» legati assieme. Brett e Sinclair* [redacted] *prese con uno strano rapimento e con un gruppo* [redacted] *terroristi*
23,05 **Catch**
24 — **Primo piano**, attualità
0,30 [redacted] **Trek**, telefilm
[redacted] 1,30 **Film** [redacted] **stop**

Italia 1 Canali 49, 70, 58, 23

13 — **Chips**, telefilm
14 — **Dee Jay Television**, musicale
14,30 [redacted] **famiglia Bradford**, telefilm
15,30 **Sanford and** [redacted], telefilm
16 — **Bim Bum Bam**: [redacted] **Bun**, cartoni animati — [redacted] **e la nazionale di pallavolo**, cartoni animati — **Sui monti** [redacted] **Annette**, cartoni animati [redacted]
17,45 **L'uomo da** [redacted] **milioni di dollari**, telefilm
18,45 **Charlie's Angels**, telefilm
19,50 **L'incantevole Creamy**, cartoni animati
FILM 20,30 **Battaglie** [redacted] **galassia**, di Richard [redacted]. Colla, con Dirk Benedict, Richard Hatch. Usa fantascienza [redacted] — *Nell'anno 7000 la razza umana vive sparpagliata* [redacted] *diversi pianeti vigilata da un grande esercito di a*[redacted]*vi. Nemici dell'uomo* [redacted]*o i Cylon, robot comandati dall'Inaccessibile. Versione cinematografica* [redacted] *una brutta serie* [redacted] *telefilm*
22,30 **Cin Cin**, telefilm
[redacted] **L'uomo che** [redacted] **futuro**, Usa fantascienza
1,20 **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5 Canali 69, 43, 50, 61

13,25 **Sentieri**, sceneggiato
14,25 [redacted] **Hospital**, sceneggiato
15,25 **Una vita** [redacted] **vivere**, sceneggiato
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**, documentario
17 — **Truck Driver**, telefilm
18 — **L'albero delle mele**, telefilm
18,30 **Help!**, gioco musicale a pre[redacted] presentato da Fabrizio Carminati e Marco Colum[redacted]
19 — **I Jefferson**, telefilm
[redacted] **Zig Zag**, quiz
20,30 **Superflash**, gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
23,15 **Prima pagina**, interviste di Giorgio Bocca
23,45 **Football americano**: Pittsburg-Denver
0,50 **Strike Force**, telefilm



Mike Bongiorno alle 20,30

Retequattro Canali 32, 25, 45

13,15 **Mary Tyler Moore**, telefilm
13,45 **Tre cuori in affitto**, telefilm
14,15 **Brillante**, telefilm
15,10 [redacted] **Ciao: i viaggi fantastici di Fiorellino**, cartoni animati — **Tarzan**, cartoni animati
16,10 **I giorni di Brian**, [redacted]
17,05 **Flamingo Road**, sceneggiato
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato
18,55 **Samba d'amore**, sceneggiato
19,25 **M'ama** [redacted] **m'ama**, quiz. Con Marco Predolin, Ramona Dell'Abate
20,30 **Matt Houston**, telefilm
21,30 [redacted] **Hammer**, telefilm
22,30 **Caccia al tredici**, sport
FILM 23,10 **Uno, due, tre!**, di Billy Wilder, con Horst Buchholz, Ja[redacted] Cagney, Pamela Tiffin. [redacted] commedia [redacted] — *A Berlino un dirigente della* [redacted] *Cola cerca* [redacted] *diffondere la bibita nei Paesi orientali e si trova a risolvere la grana della figlia* [redacted] *un dirigente che ha sposato un fanatico comunista. Il protagonista,* [redacted] *il film, si ritirò dagli schermi per vent'anni*
1,30 **L'ora di Hitchcock**, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

13,28 **Master.** La [illegible] giorno [illegible] giorno
15 — Radiouno per tutti: **Megabit** di Lino Mali
16 — **Il Pagliono** a cura di Giuseppe Nori
17,30 **Radiouno jazz '85** a cura di [illegible] Mazzoleni
18,10 **Alexandra Bacanska, soprano Ermelinda Magnetti, pianoforte**
18,30 **Musica sera: Concerto di musica e poesia**
19,27 **Audiobox Cesarium** Spazio multicodice di Fiorella Fava
20 — [illegible] diretta da Roma e Milano **Spettacolo '85**
22 — **Stanotte** [illegible] **tua** [illegible] Sensi, passioni, sentimenti. Colloqui con gli ascoltatori di G[illegible] Avegadro

RAISTEREOUNO

15 — **Tu mi senti...**
19,15 **Superstereosuono**
22,15 **Stereoclassic**
23,05 **Piano bar**

DUE (FM 95,6)

12,45 **Tenlo è un gioco.** Ovvero [illegible] po' di sale e pepe per mandar giù [illegible] il [illegible] con l'aria [illegible] tira. Testi di Clericeti, Domina, Roderi, Stanco
15 — Il Gruppo MIM [illegible] [illegible] da Orazio Costa Giovangigli presenta i promessi sposi di Alessandro Manzoni. Lettura integrale a più voci
15,42 **Omnibus.** Itinerario del pomeriggio [illegible]za metà, biglietto e totale.
18,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
19,50 **Una regione, uno scrittore**
21 — **Radiodue sera jazz** a cura di Paolo Padula
21,30 Dalla sala F di Roma Paolo Taggi conduce **Radiodue 3131 notte.** Programma di intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — **Studiodue.** In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 **I magnifici dieci.** Dischi in carica della Hit Parade
19,50 **F. M. Musica.** Notizie e dischi di soccorso per i momenti della vostra serata

TRE (FM 5,6)

12 — **Pomeriggio musicale.** Opere, concerti, notizie e incontri
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Lucio Strappini
21,10 **Ginevra degli Almieri.** Melodramma in due atti di Gioacchino Forzano. Musica di Mario Peragallo
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

FILM 17,45 **Charlie** [illegible] **e il drago** [illegible] [illegible] di Phil Rosen con [illegible] dney Toler, Benson Fong, Mantan Moreland
18,40 **Voglia di musica,** musicale
19,10 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — **Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico**
19,30 [illegible] [illegible] **di Mensoresa,** sceneggiato. Quattordicesimo episodio
FILM 20,30 **Il visone sulla pelle,** di Dal[illegible] Mann, [illegible] Cary Grant, Doris Day. Usa comico [illegible] — *Quasi la storia di Cerrantola: una provinciale va a fare la lavapiatti a [illegible] York. Incontra per [illegible] un miliardario playboy e riceve [illegible] lui gioielli, abiti lussuosi e vacanze di sogno in cambio di una notte d'amore. Dopo un po' decide di cedere ma un'orticaria di origine psicosomatica impedisce a entrambi ogni contatto tranne che dopo il matrimonio*
22 — **Hit 84,** musicale. Con Daniela Goggi e Emilio Levi — [illegible] termine: **Notizie flash**

Svizzera R1 tv

16 — **Telegiornale**
16,05 **Rivediamoci insieme:** documentario — Telefilm
17,45 **La tv dei ragazzi**
18,45 **Telegiornale**
[illegible] — **Il quotidiano:** attualità, fatti e cronaca
19,55 **Il Regionale — Telegiornale**
20 — **Campionati mondiali** [illegible] **hockey su ghiaccio**
22,05 **Telegiornale — Jazz Club**
23,05 **Telegiornale**

Capodistria

14 — **Confine aperto,** notiziario in lingua slovena — **L'Orecchiacchio,** musicale
16 — **Un matrimonio di provincia,** sceneggiato
16,45 **Il dirigibile**
17,20 **Orizzonti sconosciuti**
18 — [illegible] **sportive**
19 — **Documentario**
19,30 **Telegiornale**
19,50 **Panorama culturale**
20,25 [illegible]
22,50 **Videomix,** parole, musica e giochi

Telecupole Canali 60, 57, 21

14 — **Andrea Celeste,** sceneggiato
15 — **I cento giorni di Andrea,** telefilm
15,30 **Sceneggiato**
16,30 **Mechander robot,** cartoni animati
17 — [illegible] [illegible] **Maria,** [illegible] vela per i ragazzi
17,45 **Sfoglia tu che sfoglio anch'io,** attualità
18 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
19,30 **Notiziario**
19,55 **Andrea Celeste,** sceneggiato
21 — **Teatrino** [illegible] **Ocir**
21,30 **I cercatori d'oro,** telefilm
22 — **...E le stelle stanno a** [illegible]**r**[illegible], conversazioni [illegible] varia spiritualità
23 — **Notiziario**
FILM 0,15 **La storia di Sally Stanford,** con Dyan Cannon, Susan Tyrren. Usa biografico 1978 — *Una donna ricorda la sua drammatica esistenza*

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

15 — **Il mondo di Berta,** telenovela
15,50 **Barnaby Jones,** telefilm
16,40 **Polvere** [illegible] **stelle,** telefilm
17,35 Cartoni animati: **Calvin e il colonnello — Jenny** [illegible] **tennista — Il cartonissimo**
18 — **Barnaby Jo**[illegible], telefilm
20,20 **Cara a** [illegible] sceneggiato
22 — [illegible] [illegible] **notte**
24 — **Nice price**
[illegible] 2 — **Gorgo**
FILM 3,30 **Lotta di potere,** [illegible] John Irvin, [illegible] Murray Salem, Anthony Pollack. Usa [illegible] [illegible]matico per la tv
FILM 5 — **Ipersecret**
FILM 6,35 **Alice e i giorni della droga,** [illegible] John Korty, con Jamie Smith-Jackson. Usa drammatico 1973 — *Storia della drogata Alice, che disperata e non potendone più del suo vizio, cerca di liberarsene in tutti i modi*

Primantenna Canali 21, 37

16 — **Pomeriggio con simpatia,** giochi e quiz
17 — **Momento magico,** parapsicologia
18,30 **Superclassifica show**
19,30 **Telesera**
20 — **Cartoni animati**
FILM 20,20 **Il sospetto,** di Alfred Hitchcock, [illegible] Cary Grant, Joan Fontaine. [illegible] drammatico 1941
22 — **La** [illegible] **della settimana**
22,30 **La vita intorno a noi**
23 — **Suspense,** telefilm

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **Casablanca,** di Michael Curtiz, con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman, Claude Rains, Peter Lorre, Paul [illegible], Conrad Veidt. Usa drammatico 1942
20 — **Detective in pantofole,** telefilm
FILM 20,35 **Il giustiziere** [illegible] **mari,** di Dominick Paolella, con [illegible] chèle Mercier, Robert Harrison. Italia avventura
22,30 **Gli incontri del nostro tempo**

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

17,16 **All music**
[illegible] — **Cartoni** [illegible]
18,30 **Cartoni** [illegible]
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco
19,15 **Canavese oggi**
FILM 20,15 **Summit,** di G. Bontempi, [illegible] Gian Maria Volontè, Mireille Darc. [illegible] drammatico
FILM 24 — **Per mille dollari al giorno,** [illegible] Silvio Amadio, [illegible] Dick Palmer, Annamaria Pierangeli. Western Italia 1968

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — **Duello a San Antonio,** con Errol Flynn. Stati Uniti avventura [illegible]
18,30 **Notiziario**
19 — **Nel mondo dei cartoni: Braccio di Ferro**
19,15 **Il grigio** [illegible] **ancora verde**
19,20 **Notiziario**
19,45 **Cinema attualità**
20,25 **Breaksport,** [illegible] Licia Granelli
FILM 21 — **L'arpa birmana,** di Kon Ichikawa, [illegible] Shoy Tasui, Tatsuya Mihashi

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14,30 **Tra l'amore e il potere,** [illegible] neggiato
15 — **Le aule della settimana**
15,30 **Dakiari,** telefilm
16,30 **I tre marmittoni,** telefilm
17 — **Rocky Joe,** telefilm
17,30 [illegible], telefilm
18 — **Videonotizie**
18,05 **Sloane,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,15 [illegible] **piano,** attualità
19,30 **Fuorigioco,** calcio e dintorni. Con Marco Bernardini e Darwin Pastorin
20 — **I cento giorni di Andrea,** sceneggiato
FILM 20,25 **Venti chili di** [illegible] **e una tonnellata di gioia,** di Nor[illegible] Jewison, con Tony Curtis, Mary Murphy. Usa commedia [illegible] — *Un manager* [illegible] *un casinò* [illegible] *costretto a prendersi cura di una bambina abbandonata* [illegible] *gli* [illegible] *stata affidata. Dopo un* [illegible] [illegible] *affeziona e la trova anche una mamma sposandola*
22 — **Tra l'amore e il potere,** sceneggiato
22,45 [illegible] **hula sci**
23,05 **Auto show**
23,45 **Videonotizie**
0,15 **Bowling Bowling**

Rete A Canali 31, 62, 33

FILM 15 — **Lo sport preferito dall'uomo,** di Howard Hawks, [illegible] Rock Hudson, Paula Prentiss. Usa commedia — *Un impiegato, costretto a partecipare a una gara di pesca, ottiene ottimi risultati soltanto grazie alla sua fortuna sfacciata. Alla* [illegible] *confesserà la sua impotenza e troverà l'amore*
16,30 **Aspettando il domani,** [illegible] neggiato
17 — **The doctors,** telefilm
17,30 **Isole perdute,** telefilm
18 — **Le avventure** [illegible] **Re Leonardo,** cartoni animati
18,30 **Il mio amico fantasma,** telefilm
19,30 **Aspettando il domani,** [illegible] neggiato
20,25 **Mariana Il** [illegible]**ld** [illegible] [illegible]**re,** sceneggiato
FILM 21,30 **La dottoressa preferisce i marinai,** [illegible] Paola Senatore, [illegible] Alvaro Vitali, [illegible] Ciardo. [illegible] commedia 1981 — *Due disoccupati vengono assunti da* [illegible] *ditta di pulizie e spediti in un albergo in cui alloggiano i marinai di* [illegible] *mercantile ed* [illegible] *bellona.*
23,30 **Superproposte**

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 17,30 **Contrabbandieri a Macao — Agente segreto Eddie Barrow,** di Rudolph [illegible], con Joanne Dru, Luis Bettger. Usa avventuroso 1953
19,10 **Provincia** [illegible] **Torino informazione**
19,45 **Cartoni** [illegible]
20,10 **Today News**
FILM 20,40 **L'avvertimento,** [illegible] Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Martin Balsam, Gianmario Zanelli, Laura Trotter. Italia poliziesco [illegible]

Canale 68 Canali [illegible] 57

FILM [illegible] 16,20 **La lunga cavalcata della vendetta**
18 — **I supercartoni**
19,20 — **La casa** [illegible] **bosco,** [illegible] lm
FILM 20,30 **Stasera mi butto**
22 — **Filo diretto,** attualità
23,40 **Videocar**
FILM 24 — [illegible] **bacio della tarantola,** [illegible] Chris Munger, con Eric Mason, Suzanne Ling. Usa drammatico [illegible] — *Una ragazza usa i ragni velenosi per uccidere persone*

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — **Disperatamente tua,** [illegible] neggiato
14,30 **Capriccio e passione,** sceneggiato
15 — **Cara a cara,** sceneggiato
16 — **Viva, per i ragazzi: Gazbusman,** cartoni animati — **Jane e** [illegible], [illegible] animati — **Calendarman,** cartoni animati — [illegible]**i-sette Anne,** cartoni animati
18,30 **Cara a cara,** sceneggiato
19,15 **Disperatamente tua,** [illegible] neggiato
19,45 **Charley,** telefilm
20,15 **I cento giorni** [illegible] **Andrea Celeste,** sceneggiato
20,45 **Capriccio e passione,** [illegible] neggiato
FILM 21,20 **Ondata di calore,** di Nello Risi, con Jean Seberg. Italia drammatico 1970
FILM [illegible] **Mia moglie torna a scuola,** di Giuliano Carmineo, [illegible] Carmen Russo, Renzo Montagnani. Italia commedia 1981 — *La signora ha deciso* [illegible] *diventare colta e torna sui* [illegible] *di scuola. Il* [illegible] *rito fortissimo* [illegible] *invita a i due pensano a tutto tranne* [illegible] *a studiare* — **Telecity no s**[illegible]

Retecapri Canali 22, 35, 23

14 — **Superrobot,** cartoni animati
14,30 **Le aule della settimana**
15,30 **Zambol,** cartoni animati
[illegible] — **Il ritorno** [illegible] **Lassie,** telefilm
16,30 **Lacrime di gioia** sceneggiato
17,30 **Jenny** [illegible] **tennista,** cartoni animati
18 — **Project Ufo,** telefilm
19 — **Le aule della settimana**
19,30 **Gol Signs,** cartoni animati
[illegible] — **La fattoria dei giorni felici,** telefilm
20,30 [illegible], [illegible]
[illegible] — **Squadra speciale anticrimine,** telefilm
21,30 **Hitchcock,** telefilm
23 — **Uppercut: boxe**
24 — **Project Ufo,** telefilm
FILM 1 — **Un soffio di piacere,** di Michael Gast, con Lea Massari, Jean Rochefort, Debora Duarte. Francia drammatico 1973
2,30 **Le** [illegible] **della settimana**
FILM 3 — **Paura di morire,** di Philippe Ducrest, [illegible] [illegible] Sorel, Nathalie Delon. Francia film drammatico per la tv
FILM [illegible] [illegible] **moglie di Caino,** di George C. Scott, con Trish Van Devere, John D. Car[illegible]. Usa film drammatico per la tv

Quinta Rete Canale 47

FILM 15 — **L'affare Goshenko,** di R. Levy, [illegible] Montgomery Clift, Hardy Kruger. Francia spionaggio [illegible]
14,45 **Il signore di Ballantrae,** sceneggiato
15,30 [illegible] **ragazze di Blansky,** telefilm
16 — **Trider G7,** cartoni animati
16,30 [illegible] **Chuck story,** cartoni animati
17 — **Judo Boy,** cartoni animati
17,30 **Starzinger,** cartoni animati
18 — **Una signora** [illegible] **gamba,** telefilm
18,30 **Laura,** sceneggiato
19,30 **Airport** [illegible] telefilm
FILM 20,00 **L'asino d'oro**
22,15 **Boomerang**
FILM 23,30 **Sul tuo corpo adorabile sorella,** [illegible] A. Gibson, [illegible] J. Geeson, [illegible]. Poiler. [illegible] drammatico 1972
FILM 1 — [illegible] **dolcissime ragazze,** [illegible] Gianfranco Baldanello, [illegible] Maria Pia Conti, Femi Benussi, Francesco Porsi. [illegible] la [illegible] [illegible] — [illegible] *delle studentesse, delle insegnanti, delle collegiali o delle infermiere erano le dottoresse le grandi protagoniste del film sexy*

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Senso dell'opportunità e tempismo continuano a facilitare la routine professionale e sociale, favorendo protezioni influenti. Il magnetismo personale e il comportamento disinvolto nei confronti del sesso opposto catturano ancora la fortuna in amore.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Non riuscirete ancora ad organizzare in modo soddisfacente la giornata di domani. Occorre cacciare il pessimismo e la mancanza di duttilità. Smettetela di vedere nemici ovunque. Soprattutto fidatevi di un Capricorno e seguitene i consigli.

GEMELLI (22 maggio - 23 giugno)
Ancora fortuna facile che permette di chiudere in attivo il bilancio della settimana lavorativa, nonostante alcune sorprese che vi costringeranno a mutare rotta. Ma le novità per voi sono il [illegible] della vita persino quando si mettono negative.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Fantasticare morbosamente sui rapporti in crisi, siano essi sentimentali o di amicizia, è controproducente. Siate realisti e usate la volontà che domani non manca per cercare chiarimenti. Oppure dedicatevi alla professione che riserva soltanto vantaggi.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto)
Ancora contrasti. Se da un lato l'amore e gli amici [illegible] continuano a gratificarvi, dall'altro una situazione un po' pesante vi spaventa un poco per le responsabilità che comporta. Decidetevi a risolvere un problema di scelta, anche se comporta rinuncia.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)
La ripolitezza e il tempismo procurano [illegible], i dubbi e la timidezza [illegible] la fortuna. Sta a voi usare in maniera [illegible] struttiva la forza di decisione, [illegible] lasciarvi spaventare dagli imprevisti. [illegible] [illegible] [illegible] mare [illegible] lotta.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Dovreste continuare a criticare dall'intrusione degli altri nella vostra vita privata, ma anche nel [illegible] lavoro. Un collega più giovane tenta di nuocervi in tutti i modi, ma non lasciatevi abbattervi [illegible] stima di chi vi interessa.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
Sarete troppo agitati e nervosi per difendere abilmente quello che vi sta a cuore. Ricordate che la tensione è sempre controproducente. Riuscirete comunque a trascorrere delle ore stimolanti dal punto di vista intellettuale e vi sentirete gratificati.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Dovreste [illegible] approfittare di questo periodo così positivo, sia sul lavoro sia nella sfera sentimentale. Al tempismo e alla forza magnetica di cui fate sfoggio, unite la razionalità necessaria per concludere ogni circostanza al più presto.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Con la consueta volontà che non conosce ostacoli, chiuderete in bellezza la settimana lavorativa. Ma per ciò che riguarda il dialogo con il prossimo, c'è da dire [illegible] che si dimostra ancora [illegible]cile per colpa del vostro [illegible] [illegible].

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
La [illegible] nervosa complica ancora le situazioni e intacca una fortuna che potrebbe essere a portata di mano. [illegible] leva [illegible] vostre qualità intellettuali [illegible] sono tante e cercate di fermare a fatica i vostri difetti che non sono pochi. Possibile rivincita.

[illegible] (19 febbraio - 20 marzo)
[illegible] una insonuesta aggressività, guidata da infallibile intuito, riuscirete ad [illegible] [illegible] cosa cui aspirate, [illegible] un contesto generale soddisfacente e in via di consolidamento. Un eventuale ostacolo verrà superato con fantasia e sensibilità.

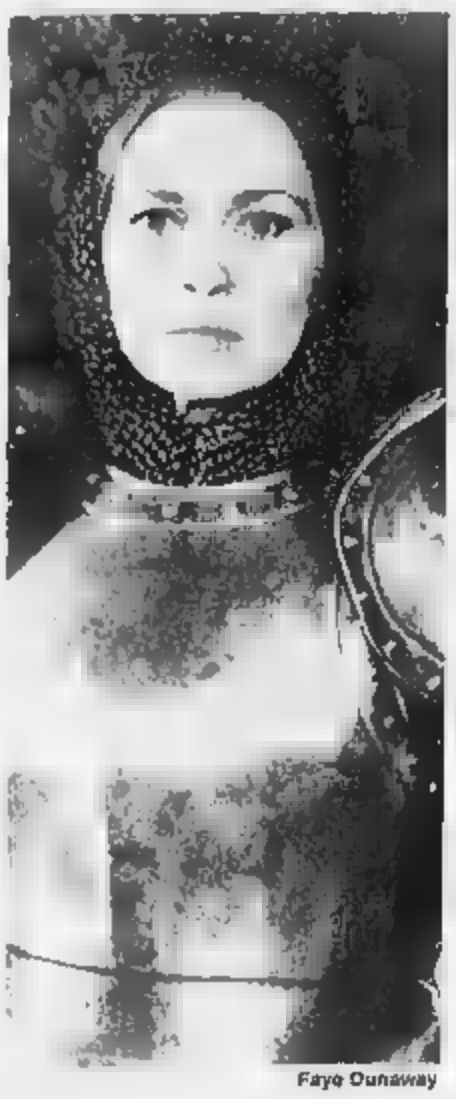
Temperatura a Torino ore 6 +7 — TEMPO PREVISTO — Regioni ore 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7		All'estero ieri		
Venezia	+ 6	Atene	+12	+18
Milano	+ 6	Berlino	+ 2	+12
Bologna	+ 5	Bruxelles	+ 1	+17
Ancona	+ 9	Buenos Aires	+18	+24
Roma	+11	Ginevra	+ 7	+16
Napoli	+11	Lisbona	+ 8	+16
Bari	+12	Londra	+ 3	+ 8
Reggio C.	np	Mosca	— 3	+ 5
Palermo	+15	New York	0	+15
Cagliari	+ 8	Parigi	np	
		Tokyo	+ 5	+11

L'ultima puntata in TV

STASERA COLOMBO CI SALUTA E RIVEDREMO ISABELLA MA SE NON CI FOSSI STATO FERDINANDO...



Faye Dunaway

Tuttavia, nonostante tra viaggi avventurosi e disavventure, di tocchi a bordo a piedi e tornate a San Domingo per provare una rotta decisamente peggiorata (c'è chi è stato ospite di una scomoda spedizione tra tragedie e indigeni massacrati dai fucili dei primi).

Ripresa ancora una volta la via del mare nella ricerca ostinata dell'Asia, Colombo era approdato sulle coste dell'America centrale, battezzate da lui Venezuela, cioè «Piccola Venezia».

Ed è, nel battezzare la «Piccola Venezia» che Colombo si rende conto di avere scoperto una terra, di cui nessuno aveva mai sospettato l'esistenza.

Una tempesta eccezionale lo costringe, tuttavia, a rientrare a [illegible] Domingo e a rinunciare [illegible] spedizione che gli avrebbe permesso di conoscere la civiltà Maya.

[illegible] Ferdinando, però, sollecitato dai nemici [illegible] Cristoforo, aveva inviato a San Domingo un nuovo Vicerè con l'incarico di arrestarlo insieme [illegible] fratello Bartolomeo.

Soltanto l'intervento [illegible] regina Isabella [illegible] a fare liberare Colombo e ad autorizz[illegible] il ritorno in Spagna.

Conclusa la narrazione di vicende per [illegible] quali il regista Lattuada si è attenuto col rigore alle fonti storiche (opere di Paolo Emilio Taviani, uno tra i più noti colombisti italiani), rimane da fare un bilancio sulle reazioni del pubblico.

C'è chi ha apprezzato il tentativo [illegible] una operazione culturale per la quale [illegible] è avvalsi di tutti gli ingredienti [illegible] uno sceneggiato popolare: c'è chi, invece, lo ha giudicato fallito.

Quasi unanime il giudizio positivo sugli «esterni» in mare e [illegible] ricostruzione della nave «Santa Maria», delle caravelle «Nina» e «Pinta», oltre che delle scene, realizzate con un gusto fedele alla pittura d'epoca.

Favorevole il parere sul protagonista Gabriele Byrne, su Faye Dunaway (Isabella), sulle vecchie glorie del nostro cinema (Brazzi, Vallone, Girotti) e sul giovane Stefano Madia.

INTERVISTA – Il regista presenta il suo film

ECCO PUPI AVATI

IMPIEGATI: CHE PRETESA ESSERE FELICI

Il regista Pupi Avati in una foto sul set con la diva Ida Di Benedetto

«Hanno la pretesa di essere felici», dice Pupi Avati dei suoi «impiegati». Pretesa piuttosto diffusa, denominatore comune forse di una generazione che non pochi «giovanologhi» si affannano ad interpretare.

Pupi Avati, che «giovanologo» non è (*«Raccontando storie di ragazzi appartenenti a generazioni diverse dalla mia* — spiega — *ci sono sempre andato molto cauto, e proprio per questo ho cercato il bersaglio più di altri»*), non nasconde un qualche imbarazzo nei confronti dei ventiduenni di [illegible]. I protagonisti del suo ultimo film (da questa sera in programmazione a Torino). Gli fanno paura.

«Mi spaventa questa loro continua ansia di apparire, di privilegiare sempre l'esteriorità. L'incapacità di convivere con [illegible] propria mediocrità, e quindi di trasformarla in un'individualità positiva».

Ma com'è che i giovani bancari (o, meglio, i giovani degli Anni Ottanta) diventano il soggetto del film [illegible] regista sempre così attento alla sfera dell'intimo? Questi impiegati sanno sussurrare le loro emozioni?

«Credo [illegible] *sì, l'uomo è profondamente mutato nei* [illegible] *aspetti esteriori, ma nel suo intimo rimane quello di sempre. E in questo senso impiegati è un film molto più antico di quanto sembri»*.

Restiamo, allora, agli aspetti esteriori...

«Il film evidenzia la mancanza di autenticità e di concretezza [illegible] *questa generazione. Una carenza che, al* [illegible] *dei problemi strettamente legati al mondo del lavoro, genera anche una profonda difficoltà a vivere le storie d'amore. Soprattutto le ragazze* [illegible] *affascinate da comportamenti spiazzanti, stupendi magari perché generano attrazione, ma per nulla rassicuranti... Insomma, per i miei impiegati vivere diventa una grande fatica»*.

Ma questi impiegati la interessano veramente? Non c'è, nel raccontarli, un po' di prevenzione nei confronti della categoria?

«La prevenzione nei confronti del posto di lavoro fisso è un sentimento giovanile. Oggi il mio è un atteggiamento di rispetto. Anche se è stato dimostrato che in banca la creatività dell'individuo sparisce completamente».

Più o meno autentici, più o meno concreti o creativi, i giovani restano però il [illegible] getto privilegiato dei suoi film. Li considera [illegible] interessanti del mondo adulto?

«Più che altro la ragione [illegible] *strettamente personale, è la mia voglia* [illegible] *rimanere giovane. Io nutro* [illegible] *profondo rancore nei confronti* [illegible] *tempo che* [illegible] *la grande ingiustizia di farti diventare adulto proprio quando cominci ad apprezzare la giovinezza.* [illegible] *quindi questo giovinezza che non mi appartiene più* [illegible] *rivivo mettendola in scena continuamente»*.

Continuamente è proprio la parola giusta. Negli ultimi tempi lo [illegible] estremamente prolifico, in [illegible] e mezzo sono usciti «Gita scolastica», il fortunato «Noi tre» e [illegible] «Impiegati»...

«Ma non [illegible] *tratta nemmeno di film che richiedano lunghe meditazioni... Beh, scherzi a parte è vero che il mondo giovanile è complesso e che* [illegible] *è semplice interpretare generazioni diverse dalla propria,* [illegible] *io opto sempre all'interno del mio territorio, dell'Emilia. E il territorio è sempre rassicurante: è lì che lo trago l'incoraggiamento»*.

[illegible] *adesso a che cosa* [illegible] *pensando?*

«A un film sulla preparazione e [illegible] *discussione della tesi di laurea. Poi c'è un progetto con la televisione, per realizzare uno sceneggiato sulla vita di Nuvolari»*.

Stefania Miretti

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti collaboratori, circoli, Arci, ecc.)

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.007

Rompo di luna di Joseph Zito, con Chuck Norris, M. Ethnajh Walsh (Usa-Color) — Colorito bello americano, colorito che in Vietnam è usato dai negri con pregiudizi americani, si reca a Saigon in cerca di amici ai comunisti. N.V. — Avventuroso
15,10-16,55; 18,40-20,25; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO
corso Bernardino 22 — Tel. 587.190

Ghostbusters (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Color) — Una scienziata squatta vecchia villa a New York per dare il colpo a tre cacciatori fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non visti. — Commedia
16,30-18,40; 20,35; 22,30 — ★★ ★★★★

CAPITOL
via San Domenico 24 — Tel. 540.605

Breakin' electric boogaloo, di Sam Firstenberg, con Lucinda Dickey, Adolfo Quinones, Michael Chanczes (Usa-Color) — Dopo «Flashdance» e «breakdance» un nuovo modo di ballare e di vivere la musica. Non visti — Musicale
15,50-17,30-19,05; 20,50; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI
via C. Alberto 27 — Tel. 540.119

Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Robert Everett, Colin Firth (G.B.-Color) — In una squallido appartamento della Mosca Anni 50 un giornalista intervista un inglese divenuto nel '30 una spia sovietica. Vari 14 — Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1
via [illegible] 32/E — Tel. 543.249

La donna in rampa, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ. - Color) — La nuova stella del cinema tedesco in una pellicola dalle sensazioni forti. Una donna vive apertamente la propria sessualità. Vieti 18 — Commedia erotica
16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 543.249

Stop making sense, di [illegible], con David Byrne, I Talking Heads (Usa-Color) — Accompagnato dalla bella musica dei Talking Heads, uno show di divertenti e simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. — Musicale
15,25; 17,15; 19,05; 20,55; 22,45 — Non recensito

CRISTALLO
via Cesare II — Tel. 650.71,00

Love, dure e violento, di Claudio Fazzo (Italia-Color) — Reportage della violenza sessuale nel mondo: il quartiere proibito di Copenaghen; un amico rito tra omosessuali; giovanissime adescate per gli esteri e così via. V. 18 — Film inchiesta
16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

DORIA
via Cremona 9 — Tel. 540.422

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi.
Non visti. — Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/★★★

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

La Tamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Color) — Dal [illegible] di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano [illegible] e [illegible] tendere una trappola agli arabi. Non visti. — Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/★★★

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Le stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field (Oscar miglior attrice protagonista), Bill Hanna (Usa-Color) — Una donna, rimasta vedova, lotta con coraggio nel West per procurare una vita migliore ai suoi due figli. Non visti — Drammatico
15,20; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino — Tel. 447.5241

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Color) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una tenerissima storia d'amore tra due newyorkesi.
Non visti — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

FIAMMA
corso Trapani 57 — Tel. 272.057

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila [illegible] Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Color) — Attesissimo thriller del maestro italiano del brivido che torna con la sua ultima paurosissima storia. Vieti 14 — Giallo
20,30; 22,30 — ★★/★★★★

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 590.740

L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia Colori) — Un uomo indeciso tra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia. Vietato 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/★★★★

IDEAL
corso Beccaria 4 — Tel. 541.533

Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Color) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» terribili. Non visti — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/★★★

KING [illegible] CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 839.75 03

Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr., Adolph Caesar (Usa-Colore) - Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente [illegible]. Un avvocato negro deve indagare. Non visti — Giallo
18,35; 16,30; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Color) — Proseguono gli scherzi d'amore tra la musicista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non visti. L.6000 — Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,90 — ★★/★★★

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 541.285

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Color) — Due inseparabili amici sulla quarantina si boicottano a vicenda quando l'avventura sentimentale diventa doppio serio. N.V. — Commedia
15,30; 18; 20,10; 22,30 — ★/★★★★

[illegible]
via Pomba 7 — Tel. 515.505

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Color) — In un'atmosfera di accattante suspense, la storia ricca e misteriosa di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Vieti 18 — Giallo erotico
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUGGERIBILE	●●●●
★★★	CONSENSO	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

OLIMPIA
via Arsenale 31 — Tel. 532.448

Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Color) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola alla polizia che la manovra. N.V. L. 6000 — Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/★★★★

REPOSI
via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Schneider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Color) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di vita oltre la stella Nera. Vieti — Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Oggi la prima

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vietato ai minori di 14 anni. N.V. — Commedia
15,30; 18,10; 21,30 — ★★★★/★★★★

STUDIO RITZ
via Aosta 2 — Tel. 532.521

L'amour a mort, di Alain Resnais, con Fanny Ardant, Sabine Azema, Pierre Arditi (Francia-Colori) — Una drammatica e sentimentale storia dell'ultimo capitolo del regista francese presentata al Festival di Venezia 1984. Vieti 14 — Drammatico
14,30; 16,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 511.[illegible]

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Film vincitore di 8 premi dell'Accademia britannica cinematografica. Diverse Oscar, una drammatica storia di cambogiani e americani. Non visti. — Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Felice 77 — Tel. 297.197

La Compagnia di prosa Nuovo Repertorio presenta: L'uomo dal fiore in bocca e La patente di Luigi Pirandello. Ore 9,30 e 16,30 riservato alle scuole. Doppia ore 21 per tutti.

FARO
via Po 30 — Tel. 832.314

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, D. Lane, G. [illegible] (Usa-Color). Non visti. — Drammatico
16,10; 20,20; 22,20 — ★★★/★★★

[illegible]
via Cigna 67 — Tel. 486.680

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 8 — Tel. 796.803 - Lire 3500

Una storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, [illegible] Sinonach (Germania Occ.-Colori).
20,45; 22,30 — Fantastico
★★★/★★★★

NUOVO ODEON
via Venezia 8 — Tel. 748.2382 - Lire 3500

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy.
20; 22,20 — Commedia
★★★/★★★

ALTRE [illegible]

SELENE D'ESSAI
(c. Belgio 53, telefono 674.171)

Oggi riposo - Domani La signora in rosso

ASSOCIAZIONE [illegible] CLUB
(ang. Principe Amedeo 5/c, tel. 544.017)

Chiuso - Apre per il film: Gangster Story, di Arthur Penn, con Warren Beatty, Faye Dunaway. Venerdì 29, ore 0,15, cinema Centrale. L. 3000

QUIRY
(via Nizza 56, tel. 687.668)

Jesus Christ Superstar, con Ted Neeley, Carl Anderson. Ore 16,30; 22,15 — Musicale drammatico

ARNELLI
(c. P. Susa 117, tel. 610.136)

Chiuso - Sabato dj mandi Picone, di Nanny Loy

FALCHERA
(c. Taranto 30, tel. 283.16.66)

Chiuso per riposo

LUCI [illegible]

ALEXANDRA
(via Saluzzo 18, tel. 511.293)

Carosello italiano, con Erika Cool. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO
(c. P. Ostiense 31, tel. 484.021)

Angel cash (nel film Easy and Fast) e Hard Sensation, con Anna Gerson, Mark Sharon. Ap. 14,30; ult. 22,30.

CINECITTÀ
(v. Fr. Cilea 15, [illegible] 482)

Dalle 14,30 alle 23 continuato. Ani a Fore Lay. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 881.904)

Hard confidential storm a Erotic [illegible] Ten. Tutti i giorni feriali on stop dalle ore 10 alle 3 (ultimo ore 24). Ingresso 4000

MANFEI
(via P. Lorenzo 9, tel. 655.334)

Momenti parte vaginali, con Ky André, Maria Teresa Clement. Ap. 14,30, ult. 22,30

MANON
(largo G. Cesare 108, t. 291.874)

[illegible] privé. Ap. ore 15; ult. 22,30

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 660.54.70)

Taboo Paris girls, con Denise Calonne. Ap. 14,30; ult. 22,30

MOULIN ROUGE DOPPIA LUCE ROSSA
(via Mario 8, tel. 830.254)

Mensalina orgasmo imperiale. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE
(v. Pr. d'Acaja 48, t. 740.9851)

Calde curve e perversione e Bestial lesbian. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA
(c. Reg. Margh. 123, t. 530.365)

Marina... e la sua bella. Novità. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ROMA BLUE
(v. S. Donato 40, t. 497.760)

Dear Pamela la moglie ingorda, di John Holmes (super american hard cor). [illegible] 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

[illegible]
(via Nizza 178, tel. 698.3617)

Corpo che urla di piacere e di lussuria. Novità. Ap. 15; ult. [illegible]. Ingresso L. 3000.

TORINO
(via Sacchi 6, tel. 530.353)

I piaceri proibiti di Annette e Vanessa, con Annette Haven, Vanessa Del Rio. Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 5, tel. 671.842)

Delizie pornografiche a Eroto [illegible] ction. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Invito a [illegible]. Vieti 18.
MARGHERITA: Phenomena. Vieti. 14.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Terminator.
CHIVASSO
CINECITTÀ: Storie di un soldato.
MODERNO: La lamburina.
POLITEAMA: Un piedi piatti a Beverly Hills.
CUNEO
CATALANO: Occhi d'Italia. V. 14.
ITALIA: La lamburina, con Diane Keaton, Klaus Kinski, Frey. Col. Non vist.
NUOVO: Lui è peggio di me con Adriano Celentano, Renato Pozzetto. Col. Non vist.
CUORGNÈ
PERONA: Le stagioni del cuore.
MARGHERITA: La rincorsa del Nord.
IVREA
ABCINEMA: Lo squalo.
POLITEAMA: L'astronave. Vieti. 18
MONTANARO
VITTORIA: La golosona. V. 18
ORBASSANO
MODERNO: Lui è peggio di me, A. Celentano, R. Pozzetto.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Hard Bodies.
ITALIA: Rambo III nuova.
RITZ: Casablanca, Casablanca.
RIVOLI
NUOVO: Film per adulti.
SETTIMO
FRATELLI: Orwell 1984.
VALPERGA
AMBRA: Terminator.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore [illegible] Turno B. Tancredi di Gioacchino Rossini. Direttore Bruno Bartoletti.
TEATRO REGIO SPERIMENTALE RAI: ore 21 Musica, società e cultura. Strawinski e il neoclassicismo europeo a cura di Massimo Mila. Seguirà un concerto dell'orchestra Sinfonica Italiana Musiche di Igor Strawinski. Ingresso libero.
ALFIERI (535.449): ore 21, XXII [illegible] dell'Operetta. Il paese dei campanelli. Da domani [illegible] danza [illegible] Ubaldo. Pren. cassa aperta
ANDRA TEATRO: la Compagnia di prosa Nuovo Repertorio presenta: L'uomo dal fiore in bocca - La patente di Luigi Pirandello. Orario 9,30; 15,30. Riservato alla scuola. Replica ore 21
CABARET VOLTAIRE - TORCAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo alle maggio Artori e maghi / Tre avanguardie e postmoderno. Ore 19 al Cabaret Voltaire Italiani individuali e di gruppo per gli spettacoli di Michael Kirby; ore 21 la Grande Serata negli Usa e in Italia 1° incontro intervista con Michael Kirby, Guido Davico Bonino, Gianfranco Manfredi, Sergio Fedini, all'Unione Culturale, v. C. Battisti 45. Per inf. Cabaret Voltaire, tel. 518.048 - 541.438.
CHIENGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Centro Teatrale Bresciano/Compagnia della Loggetta presenta il piacevole Eyolf di Henrik Ibsen. Regia di Massimo Castri con Michaela Esdra, Virginio Gazzolo, Paola Mannoni, Anna Lelio, Alberto Salerni, Nicola d'Adda. Sipari ore abbon. Tel. 551.6268. Ultimi quattro giorni
NUOVO: ore 10 Festa di chiusa al Teatro Nuovo. Spettacolo di teatro per le scuole, visite guidate al Teatro, iscrizioni nelle scuole. Pren. Ufficio Scuola tel. 650.958
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 I Camaleonti in Ricordo Bellezza che ti passo a dovere. Inf. tel. 655.552. Ultimi 4 giorni.
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: domani ore 20,30 Rosas in Rosas Danst Rosas. Coreografia di Anne Teresa de Keersmaeker. Inf. tel. 656.552.
LEVIDI-ARDEGNO - Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura - Comitato Commemorativo di Torino, Comuni di Bruzolo, Condove, S. Ambrogio, Sant'Ambrogio, Volpiano. Da giovedì 21 marzo Cinque. Corso sperimentale per spettatori, conferenze spettacoli con Dario Fo, Busacc, Leo Bassi, Tag Teatro, Antonio Catalano, Carlo Infante, Duo Fassino, Gemelli Noti, Magazine Criminali, Stefano De Matteis, Elisa Vincenzoni, Emiliano Antonelli, Massimo Scaglione. Per inform., tel. 801.1746
LEVIDI-ARDEGNO CLAQUE: corso semiprofessionale per spettatori. Stasera ore 21 a Cavallari (Borgata di piazza Antonio Chiesa) programma di video inediti del gruppo Magazine Criminali. Domani sera a Volpiano (telefonare presso Scuola ai n. v. Tratto 1) Petine invito il pubblico partecipare lezione, conferenza spettacolo con Guelfo. Per inf. tel. 801.1746.
ACUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino: «Un Nipote a Festa Piatone», a cura di Giuseppe Cassibba con il Gruppo della Rocca. Lunedì 1 aprile ore 21: La tolleranza / Le donne / La gloriola. Per informazioni tel. 274.1276.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Parvenino ore 11 Scuola Materna St. c. M. d'Azeglio 9 Il Turrinin in due jeans di Rosa presenta Le apprendistassari non stanno mai. Scena e regia di Lidia Fersch.
TEATRO DEI MARMI: (tel. 678.378) Progetto per le scuole spettacoli di marionette, burattini, teatro

PK — Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10121 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.311
10143 Genova — Corso Marconi 1 - Tel. (010) 53.541 - 29.387
19121 Genova — Via Cesarea 1/14 - Tel. (0187) 59.28.80 - 59.59.33
19038 Sarzana — Via Gramsci 1 - Tel. (0187) 27.33.21

STAMPA SERA
7 giorni di cinema

Direttore responsabile:
Michele Torre

Inserto del N° 13
di Stampa Sera
del 28 marzo 1985

7 giorni di cinema

PASSAGGIO PER L'INDIA

scena di «Passage to India» Lean

Una serie di undici nominations Premi Oscar (anche se poi ha ottenuti solo due) e i tre Globi d'oro della critica fanno di *Passage to India* il film più popolare American di anche da noi, che ne aspettiamo lentieri la traduzione).

la base dell'operazione, un amore intenso per l'India e l'Oriente. Finalmente un concetto passionale produce qualche di costruttivo o di profittevole. intreccio di coincidenze ha favorito la lavorazione al punto che alcuni particolari si direbbero persino frutto della fantasia degli ufficistampa. In c'è un qualcosa di simile alla predestinazione nella vita stes produttori inglesi John Brabourne e Richard Goodwin.

Il padre di Brabourne governatore di Bombay e del Bengala, e governatore dell'India negli anni precedenti la seconda guerra mondiale. Egli stesso è il settimo Barone della sua casa ed ha avuto l'onore aiutante di campo grande Mountbatten, viceré d'India nel dell'Indipendenza, ha sposato figlia maggiore, Lady Patricia, in una solenne cerimonia che vantava come damigella la futura regina Elisabetta II.

Dall'India all'Inghilterra, senza il minimo John Brabourne è diventato alla fine degli Anni Quaranta esordiente produzione film sulla fughe prigionieri di guerra, fondato con Anthony Havelock-Allen la Home che ha portato sul video in edizioni smaglianti Nureyev, la Fontaine, Laurence Olivier e si associato con Richard per i maggiori successi.

Brabourne e Goodwin hanno firmato la serie delle popolari riduzioni Agatha Christie (*Assassinio sull'Orient Express* il titolo migliore). Brabourne voleva da sempre convincere il socio a tradurre sullo schermo *Passaggio per l'India* E. M. Forster l'autore, che a poco dava il suo assmori senza che i conrelativi fossero ufficialmente siglati. Solo da il prof. Bernard Williams, direttore del King's College di Cambridge esecutore testamentario per quanto riguarda l'opera di Forster, ha dato il via alla del film che è cominciata a Bangalore il 14 novembre 1983.

A sua volta Goodwin è nato in India dove ha trai primi di vita. In Inghilterra ha studiato all'università di Cambridge e lavorato in settori diversi degli fotogr (lo avvicina a vid Lean regista di *Passaggio per l'India* un remoto passato di dosatore del tè per la troupe negl'intervalli delle riprese). In ogni modo Goodwin è tornato nel paese nella veste di direttore di produzione di *Harry Black* per Brabourne. I due produttori hanno stanziato la Lean un budget superiore ai 17 milioni di lire.

Lean, nato famiglia quacchera Surrey nel 1908, si rivelò nel '45 con la delenie impossibile storia d'amore di *Breve incontro* interpretata da Celia Johnson. Il suo primo successo internazionale — *Il ponte sul fiume Kwai* del '57 — è comunque legato all'Oriente: per quel film illuminato dall'interpretazione di Alec Guinness gli Oscar furono sette, dalla migliore regia al migliore commento musicale, quello che tutti sappiamo fischiettare

Nella carriera Lean poi, da *Lawrence d'Arabia* a *Il dottor Zhivago*, gli Oscar si sono fino numero di venticinque premiando artefici, collaboratori, debuttanti regista se in un preciso piano d'azione. E' una frase, magari sentenziosa ma simpatica, per la quale «i buoni film possono essere realizzati da squadre di montaggi completamente delli». Sono state sufficienti a convincere decine di persone a vivere con lui per nelle tende deserto Giordania o ad attendere settimane l'esatta luce scegliere per *La figlia di Ryan*.

Durante riprese del *Passage* affrontate a anni David Lean ripeteva con calma: «*Ho sempre fatto fare un film sull'India e ora realizzo quest'ambizione.* cosa m'interessa poi bellissimo romanzo *Edwin Morgan Forster? Non tanto l'aspetto sessuale del racconto,* non mi pare si esaurisca nell'oppressione vera e presunta a una donna. *Per me una delle attrattive* di Passaggio per l'India è l'esistenza di tre bellissimi caratteri, di personaggi che difficilmente si ritrovano insieme in un film».

per sé l'opera letteraria, pel collegato con l'anticonformismo dell'*Independent* suscitò non poche polemiche. Vi gianna e, se vogliamo,

suspense, al rapporto tra miss Adela Quested, giovane inglese dallo spirito inquieto e l'indiano musulmano dottor Aziz, nelle grotte incantate di Marabar. Una denuncia per violenza e una sconfessione in seno sono i presupposti della storia, anzi di una di quelle storie che secondo David Lean, «*fanno parte del nostro patrimonio fin da quando vivevamo nelle caverne, e non stanno di quelle delle colline Marabar*».

Adela interpretata da un'attrice emergente, l'australiana Judy Davis rivelata da Gillian Armstrong in *La mia brillante carriera*, Aziz da Victor Banerjee che è stato protagonista dell'ultima produzione di Satyajit Ray (*La casa e il mondo* dal romanzo di Tagore) ma anche ha diretto fieramente compagnie di navigazione, agenzie di viaggi, gallerie d'arte. All'attivo del film rimarranno pure le interpretazioni di Alec Guinness (il bramino Godbole), James Fox (il direttore del college, Fielding), Peggy Ashcroft dama dell'Impero britannico (Mrs Moore mamma del fidanzato inglese della protagonista) e Nigel Havers, il nobile fidanzato che nobilissimo sportsman era in *Momenti di gloria* di Hugh Hudson, quando si allenava evitando di versare una sola goccia di champagne dalla coppa che aveva posato sull'ostacolo nel giardino palazzo avito.

Piero Perona

A PAGINA 2

DAVID LEAN E SIR ALEC GUINNESS DI NUOVO INSIEME

Hanno già fatto una mezza dozzina di film in coppia e sempre ci sono stati litigi e battibecchi. Passaggio in India non ha infranto questa regola

A PAGINA 3

IL DOMINIO DEL LEONE INGLESE NEL SUBCONTINENTE

Che eredità ha lasciato? Nehru disse: «Le parti più povere dell'India sono quelle sottoposte più a lungo al dominio coloniale». Altri però sostengono che il patrimonio lasciato Mountbatten è stato positivo

A PAGINA 4

CLUB AMICI DI SALGARI

SALGARI KIPLING HESSE E COMPANY

La grande India nella letteratura: dall'avventura alla spiritualità Trevaal-Naik, Kim ed infine Siddharta: un percorso dalla fantasia ai prodotti della cultura indiana

A PAGINA 5

ERROL FLYNN TYRONE POWER L'EPOPEA DEL KYBER

La mappa del film sull'India: dall'avventura alla cronaca, dal maraja a Gandhi

A PAGINA 6

LA MORTE DI DOMANI LA LIBERTA'

Un tratto del celebre libro di Lapierre e Collins. Le ultime ore Mahatma mentre un spalla tra la

NELLA ■ DEL
DOLBY STEREO

AL CINEMA

Arlecchino

Da sette settimane al GIOIELLO

il film più atteso, più intimo, più desiderato

dal romanzo di Alberto Moravia un film di Giovanni Soldati

Ottaviano

3° MESE ■ LILLIPUT

Il film candidato agli Oscar..... del pubblico!

STREPITOSO all'AMBROSIO

ESPLOSIVO, DIROMPENTE, INARRESTABILE...
Si chiamava BRADDOK: lo chiamavano ROMBO ■ TUONO

Coppia quasi fissa con David Lean

SIR ALEC GUINNESS

«Passage to India» è il sesto film fatto insieme — La storia di tanti litigi e di tanta professionalità

Lean odia la pubblicità - Dice il figlio: «Se trovate mio padre fatemelo sapere: sono quattro anni che non lo vedo e vorrei fargli conoscere il mio bambino»

Due immagini ■ «Passage to India»: Judy Davis (Adela) e Victor Banerjee (il dott. Aziz)

Due talenti veri, e due talenti scontrosi, s'incontrano una ■ in *Passage to India*: un regista, David Lean, e un attore, Alec Guinness, che insieme firmano la loro sesta collaborazione al tramonto ■ una bella carriera.

Lean è cresciuto in una famiglia di quaccheri ■ la sensazione ■ non ■ una cloca», ingelosito dal brillante fratello maggiore e disperato perché la religione non gli consentiva di andare ■ cinema. ■ entrato nel cinema ■ porta di servizio, imponendosi come tecnico ■ montaggio e ridattore di romanzi. Ha sempre vissuto negli alberghi, non s'è mai sposato per amante della famiglia e ha avuto sette matrimoni (l'ultimo proprio ■ India con Leila Maistar conosciuta al tempo di *Il ponte sul fiume Kwai*).

Odia la pubblicità e non s'è occupato di smentire la cattiva fama accumulata in anni d'incuria. Sarà vero che suo figlio Peter gli rivolse un appello attraverso i giornali: «*Se trovate mio padre, fatemelo sapere. Sono ■ anni ■ ■ ■ e vorrei fargli ■ il mio bambino. Dopo tutto il suo nipote ■ è un tesoro*»? E sarà vero che racconta di non avere ■ ricevuto una critica veramente favorevole, lui che ha ■ *Breve incontro* e *Il ponte sul fiume Kwai*?

Di fronte a Lean, Alec Guinness, altra personalità ombrosa. Anche sul suo ■ to di particolari piacevoli se ne conoscono pochi. Forse risalgono al periodo dell'apprendistato, quando l'attrice Martita Hunt scoperse le lezioni che gli dava sentendosi disonesta nel chiedere un compenso a chi secondo lei non avrebbe mai tratto profitto da tale insegnamento. Oppure allorché per la sua prima particina in teatro — un cinese che non diceva una ■ — ■ rasò la testa cospargendola di ■ pomata gialla che gli portò via per sempre ■ ■ la capigliatura.

■ ■ l'interprete de *La signora omicidi* e de *Il nostro agente all'Avana* rammenta senza latitanza l'aspirazione di Oscar Wilde di avere una faccia che, vistala una volta, si dimentica subito. Non solo ma ha sempre rifiutato qualsiasi dichiarazione sulla conversione al cattolicesimo della sua intera famiglia e non tollera che sul «set» lo chiamino Sir Alec Guinness poiché trova già eccessivamente formale in un lavoro artigianale collettivo il complicatissimo invito: Please, mr Guinness.

David Lean, ■ compirà i 77 anni, e Alec Guinness, ■ compirà i 71, ■ affiancati ■ *Passage to India*, ■ trascorsi quasi quarant■ dall'incontro in *Grandi speranze* ■ '46, un ■ che le storie del cinema ricordano per i due Oscar alla regia in bianco-nero e alla fotografia in bianco-nero. Gli anni dopo il pubblico si abituerà a ritrarli in coppia grazie all'*Oliver Twist*, ulteriore riduzione da Dickens che stavolta interessò anche i mercati internazionali. Guinness, poco più che trentenne, ■ meravigliosamente truccato ■ la guida del regista per fare ■ vecchio ebreo Fagin un ■ davvero repellente per ■ sfruttamento dell'infanzia.

L'industria del cinema lo confina poi per ■ nell'indistinta categoria dei caratteristi ma subito Guinness ■ ha dei guizzi impressionanti. In *Sangue blu* ■ otto diversi personaggi intervenendo di persona nei sette travestimenti ■ funerali dell'ottavo; ne *La signora omicidi* ■ raggela con la cattiveria il ■ strappato a mi■ in platea; ne ritorna in teatro, i recensori perdono il controllo («*Non è un commediante, è una compagnia intera*»).

I dieci anni di separazione ■ tra Lean e Guinness giovano ■ ■ singolare alla ■ coppia. *Il ponte sul fiume Kwai*, sceneggiato con vero acume da Pierre Boulle sulla traccia d'un suo romanzo, ha l'accortezza di dipingere nel modo peggiore la g■ ■ punto ■ la sua degenerazione fanno grande spettacolo. ■ personaggio del colonnello Nicholson cesellato dall'attore inglese rappresenta il bene e il male che ecabitano nell'essere ■ secondo un contrasto ■ ■ eventi ■ incredibilmente irrazionalmente.

Il colonnello, che comanda un gruppo di prigionieri inglesi internati dai giapponesi in Birmania, rifiuta di costruire ■ ponte richiamandosi vagamente alla convenzione di Ginevra. Punito con il carcere duro in una cella di lamiera esposta ai raggi del sole, ne esce fiaccato ma non domo. La sequenza ■ Nicholson che cammina piegato in due ■ arti irrigiditi desta magari un sorriso per il verismo e tramuta ■ ■ ■ in raccapriccio per la maschera intensa e volitiva di Guinness che sembra in quel momento esaltare le ultime virtù dell'Impero britannico.

Ottenute certe salvaguardie, collaborerà a ■ ■ il ponte innamorandosene fanaticamente per amor di disciplina. Nel finale la sua espressione folle e pure determinata è inimitabile: alla ■ evasi ■ ■ hanno minato il ponte e Nicholson, venutone ■ corrente, informa il colonnello giapponese impersonato da un ■ del multo, Sessue Hayakawa. ■ natismo e dolore trapassano sul viso apparentemente impassibile di Nicholson-Guinness. Nel momento della tragica conclusione nessuno in sala, negli Anni Cinquanta, pensava più ■ accennare la marcetta ■ ■ Bogey che ■ suonava le sequenze più pittoresche del film.

Alec Guinness non può mancare nel successivo trionfo internazionale di De■ Lean ■ ■ in *Lawrence d'Arabia* ■ ■ Sharif e Peter O' Toole) e nemmeno nel kolossal intitolato al grande romanzo di Boris Pasternak: *Il dottor Zhivago*. Vistati dall'età e dal fisico i ruoli di protagonista e di antagonista, preferisce ripiegare con garbo sulla figura di Jevgraf, il fratellastro di Juri Zhivago il quale riconoscerà la figlia sua e di Lara raccontandole la storia d'un amore vero (quello dai suoi genitori, come sanno le signore che furono spettatrici appassionate minuto per minuto delle tre ore e un quarto prodotte ■ Carlo Ponti per la ■ Goldwyn Mayer).

Mentre Guinness finiva letteralmente conteso per le parti più incredibili, da *Gli ultimi giorni di Hitler* a *Guerre stellari*, la carriera di Lean conosceva invece un brusco stop dopo l'esito contrastato di *La figlia di Ryan*. A quindici anni di distanza il regista ha finalmente l'opportunità di risalire la corrente, dal che ha largamente approfittato coinvolgendo nell'operazione il solito Guinness che fa un brahmino fatalista e sereno. I primi commenti sono stati quanto meno favorevoli, ma attenzione.

Attenzione alle esasperazioni dettate dall'amore per il pittoresco. *Passaggio per l'India* si fonda sulla paura sessuale o meno d'una minoranza d'inglesi colonialisti per la ■ strapotenza ■ degl'indiani. In America, più che in India, si è risposto da più parti che ■ p■ edulcora e falsa la realtà in favore degli occidentali, i quali si avrebbero preso disinvoltamente parte a stupri contro donne indiane, senza che la cosa giungesse mai ai verbali della polizia o nei capolavori della letteratura.

L'individualista e appesa■ ■ ■ Lean rischi■ ■ ■ per un ■ della restaurazione propugnata dal governo forte di Margareth Thatcher.

g. per.

Ottaviano

EROTISMO CRUDELE... al CHARLIE CHAPLIN 1
PER VINCERE LA NOIA LA DONNA IN FIAMME DIVENTA UNA SQUILLO

LA DONNA IN FIAMME
LA FEMME ■
un film di ROBERT VAN ACKEREN
■ LANDGREBE - MATHIEU CARRIERE
direttore della fotografia JÜRGEN JÜRGES
musiche di PEER RABEN
sceneggiatura di ROBERT VAN ACKEREN - CATHARINA ■
regia di ROBERT VAN ACKEREN

eliseo blu

UN GRANDE FILM!

VINCITORE 2 PREMI OSCAR tra cui SALLY FIELD migliore attrice

La storia di una donna che lotta per i suoi ■ per la sua terra e per il più grande dei sogni... Il futuro.

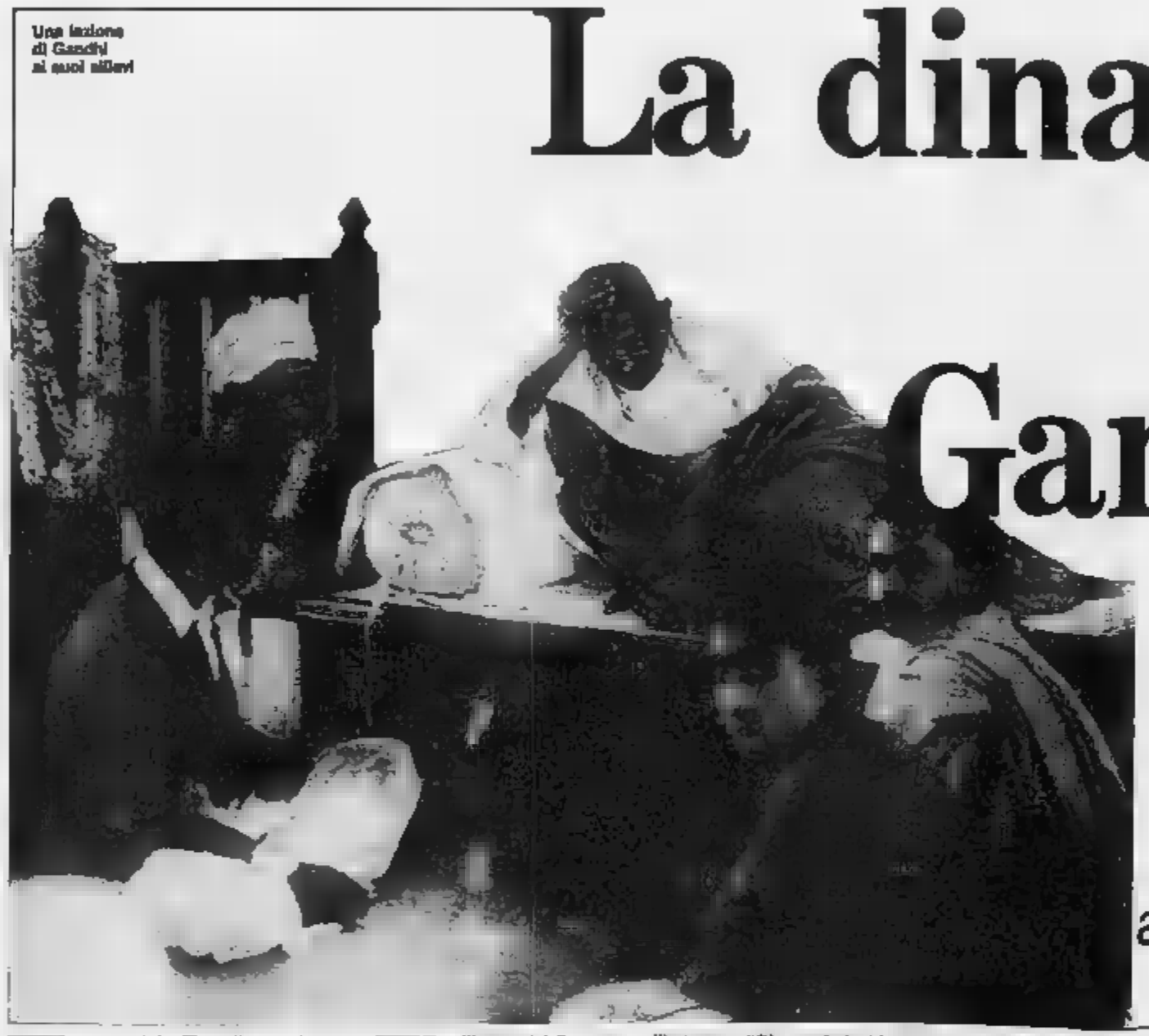
SALLY FIELD
LE STAGIONI DEL CUORE
Scritto e diretto da ROBERT BENTON

PROSSIMAMENTE A TORINO

Una lezione di Gandhi ai suoi allievi

La dinastia dei Gandhi

La storia dell'India dall'impero inglese all'assassinio di Indira



Sir Henry Cotton passò la vita nel Civil Service, fiore all'occhiello dell'imperialismo britannico in India. Suo padre e suo nonno avevano trascorso sessant'anni in quello stesso incarico e suo figlio lo avrebbe seguito. Nessuno meglio di lui conosceva intenzioni ed effetti del dominio inglese sul «subcontinente indiano». «*La nostra politica agraria* — egli scrisse in New India, nel 1907 — *è indubbiamente il punto sul quale siamo più disposti a confrontare il dominio britannico con quello dei Mogol*», gl'imperatori mongoli che s'erano affermati in India dopo la conquista di Kabul da parte di Babur (1504) e l'occupazione di Delhi (1526) e aveva avuto pagine di splendore con Akbar (1556-1605) e Jahangir (1606-1627).

In effetti tutta la legislazione inglese puntava a razionalizzare i rapporti economici, a sostituire lo sperequato intrico induista di privilegi e carità con l'uguaglianza dinanzi all'corrivo macchina fiscale, amministrata da funzionari rigidi e integerrimi, capaci di raggiungere il più ricco dei rajà come l'ultimo dei paria. «Ma — concludeva l'amareggiato agente dell'impero vittoriano in India — non c'è nessuno delle nostre combinazioni che non tenga deluso. *La nostra politica agraria ha distrutto tutti gli antichi diritti di proprietà. I nostri metodi rigidi e rivoluzionari di esazione dell'imposta fondiaria hanno ridotto i contadini alla più estrema indigenza e disperazione; le procedure dei nostri tribunali li hanno caricati di pesi più gravi di quelli che dovevano sopportare in passato. La carestia è ora più frequente e terribile di prima ed è per ironia del destino che il nostro codice, è pieno di misure assistenziali in favore delle vittime provocate dal nostro stesso sistema amministrativo*».

Il dominio britannico in India fu dunque creativo o distruttivo? Nel 1944, al nono anno di carcere in una prigione inglese, Jawaharlal Nehru non aveva dubbi al proposito: «*Le parti povere dell'India sono proprio quelle più a lungo sottoposte al dominio coloniale britannico. I più gravi problemi dell'India odierna sono tutti direttamente causati dalla politica inglese: i conflitti tra le minoranze, la mancanza d'industrie e, soprattutto, la tragica povertà del popolo*». Se qualche piccolo progresso era derivato, per alcuni settori, dall'imperialismo europeo — insisteva Nehru — ciò era accaduto solo inconsapevolmente, contro i veri disegni dei dominatori. Era dunque giunto il momento di una definitiva ribellione: l'Asia agli asiatici, come predicavano le armate filippiche dell'impero nipponico in lotta contro gli anglo-americani.

***

Un millennio dopo la caduta dell'impero romano — durante il quale gli scambi tra il Mediterraneo e l'India eran cosa oriltuaria — furono gli europei a cercare l'Estremo Oriente. Speravano di trarne alleanze, uomini, risorse per difendersi dalla nuova offensiva dei Turchi Ottomani, ormai entrati in Costantinopoli e giunti in vista delle Alpi. Nel 1498 Vasco da Gama sbarcò a Calicut, sulla costa sud-occidentale dell'India. Inglesi, Portoghesi e Olandesi — i «barbari rossi» delle cronache giapponesi — da quel momento gareggiarono nella conquista di piazze commerciali in Estremo Oriente: Goa, Diu, Damao in India, gli approdi sulle coste della Cina (Macao, Canton) e del Giappone fruttavano spezie, avorio, seta, porcellane e consentivano a mercanti e armatori profitti persino del 100 o 150 per uno.

Lo scambio commerciale, però, non basta da solo a fare cultura. Il dialogo tra le diverse civiltà rimase sterile. Quando i Gesuiti si provarono a evangelizzare cinesi e giapponesi giunsero anche a praticare battesimi di folla, (migliaia di neofiti per volta) e a coinvolgere principi educati da una millenaria tradizione di meditazione religiosa: ma a prezzo di ridurre all'ortodossia genuina, adattando lingua e concetti alla sensibilità locale. Di più: per riuscir credibile l'evangelo cristiano dovette essere avvolto nell'involucro di altre e più allettanti «verità» dell'Occidente: le cognizioni astronomiche, la tecnologia delle armi da fuoco, la partita doppia nell'organizzazione commerciale. E quello scambio non era però l'Occidente a dare: era l'Oriente che valutava e sceglieva solo ciò che gli faceva comodo, senza lasciarsi troppo condizionare e, meno ancora, modificare dalla cultura dei «barbari» rossi e delle migliaia e migliaia di uomini pii e seri che passarono la vita (e spesso furono martirizzati, sull'esempio del gesuita Francesco Saverio) per evangelizzare Cinesi, Giapponesi, Indiani.

Nel corso d'un secolo, a fine Cinquecento, quella prima fase dell'incontro tra Oriente e Occidente risultò esaurita. Non ne rimase vivo, in seguito, che il puro scambio commerciale, un baratto fra mercanti sordi e ciechi, che ritinteavano ostinatamente di confrontare le proprie civiltà. Perciò — ha scritto Kavalam Mahdava Panikkar, diplomatico e storico dell'India di Nehru — «*se per decreto divino i rapporti fra Europa ed Asia fossero improvvisamente cessati nel 1498*» di quasi tre secoli di relazioni non sarebbe rimasta altra traccia che le rovine di antichi scali commerciali e delle chiese cattoliche portoghesi su pochi tratti della costa indiana. Il sistema politico e sociale e le coordinate intellettuali dell'Asia sarebbero andate per sempre indenni da qualsiasi occidentalizzazione. Ma la storia andò diversamente.

In dura competizione con gli Olandesi, «cercattieri del mare», e con gli spagnoli che dal 1580 al 1641 avevano aggiunto al proprio l'impero coloniale portoghese per l'unione personale fra la corona di Lisbona e quella di Madrid, sull'inizio del Seicento, nell'estremo tramonto del regno di Elisabetta I, gl'Inglesi crearono la Compagnia delle Indie Orientali: frutto logico della circumnavigazione di Francis Drake intorno al globo e delle vittorie dei corsari di sir Walter Raleigh sui galeoni di Filippo II di Spagna. A metà Seicento fu poi Oliver Cromwell, il rivoluzionario lord Protettore giunto al potere con la decapitazione di re Carlo I Stuart, a ripprendere la gara con gli Olandesi, vinti nella guerra marittima e costretti a cedere Nuova Amsterdam (ora New York), la costa meridionale dell'Africa e ad inchinarsi ad ogni passaggio di navi britanniche sulla via delle Indie.

***

Un secolo dopo, tra il 1748 e il 1767, arrivò la vera svolta. A determinarla non furono le resistenze degl'Indiani alla penetrazione commerciale inglese, bensì il sopraggiungere di un nuovo temibile concorrente: i Francesi. Balzati nell'America settentrionale dal tempo di Enrico IV, Richelieu, Luigi XIV, — dal Canada alla Louisiana — i Francesi nercavano ora in India la via per battere la concorrenza inglese sui mercati europei. Per Londra fu la paura della «fine delle chances», impulso determinante per la corsa all'espansione coloniale come hanno spiegato quasi tutti gli storici dell'imperialismo, sino a Hobson e Fieldhouse. Mentre nei futuri Stati Uniti sfuggivano la stretta dei Francesi nella valle dell'Ohio, in India i britannici sconfissero l'esercito di Luigi XV, riducendolo agli approdi di Pondichéry e altri centri minori. Ma non bastava. Per impedire che gl'Indiani giocassero ad allearsi coi Francesi — o altri europei — contro il loro dominio, gl'Inglesi decisero d'impartire loro una severa lezione. Fu la battaglia di Plassey (1757), che diede il controllo effettivo della provincia del Bengala agli agenti della *English East Indian Company*. L'*India Act* di Pitt (1784, l'anno dopo la pace di Versailles che riconobbe l'indipendenza degli Stati Uniti) aprì la libera concorrenza tra le compagnie mercantili britanniche, divise nella gara al profitto ma saldamente unite nell'impporre il monopolio commerciale inglese sull'immenso impero, ove, rangiseb (1767) la miriade di principi si logorarono tra parziesche spese voluttuarie e guerre endemiche, indifferenti alla rovina delle loro genti.

Si sa bene quale fu la pagina più nera di quel lungo periodo di spietata dominazione inglese: la diffusione della coltivazione del papavero oppiaceo e la guerra dell'oppio contro il vano tentativo cinese d'impedire che i manutengoli dell'imperialismo britannico inondassero di droga le fumerie cinesi realizzando e traendo immensi profitti dalla devastazione e dal crollo d'un intero sistema culturale e sociale.

La quasi totalità degl'Indiani — ignari d'ogni altra civiltà — imparò che gli europei esistevano quando se li trovarono dinanzi — ansi: sopra — come conquistatori e dominatori. La reazione fu quale si poteva immaginare. Contrariamente alla leggenda dorata di un imperialismo in guanti gialli, gl'Inglesi ostentarono il più duro disprezzo nei confronti delle più vive tradizioni religiose locali. D'altra parte v'erano anche indù più illuminati — come Ram Mohay Ray, che varrò l'«acqua nera» recandosi sino a Westminster per sollecitare i parlamentari britannici e varare serie riforme sociali — a volere l'abolizione di talune usanze raccapriccianti: il *thuggee*, sacrificio umano in onore della dea Kali, l'infanticidio delle femmine (considerate più altro che bocche in più da sfamare). Il matrimonio in età infantile e l'obbligo, per le giovani vedove di salire vive sulla pira e morire tra le fiamme che consumavano le spoglie del marito. Sin dal 1833 lo storico liberale Thomas Macaulay enunciò questo speranzoso programma: «*Noi dobbiamo fare dei nostri meglio per formare una classe di indiani per sangue e colore, ma inglesi di gusti, opinioni, morale e intelletto. Quando riusciremo in quest'obiettivo, sarà il più bel giorno della storia inglese. Aver trovato una innumerevole gente sprofondata negli abissi più profondi della schiavitù e delle superstizioni e averla fatta un popolo orgoglioso dei suoi diritti sarebbe un titolo di gloria imperitura e interamente nostra*». Per raggiungere quell'obiettivo sarebbe però stata necessaria una vera comprensione della complessa e variegata civiltà indiana: accumulo di tradizioni più volte millenarie, il cui fascino proprio in quei tempi era riscoperto dai filosofi occidentali, quali Schopenhauer, da un poeta della sensibilità di Giacomo Leopardi e dai linguisti in caccia del ceppo originario del mondo «indoeuropeo». Osso duro della resistenza indiana contro il predominio britannico furono i sikh, cioè l'ala più intransigente della «democrazia religiosa» fondata tre secoli prima da Nanak Guru (1469-1538).

***

Furono proprio i sikh — oggi famosi per l'assalto al loro Tempio d'Oro e l'assassinio d'Indira Gandhi — a infliggere gravi perdite agl'Inglesi, che nei reparti «di colore» inquadravano uomini secolari della setta rigoristica. Nel 1857 la rivolta infiammò l'India. Il segnale partì da Barrackpore e Berhampore. Poco dopo Delhi cadde nelle mani dei rivoltosi. Gli europei vi furono quasi tutti massacrati. Bahadur Shah — un ottuagenario sfibrato — venne proclamato imperatore. Ma la rivolta non seguiva un disegno politico, non aveva altro obiettivo che la vendetta cieca e immediata. Per domarla gl'Inglesi usarono i metodi impiegati in Gran Bretagna contro le sommosse operaie e, ancor più, in Irlanda, nei confronti dei cattolici. Chi era preso con le armi in mano, veniva ucciso sul posto. Gli altri, catturati, erano giustiziati dopo un processo sommario. Nella rivolta gl'Indiani sfogarono secoli di turgore ribellistico contro gli occupanti. A Cawnpore la guarnigione britannica, le donne e i bambini «bianchi» furono annientati. Da parte loro — ricorda Alain Daniélou nella *Storia dell'India* or ora edita da Ubaldini (Roma) — gl'inglesi non fecero complimenti: «*le donne, i vecchi, i bambini furono sacrificati come responsabilità della rivolta. Vennero trucidati nei loro villaggi dai reparti inglesi. Alcuni soldati britannici si vantarono nelle lettere alle famiglie del loro "gioco più divertente": la "caccia all'indiano"*». In effetti «*i soldati inglesi massacrarono e torturarono tutti gli indiani che caddero nelle loro mani, i loro stessi domestici, gli abitanti dei villaggi e l'intera popolazione di alcune città*». Quando entrarono in Delhi l'eccidio raggiunse dimensioni apocalittiche. «Tutti gli abitanti che si trovavano all'interno delle mura della città nel momento in cui entrarono le nostre truppe — testimoniò il "Bombay Telegraph" — furono passati alla baionetta senza sosta. Il numero fu altissimo. Basti pensare che in alcune abitazioni si nascondevano quaranta o cinquanta persone e non ne rimase nessuna viva». Una stima sommaria fa ascendere a circa un milione le vittime della repressione. Quanti poi furono i sudanesi massacrati nell'anniversamento della rivolta del Madhi, nell'alta Valle del Nilo. Vent'anni dopo — per gli uffici del grande ministro Disraeli — la regina Vittoria fu incoronata imperatrice delle Indie. Quella coronna era un impasto di buoni propositi e di stragi sanguinose. Se n'ebbe la prova, poco dopo, con la nuova fase imperialistica: dall'Egitto alla Rhodesia alla guerra anglo-boera, ove per la seconda volta i britannici si trovarono dinanzi antichi coloni europei e riuscirono a prevalere solo di stretta misura. Il dominio inglese sull'India non fu però solo politica del «*divide et impera*» — secondo l'acuta definizione datane da Rama Nand Aggarwala —, né solo arbitrio, repressione, spogliazione, magari involontaria, come osservò Henry Cotton. V'erano tutte le premesse perché l'Occidente si lasciasse sedurre dalla sua preda. Da tempo il Guerin Meschino europeo era alla ricerca del Graal: sempre più a Oriente, sulla via del Sole. Non si spiegherebbe, diversamente, il successo dei romanzi di Kipling. Nel 1857 la russa Blavatsky e il colonnello H. S. Olcott fondarono negli Stati Uniti la Società Teosofica, dedita alla riscoperta della Tradizione, la cui culla era appunto nell'India. A quel tempo i liceali più bravi aggiungevano lo studio del sanscrito a quello del greco e dell'ebraico, anche in Italia. L'orientalista Angelo De Gubernatis — per qualche tempo intrinseco all'anarchico Michail Bakunin — ne fu un campione. Nel 1886 la Società Teosofica prese stanza a Madras: non per isolarsi nell'Estremo Oriente, ma per meglio filtrare e mediare l'Oriente vero a beneficio dell'Europa. Anche Giovanni Amendola bevve a quella fonte, nella Roma di primo Novecento, visitata dalla conferenziera teosofa Annie Besant, presidente della Società sino alla morte (1933). La prospettiva del rapporto Est-Ovest era ormai del tutto rivista: «*rivelatore con onore le antiche religioni*». Perciò — ricorda ancora Daniélou — la Besant fondò a Benares una «scuola hindu», fulcro della futura università hindu. A quel punto l'Occidente non aveva più argomenti validi per considerare «colonia» la culla della sua stessa civiltà. Il predominio britannico si ridusse perciò a mero esercizio della preponderanza economica, senza prospettive di lunga durata. Da parte sua, la nuova generazione d'intellettuali indiani — Gandhi in testa — presero anche dall'Europa i propri modelli ideali, a cominciare da Giuseppe Mazzini, profeta dell'indipendenza dei popoli. Fra il 1930 e il 1945 la lotta per l'indipendenza dell'India fu però divisa tra la «non violenza» di Gandhi — cresciuto a cospetto del feroce razzismo anglo-boero contro i neri del Sudafrica —, l'attivismo di Sibhas Chandra Bose (che non esitò a cercare persino l'appoggio di Hitler contro il dominio britannico) e un esile partito comunista, profondamente estraneo alla «mentalità indiana» (com'è oggi il giogo sovietico in Afghanistan). Nel febbraio 1947 Lord Archibald Wavell, che aveva difeso l'India dall'invasione giapponese, fu sostituito dal visconte Mountbatten di Burma quale viceré delle Indie. Si trattava ormai di liquidare la partita; e Londra voleva farlo con signorilità regale. Nessuno immaginava che Mountbatten avrebbe poi lasciato la vita nel tragico attentato, a due passi da casa, rivendicato dall'Ira. Il 5 agosto 1947 India e Pakistan divennero Stati indipendenti, associati al Commonwealth. La «libertà» fu salutata con l'efferata guerra tra hindù e islamici. Altri spaventosi massacri seguirono nel tempo. Dopo aver appreso dai manuali di storia che tutto il male stava nei «conquistatori bianchi» gli europei fecero qualche fatica a capire che gl'Indiani potessero ammazzarsi a vicenda, con spietata ferocia senza bisogno di moventi imperialistici ed economici bastando loro quelli razziali e religiosi. Gli orrori del Bangla Desh, l'impiccagione di Ali Bhutto, già capo del Bengala occidentale, sembrarono venire da un altro pianeta: da un mondo tutto diverso dal gentile, sapiente, «non violento» subcontinente indiano. Nei libri di storia era però da sempre stata omessa la storia vera dell'India prima della conquista britannica. Lì v'erano le radici delle glorie e della bellezza, ma anche degli orrori di cui l'India, come ogni altro Paese del globo, è pienamente capace e di cui ha dato infinite prove, in passato, senza dover imparare la lezione dal l'«uomo bianco». Il cui fardello è dunque meno pesante di quanto solitamente si ripete e si crede.

Aldo A. Mola

ROBERT DE NIRO MERYL STREEP

DORIA
e
eliseo rosso

Un incontro fortuito a Manhattan, uno sguardo, un sorriso...

INNAMORARSI

PARAMOUNT PICTURES PRESENTA UNA PRODUZIONE MARVIN WORTH ROBERT DE NIRO MERYL STREEP
IN INNAMORARSI (FALLING IN LOVE) GIANNI WEST DIANE CLEMENTE SAM WATCHMAKER GEORGE MARTIN E HARVEY KEITEL
MUSICA DI DAVE GRUSIN DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA PETER SUSSCHITZKY SCRITTO DA MICHAEL CRISTOFER
PRODOTTO DA MARVIN WORTH DIRETTO DA ULU GROSSBARD UN FILM PARAMOUNT

4ª SETTIMANA DI SUCCESSO
AL CINEMA CENTRALE

Dopo lo straordinario consenso ottenuto con «PARIS TEXAS», un altro capolavoro del cinema mondiale.

«Ipocrisia e repressione in un aristocratico college inglese dove, per velleità rivoluzionarie e tendenti omosessuali, matura la "scelta" di due allievi. Opera di squisita eleganza formale e figurativa, il film allude al caso di Burgess, il diplomatico inglese che passò ai sovietici all'epoca della guerra fredda.

Grande successo al CRISTALLO

IL PIU' SCONVOLGENTE REPORTAGE DEI NOSTRI TEMPI

- CRISTIANIA Il quartiere proibito di Copenaghen
- LA VIA DELLA DROGA dai campi di papaveri dell'Oriente alle città dell'Occidente
- CAMBIAMENTO DI SESSO A New York un transessuale donna di vecchia data
- ODALISCHE 2000 Giovani donne addestrate per i ricchi emiri del petrolio
- SEXI PHONE Negli Stati Uniti si va diffondendo l'amore a pettine
- PORNO HORROR La video-cassetta super proibita
- MACUMBA La magia come rifugio

Si avvisano gli spettatori che il film contiene sequenze di crudo realismo

Viaggio tra fantasia e realtà

Tremal-Naik Kim e Siddharta

(Da Salgari a Kipling a Hesse)

Rudyard Kipling
ed alcune illustrazioni
tratte dai
libri di Salgari

*L'*India, ovvero la grande sorgente di tanta letteratura. C'è l'India di Salgari, che in quei paese non aveva mai messo piede, ma nei lunghi pomeriggi alla Biblioteca Civica di Torino attingeva dalle enciclopedie notizie di costumi e panorami esotici utili al romanzi. C'è l'India affascinante e terribile di Kipling, dove il giovane Kim impara a conoscere i misteri della vita, e la terra ha mille significati, e strade, monti e foreste sfiorano le forme del mito. E c'è l'India spirituale di Hermann Hesse, che diventa scelta esistenziale, proposta filosofica per sopravvivere alla crisi dell'Occidente.

Quante altre Indie ci dà la letteratura? C'è quella turbolenta de «*La vita di Gandhi*» di Louis Fischer dalla quale è stato tratto due anni fa il film omonimo vincitore di vari premi Oscar. C'è l'India storica di Lapierre e Collins che nel loro fortunato reportage giornalistico sull'emancipazione coloniale («*Stanotte la libertà*») sono diventati milionari. E c'è soprattutto l'India religiosa e eterna di René Guénon e Mircea Eliade, emblema di una filosofia e di una cultura tradizionale il cui fascino continua a contagiare l'Occidente.

L'India del sacro e dello yoga. «*La concezione filosofica dello yoga* — scrive Mircea Eliade — *ha prefigurato Freud e la nostra scoperta dell'inconscio. I saggi e gli asceti indiani sono stati portati ad esplorare le zone oscure dello spirito*». «*Meglio del Cristianesimo la spiritualità Indù ha il merito di introdurre la libertà nel Cosmo...L'India ha raggiunto una nuova dimensione nell'universo, quella dell'esistenza libera*».

Per Salgari era l'avventura. Foreste e tigri, le acque del Gange, i laoci mortali dei ferocissimi Thuga. Alberi altissimi, fiori strani, frutti proibiti, scimitarre e pugnali insanguinati. Tutto è azione e racconto a tambur battente. Tutto ribolle nell'immaginazione incontenibile del «comandante» (così si faceva chiamare Emilio Salgari) che viveva nella dimensione dell'immaginario le avventure e le emozioni che la vita di tutti i giorni non poteva offrirgli. Era esigente il «comandante». E le immagini dell'India che trovava sui volumi della biblioteca di Torino lo appagavano completamente.

«*Il Gange, questo famoso fiume celebrato dagli indiani antichi e moderni, le cui acque sono reputate sacre da quei popoli, dopo aver solcato le nevose montagne dell'Himalaia e le ricche provincie di quel paese, a 220 miglia dal mare si divide in due bracci formando un delta gigantesco, intricato e meraviglioso e forse unico al mondo nel suo genere. La imponente massa delle acque si divide e suddivide in una moltitudine di fiumi e fiumicelli, di canali e canaletti che frastagliano in tutte le guise possibili l'immensa estensione delle terre ritratte fra Lukli, il vero Gange, e il Golfo del Bengala*».

E la prima pagina de *I misteri della giungla nera*, il romanzo che inaugura il cosiddetto «ciclo dei pirati». Al margini della foresta indiana, fra gli enormi bambù e la vegetazione quasi impenetrabile dove si nascondono i più feroci animali, vivono il cacciatore di serpenti Tremal-Naik e il fedele Kammamuri. Un giorno una donna bellissima appare a Tremal-Naik nella giungla. E la visione di un momento, poi subito scompare. Chi sarà mai? Il cacciatore di serpenti lo scopre buttandosi sulle sue tracce: è Ada Corishant, la «Vergine della Pagoda». La ferocissima setta dei Thugs l'ha rapita al familiari per farne una sacerdotessa della dea Kali.

Un uomo malvagio li comanda: Suyodhana. La lotta con Tremal-Naik è spietata e si combatte per tutta l'India, dalle insidie della giungla ai quartieri di Calcutta. E si incontrano fachiri e santoni, soldati e mendicanti, fanatici e assassini. L'azione non lascia respiro, e Salgari racconta con foga, lasciandosi travolgere dall'avventura.

«*Sorpassata la parte centrale più popolosa di Calcutta, la cariatella Città bianca, si addentrarono a nord della città indiana più sporca e più miserabile ma anche più pittoresca perchè vi si trovano le più belle pagode dedicate a Brahma, a Siva a Visnù e alle tante divinità adorate dagli indù. Non più splendide vetture, non più portantine dalle tende di seta, non più palazzi né vie larghe e pulite: la città indiana è un caos di catapecchie, di casupole, di palazzi ombreggiati da qualche pianto e di stradicciole fangose, dove si rotolano come animali immondi centinaia di ragazzi nudi...*»

Si scoprirà nel romanzo successivo di Salgari, *I pirati della Malesia*, che la «Vergine della Pagoda» altri non è che la cugina di Marianna, «la perla di Labuan», sposa sfortunata di Sandokan-Tigre della Malesia. E allora l'avventura avrà un'altra impennata e ad aiutare Tremal-Naik contro i Thughs scenderà in campo Sandokan in persona. Guai ai seguaci della dea Kali...

Nell'India fantastica di Salgari sono i valori positivi a prevalere: il coraggio, la lealtà, la fedeltà alla parola data. Ma la filosofia di fondo resta semplicistica e l'azione travolgente riesce ad appianare anche i deboli contorni dei più timidi approfondimenti psicologici e culturali.

L'India è un pretesto. E' solo lo sfondo dell'avventura, così come lo sono i Caraibi per le storie del Corsaro Nero e la Malesia per quelle di Sandokan. Non così in Kipling. I romanzi e i racconti di Kipling sono un'altra cosa. In ogni brano, in ogni favola, in ogni soggetto lo scrittore manifesta il suo intento: raccontare per proporre, per far riflettere. Si è detto che in «*Kim*», il capolavoro ambientato in India, i fatti contano meno dei concetti, delle immagini, delle stesse parole che assumono nel romanzo un'intima risonanza. La natura diventa simbolo, la realtà non ha senso se non serve all'interiorità.

Kim è la storia di un ragazzo che acquista la maturità di uomo passando attraverso gli ostacoli e le meraviglie della vita. In questo suo viaggio lo accompagna un vecchio Lama, e proprio dal rapporto fra i due si dipana un racconto ricco di significati: se il giovane, intrepido e ottimista è mosso dalla sete di conoscenza e dalla voglia di vivere ogni esperienza, il saggio aspira a liberarsi dalla [illegible] rose, a raggiungere un distacco esistenziale che gli permetta di non farsi coinvolgere dagli accadimenti del mondo. Vecchia e nuova cultura: l'ottimismo della ragione che si sente di dominare la natura; il pacato atteggiamento del saggio, per il quale conta prima di tutto il rispetto del mistero della vita.

I due atteggiamenti dovranno trovare una sintesi, anche se il punto d'incontro è tutt'altro che facile da raggiungere. «*Il lama lo faceva meditare spesso sulla ruota della vita: ancora più spesso di prima, dacché, come egli diceva, erano entrambi liberati dalle sue vitali tentazioni. Se non avviavano un'aquila grigia; se non scorgevano in distanza un orso grufolare e rassolare sul pendio; se non incontravano sul far del giorno in qualche placida valle un furioso leopardo maculato intento a divorare una capra; se non vedevano di tanto in tanto scolare un uccello dai vivaci colori, maestro e discepolo non soli col vento e coll'erba fruscionte nel vento*».

L'India di Kipling prefigura, sotto certi aspetti, quella di Hermann Hesse. Chi è Kim? Forse il fratello minore di Siddharta: uno che cerca. Siddharta, protagonista del romanzo omonimo di Hesse pubblicato per la prima volta nel 1922 e diventato col passare degli anni un best-seller mondiale, è un giovane assetato di conoscenza. «Passa di esperienza in esperienza, dal misticismo alla sensualità, dalla meditazione filosofica alla vita negli affari, e non si ferma presso nessun maestro, non considera definitiva nessuna acquisizione, perchè tutto ciò che va cercato è il Tutto, il misterioso Tutto che si veste di mille volti cangianti».

Quella di Hesse, come ha scritto Massimo Mila nell'introduzione del romanzo pubblicato da Adelphi, «*non è l'India storica, ma quella eterna, metafisica, astrale, popolata di cercatori dell'Assoluto*». L'Oriente come rifugio e salvezza dalla crisi che sconvolge l'Occidente. L'Occidente della tecnica, della guerra, delle città ridotte ad alveari, della natura violata, del Sacro dimenticato. Scrive Hesse ne «*Il lupo della steppa*»:

«*Come potrei non essere un lupo della steppa? Non resisto a lungo né in un teatro né in un cinema, non riesco quasi a leggere il giornale, leggo raramente un libro moderno, non capisco quel piacere enorme a cercare gli uomini nelle ferrovie affollate e negli alberghi, nei caffè zeppi dove si ascoltano musiche isteriche e invadenti, nei bar e nei teatri di varietà delle eleganti città di lusso...*»

Di fronte alla follia del Moderno c'è una via di salvezza: il ritorno alla Tradizione, al Sacro rappresentato da quelle culture orientali che al moderno non hanno ancora ceduto. Ecco una delle più belle pagine di «*Siddharta*»:

«*Una volta gli chiese: hai appreso anche tu quel segreto del fiume: che il tempo non esiste?*

Un chiaro sorriso si diffuse sul volto di Vasudeva.

«*Sì Siddharta, rispose; ma questo è ciò che tu vuoi dire: che il fiume si trova dovunque in ogni istante, alle sorgenti e alla foce, alla cascata, al traghetto, alle rapide, nel mare, in montagna, dovunque in ogni istante, e che per lui non vi è che presente, neanche l'ombra del passato, neanche l'ombra dell'avvenire?*

«*Sì, questo, disse Siddharta. E quando l'ebbi appreso, allora considerai la mia vita, e vidi che è anch'essa un fiume, vidi che soltanto ombre, ma nulla di reale separano il ragazzo Siddharta dall'uomo Siddharta, dal vecchio Siddharta*».

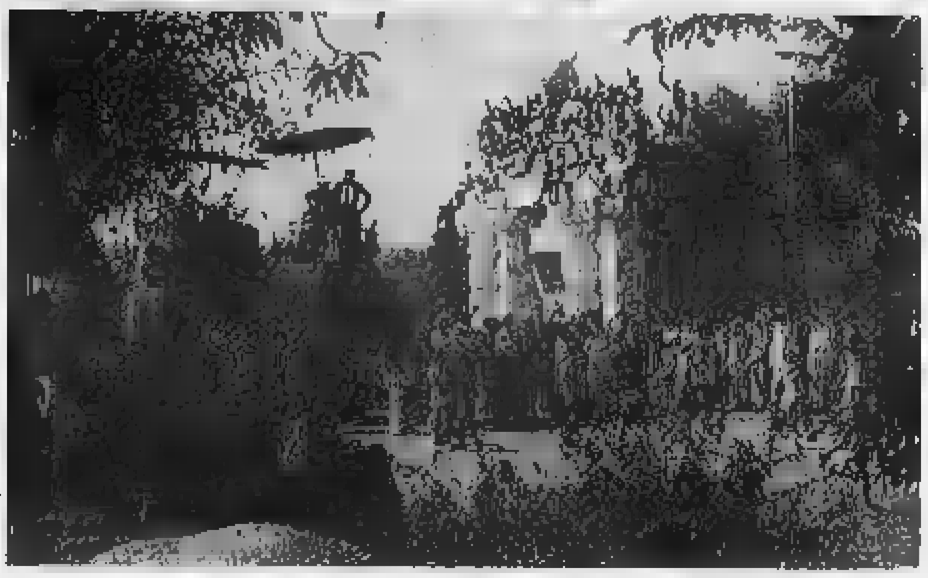
Una grande civiltà. Hermann Hesse ne rimase affascinato. Che cosa trovò il tesoro di una saggezza antica, la risposta alle domande che fino ad allora non avevano avuto risposta. Un conforto che lo aiutò a continuare a vivere.

Mauro Anselmo

Da Errol Flynn al revival [redacted] Gandhi

L'INDIA NEL CINEMA

Da Tyrone Power [redacted] Peter Sellers - Sonali Das Gupta: l'ultimo «rapimento» di Roberto Rossellini



Due immagini dell'India di David Lean: l'attore Victor Banerjee per le strade del grande Paese

C'è stato il periodo [redacted] cui sembrava che nel subcontinente vivessero soltanto strangolatori. Poi si è prestata una maggior attenzione alla realtà storica

Sul cinema l'India [redacted] la magia irresi[redacted] torridi, degl'imperi assoggettati, delle religioni selvagge e delle guarnigioni irrequiete.

Si tratta in realtà d'una definizione che Henry James dava cinquant'anni or sono per chiarire il fascino dell'opera di Rudyard Kipling, così passatista e così coloristica ma anche ricca di momenti passionali [redacted] descrittivi che piacevano al grosso pubblico educato. Nella maggior parte delle pellicole che America ed Europa hanno sfornato su questa terra [redacted] mille lusinghe si coglie invariabilmente un atteggiamento [redacted] sufficienza [redacted] non parlare del razzismo inconscio o meno che sollecitò produzioni importanti e famose.

Scegliamo un titolo a ritroso nella storia del muto e con *Il sepolcro indiano* troviamo il tedesco Joe May (che in realtà e[redacted] l'ebreo viennese Joseph Mensel) [redacted] quale situa [redacted] pazzesca avventura [redacted] più caratteristico [redacted] misterioso, dove non vengono lesinati i mezzi per riprese ponderate e stupefacenti e soprattutto si opera affinché il lancio della [redacted] diva Lya de Putti affiancata [redacted] Conrad Veidt avvenga nel più elegante dei modi.

Da notare che proprio per la sua banalità il soggetto venne ripreso per [redacted] volte con il sonoro. La prima nel '37 con la regia di Richard Eichberg [redacted] La Jana, Kitty Jantzen e Gustav Diessl semp[redacted] incentrato [redacted] vicissitudini di un ingegnere tedesco e di una danzatrice indiana. La seconda nel '59-'60 con il dittico *La tigre di Eschnapur — Il sepolcro indiano* per la regia del grande (e stanco) Fritz Lang il quale si divertì [redacted] mondo e fare della minuscola yankee Debra Paget la solita danzatrice orientale affiancandola [redacted] Paul Hubschmid.

Hollywood invece [redacted] le [redacted] ambientazioni indiane (chiamarle storie sarebbe troppo generoso) al fascino prepotente di attori piacevol[redacted] noti. I risultati [redacted] discontinui, gli atteggiamenti [redacted] ma la macchina [redacted]llo spettacolo non s'inceppava, certo [redacted] scrupolo filologico. Ecco Tyrone Power, [redacted] profilo leale e dall'abbronzatura facile: farne un indiano, un sangue misto o un residente non è mai costato fatica ai «directors» americani.

Ne *La grande pioggia* è Safti, il medico del reame di Ranchipur che la regia [redacted] Clarence Brown proietta immediatamente tra le braccia di Myrna Loy, peccaminosa Lady Edwina giunta dalle pagine del romanzo di successo scritto [redacted] Louis Bromfield. [redacted] e invidia perché i cortigiani sono uguali [redacted] tutte le latitudini. [redacted]mente, si fa per dire, un terribile acquazzone getta il Paese nell'angoscia mettendo in secondo piano i [redacted] personali. Edwina [redacted] serenamente [redacted] s'impe[redacted] per sua [redacted] come infermiera. Safti eredita il trono con l'animo segnato dall'esperienza.

Si trattava d'una forte vicenda passionale interpretata con misura, che in ogni modo poco o nulla lasciava all'India. Una quindicina d'anni dopo, nel '53 con la regia di Henry King, Tyrone Power si ripresentava in Oriente per amare stavolta Terry Moore. In un forte britannico assediato dai ribelli, ma oggi preferiremmo chiamarli indipendentisti, [redacted] amori tra la figlia del comandante e un soldato di [redacted] misto incontrano una vaga difficoltà perché il soldato leale e tollerante viene accusato di complicità con gl'in[redacted]i (cioè con la sua gente in sostanza). Non mancherà [redacted] missione pericolosa per ristabilire l'ordine ed esaltare l'amore.

Un altro [redacted]lywood, l'inglese Cary Grant, finì nell'India E[redacted] messa a ferro e fuoco dall'insurrezione dei Thugs. A poco a poco l'attenzione si trasferisce [redacted] Gunga Din, un modestissimo giovane portatore d'acqua, che assiste alla cattura d'un ufficiale inglese, dimostra la sua fedeltà al nuovo padrone imperiale. Nonostante le ferite riesce [redacted] dare l'allarme [redacted] guarnigione che si comporterà [redacted]gnenza.

Per fortuna Hollywood, che possiede in sé [redacted] bellissima quantità di anticorpi, di questo film [redacted] spiritosa parodia nel [redacted] affidandosi alla malignità congiunta del regis[redacted] Edwards e del brillante Peter [redacted]rs. [redacted] lunga sequenza d'inizio, con [redacted] attore locale che rovina le riprese dell'ennesimo rifacimento di *Gunga Din* [redacted] aria tutto [redacted] tutti, appartiene [redacted]go dei [redacted]bili del cinema. In seguito la satira non si attenuerà nemmeno quando il modesto attore, scambiato per un divo e per un seduttore, complica il party per il lancio del rabber[redacted] kolossal. Uno dei difetti più ingenui degl'indiani, la loro cordiale abitudine ad attaccar bottone, lo trasforma in un castigo [redacted]. Il mondo dello spettacolo ne trema a distanza d'una generazione: Peter Sellers, con l'abbronzatura di rito e la pe[redacted] d'occasione distruggeva non tanto un «set» quanto il mito stesso [redacted] cinema.

Persino il più bello tra i romanzi [redacted] Rudyard Kipling, *Kim*, viene falsato in pro del divo di turno, l'Errol Flynn peraltro leggermente passato di moda nel '50, affidato alla sezione inglese della Metro e alla regia di Victor Saville. Flynn si era svagato consentendo all'intera tro[redacted] di presentarsi [redacted] protagonista o come protagonista di avventure. Lo stesso ragazzo Kim, a somiglianza di molti cagnolini, dava prova di intelligenza e di fedeltà, dimenticando la nascita indù e scegliendo la carriera imperiale.

Naturalmente i grandi autori dello schermo [redacted] si sono mai accontentati d'una visione manicheista e d'un approccio folclorico con i problemi e le personalità del subcontinente [redacted]. Però il mercato, evidentemente disavvezzo a una problematica autentica sull'argomento, è stato severo nei loro confronti. Se da una parte *Elephant Boy* di Flaherty, *The river* di Renoir e *India* di Rossellini si proiettano tuttora nei circoli [redacted] cinema e nelle personali delle televisioni, alzi la mano chi [redacted] ha visti in una sala del circuito commerciale. Al massimo ci [redacted] ricorda che durante le riprese [redacted] terra straniera Rossellini conobbe [redacted] «rapì» l'ultima moglie Sonali Das Gupta. I quattro cortometraggi della sua produzio[redacted] Cineria finalmente uscita dopo contraddittorie decisioni in sede di sceneggiatura e di «si gira» nel '60, salvo forse quello della scimmietta, appartengono alla scaffale dei ricordi degli specialisti.

C'è stato infine un periodo particolare, che permise la scoperta della cinematografia indiana, la quale risulta la più prolifica del mondo con 600 pellicole all'anno e la più delicata nelle sue punte con i capolavori di Bimal Roy, Satyajit Ray, Mrinal Sen. Si è attenuata secondo logica la mania di fare dell'India il ricettacolo degli strangolatori, il paradiso perduto dei filosofi, la terra dei forti contrasti (come se ci fosse solo quella). Quando è ripresa la voga per le cose indiane, la produzione si presenta nettamente differenziata: da una parte ancora banalità e razzismo (*Octopussy*, *Padiglioni lontani*, *Indiana Jones e il tempio maledetto*) e dall'altra un impegno inconsueto (*Il filo del rasoio*, *Gandhi*, *Passaggio per l'India*).

[redacted]i Osc[redacted] chiariranno da che parte pende la bilancia. [redacted] il sottinteso che indietro non si andrà ma che qualora un Gunga Din degli Anni Ottanta [redacted] possibilità di sfondare, [redacted] lo manderebbe [redacted] party con [redacted] di Peter Sellers.

Piero Perona

OGGI al REPOSI

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO

Al cinema LUX

«Dopo i più grandi successi, arriviamo noi! Beati gli ultimi perché saranno i primi»

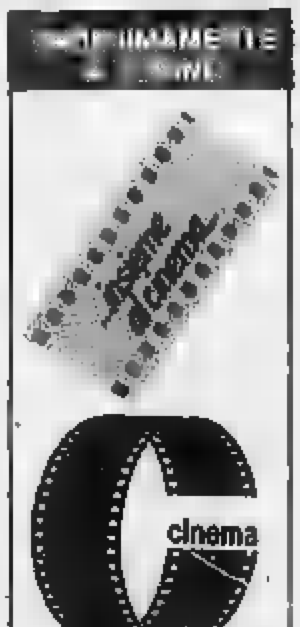
(A. Celentano - R. Pozzetto)

DOMANI al CAPITOL

Un'eccezionale anticipazione delle feste pasquali

Da OGGI allo STUDIO RITZ

L'ultimo capolavoro di ALAIN RESNAIS



al grand'eliseo

Dopo *«La spia che venne dal freddo»* il nuovo capolavoro di [redacted] CARRE'

al NAZIONALE

La finestra sul cortile +
La donna che visse due volte +
[redacted] De Palma
= OMICIDIO A LUCI ROSSE
Ovvero: *spettacolo assicurato* [redacted] *film che ha scandalizzato l'America*

OLIMPIA
NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
UN AUTENTICO FENOMENO CINEMATOGRAFICO CON EDDIE MURPHY
IL NUOVO IDOLO DEL CINEMA MONDIALE

LA SPIETATA [illegible] DI UN SUPERCARCERE
IN UN [illegible] TESO, CRUDO, VIOLENTO.

al
CHARLIE CHAPLIN 2

[illegible] VINCITORE DEL PREMIO FIPRESCI NELLA SETTIMANA INTERNAZIONALE DELLA CRITICA ALLA XII MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

STREPITOSO AL VITTORIA

Vincitore di
3 PREMI
OSCAR

Tra cui migliore attore non protagonista
DR.
HAING S. NGOR

NELLA MAGNIFICENZA DEL DOLBY STEREO
Al grande IDEAL

Ma che grandiosità, che ricchezza d'invenzione...
La Stampa

Costruito con una fantasia strepitosa
Corriere della Sera

Vincitore [illegible] 8 PREMI OSCAR
ROMANO

Dal libro di Lapierre-Collins

STANOTTE LA LIBERTA'

Gli ultimi istanti di Gandhi, il colloquio prima della morte, l'appuntamento con l'assassino tra la folla

Quattro anni di ricerche, 250.000 chilometri percorsi con tutti i mezzi di locomozione (compresi cavalli ed elefanti), 6000 pagine di testimonianze originali, 10.000 pagine di documenti d'archivio (per la maggior parte inediti), [illegible] ore di interviste registrate, una bibliografia di 800 titoli, 9000 metri di pellicola con la descrizione degli scenari e dei luoghi d'azione, 50 ore di rumori e suono d'ambiente, 1000 fotografie storiche di cui 800 inedite, hanno determinato la creazione di «Stanotte la libertà», quarta opera nata dal felice e fertile connubio Lapierre-Collins. Interessante e avvincente romanzo-documento che evoca i retroscena di uno dei più importanti «[illegible] storici mondiali del dopoguerra: [illegible] spartizione del subcontinente indiano il giorno, o più esattamente la notte (Ferragosto [illegible] in cui gli [illegible] annunciarono all'impero.

F [illegible] al telegrafo di Manu — «Fratello, non tornarti» —, Gandhi aveva trascorso una giornata laboriosa. Con grande gioia del suo entourage, aveva recuperato un po' di peso ed era riuscita a fare qualche passo senza dolore, confermando così che le forze gli stavano tornando e che Dio si preparava ad affidargli altri grandi compiti.

Aveva ricevuto numerosi visitatori. Era ancora in corso un faticoso e penoso colloquio [illegible] Shibhai [illegible], uno [illegible] più vecchi compagni [illegible] lotta che, per vent'anni, aveva guidato il Partito [illegible] Congresso e aveva costretto i maharajah a [illegible] i loro regni alla nuova India. [illegible] inevitabile che, prima o poi, [illegible] un conflitto tra Patel, [illegible] e realista, e Nehru, socialista e intellettuale. [illegible] tavolo [illegible] si trovava una copia della lettera di dimissioni da Patel letta indirizzata al governo presieduto da Nehru. Poco prima del suo digiuno, [illegible] discusso di questo contrasto con Mountbatten e il governatore-generale [illegible] implorato il [illegible] di impedire che Patel se ne [illegible].

«Non [illegible] lasciarlo andare» aveva insistito «esattamente come non lo permetterebbe a Nehru. L'India ha bisogno di entrambi e devono imparare a collaborare tra loro».

Gandhi aveva convinto Patel a recedere dalla sua decisione. Lui e Nehru, i suoi compagni, di lì a poco sarebbero tornati a sedersi al suo [illegible], come nei giorni [illegible] lotta per la libertà, per ricevere definitivamente i loro [illegible]. Poiché la discussione continuava, Abha portò a Gandhi il suo [illegible] serale, una tazza [illegible] latte di capra, un'altra tazza di succo di verdure e delle arance. Terminata la frugale cena, il Mahatma chiese l'orologio e, senza interrompere la conversazione con Patel, prese a far girare l'ancora di legno, simbolo del suo messaggio universale. Fino all'ultimo istante della sua vita, avrebbe rispettato il principio cui era sempre rimasto [illegible]: «Il pane ottenuto senza lavoro è pane rubato».

Fuori, i suoi assassini si erano già mescolati alla folla accorsa per la preghiera [illegible]. Cinque minuti dopo Nathuram, Apté e Karkare erano a loro volta saliti su un tonga facendosi portare a Birla House.

Seguito delle confessioni di Vishnu Karkaré

Con nostra grande sollievo, [illegible] incontrato nessuna [illegible] entrati nel recinto di Birla [illegible]. Il [illegible] delle guardie era stato sorvegliato, [illegible] nessuno perquisito chi arrivava. Ne [illegible] deciso [illegible] Nathuram era entrato [illegible] alcun problema. Ci [illegible] divisi [illegible] il prato e adocchiato il nostro amico [illegible] in folla. Aveva l'aria [illegible] sembrava di riconoscere. Ovviamente, non gli [illegible] rivolto [illegible] parola. I fedeli [illegible] sparpagliati ma, a mano a mano che si avvicinavano le cinque, l'ora del rito serale, [illegible] ciavano a raggrupparsi. Abbiamo [illegible] [illegible] al [illegible] lati [illegible] Nathuram [illegible] sempre senza rivolgergli la parola, senza neppure guardarlo dalla sua parte. Quanto a lui, [illegible] bava completamente assorto, tanto [illegible] avesse dimenticato [illegible] [illegible].

Secondo il piano [illegible] elaborato, avrebbe dovuto sparare non appena Gandhi [illegible] salito sul podio. Per assicurargli la [illegible] probabilità di riuscita, ci siamo intrufolati tra la folla, un po' a destra rispetto [illegible] della piattaforma. Tra la pistola di Nathuram e Gandhi si [illegible] stati poco più di dieci metri. Valutando quella distanza, mi [illegible] chiesto preoccupato se Nathuram [illegible] be colto il bersaglio: [illegible] era certo [illegible] gran tiratore e c'era il [illegible] [illegible] le [illegible] gli trapassò al punto da impedirgli di prendere bene la mira. [illegible] nascosto, guardava dritto davanti a [illegible], impassibile, perfettamente controllato. [illegible] dato un'occhiata all'orologio. Gandhi era in ritardo. Mi sono chiesto perché. Era leggermente nervoso.

Anche Manu e Abha erano [illegible]. L'orologio [illegible] le cinque e dieci e Gandhi era ancora intento a discutere con [illegible]. Il mito [illegible] che regnava sulla loro [illegible] e [illegible] soprattutto [illegible] fare [illegible] qualcuno, in particolare i [illegible] accorsi alle [illegible] di preghiera. D'altro canto,, [illegible] che la conversazione con Sardar Patel così importante che né l'una né l'altra [illegible] interromperla. Finalmente, Manu si [illegible] a fargli segno di guardare l'ora: Gandhi [illegible] il suo [illegible] ingaggiò [illegible] gli pendeva alla cintura e si alzò in fretta.

«Che disse a Patel «deve scusarmi, ma sono in [illegible] al mio appuntamento con Dio».

Mentre scendeva nel giardino, si fermò il piccolo [illegible] che le accompagnava sempre. Quel giorno ne mancavano due componenti: Sushila Nayar, la giovane dottoressa che di solito precedeva Gandhi, non era ancora [illegible] dal Pakistan [illegible] era assente anche l'ispettore che sostituiva il vicecapo della polizia colpito da influenza. L'ispettore era stato [illegible] convocato alla centrale a [illegible] di [illegible] dipendenti comunali annunciato per il giorno dopo.

Come ogni sera, Manu portava la sputacchiera, gli occhiali e il quaderno delle rilevazioni del Mahatma. Questi si appoggiò alla sua [illegible] e a quella di Abha e si [illegible] in cammino.

Per guadagnare [illegible] di attraversare direttamente il giardino invece di compiere la [illegible] deviazione. Lungo l'intero [illegible] ho fatto che improverare le due ragazze per non avergli [illegible] prima che [illegible] giunta l'ora della preghiera.

«Perché dovrei consultare l'orologio?» chiese. «Conto su di voi perché mi ricordiate l'ora e sapete che non tollero un [illegible] minuto di [illegible] quando si tratta dell'[illegible]».

Continuava a brontolare anche quando il gruppetto giunse ai quattro gradini [illegible] pietra [illegible] [illegible] accedeva al prato [illegible] [illegible] in [illegible] lesa la folla. Il pomeriggio era [illegible] e tepido. Gli ultimi raggi [illegible] sole aureolavano il volto del Mahatma. [illegible] apparve ai fedeli. Gandhi lasciò andare le spalle delle nipoti e [illegible] [illegible] i gradini, salutando a mani giunte. Karkaré [illegible], in [illegible] momento rispettoso [illegible] [illegible]: «Bapu!, Bapu!».

Ricorda Vishnu Karkaré:

Mi sono girato verso destra e ho visto Nathuram [illegible] allontanarsi. Improvvisamente, ci siamo resi conto che la gente davanti a noi si [illegible] per lasciare passare il gruppetto [illegible] Gandhi. Questi procedeva [illegible] in quel momento, Nathuram aveva entrambe le mani [illegible]. Tre fuori soltanto la sinistra, mentre la [illegible] restò in fondo alla tasca, stretta sulla pistola. Con il pollice, liberò [illegible] sicura.

Tre immagini [illegible] della [illegible] di Gandhi: [illegible] con Herbert Hoover, un colloquio con Lord e Lady Mountbatten (1947) [illegible] in compagnia di [illegible] Nehru (1939)

Ancora Manu scorse all'improvviso [illegible] [illegible] corpulento [illegible] indossava un'uniforme chaki» completa [illegible] passo avanti.

Karkaré non perdeva d'occhio un istante Nathuram:

L'ho visto [illegible] la pistola dalla tasca destra. Nascondendo meglio che poteva l'arma tra le palme congiunte, finse di rivolgere a Gandhi un [illegible] rispettoso per i servigi da lui resi al [illegible]. Quando Mahatma fu solo a due metri [illegible] noi, Nathuram si piazzò in mezzo al passaggio, [illegible] fronte a Gandhi, [illegible] tenendo la pistola nascosta tra [illegible] mani. L'ho visto [illegible] puntare leggermente il busto mentre faceva a [illegible] [illegible]: «Namaste, Gandhi».

Manu credette che l'anima volesse toccare i piedi di Gandhi e allungò la mano per allontanarlo [illegible] gentile fermezza.

«Fratello» pronunciò «Bapu ha già venti minuti di ritardo».

Nathuram Godsé la [illegible] con gesto brusco e brandì [illegible] pistola. Premette il grilletto, sparando a bruciapelo [illegible] volta; altrettanti pallottole penetrarono nel petto nudo di [illegible].

Manu si era chinato per raccogliere gli occhiali e il taccuino che Nathuram le aveva fatto cadere respingendola, quando udì il primo colpo. Si [illegible] di scatto. Vide l'amato Bapu che, [illegible] mani giunte in segno di saluto, sembrava continuare [illegible] avanzare, come [illegible] stesse per fare un ultimo passo verso la folla. Manu scorse il suo khadi immacolato macchiarsi di rosso e udì mormorare: [illegible] Ram! — Mio [illegible]. Poi il [illegible] si afflosciò lentamente sull'erba, le palme sempre [illegible] in quest'ultima gesta [illegible] dal cuore — un gesto [illegible] offerta e di saluto indirizzato all'assassino. Tra le pieghe [illegible] suo khadi ormai zuppo [illegible] sangue, Manu [illegible] il [illegible] orologio tegamoli il dono [illegible] dieci mesi prima: l'aveva tanto addolorata. Le lancette segnavano esattamente le cinque e diciassette.

Louis Mountbatten ricevette la notizia [illegible] in cui rientrava da una passeggiata a cavallo e la sua prima reazione fu una domanda che, ben presto, migliaia di persone si sarebbero poste:

«Chi è stato? Un musulmano o [illegible] indù?».

Al palazzo [illegible] governatore generale nessuno conosceva ancora la risposta.

Mountbatten giunse a Birla House qualche minuto dopo, accompagnato dal suo addetto stampa Alan Campbell-Johnson.

Davanti all'ingresso si era già raccolta una folla [illegible]; mentre l'ammassarsi [illegible] [illegible] largo, un uomo [illegible] volto contratto [illegible] urlò all'improvviso:

«Gandhi è [illegible] [illegible] da un musulmano!».

Un silenzio improvviso scese sulla folla. Mountbatten si arrestò.

«Lui è pazzo» gridò con tutto il fiato che aveva in gola «se bestemmia che è stato un indù».

«Ma come diavolo l'ha saputo?» gli chiese Alan Campbell-Johnson non appena si fu ripreso dalla sorpresa.

«Io non so un bel niente» rispose Mountbatten. «So [illegible] che, se l'assassino è un musulmano, l'India [illegible] [illegible] più [illegible] tosi massacri cui il mondo abbia mai assistito».

La [illegible] preoccupazione era [illegible] diffusa [illegible] il direttore della radio [illegible] [illegible] una decisione importantissima: proibì che [illegible] notizia venisse trasmessa immediatamente [illegible] ordinò [illegible] [illegible] a mandare in onda il programma [illegible].

Approfittando [illegible] questa pausa di respiro, i capi dell'esercito e [illegible] polizia poterono mettere [illegible] forze in stato di allarme [illegible] un capo all'altro [illegible] paese.

Solo alle diciotto, [illegible] e dieci quarantatrè minuti dopo l'[illegible] nio un comunicato informò l'India della morte di colui che le aveva assicurato la libertà. Ogni parola [illegible] comunicato [illegible] stata attentamente pesata:

«Il Mahatma Gandhi è stato assassinato a [illegible] Delhi questo pomeriggio [illegible] [illegible] a diciassette. L'uomo che l'ha ucciso è un indù».

L'India [illegible] evitato un bagno di sangue; [illegible] le [illegible] da piangere.

Tratto [illegible] libretto [illegible] [illegible] di D. Lapierre e L. Collins, edizioni Oscar Mondadori, [illegible]

RAPINA IN BANCA STAMANE A COLLEGNO

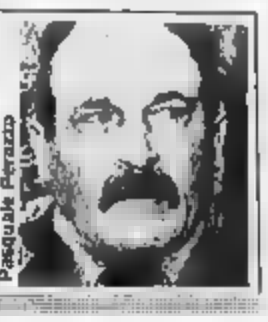
TORINO — Rapina alla succursale «A.M.» del Banco di Roma di Collegno. In corso Francia angolo via Bolzano, questa mattina intorno alle dieci.

Quattro banditi, a volto scoperto, armati, e di un'età compresa fra i 25 e i 30 anni, hanno «ripulito» cassaforte e sportelli della banca, tenendo in ostaggio il Cittadino dell'Ordine di guardia davanti alla porta e minacciandolo con la pistola puntata alla tempia. Imprecisata la consistenza del bottino, che ammonterebbe comunque a diverse decine di milioni.

Al momento del colpo, in banca c'erano il direttore, Alessandro Mattei, 36 anni, gli impiegati e una ventina di clienti. Il Cittadino dell'Ordine, Pasquale Perazzo, 41 anni, prima di venire disarmato e immobilizzato, [illegible] aplacciando in faccia uno dei banditi di piazza [illegible] mangiando e colpendone un altro con la bottiglietta del succo di frutta. Il gesto, però, non ha impedito ai quattro giovani che, in risposta, lo hanno leggermente ferito al lobo dell'orecchio sinistro. Portata a termine la rapina, i banditi sono scappati a piedi. Probabilmente un'auto con un complice al volante e il motore acceso li aspettava sul retro posteriore della banca, nella vicina via Battisti.

Inutili, per il momento, le ricerche di polizia e carabinieri, immediatamente intervenuti in forze con furgoni, «gazzelle» e «pantere».

● A PAGINA 2


Pasquale Perazzo

250 MILIONI DI PREMI

STAMPA SERA

L. 600 ANNO 117 - NUMERO [illegible] BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN [illegible] POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 28 Marzo 1985

L'ITALIA FERMA 2 ORE MEDITA SUL DELITTO BR

L'assassinio dell'economista Tarantelli riporta il clima degli «anni di piombo»

[illegible]. Il prof. Ezio Tarantelli

ALLE 17 IN PIAZZA CLN

ROMA — La prima reazione dei sindacati all'assassinio dell'economista Ezio Tarantelli è stata la proclamazione di uno sciopero generale di due ore. Stamane i treni e gli aerei si sono fermati dalle 8 alle 10. Nelle università tutte le attività rimangono sospese per l'intera giornata, mentre i lavoratori degli atenei si astengono da ogni prestazione dalle 8 alle 13.

È stato invece sospeso lo sciopero dei vigili del fuoco di oggi e quello di domani degli assistenti e dei controllori di volo, che avrebbe paralizzato gli aeroporti.

Intanto le indagini possono contare sugli identikit degli assassini. Gli inquirenti stanno anche studiando un documento lasciato dai br accanto al corpo di Tarantelli.

Nel ciclostilato si annuncia che nei prossimi giorni nuovi dirigenti hanno preso il posto dei vecchi terroristi e decretato l'espulsione di questi ultimi.

TORINO — Cordoglio e sdegno per l'omicidio di Ezio Tarantelli. Il professore di Carniti assassinato ieri dalle Brigate Rosse viene ricordato oggi pomeriggio alle ore 17,30 in piazza Cln, nel corso di una manifestazione unitaria promossa da Cgil Cisl Uil, alla quale prenderanno parte i massimi dirigenti sindacali del Piemonte.

Anche Torino e il Piemonte hanno partecipato, inoltre, allo sciopero di due ore proclamato a livello nazionale dalle confederazioni. Le adesioni della vigilia sono state decise dai singoli consigli di fabbrica. All'Università l'attività didattica è sospesa per l'intera giornata. Treni e aerei sono stati fermati dalle 8 alle 10. Numerosi i messaggi di cordoglio inviati dalle autorità torinesi e piemontesi ai familiari di Tarantelli.

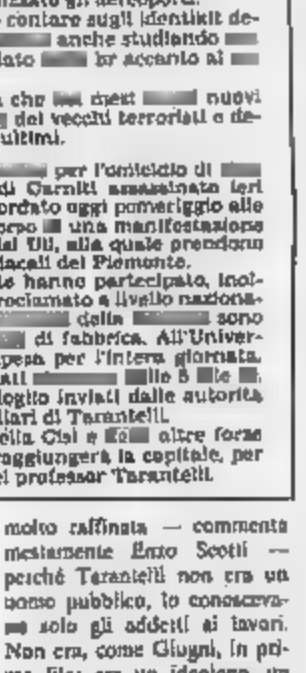
Una nutrita delegazione della Cisl e delle altre forze sociali cittadine e regionali raggiungerà la capitale, per prendere parte ai funerali del professor Tarantelli.

ROMA — «Hanno colpito un uomo della Cisl, che ha posto la conoscenza al servizio dei lavoratori, del sindacato, della ragione». Sono parole di Pierre Carniti, ed ora campeggiano sui manifesti affissi in tutta Italia. Ce ne sono due molto grandi, anche troppo al portoncino di via Po, varcato tante volte da Tarantelli per salire agli uffici nazionali della Cisl. Ora la bandiera è abbrunata, e davanti all'ingresso si muove una piccola folla di agenti, accompagnatori ed amici, in continuo ricambio. Sono al seguito dei politici, venuti a esprimere il loro cordoglio alla Confederazione sindacale che ha perduto il suo ideologo dell'economia, ucciso ieri dalle Brigate rosse.

Sono venuti Spadolini e Cossiga, poi Craxi con Martelli e Marianetti, e poi i dirigenti delle altre organizzazioni sindacali. Stamane è giunto De Mita, e il mesto pellegrinaggio continua. A ricevere gli ospiti è sempre Carniti, il volto scavato e gli occhi lucidi di pianto. Come lui, appaiono molti altri leaders della Cisl, accorsi a Roma anche da lontano, appena diffusa la tragica notizia. Sgomento e dolore aleggiano pesanti in ogni stanza del palazzetto di via Po.

Nessuno lo dice esplicitamente alla Cisl, ma in tutti gli occhi si legge la certezza che Tarantelli è stato scelto come vittima dalle Brigate rosse, per aver legato il suo nome alla proposta di predeterminare i punti di scala mobile, quella proposta sulla quale si è spaccata l'unità sindacale, ed è stato indetto il referendum. «Ricordo un lungo viaggio insieme — racconta il segretario Confederale Mario Colombo — a Torino, nel gennaio scorso, per un convegno in cui Tarantelli parlò a lungo e le sue parole furono apprezzate da tutti. In quelle lunghe ore finivo stupirmi: Tarantelli era un vulcano di idee, tutte lucidamente finalizzate a grandi scopi. La Cisl deve a lui la bandiera della lotta all'inflazione e per la riduzione dell'orario di lavoro. Per noi è una perdita irrimediabile, ma difenderemo ancor maggior forza le sue idee».

Dalla sede dell'Isel, l'istituto di studi economici cislino che dirigeva dal 1981, Tarantelli ha sempre indirizzato le scelte di Carniti e della Cisl. «Quella dei terroristi è stata una scelta molto raffinata — commenta mestamente Ezio Scotti — perché Tarantelli non era un uomo pubblico, lo conoscevano solo gli addetti ai lavori. Non era, come Giugni, in prima fila: era un ideologo, un uomo sempre rivolto alla sinistra. Ora Scotti è vicesegretario della dc, ma è sempre rimasto tra i più vicini all'economista ucciso ieri. Li univa la stessa impostazione politica e sociale, la vicinanza al sindacato, ma specialmente il lungo lavoro che portò all'accordo del 22 gennaio 1983. «Aveva un cruccio — aggiunta molto raffinata — commenta mestamente Ezio Scotti — perché Tarantelli non era un uomo pubblico, lo conoscevano solo gli addetti ai lavori. Non era, come Giugni, in prima fila: era un ideologo, un uomo sempre rivolto alla sinistra. Ora Scotti è vicesegretario della dc, ma è sempre rimasto tra i più vicini all'economista ucciso ieri. Li univa la stessa impostazione politica e sociale, la vicinanza al sindacato, ma specialmente il lungo lavoro che portò all'accordo del 22 gennaio 1983. «Aveva un cruccio — racconta ancora Scotti — quello che la sua principale intuizione, la predeterminazione della scala mobile, non fosse colta il messaggio, e che questo strumento minacciasse la vita contrattuale del sindacato. Il messaggio dei terroristi che lo hanno ucciso è rivolto a noi, ai politici».


L'identikit dei due assassini

L'ultimo impegno, Tarantelli lo aveva preso la sera prima di essere ucciso, in una riunione all'Isel con Benvenuto, Carniti, Gabaglio e Craveri. Doveva scrivere il testo dell'appello da far sottoscrivere a studiosi e intellettuali, per il sì al referendum. «C'eravamo dati nuovo appuntamento per il pomeriggio seguente — racconta Craveri — e Tarantelli aveva promesso una bozza contenente le motivazioni economiche contro il referendum. Probabilmente si trovava tra le sue carte, al momento del barbaro assassinio».

L'ultimo intervento invece, l'economista l'aveva sviluppato in seminario all'Università, insieme al segretario confederale Cisl Merli Brandini. «Aveva parlato con la consueta brillantezza e capacità di sempre — racconta Merli Brandini — illustrando un suo nuovo progetto economico di utilizzazione dell'Ecu come strumento per lo sviluppo e l'occupazione. L'estremo messaggio di Tarantelli, aggiunge il leader sindacale con voce commossa, è proprio questo: «Debellare la disoccupazione e creare una convergenza di interessi e di ideali, per contribuire alla ripresa e allo sviluppo del Paese». Il gesto disperato dei terroristi, conclude Merli Brandini, «non può intaccare la forza e il valore insegnamento».

Anche Raffaele Morese, segretario generale dei metalmeccanici Cisl, è a Roma dove si sarebbe dovuto riunire il consiglio nazionale della Fim. «Non si è voluto soltanto colpire un uomo — dichiara con voce ferma Morese — ma anche più date avvertimento in tempi brevi in cui si sta discutendo sui problemi aperti dal referendum. Agli atti di terrorismo e agli avvertimenti mafiosi, la parte onesta che crede nella democrazia non può dare neanche un centimetro di credibilità».

Gianni Pennacchi

La vedova del prof. Tarantelli, Carol, all'obitorio

IL [illegible] IN ITALIA...

ROMA — *La Voce Repubblicana*, in un editoriale in cui commenta l'attentato a Ezio Tarantelli, afferma tra l'altro che «*c'è qualcuno che vuole portare il Cile in Italia*», «*che vuole esasperare i contrasti, alzare lo scontro sociale, spezzare il filo di quel minimo di solidarietà che è indispensabile salvaguardare nei rapporti politici anche tra maggioranza e opposizione*».

Aggiunge il giornale: «Questo qualcuno su quel filo vuole e sa attenersi punta sulla vecchia carta del terrorismo». L'attentato a Tarantelli «si collega (*intimamente all'attentato a Giugni a parte la diversità dell'epilogo*). *Allora un referendum evitato, non senza profonde fatiche e anche lacerazioni nel movimento operaio; ora un referendum da evitare, ma in condizioni più difficili e più drammatiche di quelle che caratterizzarono i rapporti tra le forze sociali nella primavera*».

«*Questo referendum* — sostiene il giornale del pri — *è quindi un'occasione unica per la radicalizzazione dello scontro (sociale e politico, per reinserire il terrorismo, respinto dalle università e dalle masse popolari, fra gli strumenti di una polarizzazione estrema delle classi sociali, per annullare tutte le distinzioni insuperabili che contro il terrorismo sono state innalzate in questi anni*». E conclude: «*Bisogna compiere uno sforzo estremo per evitare la lotta contro muro*».

L'accusa è di peculato

SINDACO ARRESTATO A S. MICHELE MONDOVI'

La denuncia legata al bilancio della Casa di Riposo

CUNEO — Il sindaco di San Michele di Mondovì, Costantino Piazzi, 55 anni, geometra, è stato arrestato dai carabinieri su ordine di cattura del procuratore della Repubblica di Mondovì: è accusato di peculato. Il sindaco guida da anni una giunta di indipendenti.

Lui si ricorda che al momento della presentazione delle liste, nel maggio 1980, per conquistare il primo posto sulla scheda aveva deciso di dormire nel municipio, e per questo fatto era stato denunciato dai rappresentanti della lista concorrente.

Da informazioni trapelate dal riserbo istruttorio, sembra che il reato di peculato sia da collegarsi all'amministrazione della Casa di riposo di San Michele Mondovì gestita dal Comune e di cui il sindaco è presidente.

L'arresto di Costantino Piazzi è avvenuto a Palazzo di Giustizia dopo l'interrogatorio cui l'aveva sottoposto il magistrato. Evidentemente il procuratore della Repubblica ha riscontrato delle precise responsabilità a carico del sindaco che l'hanno poi convinto a firmare l'ordine di cattura eseguito immediatamente dai carabinieri. Il Piazzi è stato quindi accompagnato nel carcere di Mondovì.

Pare che l'esposto-denuncia a carico sia conseguente al bilancio della Casa di riposo di San Michele, giudicato piuttosto «arruffato». Secondo informazioni ancora solo ufficiose, Costantino Piazzi era solito incassare personalmente le rette versate dai ricoverati nella casa di riposo dai loro congiunti. Le somme incassate sarebbero poi state consegnate alla tesoreria dell'ente in notevole ritardo.

Non si sa se il comportamento irregolare del sindaco sia dovuto solo a leggerezza oppure se faceva parte di un preciso disegno, quello cioè di lucrare personalmente gli interessi. Sarà compito dell'inchiesta giudiziaria accertare questo particolare.

Gianni De Matteis

«ENZO TORTORA E' INNOCENTE» RITRATTA DISSOCIATO DA CAMORRA

NAPOLI — «*Confermo le accuse fatte contro tutti gli imputati ad eccezione di Enzo. Posso dire a gran voce che il signor Enzo Tortora è assolutamente innocente*». Così ha affermato il dissociato Salvatore Sanfilippo, da dieci anni detenuto, condannato all'ergastolo per un omicidio, durante un interrogatorio al quale è stato sottoposto stamane dai giudici del tribunale di Napoli, nella prima udienza del processo contro la nuova camorra organizzata da Raffaele Cutolo.

Nella sua deposizione in istruttoria, Sanfilippo accusato Tortora di «*fatto dei favori per conto di Francis Turatello*». Sarebbe stato lo stesso «Pascia d'Angelo», nel 1980 — come riferito nei verbali di interrogatorio Sanfilippo — a raccontargli questo fatto quando erano entrambi in carcere a Nuoro.

Sanfilippo ha ritrattato le accuse contro Tortora affermando che erano «*confidenze raccolte da Turatello*». Ha proseguito: «*Quando ho fatto quelle dichiarazioni, ero convinto che Tortora avesse fatto parte prima dell'organizzazione di Francis Turatello e poi di quella di Raffaele Cutolo. Turatello così mi aveva detto, ma è anche vero che era un megalomane*».

«*Successivamente* — ha detto ancora Sanfilippo — *nella caserma Pastrengo a Napoli ho incontrato Barra e Pandico i quali mi dissero che Tortora era innocente e che avevano fatto il nome per confondere il processo. Inoltre non c'è stato nessun pentito, quelli che io ho incontrato, che abbia confermato che Tortora fosse colpevole: tutti hanno detto che non c'entra in questo processo. Bisogna distinguere i veri collaboratori con la giustizia e quelli che agiscono per secondi fini*». L'interrogatorio di Sanfilippo, cominciato alle 10,35, si è concluso, dopo circa un'ora, quando il detenuto si è rifiutato di rispondere.

[illegible] A 1991,75

MILANO — Il dollaro è tornato sotto quota duemila. Oggi, in chiusura delle contrattazioni, la moneta americana è stata fissata a 1991,75 lire, contro le 2014 lire del fixing di ieri.

L'agenzia di stampa Radiocor, nel dare la notizia, aggiunge che sono stati trattati 41.600.000 dollari.

Già stamane, in avvio delle contrattazioni, la divisa Usa aveva segnato una flessione aprendo a 2000-2010 lire.

UNIVERSITA' I risultati del voto degli studenti

VINCONO I CATTOLICI LA SINISTRA E' IN RIPRESA

Prime indicazioni del voto all'Università e al Politecnico per il rinnovo delle rappresentanze degli studenti negli organi di governo degli atenei. «Partecipare per costruire», la lista dei Cattolici Popolari e dei giovani democristiani, mantiene bene la prima posizione all'Università e stravince al Politecnico, sorpassando nettamente la sinistra. Il secondo schieramento, però, recupera consensi all'Università.

«Democrazia laica», il polo di aggregazione elettorale promosso da liberali e repubblicani, sembra perdere invece qualche colpo nel principale ateneo e risalire leggermente con il raggruppamento più composito dei «Comitati laici riformisti» ad Ingegneria e Architettura, in particolare nella prima facoltà dove scavalca la lista di sinistra.

Va soprattutto considerato che hanno votato il 10,4 per cento degli studenti all'Università e il 18,38 per cento al Politecnico. Gli aventi diritto erano 60 mila.

La partecipazione al voto registra comunque una lievissima inversione di tendenza, ma non consente di far scattare il quorum del 12 per cento necessario per assegnare 5 seggi nel consiglio di amministrazione dell'Università. C'è la possibilità, quindi, che tutto rimanga come prima, con 2 consiglieri confermati alla lista cattolica, uno ciascuno a quelle di sinistra e dei laici. Non è da escludere, però, che «Democrazia laica» perda il suo seggio a vantaggio della sinistra. In ogni caso risultano eletti il cielllino Paolo Delfino (581 preferenze), il dc Riccardo Moro (462) e Carolina De Donato, Fgci, con 199 voti. Il quarto seggio è conteso tra il giovane comunista Fabrizio Galli e la liberale Gabriella Voglotti.

All'Università i voti validi sono stati 4.718, così ripartiti: 2.062 a «Partecipare per costruire»; 1.831 alla «Lista di sinistra»; 825 a «Democrazia Laica». I cattolici passano così dal 39,9 delle elezioni 1983 al 43,7 di oggi; la sinistra risale di 5,1 punti, mentre il polo laico cala del 3,16 per cento. Sostanzialmente la differenza è stata provocata dal voto ad Economia e Commercio, roccaforte dei ciellini, che hanno ottenuto la maggioranza assoluta dei voti anche a Magistero e a Veterinaria.

La sinistra ha recuperato a Palazzo Nuovo, dove ottiene rispettivamente 6 e 3 per cento a Scienze Politiche e a Lettere, ma i suoi più significativi successi si riscontrano a Medicina (42,6 contro il 33,27 per cento dei cattolici) e nel voto per i consigli di facoltà, dove beneficia dell'assenza dei laici. La ripresa viene dalla stessa facoltà di Medicina con il 58 per cento dei consensi alla lista di sinistra e un balzo di 12 punti nei seggi torinesi in questa seconda consultazione.

Diverso è lo scenario delineato dal voto al Politecnico: nel più piccolo ateneo «Partecipare per costruire» ha la maggioranza assoluta in Ingegneria con il 54 per cento dei consensi e il 38,3 per cento ad Architettura. Con il 6,8 per cento del totale dei voti, ottiene 3 rappresentanti nel consiglio di amministrazione.

A sua volta la lista di sinistra, malgrado la secca sconfitta ad Ingegneria, conserva 2 consiglieri grazie al successo ottenuto ad Architettura (la sua globale percentuale di suffragi è del 31,3 per cento). I «Comitati laici riformisti» si attestano invece a «quota 18,1», con un significativo 24 per cento ad Ingegneria, e conservano il loro seggio. Lo schieramento dei laici al Politecnico era più composito.

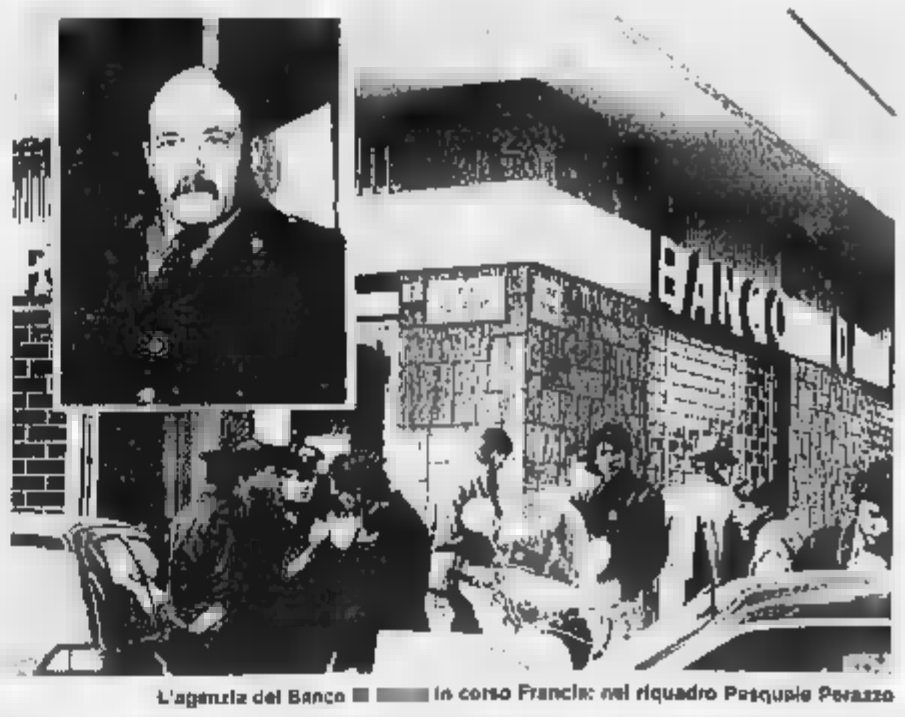
Alberto Gaino

Studenti a Palazzo Nuovo nonostante il blocco delle lezioni

Quattro rapinatori stamane al Banco di Roma in corso Francia a Collegno

PIZZA IN FACCIA AI BANDITI MA LA RAPINA RIESCE LO STESSO

Una guardia dei cittadini dell'Ordine ha tentato inutilmente di fermare i malviventi anche con bottiglietta di succo di frutta. Colpito con il calcio della pistola alla testa



L'agenzia del Banco in corso Francia; nel riquadro Pasquale Perazzo

Invece della pistola, contro i rapinatori una guardia giurata ha provato ad usare la pizza, ma gli è andata male: e ci ha rimesso anche lo spuntino di metà mattina, spiaccicandolo proprio sulla faccia di un giovane bandito, che non ha nemmeno dimostrato di gradire.

E' successo intorno alle dieci a Collegno, durante una rapina al Banco di Roma in corso Francia angolo via Bolzano. A quanto ammonti il bottino, non è dato di sapere: il direttore della succursale «A.M.» della banca, il dottor Alessandro Mattoi, 36 anni, non ha voluto parlare con i giornalisti. Era troppo agitato e indaffarato a fare conti.

Si sa, invece, che i rapinatori erano in quattro, giovani, a volto scoperto e, ovvio, armati fino ai denti. La sequenza degli avvenimenti, a parte l'episodio della pizza, è la solita. Eccola.

Sono circa le dieci e un quarto. Due ragazzi, presumibilmente fra i 25 e i 30 anni, abbigliamento «casual», arrivano a piedi in corso Francia verso via Bolzano. Una quindicina di metri più indietro, altri due li seguono, stessa età apparente, stesso «look». I primi passano davanti al Cittadino dell'Ordine — Pasquale Perazzo, 51 anni — di guardia davanti alla succursale proprio sull'angolo con via , scrutano e si infilano in banca come normali clienti. Pasquale Perazzo non ci fa caso (come avrebbe potuto sospettare qualcosa?) e continua il suo spuntino a base di pizza e succo di frutta. Pochi istanti, e arrivano i secondi due: , bellezza, perchè vieni dentro con noi da bravo» gli chiedono premurosamente sotto braccio. Il Cittadino dell'Ordine — baffoni neri, l'aria bonacciona — afferra immediatamente la situazione e, forse anche un po' risentito per quel «bellezza» canzonatorio, reagisce d'impulso: spiaccicando la sua merendina proprio sulla faccia di uno dei giovani. E' non basta. Trovandosi per le mani anche la bottiglietta del succo di frutta, la scaglia con tutta la sua forza sulla testa dell'altro. Ma la merenda non sortisce alcun effetto intimidatorio: i obbligano Pasquale Perazzo ad entrare con loro, forzandolo leggermente al lobo dell'orecchio sinistro, presumibilmente con il calcio della pistola.

Una volta dentro, la guardia giurata diventa ostaggio: uno dei banditi lo minaccia alla tempia con l'arma, mentre gli altri, con le armi spianate, intimano a tutti (impiegati e una ventina di clienti) «restare calmi, non fare scherzi, altrimenti per "baffo" è peggio». Di fare scherzi nessuno ha la minima intenzione. Così, i quattro giovani rapinatori — che nel frattempo sono parzialmente coperti il volto con il collo del dolcevita o il bavero del giubbotto — riescono per bene la cassaforte e gli sportelli, con molta calma. Dopo mesan le mazzette di denaro in una grossa borsa, escono come entrati, ma non prima di un'ultima intimidazione: «Nessuno si muova».

L'ordine non è eseguito, e il direttore Mattoi chiama i carabinieri e il commissariato di polizia di Rivoli. Ma quando le «gazzelle» e le «pantere» arrivano in forze, a sirene spiegate, i quattro si sono già dileguati, a piedi, con un bottino imprecisato, ma sicuramente di parecchi milioni di lire. E' probabile che un'auto con un complice volante li aspettasse sul lato posteriore del Banco di Roma, in via Battisti.

oggi & domani

● Si oggi, alle Pelizza Volpedo di Palazzo Reale, il convegno organizzato dall'Istituto Gramsci «Togliatti e la fondazione dell'Italia democratica 1944-48». I lavori si chiuderanno sabato con le conclusioni del prof. Nicola Tranfaglia.

● Per gli «incontri con il medico su argomenti di medicina pratica» organizzati dal Larc Poliambulatorio (c. Venezia 10), stasera alle 21 il prof. Eugenio Cacciari, primario di Mauriziano, parlerà sul tema «Diagnostica invasiva e non invasiva nello studio del mixoma angiopatico».

● Il centro medico Cinelio (corso Giulio Cesare 187/a) organizza un «Corso per mangiare bene e vivere di più». Primo incontro, domani sera alle 20,30 presso la sede del centro. Tema in programma: «Carne e pesce». Partecipazione gratuita.

● Oggi alle 17 al salone Aem di via Santa Maria 13, incontro su «La pace» organizzato dalle Associazioni dipendenti e da pensionati dell'Azienda Energetica. Intervengono Tullio Regge e Gianni Sagliò, all'Università di Torino.

● Domani a Venaria (castello La Mandria), giornata di studio su «Psicosi notturne e abbattimenti selettivi». Partecipa il presidente della giunta regionale Aldo Viglione.

● Domani alle 21 Circolo della stampa tavola su «Torino e il suo futuro: gli aspetti di una città, le ragioni della speranza». Parteciperanno Giovanni Arpino, Giorgio Cardetti, il Sole Marcello Gallo e il presidente dell'In Paolo Gianni Zandano. Coordinatore, Vittorio Mathieu.

● «Quale pace per quale sviluppo» è il titolo del convegno che si da 31 marzo a 31 marzo. Centro incontri della Cassa di Risparmio. Organizzazione, il Comitato per il superamento della logica dei blocchi

RITROVI

AL GARATELLE (via Cavaglià 2): 21 Intrattenimento comico. L. 5000
ARLECCHINO: 15.30 ingresso libero
BELLE ARTI: 15.30-21 Ingr. libero
CLUB 84: ore 15.30 e 21 danze
DU PARC: ore 21 orch. Remy
FARO: ore 21 Arrangiano e Raffaele
FORTINO: ore 15.30 ingresso libero. Ballo scatenato Arlando
LA LUCCIOLA: ore 15.30 dancing ore 21 ingr. ingresso libero
LE PARADIS (5 Martiri, 14 - 830 778). Ore 21: Dario e Carmen Rust
LE ROI: ore 21 Ore Rivalta
PRINCIPE: ore Rock e Vito
TROCADERO: 21 Punto d'incontro

COOPERGIO-PIANOBAR (via Vallprato 1 ang. via Po - tel. 834 773) al piano Tori canta Enzo
FUTURA CLUB (c.so Belgio 150) ore 21 Discoteca
IL GUADRATO: (Grugliasco 6 bis | 872 872) Lubiana Blasi pianist Michele
OGDEN NIGHT: 21.30-3 Jazz anni
PERSONAL DISCOTECA - Ottocento al baby sabato e domenica giovedì ingresso libero
S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Intrattenimento Trio Luciano e Albertina
SHAKER CLUB - PIANO BAR (V. C. Battisti, 3 tel. 503 403) Renzo Casino - Orchestra h. 9
WHISKY NOTTE (Lungo Dora Savona 22-3

GALLERIE E MUSEI

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina, 6 - Torino) «Felice Casorati 1883-1963». Mostra antologica a cura di Regione Piemonte, Provincia di Torino, Accademia Albertina. Dal 19 febbraio al 21 marzo 1985. Orario 9-12, 15-19. Lunedì chiuso
ANTICA (L') (via Vanchiglia 9, tel. 515 634 - 549 041). Hiroshige le neve e la pioggia. Stampe giapponesi
ARTE CLUB (v. Stellone 3): Giacomina.
CASSIOPEA (v. Cavour 8, tel. 530.186): personale di Vito Del Tosa.
CASTELLO DI RIVOLI - Arte contemporanea: Mostra Quaretta. Aperto tutti i giorni escluso il lunedì, ocano continuato 9-19. Ingresso L. 3000, ridotto L. 1000; gratuito visite scuole. Per informazioni tel. 956.15.47.
CENTRO PIERO DELLA; Mostra i primi abitanti d'Europa (c. Svizzera 18b, tel. 75.24.24) dr. 10-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) «L'inclusione del Novecento in Piemonte» Or. 16-19.30 fino al 5 aprile
CAVICO: Personale Filippa Gavi.
CIRCOLO CULTURALE DETTO DEL MASTRO (v. E. Filiberto, 2, Cuneo): Fea, Galizi.
: (C. Alberto Mandela originali-Grafica d'autore
LA ROCCA: Arte astratta.
NUOVO - ESPERIA AD UN FILO: Mostra del Laboratorio di marionette Il delitto Gobbi. Or. 17-22, tel. Lidy Mariannaud, v. S. Berugno, 1 - Tel. 200.36
PALAZZO REALE - TORINO: Madigliani - Incontri italiani 1900-1920. 27/3/85 - 14/4/85. Orario 10-14; 15-19 tutti i giorni. Lunedì chiuso
PORTICI (tel. 565.475): Palchi Orario 15.30-19.30.
ROSARIA ARTE: Francesco Negro
SALETTA D'ARTE CELEGHINI - Carmagnola (v. Vittorio 141) opere in permanenza S. Barg.o - P. Rinaldi
TEATRO REGIO DI TORINO (p.za Castello 215, Torino). Carlo Levi. Mostra retrospettiva a cura di Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, Archivio centrale dello Stato, Archivio di Torino, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Ente autonomo Teatro Regio. Dal 6 marzo al 10 aprile 1985. Orario: 10-12, 16,30-19 da martedì a sabato, 10-12 domenica

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Alessio Nebbia.
ARTEINCORNICE: (via Vanchiglia 11). Personale Giuseppe Motta.
BERMAN: Sede della Mela - La donna, i cavalli, l'arte, gli amori...
CAVOUR - Monetario (tel. 843.484): Dario Biancardi «Viaggio a Parigi»
CITTADELLA (Barriera 31): V. Fontan.
LA BUSSOLA (via Pio 9): Cadorai, sculture e disegni
LA CIOSTRA (4a): Maestri Moderni.
LE IMMAGINI: Felice Casorati, acquerelli e costumi
LOSANO (Tivoli): Enzo Fergnani
PIERA (corso Cairoli 32, tel. 877.944): personale Enzo Fergnani
PIRRA CERAMICHE: (Lungopò Cadorna, 1) Torso loro policromia-maiolica
SANT'AGOSTINO (Settembri 15): I Grandi di Torino Casorati, Cereda, Levi, Menzel. Ore 10-13, 16-20
VIOTTI: Cadorai-una promozionale.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-13, 15-19, domenica 9,30-13, 15-19, lunedì chiuso
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-18, lunedì chiuso, altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (viale Thovez 42): dal martedì alla domenica 10-12,30 e 15-17,30. Chiuso il lunedì e festivi
MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento e lavori della sezione.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37) la domenica ore 9-18 (visita guidata via scavi)
GALLERIA SABAUDA (p. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì)
MUSEO (p. delle Scienze 6): orario giorni feriali 9-14
MUSEO PIETRO MICCA (v. Generale Fara 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso i festivi e le festività civili e religiose
MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): grande museo a sala mostre temporanee, tutti i giorni 8,45-12,15, 14,45-18,15
MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (Mastio della Cittadella): martedì e giovedì 9-13,30; lunedì, mercoledì, venerdì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5): orario feriali 9-19; domenica 9-13 (ore 10,30 visita guidata gratuita a cura degli amici dell'Associazione). lunedì chiuso.
PALAZZO REALE (p. Castello): aperto dalle 9 alle 13,30, la domenica dalle 9 alle 17,30
CASTELLO martedì, giovedì, sabato e domenica. 9-12, 14-17 (Può essere chiuso senza preavviso. I giorni numerosi avvicinano la visita telefonando al 0124 33 102)

L'ingresso gratuito è limitato per visitare Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese, per Palazzo Reale, Castello di Agliè, Forte di Exilles, alla 2ª e 4ª domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

AI LIMITI DEL MONDO - ALBERTO M. DE AGOSTINI IN PATAGONIA E TERRA DEL FUOCO, 23 febbraio - 31 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini).
VECCHI RIFUGI IN VALLE D'AOSTA - 2 marzo - 31 aprile, al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi».

STAMPA SERA
FESTA del VINO NUOVO
AGLIANO D'ASTI
DOMENICA 14 APRILE 1985
NOME.....
COGNOME.....
INDIRIZZO.....
CAP..... CITTA'.....
TEL..... INTERVERREMMO IN:.....
Compilare, ritagliare e consegnare al Salone «La Stampa» Via Roma 80 - Torino

STAMPA SERA
Michele Tora direttore responsabile
Carlo Bramanti vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Agnelli - Amministratore delegato Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Cesare Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Antonio Ferrero (presidente), Luigi Gamberini, Giovanni Peracchio - Direttore Generale Paolo Peluffo
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1980

SONO ASSOLTI DOPO 4 ANNI

Condannati per il rapimento Rivoira

IN LIBERTA' PROVVISORIA

Arrestati perchè considerati i veri colpevoli del sequestro di Stefania Rivoira, quattro uomini innocenti, che erano condannati a 18 anni di reclusione, e ne avevano già scontati tre, hanno dovuto attendere fino ad oggi in libertà provvisoria «per gravi motivi di salute», perchè il nuovo processo confermasse la loro completa estraneità all'episodio.

Carmelo Ferrone, i fratelli Antonio e Francesco Prigitano, Tommaso Pentassuglia, erano stati arrestati nell'autunno del 1979. A loro carico l'accusa aver rapito Stefania Rivoira, la figlia dell'industriale torinese dell'oreficeria.

L'accusa per i Prigitano, Ferrone e Pentassuglia veniva da un confidente dei carabinieri. Dopo tanto tempo i quattro uomini non furono in grado di offrire alibi certi ed oltretutto a Stefania Rivoira parve di riconoscere la voce suoi carcerieri in quella degli imputati. La sentenza di primo grado, confermata in Appello, fu di anni.

Ma stessi carabinieri nel novembre del 1981 arrestarono Giovanni Runzo ed altre dieci, ritenuti dagli investigatori i veri colpevoli. Gli avvocati dei primi quattro arrestati, Mosselli, Gabri, Fantini e Musumeci, per ottenerne la libertà provvisoria dovettero ricorrere alle «gravi ragioni di salute». Paradossalmente se un medico del Tribunale concordato sulle cattive condizioni fisiche degli imputati, dopo i primi tre anni di detenzione, dovuti passare altri quattro dietro le sbarre di una prigione. Nessuno ovviamente risarcirà in adeguato i quattro uomini, nè potrà punire investigatori e magistrati tanto imprudenti nel giudicare.

Antonio Prigitano al momento dell'arresto

L'Usl 27 ha chiuso San Maurizio Canavese l'infermeria per lungodegenti

«E' INUTILE PER GLI ANZIANI AMMALATI NON RESTANO CHE STRUTTURE PRIVATE»

Dal primo marzo scorso, a San Maurizio Canavese, ha chiuso funzionare l'unica struttura dell'Usl 27 qualificata per lunghe degenze degli anziani.

L'ospedale-ospizio, d'ora in poi, per i 50 ospiti del pensionato garantirà soltanto il servizio socio-assistenziale. L'intervento sanitario sarà invece di competenza dei medici convenzionati con l'Unità sanitaria 27.

Questo è quanto ha deciso l'Usl che, in adempienza al decreto emesso dalla Regione Piemonte alla fine dell'84 dopo la richiesta di autoscioglimento per motivi finanziari da parte della precedente amministrazione, gestisce ora la struttura.

Nell'applicare alla lettera, senza mediazioni, le disposizioni regionali, forse è dimenticato che l'infermeria di San Maurizio era l'unico punto di riferimento per chi aveva di cure e assistenza medica prolungate. Un servizio largamente apprezzato dalla collettività, ma giudicato «inutile» dai responsabili sanitari dell'Usl 27, «le cui conclusioni non condividiamo» dicono i cinque medici che sino a pochi giorni fa operavano all'interno dell'infermeria.

«Non abbiamo nulla da eccepire sulla deliberazione di autoscioglimento dell'Ente disposto dalla Regione — commenta il dottor Giovanni Mercandino, ex direttore sanitario dell'infermeria — Ci amareggia invece che nessun tentativo sia stato ipotizzato per salvare un servizio così importante, indispensabile per la comunità e che, senza problemi né costi elevati l'Usl, avrebbe comunque potuto, ancora adesso, essere garantito».

«In zona esistono soltanto cliniche private ad effettuare questo tipo servizio — prosegue il medico —. La diaria giornaliera per i degenti della nostra infermeria era di appena 24 mila lire. Quelle applicate altrove, da enti privati, possono invece superare le 100 mila. Ora, chi ha bisogno di un'assistenza medica prolungata e costante, e viene ricoverato all'ospedale di Ciriè, ma non per molto, oppure si adegua a quanto il mercato può offrire».

Ma dove sono stati trasferiti quei 40 pazienti prima ricoverati all'infermeria?

«Qualcuno è stato dimesso per fine malattia, una ventina circa è stata assorbita dall'ospedale di Ciriè, altri ancora sono finiti al pensionato. Per quanto riguarda quelli accolti dal nosocomio di Ciriè, vorrei però precisare — dichiara il dottor Mercandino — che assorbire non dovrebbe voler dire dimetterli dopo pochi giorni, come si è verificato alcuni casi».

Una bordata di leggi e delibere tra votazioni fino all'ultimo respiro

COMUNE: PASSANO MAXITRAM E PIANO-CASE IN REGIONE SCUOLA E TRASPORTI

E' stata la notte di Cenerentola a Palazzo Civico. Alle 24 in punto o quasi, il consiglio comunale ha dovuto lasciare la sala rossa. In fretta e furia ha esaminato l'ultima proposta di delibera, avanzata dal pci, quella per i tratti iniziale e finale di metropolitana 4 (nord-sud, da Mirafiori a Falchera). E' stata approvata: dc, pli, pri e msi contrari hanno superato di 6 i favorevoli pci e indipendenti, astenuti i socialisti.

La mezzanotte è calata quando sul tavolo della giunta erano rimaste pochi altri provvedimenti, tutti minori. Il grosso delle delibere era già stato discusso e approvato. Tra queste: le proposte dell'assessore Ravaioli per acquistare nuovi tram e parte del jumbo-tram e per la progettazione di un sistema integrato della viabilità e del trasporto pubblico; la proposta dell'assessore Mercurio di «buono casa» per la concessione di mutui facilitati a favore di famiglie sfrattate o alla ricerca della prima abitazione; i contributi al Comune di Collegno di 3 miliardi per opere di urbanizzazione sulla zona ovest.

Dal sindaco Cardetti il saluto conclusivo, quale presidente dell'assemblea, per l'attuale tornata amministrativa: «*Un ringraziamento a tutti i consiglieri per l'opera svolta, pur nei diversi ruoli di maggioranza e opposizione, in questi difficili cinque anni; un augurio perché chi continuerà in questa sede o in altre possa proseguire nel proficuo lavoro intrapreso*».

A quel punto la tensione delle polemiche ha ceduto il posto al cameratismo, caloroso, soprattutto per chi ha già deciso di non ripresentarsi alle prossime elezioni. Abbracci.

Un consiglio comunale positivo. Era partito bene con la riunione, proposta dal comunista Novelli, del sindaco e dei capigruppo per concordare gli atti amministrativi da discutere. Lo stesso pci in aula ha svolto il ruolo dell'oppositore con decisione, ma senza ricorrere a ostruzionismi per paralizzare i lavori.

Il sindaco Cardetti, la giunta pri-pli-psi e dc-psdi che la sostengono hanno mancato compatti quasi tutti gli obiettivi che si erano prefissati.

Da oggi alla guida della città rimane solo più l'esecutivo per l'ordinaria amministrazione. Resta da vedere se i tre partiti si accorderanno sulla possibilità di assumere delibere in via d'urgenza (che sarebbero sottoposte al voto del consiglio comunale, dopo il 12 maggio) sui problemi più impellenti. Il psi lo vorrebbe; liberali e repubblicani sono dubbiosi.

I problemi interni alla giunta, comunque, hanno già qualche giorno di vita. Nelle sedute di lunedì alcune delibere proposte dai socialisti sono state respinte. Ma il caso più delicato lo ha sollevato il capogruppo dei pri Franco Ferrara rivolgendosi al sindaco Cardetti per ricordargli «*alcune perplessità sull'attività di questa giunta*», pur riconoscendo a questa maggioranza di «*aver consentito la conclusione della legislatura dando un contributo concreto di efficienza e progettualità rispetto all'incapacità dimostrata dal monocolore pci*».

Ferrara chiede più garanzie sulla «*questione morale*». Propone di definire norme di comportamento da presentare al nuovo consiglio comunale perché sia garantita la chiarezza e l'efficienza della gestione amministrativa. Lamenta che troppo volte importanti delibere non sono state sufficientemente approfondite all'interno della maggioranza. Elenca i casi risolti dopo l'intervento del pri. Precisa che le considerazioni non sono «*elemento di turbamento della maggioranza, ma uno stimolo per individuare concretamente un corretto ed efficiente modo di governare la città che dovrà essere premessa di una proficua collaborazione per il dopo elezioni*».

Luciano Borghesan

Una veduta panoramica della sala dove si riunisce il Consiglio regionale a Palazzo Lascaris

PROVINCIA: CINQUECENTO DELIBERE IN TRE SEDUTE

Anche in Provincia la legislatura si è chiusa ufficialmente ieri a mezzanotte, dopo una maratona di tre giorni, affannosa, per consiglieri, giunta e dipendenti dell'ente, che nei giorni scorsi hanno dovuto partorire una mole incredibile di delibere e documenti. In tre giorni e sedute straordinarie il consiglio provinciale ha infatti approvato qualcosa come 500 delibere (ma per due volte è mancato il numero legale) un decimo di quante ne sono state adottate in cinque anni.

Il consiglio non ha approvato il consuntivo dell'84 sull'impiego di sette miliardi, residui di amministrazione. Secondo il vicepresidente Ardito, pci, la mancata approvazione è avvenuta per l'inosservanza degli accordi già presi in precedenti riunioni dei capigruppo. Sono saltate anche le nomine di rappresentanti nei consigli di amministrazione Sitaf e Iacp.

L'enorme cumulo di provvedimenti è stato contestato dall'opposizione, che ha criticato con pignoleria le proposte, applicando alla lettera regolamenti e procedure. Il capogruppo dc Martina, ha guidato l'offensiva insieme al socialdemocratico Costa e ai liberali Arrigo. L'opposizione ha contestato tra l'altro alla giunta uscente, guidata dal democristiano Maccari, di avere impegnato in anticipo una gran parte del bilancio della prossima legislatura, e di non aver fondi invece per attività istituzionali, come la manutenzione dei tremila chilometri di strade provinciali.

Reazioni e critiche anche ai 430 milioni (stanziati in due volte, prima 200 milioni, poi altri 430) devoluti come contributo ad attività culturali o sportive, una «pioggia» a beneficio di enti, associazioni, pro loco e così via.

Le luci sono state materialmente spente pochi attimi dopo la mezzanotte. Chiusa la terza legislatura i «deputatini» del Piemonte hanno lasciato Palazzo Lascaris per tuffarsi nella baraonda elettorale. Qualche stretta di mano, tanti auguri, molti timori: si è conclusa così l'ultima giornata del «parlamentino» subalpino prima della pausa per il voto. La «nonstop» era cominciata piuttosto tardi ieri mattina: alle undici passate perché in una stanza del palazzo si stava ridimensionando il documento della Commissione d'indagine sul Cartografico, in un'altra si tentava di recuperare il tempo perso e tracciare i provvedimenti attesi dal dibattito. Ma infine uno scampanellio assordante ha chiamato i consiglieri in aula per l'ultima maratona.

Subito s'è parlato di sanità: critiche, riserve, approvazioni per il secondo piano socio-sanitario. Dopo ore di confronto, il voto: sì della maggioranza pci-psi-psdi, no dei liberali Marchini, Turbiglio e Gerini, e dei missini Majorino, astensione di repubblicani e democristiani. Anche la legge sul condono edilizio è passata. Era prevista dal provvedimento appena licenziato dal Parlamento, l'attendevano i Comuni per poter applicare le norme che cancellano l'abusivismo. Entrerà in vigore il dieci giugno. Senza difficoltà ha ottenuto il «nulla osta» la legge per il diritto allo studio presentata dall'indipendente pci Arioli. Regolerà la complessa materia dell'assistenza scolastica delegata alle amministrazioni comunali e «garantirà — come ha sottolineato il democristiano Bartolomeo Martinetti — il diritto all'assistenza scolastica anche agli allievi delle scuole private». In dodici articoli sono state condensate norme che finalmente offrono punti di riferimento precisi ad interventi ormai indispensabili. Si quasi immediato anche alla Convenzione tra Regione ed Università per la sistemazione di cliniche universitarie in ospedali.

C'era, nell'aula azzurra, un'atmosfera da gran serata con il Gonfalone e mostra e parecchi sorrisi. Ma le polemiche di legislatura tormentata erano affatto dimenticate. E a ricordarne una per tutte è arrivata nella tardissima serata la relazione sul Cartografico. Aggiunge a quanto si sapeva tre elementi nuovi: la società Juppiter ritenuta idonea «al particolare lavoro impiantistico» aveva presentato «referenze in realtà di un'altra ditta che aveva dichiarato di non partecipare alla gara»; l'allora Adriano Zampini, amministratore della Juppiter «aveva in quel momento pendente un procedimento giudiziario per truffa ai danni della Regione e nell'82 il tribunale ne ha confermato con sentenza la responsabilità»; per poter usare gli strumenti del cartografico occorrono tre anni di formazione a Gallo in Svizzera.

Piuttosto vivace il confronto anche sulla legge per i trasporti. Dc, pli, pri avevano chiesto di non discuterne. La maggioranza ha risposto di no. Sono seguite ore di contrapposizione e di battaglie procedurali.

A mezzanotte suonata il capogruppo dc ha chiesto alla presidenza del Consiglio di chiudere. Anche il capogruppo pli Sergio Marchini ha invitato la vicepresidente Laura Marchiaro a controllare l'ora e a trarne le conseguenze. L'orologio ha bloccato il voto sulla legge del personale.

Ormai è tempo d'elezioni. Le liste dei vari partiti saranno pronte dopo Pasqua. Restano in carica il presidente giunta e gli assessori per assicurare la normale amministrazione. L'aula Consiglio regionale verrà riaperta dopo il dodici maggio per la proclamazione ufficiale degli eletti e la complessa trafila formazione di un governo.

g. m. r.

Tre giovani implicati in una «strana» rapina

IL TRIBUNALE LI HA ASSOLTI

NON RAPINARONO L'OREFICERIA TAMARA

Sono destinate a ripartire da zero le indagini relative ad un'«insolita» rapina in gioielleria. La sesta sezione penale del tribunale ha assolto i tre giovani accusati dell'assalto, mai denunciato, alla gioielleria «Tamara» di corso Sebastopoli. I tre presunti rapinatori arrestati nell'agosto '83 dai carabinieri Angelo Aloisi, 24 anni, Filippo Scordino, 24 anni, e Lino Poletti, 26 anni. Furono bloccati dopo che aperta un'inchiesta prima Tony Fierro, 33 anni, proprietario della gioielleria «Tamara», venne ritrovato carbonizzato a bordo della sua auto nelle campagne di Caselette. I due episodi furono ritenuti collegati dagli inquirenti.

La gioielleria di corso Sebastopoli 147 è al centro di intricate vicende: qualche giorno prima dell'omicidio Fierro aperse anche il ex Angelo Saraceno, anni. Quale il legame tra gli episodi? Nel settembre '82, Angelo Saraceno abbandona l'attività alla gioielleria Tamara lasciando subentrare un altro Franco Piatti. Nel febbraio il Pierro finisce perdiè su un auto rubata. Mentre i giovani, poi identificati nell'Aloisi, Poletti e Scordino, irrompono nella gioielleria e razziano preziosi per quasi 60 milioni. Prima di fuggire lanciano un misterioso messaggio al Piatti: «*Se vuoi continuare a fare il gioielliere scordati di continuare con il Fierro*». Le indagini dei carabinieri fanno la parte luce sul mistero. Il Saraceno ed il Fierro hanno litigato, la rapina non è altro che una vendetta Saraceno contro l'ex socio. La spiegazione è valida, ma la sezione penale del tribunale ha ritenuto che i rapinatori della gioielleria siano i tre. Aloisi, difeso dall'avvocato Giuseppe Bernardo, è stato assolto con formula ampia, mentre gli altri due hanno avuto l'insufficienza di prove.

Filippo Scordino

Lino Poletti

Angelo Aloisi

La tragedia sfiorata l'altra sera in un alloggio

DI GAS SI PUO' MORIRE COME FARE PER DIFENDERSI

Morire di gas. E' possibile, anche se tutti sanno dell'esistenza del pericolo, tutti hanno ben chiaro il rischio. Eppure succede anche quando un fortuito permette di salvare gli intossicati, come è accaduto l'altra sera. Ma perché di gas si muore?

Intanto il meccanismo di intossicazione. Occorre distinguere l'avvelenamento dall'asfissia. Nel primo caso il gas combusto malamente da un impianto difettoso produce forti quantità di ossido di carbonio che, combinandosi con l'emoglobina del sangue (la sostanza incaricata di trasportare l'ossigeno dai polmoni al sangue stesso) forma carbossiemoglobina, rendendo impossibile il trasporto dell'ossigeno. Quindi il sangue si impoverisce, si avvertono giramenti di testa, male al capo, si sviene e, se non si è sottratti all'ambiente, si muore.

Nel secondo caso (asfissia) il gas fuoriesce dalle tubazioni a causa di un bruciatore spento — un classico è l'acqua che trabocca e soffoca la fiammella — oppure per guarnizione di un di gomma difettosi. L'aria della stanza si satura di gas e la persona che vi è dentro, respirando, consuma tutto l'ossigeno. La perdita di sensi, quando la quantità di ossigeno scende sotto certi valori, impedisce la fuga. Si resta in una stanza in cui atmosfera è composta solo di gas (non velenoso per sé, ma privo di ossigeno) e si muore.

Come evitare queste circostanze tragiche?

Intanto, non sarà troppo ripetuto, controllando tubazioni, guarnizioni, rubinetti. Appena hanno tracce di usura, sostituirli chiudendo sempre la saracinesca centrale, quella del contatore, quando non si usa il gas e in caso di assenze. Ma attenzione che tutti i bruciatori siano chiusi. Altrimenti quando si riapre la saracinesca il bruciatore rimasto aperto inizierà a gettare gas.

Seconda avvertenza: cercare apparecchi con «fiamma», vale a dire di quelli che, in mancanza di fiamma, chiudono l'afflusso di gas. Funzionano con una termocoppia, costituita da una lamina bimetallica, i cui due metalli si dilatano in maniera diversa al calore e quindi la lamina si incurva fungendo da interruttore. Senza fiamma la lamina si raffredda e si raddrizza, chiudendo il circuito. Questi apparecchi, però, sono rari (e cari). I consumatori li preferiscono sistematicamente agli altri la differenza fra le fabbriche costringerebbe a produrre un maggior numero di modelli e a costi inferiori. Esistono anche rilevatori di gas, derivati dai modelli industriali, che funzionano bene. Occorre applicarli vicino possibili sorgenti. In settore il nuovissimo «Arislon» della Ariston, che in caso di fughe spegne il gas ed esclude tutti gli apparecchi elettrici, è attualmente il massimo.

mab.

Un progetto ambizioso per il recupero di oltre quindicimila metri quadrati

SULL'EX LANIFICIO BONA A CARIGNANO UNA «CITTA' NELLA CITTA'» DEL FUTURO

L'ex lanificio Bona di Carignano tornerà a vivere. L'amministrazione comunale ha adottato un piano di recupero (votato dalla maggioranza formata da dc, psdi, pli e pri con l'astensione dei partiti dell'opposizione) che prevede la ristrutturazione e la nuova destinazione dell'area situata nel centro storico carignanese. La struttura, che si estende su piani fuori terra e uno interrato, per oltre 15.500 metri quadrati (13.000 coperti), diventerà «una città nella città». Accoglierà infatti gli uffici, un mercato coperto, esercizi commerciali, un ristorante e un hotel, scuole, una sala polivalente, parcheggi ed aree verdi.

Un progetto ambizioso per l'ex industria tessile che rappresenta per Carignano ciò che il Lingotto rappresenta per Torino. Un po' di storia: la struttura viene completata nel 1838 e in origine ospitava un convento e la chiesa di Santa Chiara. Nel 1880 viene acquistata dai fratelli Bona che vi impiantano un lanificio dando il via ad un processo di trasformazione degli edifici dell'ex monastero. Nel 1975, con il trasferimento definitivo nel nuovo stabilimento di Baiotto, cessano le attività. La proprietà degli immobili passa, mediante asta, ad una società immobiliare.

«Il piano di recupero dell'ex area Bona è il risultato del coinvolgimento forze politiche, culturali economiche locali che dal '79 si sono impegnate con proposte, mostre e convegni, alla ricerca di un'idonea utilizzazione» spiega l'assessore all'urbanistica Armando Cortese. La realizzazione del progetto è stata affidata all'ufficio tecnico del Comune con la collaborazione dell'architetto Sartoris per la progettazione architettonica, dell'arch. Ognibene per quella urbanistica e dell'avv. Noce per gli aspetti giuridico-legislativi.

«Il piano mira a conservare l'unità architettonica del complesso dove pubblico e privato convivranno, integrandosi», aggiunge l'assessore Cortese. L'arch. Maurizio Fiorio, dell'ufficio tecnico: «Per la parte pubblica è prevista la realizzazione di una sala polivalente per circa 600 posti e l'insediamento degli uffici comunali, della sede dei vigili, del museo e della biblioteca. Due piani sono riservati alle scuole d'istruzione superiori; un'apposita area coperta ospiterà un mercato. Sono previste inoltre aree per verde attrezzato, con una "piazza verticale" ed una penalina d'ingresso; ed ancora aree per parcheggi e spazi pubblici per la circolazione a cielo libero e coperta, con portici e terrazze. Gli spazi privati sono divisi per aree destinate alla ristorazione, alla ricezione alberghiera ed ai relativi servizi; altre aree per commerciali, professionali, espositive, di rappresentanza e artigianali».

E' ancora presto, comunque, per parlare di attuazione del piano che deve affrontare l'iter burocratico previsto per la sua approvazione. «Si tratta di un progetto di ampio respiro, con uno sviluppo compreso nell'arco di un decennio ma che lascia spazio a modificazioni future».

g. c.

San Mauro e il problema del traffico sul Po

ACCORDO IN EXTREMIS PER L'APPALTO-CONCORSO

Accordo raggiunto, in extremis, a San Mauro sull'appalto-concorso destinato a risolvere il problema del traffico nella zona del ponte sul Po. Come è noto nei giorni scorsi erano saltati tra le polemiche tre Consigli comunali. Ieri sera maggioranza e minoranza hanno trovato un faticoso compromesso proprio poche ore prima della decadenza delle amministrazioni in vista delle prossime elezioni.

La democrazia cristiana, che ha dato via al una settimana fa ritirando il proprio rappresentante dalla commissione incaricata di valutare i cinque progetti pervenuti, ha accettato di sostituire il proprio membro dopo l'acceso dibattito consiliare di ieri sera.

Perché le polemiche? La dc ha sostenuta nei giorni scorsi di aver ritirato il suo rappresentante e bloccato i lavori della commissione perché era «*il solo modo per protestare contro la scorrettezza di ciò che stava avvenendo. La commissione consultiva doveva esaminare progetti relativi al ponte per una cifra, fissata in precedenza, di circa sei miliardi. Invece uno dei progetti era di molto superiore a sei miliardi, quasi al doppio, ma ciò per nessun importo dei consuntivi*».

Ieri sera la maggioranza ha accettato di discutere. Inserendo il punto in testa all'ordine del giorno, la questione sollevata dalla dc. Sono state fornite precisazioni sul tetto massimo di spesa previsto e sui relativi finanziamenti. Alla fine del dibattito la dc ha accettato di inserire nuovamente un rappresentante nella commissione con la garanzia che i lavori saranno decisi nella prossima amministrazione.

L'indebitamento massimo che il comune di San Mauro può concedersi è di due miliardi l'anno: un'opera importante come la soluzione dei problemi del traffico nel centro storico (attualmente le macchine sono costrette a sfilare una ad una con code sterminate nelle ore di punta) assorbirebbe quasi interamente la capacità finanziaria delle casse comunali.

m. v.

sabato 30 marzo
dalle ore 15,30 nella propria sede di VEROLENGO
ASTA
per scadenze di mandati a vendere
la MATTARTE liquida in 243 lotti mobili, dipinti, soprammobili, tappeti, argenti di diverse epoche.
Si sottolinea l'eccezionalità delle basi d'asta e del valore artistico dei beni.
domenica 31 marzo
Rendez-vous con Giovanni Matta
Esposizione tutti i giorni ore 9-13 ed ore 15-20
Via Torino 12 - VEROLENGO - Tel. 914.177
MATTARTE
Il fascino dell'antico

Suzuki anche per l'enduro
DR600S
SUZUKI

dal vostro concessionario:
MOTO GRADABOSCO
Corso Villari 12 - TORINO - Tel. 011 218.864

EXPO CASA Padiglione 3B stand 1115
PORTE E PORTONCINI CORAZZATI
Panzer
Costruzioni su misura e standard anche in 24 ore
Rivestimenti in legno pregiato in tutti gli stili - Installazioni accurate
Blindature antiscasso
Facilitazioni di pagamento
Corso Casale 196 - 10132 TORINO
Tel. 011/895789 -

ANTONIO PAVIA
AP
Presenta
la nuova architettura d'interni
IL GUSTO, IL PRESTIGIO
LA GENIALITA' NEL DESIGN
20, Via Lagrange TORINO
Tel.
interior design

se avete la domestica anche a ore siete un datore di lavoro domestico
risolve per i propri soci i problemi creati dal rapporto di lavoro domestico in modo nuovo e moderno.
ASSOCIATEVI!!!
Collaborazione
ASSOCIAZIONE DATORI LAVORO DOMESTICO
Pomba 1 - Tel. 54.61.62 - TORINO

ASTA ANTIQUARIATO
NOBILE DIMORA PIEMONTESE
Oggetti d'epoca, secretaire Impero, comodini Luigi XVI, armadi, platinie, scrivanie, cassoni, ribalte credenze, vetrine, tavolini, cristalli, argenti italiani, sheffield inglesi, bronzi, avorigi, porcellane di Sevres, Capodimonte, Bassano, dipinti e stampe antiche, tappeti orientali persiani, mantiglie, cancelli di vecchia smeriglatura.
ASTA: GIOVEDI' 28-3 - ore 21
VENERDI' 29-3 - ore 21
SABATO 30-3 - ore 16
L'importante vendita è realizzata da
LOUIS ROBERT ITALIA
C.so Vittorio Emanuele n. 109 - TORINO
Tel. 011 541.150 - Telex 212256 LUISRO

Vittoria della difesa: i giudici ridimensionano il «caso»

I «DROGA PARTY» DI VERCELLI 11 CONDANNE E 7 ASSOLUZIONI

Vercelli. In alto, pubblico attento in aula attende la sentenza. Sotto, Ivana Colombo sul banco degli imputati

VERCELLI — Ha vinto, stravinto la difesa. E dopo la sentenza del tribunale (sette assoluzioni, undici condanne miti) il [illegible] del coca-party a Vercelli si ridimensiona ampiamente.

I giudici sono ritirati alle 12,35 ieri in camera di consiglio e sono usciti alle 18. L'aula era gremita di gente: amici e parenti degli imputati, ma anche semplici curiosi, avevano atteso tre-quattro ore la riapparizione dei giudici.

Da quasi due mesi la città non si parlava d'altro. La mattina del 5 febbraio, i carabinieri reparto operativo avevano eseguito i primi arresti, ma la notizia dell'operazione è stata comunicata ufficialmente solo il 4 marzo perché procura della Repubblica ha preferito concludere l'istruttoria sommaria e annunciare i diciotto rinvii a giudizio; c'erano posizioni da vagliare molto attentamente ed il professor Vincenzo Serianni ha chiudere l'inchiesta prima di divulgar- pubblicamente i risultati.

Tanto riserbo ha però dato la stura alle voci ed alle zioni più disparate. Quella che l'avvocato Roberto Scheda, nella sua arringa, definito la parte «deteriore» di Vercelli ha reagito nel peggiore dei modi al riserbo istruttorio, inviando lettere anonime ai giornali, spandendo pettegolezzi, gettando sospetti anche sui difensori.

Quando, finalmente, è arrivato l' dei rinvii a giudizio, il fatto già appariva molto ridimensionato rispetto fantasioso. Una giovane profumiera del centro, Ivana Colombo, accusata di essere la mente organ- di un traffico di droga e di ragazze disponibili. Nell'inchiesta alcho nome di spicco ad incominciare dal comandante della Guardia Gianfranco Monardo, anni, imputato di «favoreggiamento personale» per aver avvertito la Colombo delle indagini che i carabinieri avevano avviato nei suoi confronti; c'era poi il giovane carabiniere di leva Tommaso Givogre, figlio di una notissima famiglia vercellese, accusato di «omessa denuncia». Sia il colonnello Monardo che Givogre sono stati assolti con formula piena.

Altro nome di spicco quello Mimmo Fiore, anni, figlio un costruttore edile era stato arrestato per la detenzione di una quantità di cocaina (16 grammi) giudicata «non modica» dal magistrato. Il pm aveva chiesto la condanna a 3 anni e 4 mesi di reclusione: tribunale giudicato «modica» la quantità e, derubricando reato, ha inflitto una condanna a 1 anno e mesi con la condizionale.

Dopo la lettura della sentenza, tutti gli imputati sono stati rimessi in libertà, sia per la sospensione pena, per concessione della libertà provvisoria.

Naturalmente, la posizione più interessante (e pesante) era quella di Ivana Colombo, per la quale il pm, Vincenzo Serianni, aveva chiesto quasi quattro anni di carcere per cessione di modiche quantità di cocaina e per un unico che imputato sfruttamento della prostituzione. E accusata di aver proposto bisboccia, Giuliana Favosi, di andare a letto con un uomo per 300,000 lire. Con molta bravura, l'avvocato Dario Orsalini, esponente di spicco del Foro cellese, ha smontato la tesi dell'accusa. Ha c'era favoreggiamento perché non è stato dimostrato che la Favosi è una prostituta. Il tribunale ha accolto questa tesi e ha assolto la Colombo da questo reato «perché il fatto non costituisce reato», alla profumiera solo la cessione della cocaina: giovane è stata condannata ad una pena lieve: 1 anno e mezzo di reclusione.

Ed ecco, schematicamente decisione del tribunale. Le condanne. Un anno e 6 mesi a Ivana Colombo; 1 anno e 5 mesi a Mario Pattore, Fulvio Adolini e Fiore; 1 anno e 4 mesi a Celestino Uberti; nove mesi a Concetta Solechitano; 8 mesi e 10 giorni ai cassieri Mario Mazzucco e Giuseppe Giulia; mesi di arresto per guida patente a Giuliana Favosi e, per la mancata denuncia quest'ultimo reato, giorni al vigile urbano Pier Ferdinando Palma e al carrozziere Danilo Rocca. Per tutti, tranne che per Mazzucco e Giulia (ai quali però concessa la libertà provvisoria) sospensione della pena e non menzione per Palma, Rocca, Fiore, Pattore, Solechitano e Favosi.

Assoluzioni con formula piena per il tenente colonnello Gianfranco Morando, per il carabiniere di leva Tommaso Givogre, per Daniela Pirovano e per Giuseppe Malengo: gli ultimi due erano accusati di aver tentato di procurare droga alla Colombo.

Assoluzioni per insufficienza prove, infine, per Roberto Lione, Giuseppe Oliva e Marco Angelino, di pure accusati di aver tentato di procurare cocaina alla profumiera.

Enrico De Maria

Processato a Imperia

ASSASSINO' LA DONNA PER NON PAGLI LE LIRE ARRETRATE?

IMPERIA — E' iniziato questa mattina alla Corte d'Assise di Imperia il processo per omicidio aggravato e vede sul banco degli imputati Mauro Martino, 35 anni, già residente a Pinerolo, via Cambiano.1, ma qualche tempo trasferitosi, per motivi di lavoro, a San Bartolomeo Mare, d'origine della moglie, Laura Piccolo.

Il Martino, detenuto dal 31 luglio 1984, è accusato di avere ucciso, poco prima di essere arrestato, Carmen Mauri, 42 anni, molto nota ad Imperia e Diano Marina per avere gestito prima un bar e una frequentata boutique alla moda.

Il delitto stato compiuto per motivi di interesse: in quel tragico 31 luglio Martino avrebbe dovuto far fronte, senza averne i mezzi, alla scadenza di un as- di che aveva dovuto consegnare alla donna a garanzia di un prestito di 8 milioni effettivamente ricevuto: «Quel giorno ho perso la testa. Mi recato a casa della Mauri per pregarla sopprassedere presentazione dell'assegno in banca ma lei, oltre a non accettare, mi minacciò di rivelare ogni cosa a mia moglie», ha confessato Martino in istruttoria.

La Mauri strangolata con il cordone del telefono dopo una violenta colluttazione; subito dopo avere ucciso la donna Martino si recò a lavorare presso l'UTET di Imperia, presso cui prestava la propria opera come rappresentante: forse egli sperava che ciò potesse costituirgli un alibi, ma poco dopo venne arrestato dai carabinieri gli in allarme convivente Mauri, Faustino Rocco Armillo, 27 anni, che aveva rinvenuto il cadavere sul letto.

Il processo concluderà nella giornata di domani quando parleranno il P.G., dottor Silvano Novella, ed il difensore dell'imputato, Giorgio Saguato.

Per quest'oggi è prevista la deposizione dell'imputato e quella dei testimoni.

Con questo procedimento la Corte d'Assise concluderà la sessione primaverile che è stata particolarmente faticosa: sono infatti già stati conclusi, entrambi pesanti condanne, due processi per omicidio e due altri per tentato omicidio.

b. v.

Il racconto del titolare dei Cantieri Baglietto

AFFARI ALL'OMBRA DELLA P2

Prosegue a Savona il processo Teardo

SAVONA — «Sono stato ricevuto da Francesco Cossiga (n.d.r. l'ex segretario generale della Camera dei deputati), piduista, morto recentemente) il quale mi disse che le sorte dei cantieri Baglietto era ormai segnata (n.d.r. in nell'azienda di Leopoldo Rodriguez, mai approvato da Pietro Baglietto, e titolari dei cantieri)».

E' l'inizio del racconto delle peripezie, dettato proprio da Pietro Baglietto, e raccolta a verbale dal colonnello dei carabinieri Nicolò . E l'industriale prosegue: «Mia moglie e mia abbandonarono la loro abitazione a Varazze e si trasferirono a Genova per sottrarsi ad atti intimidatori e minacce per far venire meno la mia opposizione alla soluzione Rodriguez».

L'episodio è oggetto di questo commento da parte giudici istruttori del tribunale di Savona, autori della sentenza di rinvio a giudizio della presunta associazione mafiosa che avrebbe fatto capo ad Alberto Teardo: «I timori della moglie e della figlia di Pietro Baglietto s'inseriscono perfettamente nel clima di intimidazione con il quale si volle imporre a Varazze la scelta ad dati per i cantieri». La vicenda è uno dei cardini di a, insieme a molte legate in qualche modo professionista («scatole cinesi — secondo gli inquirenti — per nascondere affari illeciti») al quale ruotano le di mafia, concussione, interesse privato e truffe. ad e Nino Caggero e che hanno trascinato sul banco degli imputati anche Giuseppe Badano.

Da queste e altre imputazioni Nino Caggero si è difeattaccando come è ormai abitudine in questo processo che vede gli imputati assumere il ruolo di accusatore.

Il professionista rimasto sotto il tiro delle domande dei giudici e dei rappresentdella pubblica accusa del tribunale di Savona per oltre 8 ore.

Ha respinto sdegnato ogni accusa è passato tono cattedratico di chi insegna. Le materie preferite: diritto pubblico, amministrativo e societario.

Una lezione con la quale ha presentare come legittimi una serie di operazioni e ruoli giocati in questa vicenda (secondo l'accusa vanno oltre il limite del codice penale) e di cui i giudici hanno trovato tracce abbondanti nella contabilità delle varie finanziarie e documenti bancari.

La concussione di pochi milioni ai danni dei due professionisti per affidare loro la progettazione di alloggi popolari? «Menzogne», risponde Caggero.

Il ruolo di consulente del comune che l'accusa gli contesta perché l'imputato ricopriva l'incarico di membro del «CTU» regionale? «Pienalegittimo, perché ho lavorato in di privato e professionista esperto in programmazione», afferma l'imputato. «E la legge me consente».

Per molte delle società costituite o alle quali è stato interessato (BIC, Agricola s.r.l., ENCO, TETI e altre), che riconducono tramite il nome di Giorgio Buosi, nipote dell'ex presidente della giunta regionale ligure, presunti rapporti illegittimi tra l'imputato Teardo e Leo Capello, Caggero trova giustificazioni formali.

Un più giudici Fiumanò e Ferro, però, evidenzia delle . Poi, Nino Caggero si dilunga in una spiegazione dell'operazione proposta della «Marina di Punta Aspera», alla costruzione del porticciolo turistico di Varazze.

Caggero prospetta come un'opera salvare l'occupazione dei cantieri Baglietto. I giudici l'hanno bollata tentata concussione.

Bruno Balbo

La prestigiosa rassegna è l'occasione per una radiografia dell'industria tessile

A IDEABIELLA PREOCCUPAZIONI E SPERANZE

Il presidente della fiera Sergio Loro Piana spiega i motivi delle difficoltà

BIELLA — L'edizione primavera-estate di Ideabiella, la massima rassegna del tessile, che si aperta l'altro giorno a Villa d'Este a Cernobbio, è caratterizzata da un clima di grande preoccupazione. Gli imprenditori temono le ripercussioni mercato di fronte agli aumenti dei prezzi dei tessuti.

Sergio Loro Piana, presidente di Ideabiella e amministdelegato dell'omonima di Quarona (il maggior trasformatore del mondo di lane cashmere) ha spiegato i motivi difficile momento: «I listini prezzi delle industrie laniere sono aumentati anche del 30 per cento. Le cause sono diverse. Alla base c'è una scarsità delle materie prime. Le condizioni atmosferiche avverse hanno impedito una produzione di fibre fini e finissime, mentre invece la richiesta di queste lane è aumentata. Il costo della materia prima quindi è aumentato vertiginosamente».

Loro Piana ha aggiunto: «Già nella stagione invernale gli aumenti hanno potuto essere assorbiti abbastanza dalle in in quanto i tessuti invernali contengono una minor percentuale di fibre pregiate. Il discorso si è fatto problematico con la produzione primavera-estate. Per vendere le stoffe di lana in queste stagioni bisogna proporre prodotti leggerissimi che si possono confezionare solo lane finissime. L'aumento delle materie prime è quindi riversato per intero sui listini prezzi. Al fenomeno poi si è aggiunto anche l'aumento del dollaro».

Contrariamente a quanto si può pensare, la vertiginosa quotazione della moneta americana non favorisce in egual misura l'esportazione verso i mercati d'oltre oceano. Il presidente di Ideabiella ha spiegato: «L'effetto dollaro che potrebbe favorire le esportazioni, è in gran parte annullato dalla difesa doganale americana. I nostri prodotti in entrata pagano il 35 per cento di imposta doganale. Se a questa aggiungiamo i costi di trasporto, si scopre che i listini prezzi per l'America hanno subito un aumento del 50 per cento».

Sergio Loro Piana

Loro Piana ha detto anche: «Al problema si aggiunge anche il fatto che i tessuti superleggeri sono tecnicamente difficili da lavorare, e i confezionisti americani hanno quindi qualche difficoltà a utilizzare le nostre stoffe. Non prevediamo quindi di riuscire a incrementare la penetrazione dei prodotti laniori biellesi negli Stati Uniti».

Incerte le previsioni anche per quanto riguarda il mercato europeo. Secondo Sergio Loro Piana i problemi tecnici per la lavorazione dei tessuti leggeri li hanno anche i confezionisti tedeschi. In Germania, poi, c'è una certa resistenza del agli aumenti di prezzi. Un vestito può costare fino ad una certa cifra, poi non interessa più, o non è neanche messo in commercio. Inoltre la stabilità della rispetto al marco, ha fatto che gli aumenti dei prezzi non siano stati attenuati dal cambio, e si siano riversati praticamente per intero sui

Sergio Loro Piana ha concluso: «Se le previsioni per le esportazioni sono preoccupanti c'è speranza che cresca invece la richiesta interna. Per l'industria confezioniera nazionale il momento potrebbe essere favorevole per esportare vestiti là dove per motivi tecnici e di prezzi non arriviamo noi con i tessuti. Per gli operatori di questo settore le attuali sono un'opportunità più unica che rara».

Maurizio

TORINO

I prezzi in ribasso

TORINO — Sono proseguiti anche ieri gli immobilizzi delle posizioni in essere. L'offerta è stata presente per tutto l'arco della seduta e ha condizionato negativamente l'andamento delle quotazioni. I prezzi hanno iscritto sensibili ribassi con cedimenti di mercato per il settore industriale ed assicurativo e finanziario. Negli industriali perdono notevolmente terreno le Fiat, deboli appaiono anche le Olivetti, soprattutto il titolo ordinario che perde il 4,30% e il risparmio che perde il 3%.

Più contenuta la perdita delle Dalmine. Nel settore degli assicurativi flessioni ancora per le Generali, per le Sai ordinarie e privilegiate e le due Toro, sui prezzi precedenti le Milano e le Latina. Il settore dei finanziari vede perdere terreno ancora le Centrale ordinarie e di risparmio, alle Ifi privilegio —2,34% e alle Ifil —1,69%. Resistenti sulla chiusura precedente le B Invest, le Gim, le Finalder e le Sme. Flessioni generalizzate anche per il comparto dei bancari dove tutti i titoli, ad eccezione della Banca Nazionale dell'Agricoltura, perdono mediamente l'1%.

Pochissimi i valori in controtendenza, fra questi da segnalare il miglioramento dell'Autostrada To-Mi +1,33% e il recupero della Stet +1,10%. Lievi miglioramenti per le Snia ordinarie e di risparmio +0,30%. Valori locali poco trattati con prezzi stabili.

Fixing delle Fiat ord. 2935, priv. 2530.

PREZZO BORSE COLLEGATE

Fiat ord.	2.928	Snia	2.830	Generali	42.650
Fiat priv.	2.529	Snia risp.	2.870	Montedison	1.907,5
Warrant ord.	1.663	Sip	1.998	Stet	2.475
Warrant priv.	1.400	Sip risp.	2.150	Stet risp.	2.535

MILANO

Clima depresso

MILANO — La settimana operativa si avvia alla conclusione in un clima piuttosto depresso che ha provocato in mattinata sensibili flessioni in tutti i settori, anche sui titoli alla ribalta, tra cui le Ciga, le Ifi, le Centrale e alcuni titoli industriali. L'offerta ha inciso anche sui grossi valori assicurativi, finanziari e bancari. Tonfi di resistenza, naturalmente, sulle Fiat, Vicosa, Montedison.

In sintesi, l'indice generale di Borsa è sceso in mattinata dell'1% rispecchiando il quadro negativo del trend della Borsa valori, influenzato anche dagli avvenimenti che turbano il Paese e l'equilibrio economico. L'indice generale alle 12 è passato a —1,2% sul 67% delle voci trattate. Dopolistino egualmente calmo con ulteriori cedimenti per Ifi, Ras, Ciga; resistenti Montedison e Centrale.

Prezzi: Generali 42610, dopoborsa 42600, Fiat 2935, dopoborsa 2930, priv. 2530, dopoborsa 2525, Montedison 1500, dopoborsa 1510, Viscosa 2828, dopoborsa 2828, Olivetti 6331, priv. 5731, Toro 14380, Sai 12950, Ifi 6010, dopoborsa 7040, Burgo 5880, priv. 6120.

ORO

Apertura in ribasso

LONDRA — L'oro è stato indicato all'apertura europea a 327,10-327,60, in ribasso di quasi cinque dollari dalla chiusura londinese avvenuta a 332,25-332,75, ma in linea con i valori della chiusura di New York (327,75) e con quelli che sono prevalsi nell'odierna giornata di Hong Kong, dove la quotazione ha oscillato sui 327,50.

Il mercato continua ad orientarsi sull'andamento del dollaro.

● L'argento ha aperto a 6,58-6,61 dollari contro 6,72-6,74 della chiusura di ieri.

Cambi bancari

(quotazioni indicative)

Banconote (Milano)

Dollaro Usa	1985-1988
Sterlina	2460-2465
Marco tedesco	838-838,50
Franco svizzero	754,50-755
Franco francese	208-209,50
Franco belga	31,73-31,79
Fiorino oland.	565-566,75
Scellino	14,68-14,70
Dracma	90,75-90,85
Peseta	11,47-11,49
Escudo	11,15-11,17
Yen	7,87-7,89
Ecu	1435-1432

LA FIAT-IVECO «MOTORIZZA» LA CINA FABBRICHERA' A NANCHINO IL DOPPIO DEI FURGONI PRODOTTI IN ITALIA

NANCHINO — «Due cinpai» (il grande salto): così i cinesi hanno ribattezzato il camioncino Fiat-Iveco «Daily» (28 versioni della Gamma 8) che verrà prodotto a Nanchino in 50.000 esemplari l'anno. La firma dell'accordo è avvenuta nel mattino nell'antica capitale cinese tra i rappresentanti della società del gruppo Fiat e della Nmc (Nadcing motor corporation) alla presenza del ministro del Commercio Estero, Nicola Capria e autorità della repubblica popolare di Pechino. I primi esemplari del «Daily» facevano bella mostra all'esterno del «Nanking hotel» al centro della curiosità di moltissimi cinesi.

La stampa e la televisione hanno dato molto spazio all'accordo collegando l'avvenimento alla promessa di Deng Xiao Ping: «Mao ci ha dato la ciotola di riso, io vi darò il benessere». Per dare la dimensione dell'impegno Fiat in Cina (1.000 miliardi di lire il valore del contratto decennale compreso l'indotto), Giorgio Garruzzo, amministratore delegato dell'Iveco, in un incontro con i giornalisti, ha detto che dalle fabbriche di Nanchino (in totale sono 17 unità produttive) usciranno il doppio degli esemplari che si producono in Italia, compreso il nuovo Daily che verrà presentato al salone di Torino e quello a benzina che sarà studiato appositamente per la Cina dove il prezzo del carburante è la metà di quello italiano.

«I cinesi — ha riferito Marco Pittaluga, direttore delle attività internazionali della Fiat — sono andati in tutto il mondo alla ricerca di un partner e la loro scelta è stata ragionata e questo ci riempie di orgoglio. Questo veicolo leggero della Iveco è molto versatile, robusto e si adatta bene alle necessità cinesi».

Un impegno di mille miliardi in dieci anni

In attesa che si avvii la produzione, il governo di Pechino ha ordinato 1500 Daily di cui i primi 300 stanno arrivando in Cina. Il contratto prevede la vendita di camion per 100 milioni di dollari. Contemporaneamente nelle fabbriche di Nanchino, a partire da maggio-giugno di quest'anno, si inizierà l'assemblaggio con i pezzi provenienti dall'Italia (Torino, Brescia e Foggia).

Tempi più lunghi richiederà invece l'installazione di macchinari per la nuova catena di fabbricazione dei veicoli e l'ammodernamento dei 17 impianti di Nanchino. La missione economica italiana in Cina però non si è limitata al solo accordo Fiat, a quanto ha riferito il ministro del Commercio Estero, Capria. Oltre alle trattative quasi alla conclusione della Italimpianti, della Gie, è stata sbloccata un'altra grossa commessa per 450 milioni di dollari relativa ad ammodernamenti e a sistemazioni territoriali (strade, macchinari, linea ferroviaria, porti, ecc.) anche nel bacino carbonifero del sud-ovest della Cina.

Una delegazione di tecnici italiani — ha riferito ancora Capria — partirà la prossima settimana per riprendere i contatti con la Technotrading, la società capocommessa dell'intera operazione. Nel verbale dell'accordo della commissione mista italo-cinese di cooperazione, firmato lunedì a Pechino, si è fatto esplicito riferimento all'ammodernamento del bacino carbonifero. Per questa operazione — ha riferito ancora il ministro del Commercio Estero — si potrà far ricorso alla linea di credito Ocsola di 2000 miliardi di lire aperta nel 1978, in quanto gli accordi relativi all'ammodernamento del bacino di sud-ovest furono già presi nel periodo di validità (3 anni) dell'offerta di cooperazione italiana. Questo significa che si potrà applicare il tasso di interesse del «consensus» (tasso di interesse stabilito all'interno dei paesi dell'Ocse per frenare la concorrenza nell'accaparramento delle commesse estere) che all'epoca era di 7,50%, più conveniente del tasso in vigore oggi che è del 9,30%.

CONTRATTO GIORNALISTI INTERVIENE DE MICHELIS «ACCORDATEVI IN FRETTA»

ROMA — Il ministro del Lavoro De Michelis ha incontrato ieri i responsabili degli editori (Fieg) e dei giornalisti (Fnsi) e ha sollecitato le parti a superare ogni pregiudiziale,consentendo al più presto l'avvio concreto della trattativa per il contratto nazionale dei giornalisti nella sua sede naturale.

Nel formulare questo pressante invito il ministro non ha mancato di richiamare l'esigenza che anche questa fase di rinnovo contrattuale si concluda con una distribuzione degli oneri economici nell'arco di tempo della vigenza del contratto e consenta il rispetto di un criterio di coerenza con le compatibilità economiche che il governo è impegnato a garantire per un equilibrato sviluppo del Paese, dando nel contempo risposte adeguate sia alle specifiche esigenze professionali della categoria sia alla necessità di tener conto dei miglioramenti ottenuti e da ottenere in materia di efficienza e di produttività da parte delle imprese editoriali.

L'invito del ministro del Lavoro è stato rivolto agli editori e ai giornalisti

TAGLIAVINI DIRETTORE 'FIAT BRASIL'

TORINO — Giorgio Tagliavini ha assunto la responsabilità della «Fiat do Brasil», società rappresentante della capogruppo in Brasile, e che è incaricata del coordinamento delle attività Fiat in quel Paese.

L'annuncio è stato diramato proprio questa mattina dagli organismi dirigenti della Fiat.

E'stato anche annunciato, fra l'altro, che al dottor Giorgio Tagliavini è stata attribuita la carica di vicepresidente e direttore generale.

■ «Ritmo in» è il nome che la Fiat ha dato ad una serie speciale di vetture realizzate sulla «Ritmo 60 super», che rappresenta la versione di questo modello più venduta in Italia (circa il 33% di tutte le Ritmo a benzina).

Contro la Coldiretti

MACELLAI PROTESTANO

ROMA — Macellai ed ambulanti minacciano dure azioni di lotta se dovesse passare il disegno di legge presentato dai parlamentari della Coldiretti (primo firmatario l'on. Lo Bianco), già approvato dalla Commissione agricoltura della Camera e domani in discussione al Senato, che estende agli agricoltori la facoltà di vendere direttamente le carne di propria produzione.

«Si tratta — secondo il vicepresidente dei macellai aderente alla Fiesa-Confesercenti, Grandinetti — di una iniziativa palesemente elettoralistica, che contraddice vistosamente ogni discorso di riforma e programmazione della rete distributiva; tenta di regolare ulteriori spazi di esenzione fiscale a categorie produttrici già privilegiate».

LE AZIONI A TORINO

Titoli	28/3	27/3
ALIMENTARI		
Alivar	6900	6900
Eridania	9850	9950
Fiorio	268	265
Milanagr. Vittoria	6410	6410
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	21888	21000
C. Ass. Milano risp.	12300	12300
Comp. Latina ord.	1260	1260
Comp. Latina priv.	820	820
Generali	42650	43000
RAS	65000	66000
SAI ord.	13850	13050
SAI priv.	12850	13050
Toro Ass. ord.	14400	14600
Toro Ass. priv.	10650	10760
BANCARI		
B. Comm. Italiana	17000	17200
Banco di Roma	14700	14960
Credito Italiano	2085	2110
Interbanca priv.	22300	22500
Mediobanca	84000	84500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5880	5960
Burgo priv.	6120	6200
Burgo risp.	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	123	123
Pozzi-Ginori risp.	130	130
Unicem ord.	17200	17200
Unicem risp.	14900	14800
CHIMICI		
Italgas	1495	1550
Mira Lanza	30500	30500
Montedison	1507,50	1485
Paramatti	1300	1300
Pierrel ord.	1770	1800
Pierrel risp.	1200	1230
Saffa ord.	7250	7280
Saffa risp.	7080	7080
SAIAG	1150	1165
Snia B.P.D. ord.	2830	2810
Snia B.P.D. risp.	2870	2860
COMMERCIO		
Rinascente ord.	668	668
Rinascente priv.	563	563
Silos Genova	1350	1350
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1045	1040
Autostrada To-MI	3800	3750
Italcable	10900	10800
NAI	34	33
SIP ord.	1908	1895
SIP risp.	2150	2150
FINANZIARI		
Gestogi IRBS	215	215
Bi-Invest	3440	3440
Bi-Invest risp.	3400	3400
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3700	3700
La Centrale ord.	3838	3700
La Centrale risp.	3590	3580
CIR ord.	4980	4981
CIR risp.	5150	5150
Fidis	6420	6420
Finsider	53	53
Fincambi	3800	3800

Titoli	28/3	27/3
GIM ord.	3850	3855
GIM risp.	2750	2700
IFI priv.	7900	8000
IFIL ord.	6390	6500
IFIL risp.	5000	5000
Mittel	1650	1650
Pirelli & C.	4290	4200
Pirelli SpA ord.	2175	2195
Pirelli SpA risp.	2200	2200
BERFI	2910	2990
Schlepparelli	253	253
SME	1140	1140
SMI ord.	2600	2600
SMI risp.	2200	2200
STET ord.	2475	2448
STET risp.	2515	2543
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	3200	3200
Cond. Acqua	115	115
I.P.I.	1515	1555
ISVIM	15000	15000
Risanam. Napoli ord.	8200	8200
Risanam. Napoli risp.	6700	6700
SIFA	2750	2750
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagneti	2535	2535
Fiat ord.	2931	2971
Fiat Warrant ord.	1463	1740
Fiat priv.	2529	2564
Fiat Warrant priv.	1400	1418
Ghiardini	17600	17800
Magneti Marelli ord.	1955	1950
Magneti Marelli risp.	1650	1950
Olivetti ord.	6410	6700
Olivetti priv.	5700	5800
Olivetti risp.	6500	6700
Olivetti r. n.c.	5850	5800
Sasib	5800	5800
Sasib priv.	5800	5800
Westinghouse	26000	26000
METALLURGICI		
Dalmine	520	530
Talco Grafite	10550	10550
TESSILI		
Cantoni	3800	3800
Fisac ord.	4200	4200
Fisac risp.	3900	3900
DIVERSI		
Acque Potabili	2450	2450
Ciga Hotels	8690	8720
Pacchetti	85	88
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	345	340
Burgo 13% 81/88	123	123
Castagneti 13,5% 82/91	201	201
Centrale 13% 81/88	161	161
CIR 13% 81/88	245	245
Fiorio 15% 82/89	—	—
Ghiardini 13,5% 81/91	430	430
IFIL 13% 81/87	276	276
Italgas 14% 82/88	203	203
Mediobanca 14% 82/88	950	960
M. Fidis 13% 87/91	207	207
M. Sisa 13% 90	287	287
Olivetti 13% 81/91	164	164
Pirelli 13% 81/91	170	170
SAIAG 14% 81/88	100 25	100 25
Unicem 14% 81/87	158	156
Unicem 15% 83/89	149	149

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	28/3	27/3
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/89	110 60	110 20
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	114 10	113 60
C.C.T. ECU 11½% 83/90	105 40	105
C. Cr. Tes. 1-4-85	99 90	99 80
C. Cr. Tes. 1-5-85	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-6-85	100 30	100 20
C. Cr. Tes. 10% 75/85	95	95
C. Cr. Tes. 1-1-86	101 50	101 45
C. Cr. Tes. 1-3-86	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-4-86	102	102
C. Cr. Tes. 1-5-86	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-8-86 II	102 60	102 60
C. Cr. Tes. 1-7-86	101 95	101 90
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	101 25	100 90
C. Cr. Tes. 1-8-86	102 60	102 60
C.C.T. 1-8-86 II	100 95	100 95
C. Cr. Tes. 1-9-86	102 20	102 10
C.C.T. 1-9-86 II	100 95	100 95
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 90	102
C.C.T. 1-10-86 II	101 25	101
C. Cr. Tes. 1-11-86	102 10	102 10
C. Cr. Tes. 1-12-86	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	102 30	102
C. Cr. Tes. 1-2-87	102 30	102 20
C. Cr. Tes. 1-3-87	102 50	102 50
C. Cr. Tes. 1-4-87	102 30	102 30
C. Cr. Tes. 1-5-87	102 55	102 55
C. Cr. Tes. 1-6-87	103	102 90
C.C.T. 1-11-87	101 65	101 65
C.C.T. 1-12-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-1-88	101 60	101 60
C.C.T. 1-2-88	101 20	101
C.C.T. 1-3-88	101 50	101 50
C.C.T. 1-4-88	102 10	102 10
C.C.T. 1-5-88	101 10	101 10
C.C.T. 1-8-88	101 10	101 35
C. Cr. Tes. 1-7-88	103 25	103 25
C.C.T. 1-8-88	103 30	103 25
C.C.T. 1-9-88	102 10	103 10
C.C.T. 1-10-88	103 15	103 30
C.C.T. 1-11-88	104	104
C.C.T. 1-12-88	—	—
B.T.N. 12% 1-10-87	99 25	99 25
B.T.P. 17% 1-5-85	100	100
B.T.P. 17% 1-7-85	100 75	100 85
B.T.P. 17% 1-10-85	101 95	102 10
B.T.P. 16% 1-1-86	101 60	101 60
B.T.P. 14% 1-4-86	100 55	100 55
B.T.P. 13,50% 1-7-86	100 30	100 30
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/88 indicizzate	102	102
Enel 82/89 indicizzate	107	107
Enel 82/89 II indicizzate	107 70	107 70
Enel 82/89 III indicizzate	106 60	106 60
Enel 82/89 IV indicizzate	106 65	106 65

Titoli	28/3	27/3
Enel 83/90 I indicizzate	106 40	106 40
Enel 83/90 II indicizzate	104 90	104 90
Enel 83/90 III indicizzate	105	105
Enel 84/92 I indicizzate	104 60	104 60
Enel 84/93 II indicizzate	104 30	104 30
Enel 84/93 III indicizzate	103 45	103 30
Autostrade 6% 68/88 I	89 80	89 60
Autostrade 6% 67/87	91	91
Autostrade 7% 72/88	89 50	89 50
C.C. OO. PP. 5%	80 50	80 50
C.C. OO. PP. 5,5%	78 50	78 50
C.C. OO. PP. 6%	72 90	74 30
C.C. OO. PP. 7%	70	70 10
C.C. Int. St. 6% 68 I	85 40	85 40
C.C. Int. St. 6% 67 II	92 60	92 60
C.C. Int. St. 6% 68 III	89	89
C.C. Int. St. 7% 70 I	84 50	84 30
C.C. Int. St. 7% 71 II	86	86 20
C.C. Aut. 7% 72 I	72 80	72 80
C.C. Aut. 7% 72 II	70	70
FF.SS. 6% 65 I	93 50	93 50
FF.SS. 6% 67	92 75	92 75
FF.SS. 7% 72 I	90 50	90 50
Amm. FF.SS. 7% 70	87 00	86 60
Amm. FF.SS. 10% 75 I	95	95
Amm. FF.SS. 12% 79 I	99 50	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 84/92	103 85	103 50
ICIPU vent. 8%	89 55	89 55
ICIPU 7% 71 I	80 80	80 80
IMI 81/88 indicizzate	112	112
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	102	102
IMI 81/88 VI indicizzate	101 50	101 60
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	106	106
Montedison 13,5% 78	227 50	228 80
Olivetti 82/87 indicizzate	101 85	101 85
Pirelli 82/89 indicizzate	103	103
Fiat 81/88 indicizzate	101 65	101 60
Ist. S. Paolo To 5%	85	85
Ist. S. Paolo To 6%	66 70	67 50
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	78 90	76 90
Ist. S. Paolo To 7%	78 50	79 50
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	84 20	84 20
S. Paolo OO. PP. 5%	56	57
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	109 50	109 50
S. Paolo OO. PP. 81 19° indic.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21° indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22° indic.	101 75	101 75
S. Paolo OO. PP. 81 23° indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24° indic.	103	103
Fond. Piemonte V.A. 6%	69 50	68 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	80	80

LE AZIONI A MILANO

Titoli	28/3	27/3
ALIMENTARI		
Alivar	6900	6895
Bonifiche Ferr.	29900	29900
Eridania	9750	9895
Ind. Buitoni ord.	6500	6000
Buitoni risp.	3870	3765
Milanagr. Vittoria	6280	6300
Perugina ord.	3495	3540
Perugina risp.	2900	2945
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	24500	24500
Ausonia Ass.	699	699
C. Ass. MI ord.	20410	20530
C. Ass. MI risp.	12100	12200
C. Latina ord.	1225	1260
C. Latina priv.	887	900
FIRS ord.	1250	1250
FIRS risp.	692	695
Generali	42610	43690
Italia Assicurazioni	13760	14200
L'Abeille	39850	40200
La Fondiaria	63500	62710
La Previdente	15590	15590
Lloyd Adriatico	7190	7150
RAS	64500	65500
SAI ord.	12850	13000
SAI priv.	12850	12650
Toro Ass. ord.	14380	14580
Toro Ass. priv.	10370	10760
BANCARI		
B. Cat. Veneto	6125	6205
B. Comm. Ital.	16900	17000
B. Naz. Agric.	5688	5699
B. Naz. Agric. pr.	3491	3455
Banco Roma	14300	14600
Banco Lariano	3685	3699
Cred. Italiano	2080	2100
Cred. Varesino	4060	4099
Interbanca priv.	22250	22350
Mediobanca	82500	83600
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5880	5900
Burgo priv.	6120	6090
Burgo risp.	n.r.	n.r.
De Medici	2610	2610
Ed. Espresso	6100	6650
Mondadori ord.	4940	5400
Mondadori priv.	2580	2601
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1622	1625
Pozzi-Ginori ord.	115	120
Pozzi-Ginori risp.	129	129
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Sterril ord.	susp.	susp.
Sterril prat.	susp.	susp.
Italcementi ord.	81710	82500
Italcementi risp.	75000	75000
Unicem ord.	17160	17380
Unicem risp.	14400	14600
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5150	5110
Caffaro ord.	882	911
Caffaro risp.	935	945
Farmit. Erba	11110	11315
Italgas	1521	1521
Fidenza Vet.	5749	5650
Mira Lanza	29979	30200
Montedison	1500	1500
Pertier	6300	6500
Pierrel ord.	1762	1750
Pierrel risp.	1150	1161
Rol	2552	2565
Recordati	7150	7125
Saffa ord.	7260	7258
Saffa risp.	7110	7108
Siossigeno	29000	19200
Snia B.P.D. ord.	2825	2810
Snia B.P.D. risp.	2860	2830
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	662 50	667
La Rinascente priv.	558	552 25
Silos	1300	1321 50
Standa ord.	12130	12010
Standa risp.	12410	12500
COMUNICAZ. - ELETTROTECNICI		
Alitalia priv.	1038	1000
Ausiliare	3520	3550
Autostrada To-MI	3810	3800
Italcable	10780	10800
Italcable risp.	10821	10820
NAI	30	32 25
Nord Milano	7000	7000
SIP ord.	1990	2000
SIP risp.	2130	2156
Tripcovich	6850	6700
Selm	3410	3480
Tecnomasio	755	761
FINANZIARI		
Acque Marcia	2220	2390
Agricola Fin. ord.	15650	15700
Agricola Fin. risp.	17500	17500
Gestogi IRBS	208	212 25
Bonif. Siele	32100	32600
Borgosesia ord.	11000	11000
Borgosesia risp.	3680	3710
Brioschi	720 50	725
Buton	3290	2280
La Centrale ord.	3830	3701
La Centrale risp.	3520	3500
CIR ord.	4905	4881
CIR risp.	5055	5130
CIR risp. n.c.	4000	4140
Eurogest	1450	1450
Eurogest risp.	1500	1500
Eurogest risp. n.c.	1330	1335
Euromobiliare	6500	6440
Fidis	6345	6290
Fin. Breda	4165	4200
Fin. Breda p.r.	4130	4100
Finrex	1150	1150
Finalder	53 50	52 25
Fincambi	3850	3900
Gemina ord.	730 25	744 50
Gemina risp.	728	740
GIM ord.	3800	3730
GIM risp.	2739	2760
IFI priv.	8010	8040
IFIL ord.	6275	6460
IFIL risp.	4385	4955
Invest	—	—
Italmobiliare	68290	69850
Mittel	1550	1530
Partec. Finanz.	3450	3445
Pirelli & C.	4278	4292
Pirelli SpA ord.	2150	2191
Pirelli SpA risp.	2240	2250
Reina ord.	14800	14800
Reina risp.	14800	14800
Riva Finanz.	6440	6352
Sarti	2680	2695
Schlepparelli	356	350
SMI	1111	1120
SME p.r.	1091	1105
SMI ord.	2510	2550
SMI risp.	2150	2175
SMI Metal p.r.	2330	2370
SOPAF	2007	2050
Stet ord.	2453	2505
Stet risp.	2515	2540
Terme Acqui	1022	1022
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	7705	7725
Attività Immobiliari	3120	3090
B.I. Invest ord.	3468	3475
B.I. Invest risp.	3448	3450
Cogefar	2180	2187
Cond. Acqua Roma	116 25	115
De Angeli Frua	1440	1551
Iniziativa Edilizia	37990	38270
Inv. Imm. I. «A»	2380	2380
Inv. Imm. I. r.	2575	2400
Invim	15500	16800
La Milano Centr. o.	7850	7810
La Milano Centr. r.	7850	7850
Risanamento ord.	7850	8100
Risanamento risp.	6790	6700
Sifa	2719	2745
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	4300	4390
Danieli & C.	8000	8100
Fiat ord.	2935	2985
Fiat priv.	2530	2599
Ghiardini	17660	17610
Franco Tosi	19500	19700
Magneti M. ord.	1959	1900
Magneti M. risp.	1889	1915
Olivetti ord.	6331	6529
Olivetti priv.	5731	5749
Olivetti risp.	6320	6521
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5450	5685
Saipem	5000	5049
Sasib ord.	5700	5765
Sasib priv.	5735	5730
Westinghouse	24750	26000
Worthington	2280	2310
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metalli, Ital.	4940	4990
Dalmine	517 50	523
Falck ord.	5380	5490
Falck risp.	4485	4585
Ilsa-Viola	959	995
La Magona	6300	6300
Pertusola	susp.	susp.
Trafilerie	4040	4295
TESSILI		
Cantoni	3835	3830
Ducrini	1910	1961
Cascami 1872	6800	6700
Eliolona	1480	1540
FISAC ord.	4210	4210
FISAC risp.	3865	3860
Linif. e Can. o.	1830	1850
Linif. e Can. r.	1380	1385
Marzotto ord.	3985	3030
Marzotto risp.	2980	3014
Olcese Veneziano	96	98
Rotondi	13500	14500
Zucchi	4450	4535
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	2792	2815
Acq. De Ferrari risp.	2731	2730
Acque Potabili	2490	2450
CIGA Hotels	8090	8395
Jolly Hotel	7350	7400
Pacchetti	78	83
Trenno	19140	19140

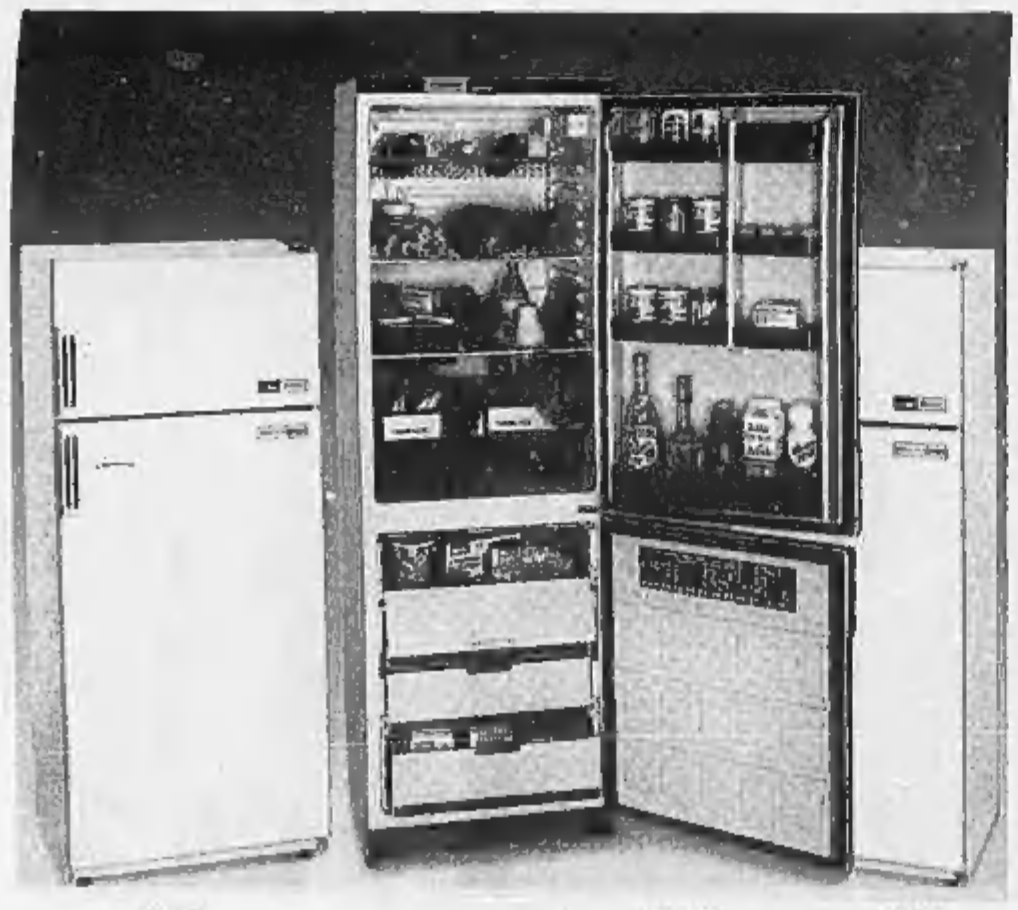
Kelvinator

DAL 1914 LA 1ª CASA DI FRIGORIFERI NEL MONDO

Nei negozi **expert**

GARANZIA DOPPIA (FINO A 4 ANNI)

Inoltre per rendere più lieta
la Pasqua presso gli **expert**
troverete una lieta sorpresa



KDE 105 — KDE 55/80 a — KDE 103

KDLE 103 — KDLE 105 — KDLE 55/80 a

De Luxe

* ***

La gamma Kelvinator De Luxe è una serie completa di frigoriferi Kelvinator, a prestazioni 4 stelle, studiata appositamente per le esigenze della clientela Expert

KELVINATOR ENERGY SAVERS

Kelvinator

Concluso a Lussemburgo il Gruppo nucleare

STUDIAMO LE GUERRE STELLARI CONCORDE IL VERTICE NATO

I ministri decidono anche di abbassare il numero delle testate atomiche in Europa

LUSSEMBURGO — «Accogliamo con favore l'invito degli Stati Uniti agli alleati di studiare il modo di partecipare al programma di ricerca» di un sistema di difesa spaziale antimissile, previsto dalla SDI (iniziativa di difesa strategica) enunciata nell'83 dal presidente americano Reagan e nota sotto il nome di «guerre stellari».

Gli alleati degli Stati Uniti nella NATO hanno così dato la prima risposta, nel comunicato finale del gruppo di pianificazione nucleare all'invito del segretario americano alla Difesa, Caspar Weinberger, ad una partecipazione al programma «guerre stellari», dal costo di 25 miliardi di dollari, oltre 50 miliardi di lire in 5 anni. L'invito era inoltre indirizzato anche a Giappone, Israele, Australia e alla Corea del Sud.

Questa prima risposta degli alleati — ma del Gruppo di pianificazione nucleare non fanno parte la Francia, che non è nella struttura militare integrata della NATO, e l'Islanda, che non ha forze armate, mentre la Spagna partecipa solo come osservatore — è stata salutata «con estrema soddisfazione» da Weinberger anche se si tratta di una risposta positiva soltanto per quanto riguarda l'aspetto strettamente di ricerca.

Il testo del comunicato, infatti, che si richiama al rispetto del trattato sui sistemi antimissile del 1972, stipulato fra USA e URSS, precisa: «Sosteniamo il programma di ricerca su queste tecnologie», destinato a «stabilire se i recenti progressi tecnologici possono presentare prospettive di significativo miglioramento della difesa contro i missili balistici».

Ancora non sono state formulate risposte alla proposta di partecipazione ma si è appreso che i ministri della Difesa britannico, Heseltine, e tedesco, Woerner, sono d'accordo sull'opportunità di ricercare una forma di risposta europea all'offerta di Washington.

Una proposta in questo senso è venuta dal ministro della Difesa spagnolo, il quale ha detto che «occorre che l'Europa non proceda in ordine sparso in materie che investono la sua stessa sopravvivenza».

Fonti diplomatiche tedesche, frattanto, hanno fatto sapere stamane che Bonn ha già individuato i settori di ricerca in cui potrebbe utilmente partecipare, mentre si fanno ipotesi su come potrebbe essere strutturata una partecipazione europea (consorzi di industrie, utilizzazione eventuale di fondi carnici OCSE o di modelli di cooperazione tecnologica già sperimentati in seno CEE). Nel medesimo tempo è stato confermato l'orientamento americano a rinviare il dibattito sulle implicazioni strategiche e politiche delle «guerre stellari». «Ancora non sappiamo quali saranno i risultati del programma di ricerca — ha detto Weinberger nella conferenza stampa finale — e non avrebbe molto senso discutere ora su questioni di cui non conosciamo dati fondamentali».

Weinberger ha aggiunto che lo «scudo spaziale» — secondo quanto anticipano gli esperti — potrà distruggere in volo anche i missili di gittata intermedia che interessano direttamente gli europei. Fonti diplomatiche USA, inoltre, hanno affermato oggi che Washington «considera seriamente la possibilità» di realizzare per prima uno scudo capace di neutralizzare gli SS-20 sovietici puntati sull'Europa.

Riduzione delle testate nucleari in Europa: i ministri hanno ricordato nel dibattito che era stato deciso di ridurre di 1400 il numero delle testate fin dalla riunione del Gruppo di pianificazione nucleare a Montebello, in Canada, nel 1983, e hanno confermato che il generale Rogers ha presentato un piano per effettuare questa riduzione entro il 1988.

Hanno rubato al Louvre incassi per 200 milioni

PARIGI — Senza forzare la porta e servendosi probabilmente di doppie chiavi, alcuni sconosciuti sono penetrati all'ora del pranzo nell'ufficio amministrativo del museo del Louvre, impadronendosi di circa un milione di franchi (200 milioni di lire).

Il denaro, l'incasso del museo del Louvre e del «Grand Palais» degli ultimi quattro giorni, era stato appena tolto dalla cassaforte e si trovava in alcuni sacchi, pronti per essere prelevati e portati in banca dall'apposito furgone portavalori subito dopo l'intervallo del pranzo.

Chiaroveggente ha vinto un miliardo al totocalcio

IPSWICH (GRAN BRETAGNA) — Il chiaroveggente George Pinnock ha vinto al totocalcio britannico la ragguardevole cifra di 512.138 sterline (un miliardo e duecento milioni di lire).

«Pur essendo molto addentro alle questioni di spiritismo e pur non essendo privo di una certa dose di chiaroveggenza — ha detto il vincitore, un ex «marine» di 54 anni — non avevo mai pensato di potermi avvalere di queste mie conoscenze per poter guardare nel mio futuro» e trarne un congruo vantaggio economico.

La Cina fornirà armi all'Iran

LONDRA — L'Iran ha stipulato un importante contratto con la Cina nel campo delle forniture militari. Secondo quanto rivela il quindicinale «At Taqrir», che viene stampato a Londra in arabo, Teheran e Pechino hanno concluso una transazione del valore di un miliardo e 600 milioni di dollari. Per l'Iran è la più importante in questo settore dopo l'avvento al potere dell'ayatollah Khomeini.

Stando a «At Taqrir» il contratto prevede la fornitura di 11 caccia, 300 carri armati, di lanciarazzi e di missili, prodotti sul modello di corrispondenti armi sovietiche, da parte cinese.

L'Iran salderà il debito in parte fornendo alla Cina 2 milioni di tonnellate di greggio in due anni.

Perù: contadini assolti per massacro giornalisti

AYACUCHO — Il pubblico ministero nel processo contro i contadini peruviani accusati di aver ucciso due anni fa otto giornalisti incaricati di seguire l'attività di Sendero Luminoso nella provincia andina di Ayacucho ha deciso di ritirare le accuse contro di loro.

Nel corso del processo, durato sei mesi — ha detto il pubblico ministero Oscar Guerrero — non si è riusciti infatti a raccogliere sufficienti prove a loro carico.

Il presidente della corte Hermenegildo Ventura, che aveva più volte affermato che il governo poteva essere coinvolto nell'assassinio degli otto giornalisti, ha chiesto alla pubblica accusa di riaprire il procedimento ma la risposta è stata negativa.

Delegazione argentina in visita a Londra

BONN — Per la prima volta dalla guerra delle Falkland-Malvine una delegazione argentina ad alto livello si recherà oggi e domani a Londra «a titolo puramente privato» per proseguire il dialogo anglo-argentino intrapreso da alcune settimane e condotto finora prevalentemente negli Stati Uniti e ieri a Bonn.

Della delegazione, invitata a Londra dall'istituto britannico per le relazioni internazionali Chatham House, fanno parte in particolare l'ex-ministro degli Esteri Oscar Camilion e l'ex-ambasciatore negli Stati Uniti Arnaldo Musich.

ETIOPIA, SPERANO ANCORA

Khartoum. Una mamma etiope con il suo bimbo entra nel centro di emergenza della Fao, l'organizzazione dell'ONU per l'alimentazione, nel Sudan orientale. Le agenzie internazionali stanno intensificando gli aiuti per questa vasta regione colpita dalla siccità e dalla carestia

Altre vittime, mentre s'inasprisce la repressione

SUD AFRICA, BOTHA AVVISA «MANTERRÒ L'ORDINE»

JOHANNESBURG — Durante nuovi disordini, ieri, la polizia sudafricana ha sparato su un gruppo di manifestanti neri che protestavano in una città satellite attorno a Port Elizabeth e ne ha uccisi due: lo si è appreso da fonti ufficiali.

I manifestanti stavano tentando di attaccare il funerale della madre del sindaco della città-satellite (abitata da soli neri), di New Brighton, dove sono avvenuti gli incidenti: erano circa 2 mila persone che, secondo la polizia, lanciavano bottiglie incendiarie e sassi. Per disperdere i manifestanti la polizia ha aperto il fuoco e ha fatto uso di gas lacrimogeni. Due poliziotti e una guardia sono rimasti feriti.

Le autorità cittadine di colore sono state spesso oggetto di attacchi di manifestanti negli ultimi tempi in Sud Africa in quanto buona parte della popolazione nera li ritiene collaboratori del governo della minoranza bianca.

Il presidente Botha, intanto, ha ammonito ieri di aver già dato istruzioni sulle misure da prendere per mantenere «la legge e l'ordine» nel Paese ed ha rivolto un appello a tutti i sudafricani a prescindere «dalla loro razza», affinché lavorino insieme per la pace.

Il discorso è stato pronunciato da Botha ad una riunione congiunta delle tre camere del Parlamento sudafricano (bianca, meticcia ed indiana) a Città del Capo, tredici mesi dopo un'ondata di violenze razziali che ha causato la morte di almeno 260 persone.

I VIDEOGIOCHI DEI RAGAZZI INVENTANO GUERRE VERE

I «patiti» finanziano involontariamente la ricerca sull'elettronica bellica

WASHINGTON — Se le più recenti tecnologie militari sono sviluppate fino al punto che ormai la realtà supera ampiamente la fantascienza, il merito o la colpa di questi nuovi sviluppi va attribuito anche alle centinaia di milioni di ragazzi di tutto il mondo patiti dei videogiochi. Lo ha riconosciuto il vicesegretario statunitense alla Difesa Pearle, affermando: «Coloro che hanno creato l'industria che, sulla base della microelettronica, dei computer, dell'elaborazione dei dati e di un «software» particolare, è stata d'importanza fondamentale per lo sviluppo dello "scudo spaziale", sono stati quei ragazzi che hanno infilato milioni di monetine da 25 cents nei videogiochi».

Un'affermazione del genere può apparire sorprendente ma si deve ammettere che, se non hanno proprio creato questo tipo d'industria, i ragazzi hanno senz'altro contribuito in modo determinante a finanziarla, e che gli industriali dei videogiochi si sono sempre fatti in quattro per accontentare i loro esigentissimi clienti escogitando congegni elettronici sempre più complessi, ed «intelligenti».

Alcuni di questi complicatissimi videogiochi non possono che destare ammirazione per la genialità delle soluzioni adottate. Che poi anche l'industria militare si sia appropriata di questi risultati rientra nell'ordine naturale delle cose. Del resto la guerra del futuro verrà organizzata e diretta sempre di più come un tragico videogioco: «war games» (giochi di guerra) invece di «videogames». E, reciprocamente, i videogiochi simulano spesso battaglie aeree o spaziali.

Una visita a quattro basi militari americane particolarmente impegnate nello sviluppo dei nuovi sistemi d'arma, sempre più sofisticati e fantascientifici, ha confermato questa impressione. Le guerre del futuro saranno combattute sempre di più con l'occhio incollato ad uno schermo, e con grande abbondanza di videoterminali.

Aerei senza pilota trasmetteranno le immagini delle posizioni nemiche ai comandanti, che si avvarranno anche di banche-dati computerizzate per ottenere ad ogni istante l'esatta situazione, in termini di uomini disponibili, di perdite subite, di equipaggiamenti, di munizioni e di riserve. I piloti dei caccia e gli uomini della contraerea individuati, seguiranno e colpiranno i bersagli guardando schermi radar che ingannevolmente fanno pensare appunto a videogiochi, ma con un lugubre particolare.

Anche negli ambienti del Pentagono si ammette che la tecnologia civile, più ancora di quella militare, è stata decisiva per rendere fattibile la strategia delle «guerre stellari» annunciata dal presidente Reagan per formare uno scudo difensivo spaziale contro i missili balistici. Ma anche al di fuori di questo futuribile settore, le forze armate americane si avvalgono già di queste tecnologie, in maggiore o minor misura a seconda delle unità.

A Fort Lewis, nei pressi di Seattle, la nona divisione di fanteria motorizzata ha un collegamento diretto con l'industria, e in particolare con i maghi dei microcomputers della Silicon Valley. «Operiamo all'interno del sistema ma al di fuori della burocrazia», dice il colonnello Mike Lancaster, uno specialista nello sviluppo di nuove armi.

I ponti di comando sono equipaggiati con schermi giapponesi che indicano la dislocazione delle forze amiche e nemiche. La nona divisione, che è la prima unità dell'esercito americano specializzata in alte tecnologie, usa tra l'altro «software» acquistato direttamente da industrie civili. Un gruppo elettrogeno molto silenzioso adottato da questa unità è stato realizzato da una industria cinematografica di Hollywood.

Nella giornata di ieri un missile iraniano aveva colpito «obiettivi civili» a Baghdad

NUOVA SANGUINOSA RITORSIONE DEI CACCIA IRACHENI BOMBARDATA TEHERAN, CENTINAIA FRA MORTI E FERITI

NICOSIA — Sono ormai diventati quotidiani gli attacchi aerei iracheni contro obiettivi civili iraniani, in particolare nella capitale Teheran.

L'agenzia di stampa iraniana «Irna», in uno dei suoi primi dispacci di stamane riferisce che 10 persone sono state uccise ed altre 190 ferite in una incursione aerea sulla capitale effettuata da aerei iracheni ieri sera.

Diversi edifici sono stati completamente distrutti, mentre altre case sono state seriamente danneggiate dalle bombe e dai missili sganciati dai caccia-bombardieri nemici. Questa ultima incursione, precisa la Irna, è stata compiuta alle 21,25 di ieri sera.

L'agenzia iraniana ha anche affermato che le squadre di soccorso si sono messe subito all'opera «cantando slogans e inneggiando alla rivoluzione islamica dell'ayatollah Khomeini» per estrarre dalle macerie delle case distrutte i corpi delle vittime ed i feriti.

Questo micidiale attacco iracheno sulla capitale iraniana è considerato una rappresaglia per il missile terra-terra che era stato lanciato ieri dagli iraniani contro Baghdad.

Siccome il missile, a sua volta, era una risposta alle incursioni effettuate precedentemente da aerei iracheni su Teheran e altre cinque città iraniane, gli osservatori ritengono che l'escalation della guerra aerea contro obiettivi civili si sia accelerata nelle ultime ore, rendendo ancora più drammatica la situazione nel Golfo Persico, dove la guerra tra Iran e Iraq infuria ormai da quattro anni e mezzo.

L'agenzia Irna afferma inoltre che aerei iracheni hanno sorvolato in serata, senza bombardarle, le città di Qom, Kashan e Hamadan. Il comando delle Forze Armate iraniane afferma nel suo bollettino di guerra quotidiano che l'artiglieria iraniana ha bombardato «installazioni militari e economiche» a Bassora (città portuale dell'Iraq meridionale), infliggendo pesanti perdite.

Il comunicato aggiunge che un reparto iracheno, appoggiato dal fuoco di mortai ed altre artiglierie, ha tentato ieri un attacco nella zona meridionale del fronte, ma è stato respinto, lasciando sul terreno oltre 50 morti e molti feriti.

L'attacco aereo di ieri sera su Teheran è stato confermato a Baghdad da un portavoce militare, il quale ha dichiarato che l'aviazione irachena ha «bombardato violentemente» la capitale e due città iraniane, Kashan e Qazvin, e continuerà a colpire finché l'Iran non accetterà un accordo di pace.

Il portavoce — citato dall'agenzia Ina — ha detto che aerei iracheni hanno colpito «obiettivi selezionati a Teheran per la seconda volta nel giro di poche ore, infliggendo colpi accurati e gravi», per poi rientrare indenni alla base.

«Continueremo a colpirli (gli iraniani) dovunque e in ogni momento — ha affermato ancora il portavoce iracheno — finché non cesseranno le loro aggressioni contro le nostre città e accetteranno un completo accordo di pace».

Un comunicato delle Forze Armate aggiunge che l'aviazione irachena ha compiuto durante la giornata 80 missioni di combattimento contro concentramenti di truppe iraniane a est del fiume Tigri (zona meridionale del fronte), infliggendo loro gravi perdite.

Sul terreno — sempre secondo il comunicato di Baghdad — reparti iracheni hanno aperto il fuoco contro posizioni nemiche nel settore a est di Bassora, uccidendo 42 soldati iraniani e ferendone molti altri.

Scontri relativamente violenti sono avvenuti inoltre — conclude il comunicato — tra unità irachene e iraniane nei settori settentrionale e centrale del fronte.

ROLEX DAY-DATE

UN GIOIELLO DI PERFEZIONE CHIUSO IN UNA "CASSAFORTE" D'ORO O DI PLATINO.

Molte decisioni di importanza mondiale vengono prese dopo aver consultato un Rolex Day-Date, l'orologio garantito dal certificato dell'Ufficio Svizzero di Controllo dei Cronometri. Movimento automatico "Perpetual" a regolazione rapida della data. Cassa "Oyster" con vetro zaffiro e corona di carica "Twinlock" a doppia sicurezza, per garantire l'impermeabilità fino a 100 mt. Il Day-Date è disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. "50, oppure in platino, in vari modelli e con differenti bracciali.

Illustrato il modello G. 180,38 con bracciale "President".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex è effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Aurea S.r.l. - Via Roma 28
Alessandria: Giolerta - Via Milano 11
Asti: Trossello - Via De Tillier 39
Arona: R. Zanaboni - Via Cavour 56
Asti: E. Bolo - Corso Alfieri 270
Biella: Bogliotti Gioielli - Via Italia 11
Casale Monferrato: Sacor - Via Mazzini 23
Courmayeur: Trossello - Via Roma
Cuneo: A. Vassallo - Corso Giolitti 12
Giaveno: Croce-Forno - Via Cozzo 22
Ivrea: D. Cobetto - Corso Nigra 27
Novara: F. Albisi - Corso Cavour 1
Nervi Liguria: R. Rizzo - Viale Saffi 29
Sanremo: Abate - Corso Imperatrice 3
Savona: A. Dupanloup - Piazza Mameli 22/R
Vercelli: Bozzi di Cobelleni T. - C.so De Regè 4

Temperatura a Torino ore 12+12°

TEMPO PREVISTO cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: da calmi a deboli; forti sulle Alpi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: in aumento. TENDENZA DEL TEMPO: ulteriore miglioramento.

Regioni ore 12

Aosta	+ 9
Alessandria	+13
Asti	+13
Cuneo	+13
Novara	+10
Vercelli	+11
Genova	+15
Imperia	+16
Savona	+17

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 8
Milano	+ 6
Bologna	+ 5
Arcona	+ 9
Roma	+11
Napoli	+11
Bari	+12
Reggio C.	np
Palermo	+15
Cagliari	+ 8

All'estero ieri

Atene	+12	+19
Berlino	+ 2	+12
Bruxelles	+ 1	+17
Buenos Aires	+19	+24
Ginevra	+ 7	+16
Lisbona	+ 8	+16
Londra	+ 3	+ 8
Mosca	— 3	+ 5
New York	0	+15
Parigi	np	
Tokyo	+ 6	+11

Ultima puntata in tv

STASERA COLOMBO CI SALUTA E RINGRAZIA ISABELLA MA SE NON CI FOSSE STATO FERDINANDO...

Stasera si conclude l'avventura di Cristoforo Colombo, seguita da milioni di telespettatori sintonizzatisi per tre giovedì consecutivi alle 20,30 su Raidue e discussa da alcuni di essi.

Si conclude con un riconoscimento a uno dei due figli del navigatore ligure, Diego, che, già accolto alla corte di Spagna, ottiene la nomina di Vicerè e salpa, con la giovane moglie francese, per le terre d'oltre oceano scoperte dal padre.

Quanto a questi, deluso, amareggiato, abbandonato da tutti al suo ritorno in Spagna, perde anche l'unica persona che ha avuto fiducia in lui e con la quale era riuscito a stabilire un'intesa profonda, più intensa di un comune sentimento amoroso: la regina Isabella.

La sovrana, infatti, misteriosamente attratta da Cristoforo Colombo, aveva fatto prevalere la propria volontà su quella del consorte, re Ferdinando, ostile, quasi sempre, alla prospettiva delle imprese di Colombo.

Tuttavia, Cristoforo era stato costretto a difendersi di fronte a Isabella, prima di tornare a San Domingo per trovarvi una situazione decisamente peggiorata, che ha il suo epilogo in uno scontro sanguinoso tra spagnoli e indigeni, massacrati dai fucili dei primi.

Ripresa ancora una volta la via del mare nella ricerca ostinata dell'Asia, Colombo era approdato sulle coste dell'America centrale, battezzate da lui Venezuela, cioè «Piccola Venezia».

Ed è, nel battezzare la «Piccola Venezia» che Colombo si rende conto di avere scoperto una terra, di cui nessuno aveva mai sospettato l'esistenza.

Una tempesta eccezionale lo costringe, tuttavia, a rientrare a San Domingo e a rinunciare alla spedizione che gli avrebbe permesso di conoscere la civiltà Maya.

Re Ferdinando, però, sollecitato dai nemici di Cristoforo, aveva inviato a San Domingo un nuovo Vicerè con l'incarico di arrestarlo insieme al fratello Bartolomeo.

Soltanto l'intervento della regina Isabella riesce a fare liberare Colombo e ad autorizzare il ritorno in Spagna.

Conclusa la narrazione di vicende per le quali il regista Lattuada si è attenuto col rigore alle fonti storiche (opere di Paolo Emilio Taviani, uno tra i più noti colombisti italiani), rimane da fare un bilancio sulle reazioni del pubblico.

C'è chi ha apprezzato il tentativo di una operazione culturale per la quale ci si è avvalsi di tutti gli ingredienti di uno sceneggiato popolare; c'è chi, invece, lo ha giudicato fallito.

Quasi unanime il giudizio positivo sugli «esterni» in mare e sulla ricostruzione della nave «Santa Maria», delle caravelle «Nina» e «Pinta», oltre che delle scene, realizzate con un gusto fedele alla pittura d'epoca.

Favorevole il parere sul protagonista Gabriele Byrne, su Faye Dunaway (Isabella), sulle vecchie glorie del nostro cinema (Brazzi, Valione, Girotti) e sul giovane Stefano Madia.

Faye Dunaway

INTERVISTA – Il regista presenta il suo film

ECCO PUPI AVATI

IMPIEGATI: CHE PRETESA ESSERE FELICI

«Hanno la pretesa di essere felici», dice Pupi Avati dei suoi «impiegati». Pretesa piuttosto diffusa, denominatore comune forse di una generazione che non pochi «giovanologhi» si affannano ad interpretare.

Pupi Avati, che «giovanologo» non è («*Raccontando storie di ragazzi appartenenti a generazioni diverse dalla mia* — spiega — *mi sono sempre andato molto cauto, e proprio per questo ho centrato il bersaglio più di altri*»), non nasconde un qualche imbarazzo nei confronti dei venticinquenni di oggi, i protagonisti del suo ultimo film (da questa sera in programmazione a Torino). Gli fanno paura.

«*Mi spaventa questa loro continua smania di apparire, di privilegiare sempre l'esteriorità. L'incapacità di convivere con la propria mediocrità, e quindi di trasformarla in un'individualità positiva*».

Ma com'è che i giovani bancari (o, meglio, i giovani degli Anni Ottanta) diventano il soggetto del film di un regista sempre così attento alla stern dell'intimo? Questi impiegati sanno esprimere le loro emozioni?

«*Credo di sì, l'uomo è profondamente mutato nei suoi aspetti esteriori, ma nel suo intimo rimane quello di sempre. E in questo senso Impiegati è un film molto più antico di quanto sembri*».

Restiamo, allora, agli aspetti esteriori...

«*Il film evidenzia la mancanza di autenticità e di concretezza di questa generazione. Una carenza che, al di là dai problemi strettamente legati al mondo del lavoro, genera anche una profonda difficoltà a vivere le storie d'amore. Soprattutto le ragazze sono affascinate da comportamenti spiacevoli, stupendi magari perché generano attrazione, ma per nulla rassicuranti... insomma, per i miei impiegati vivere diventa una grande fatica*».

Ma questi impiegati la interessano veramente? Non c'è, nel raccontarti, un po' di prevenzione nei confronti della categoria?

«*La prevenzione nei confronti del posto di lavoro fisso è un sentimento giovanile. Oggi il mio è un atteggiamento di rispetto. Anche se è stato dimostrato che in banca la creatività dell'individuo sparisce completamente*».

Più o meno autentici, più o meno concreti o creativi, i giovani restano però il soggetto privilegiato dei suoi film. Li considera più interessanti del mondo adulto?

«*Più che altro la ragione è strettamente personale, è la mia voglia di rimanere giovane. Io nutro un profondo rancore nei confronti del tempo che opera la grande ingiustizia di farti diventare adulto proprio quando cominci ad apprezzare la giovinezza. E quindi questa giovinezza che non mi appartiene più la rivivo mettendola in scena continuamente*».

Continuamente è proprio la parola giusta. Negli ultimi tempi lei è estremamente prolifico, in un anno e mezzo sono usciti «Gita scolastica», il fortunato «Noi tre» e ora «Impiegati»...

«*Ma non si tratta nemmeno di film che richiedano lunghe meditazioni... Beh, scherzi a parte è vero che il mondo giovanile è complesso e che non è semplice interpetare generazioni diverse dalla propria, ma lo agisco sempre all'interno del mio territorio, dell'Emilia. E il territorio è sempre rassicurante: è il che io traggo l'incoraggiamento*».

E adesso a che cosa sta pensando?

«*A un film sulla preparazione e la discussione della tesi di laurea. Poi c'è un progetto con la televisione, per realizzare uno sceneggiato sulla vita di Nuvolari*».

Stefania Miretti

Il regista Pupi Avati in una foto sul set con la diva Ida Di Benedetto

al cinema e a teatro stasera

PRIME VISIONI

Lunedì L. 3000. Da martedì a domenica L. 5000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Aiace, ecc.)

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.067

Rambo di turno, di Joseph Zito, con Chuck Norris, Ill. Emmeth Walsh (Usa-Colori) — Colonnello americano, convinto che in Vietnam ci siano dei tipi con prigionieri americani, si reca a Saigon in cerca di alcuni ex commilitoni. N.V. — Avventuroso
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25 — Prima visione

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22 — Tel. 587.168

Blackout electric boogaloo (Acchiappafantasmi), di Ivan Reitman, con Billy Murray, Dan Aykroyd (Usa-Colori) — Una scatenata squadra viene addita a New York per dare la caccia a dei crudeli fantasmi che vogliono distruggere la Terra. Non vist. — Commedia
16,30; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/★★★★

CAPITOL — via San Domenico 24 — Tel. 540.605

Breakin' electric boogaloo, di Sam Firstenberg, con Lucinda Dickey, Adolfo Quinones, Michael Chambers (Usa-Colori) — Dopo «Flashdance» e la breakdance, un nuovo modo di ballare e di vivere la musica. Non vist. — Musicale
15,50; 17,30; 19,05; 20,50; 22,30 — Prima visione

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27 — Tel. 540.110

Another country (La scelta), di Marek Kanievska, con Rupert Everett, Colin Firth (G.B.-Colori) — In uno squallido appartamento della Mosca Anni 30, un giornalista intervista un inglese divenuto nel '39 una spia sovietica. Vist. 14 — Drammatico
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/★★★

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 33/B — Tel. 545.262

La donna in fiamme, di Robert Van Ackeren, con Gudrun Landgrebe (Germania Occ. - Colori) — La nuova stella del cinema tedesco in una pellicola delle sensazioni forti. Una donna vive apertamente la propria sessualità. Vist. 18 — Commedia erotica
16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — ★★/★★

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 33/B — Tel. 545.262

Stop making sense, di Jonathan Demme, con David Byrne, i Talking Heads (Usa-Colori) — Accompagnato dalla bella musica dei Talking Heads, una serie di [illegible] simpatiche avventure. Versione dolby stereo. N.V. — Musicale
16,25; 17,15; 18,[illegible]; 20,55; 22,45 — Non recensito

CRISTALLO — via Cotto 5 — Tel. 660.71.00

Love, duro e violento, di Claudio Rocca (Italia-Colori) — Rapsodia delle abitudini sessuali nel mondo: il quartiere proibito di Copenaghen; un amico rito fra omosessuali; giovanissime addestrate per gli emiri e così via. V. 18 — Film inchiesta
18,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — Prima visione

DORIA — via Gramsci 9 — Tel. 542.423

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una intensissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non vist. — Commedia
15,50; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/★★★

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino — Tel. 447.9241

La Yamburina, di George Roy Hill, con Diane Keaton, Yorgo Voyagis, Klaus Kinski, Sami Frey (Usa-Colori) — Dal romanzo di J. Le Carré. Servizi segreti israeliani usano una donna per tendere una trappola agli [illegible]. Non vist. — Avventuroso
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/★★

ELISEO BLU — piazza Sabotino — Tel. 447.9241

La stagioni del cuore, di Robert Benton, con Sally Field (Oscar miglior attrice protagonista), Ed Harris (Usa-Colori) — Una donna, rimasta vedova, lotta con coraggio nel West per procurare una vita migliore ai suoi due figli. Non vist. — Drammatico
16,20; 18,20; 20,20; 22,20 — ★★★/★★★

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino — Tel. 447.9241

Innamorarsi, di Ulu Grosbard, con Robert De Niro, Meryl Streep (Usa-Colori) — Da un incontro casuale a Manhattan nasce una intensissima storia d'amore fra due newyorkesi.
Non vist. — Commedia
16,30; 18,30; 21,30; 22,30 — ★★★/★★★

FIAMMA — corso Trapani 57 — Tel. 272.037

Phenomena, di Dario Argento, con Daria Nicolodi, Jennifer Connelly, Dalila Di Lazzaro, Patrick Bauchau (Italia-Colori) — Allucinante thrilling del maestro italiano del brivido con [illegible] con la sua ultima paranoica storia. Vist. 14 — Giallo
20,30; 22,30 — ★★/★★★★

GIOIELLO — via C. Colombo 31 — Tel. 800.789

L'attenzione, di Giovanni Soldati, con Stefania Sandrelli, Amanda Sandrelli, Ben Cross (Italia-Colori) — Un uomo indeciso fra la bella madre e la bellissima figlia. Da un romanzo di Moravia.
Vietato 18 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/★★★★

IDEAL — corso Becceria 4 — Tel. 541.823

Brazil, di Terry Gilliam, con J. Pryce, R. De Niro, K. Helmond (Usa-G.B.-Colori) — In un mondo simile a «1984» un bravo impiegato vive sognando. Un giorno la città è attaccata da una banda di «terroristi» ferocissimi. Non vist. — Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/★★★

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21 — Tel. 838.75.03

Storia di un soldato, di Norman Jewison, con Howard E. Rollins jr, Adolph Caesar (Usa-Colori) — Nel 1944, in un campo di addestramento Usa viene ucciso un sergente bianco. Un avvocato negro deve indagare. Non vist. — Giallo
18,35; 18,30; 20,30; 22,35 — ★★★/★★★

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis — Tel. 537.100

Casablanca, Casablanca, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Giuliana De Sio (Italia-Colori) — Proseguono gli scherzi d'amore fra la mummista e il giocatore di biliardo protagonisti di «Io Chiara e lo Scuro». Non vist. L. 5000 — Commedia
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/★★★

LUX — Galleria S. Federico — Tel. 541.283

Lui è peggio di me, di Enrico Oldoini, con Adriano Celentano, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due inseparabili amici sulle quarantine si baloccano a ricordo quando l'avventura sentimentale diventa troppo seria. N.V. — Commedia
15,30; 18; 20,15; 22,30 — ★/★★★★

NAZIONALE — via Pomba 7 — Tel. 816.850

Omicidio a luci rosse, di Brian De Palma, con Craig Wasson, Gregg Henry, Melanie Griffith (Usa-Colori) — In un'abbastanza di eccitante suspense, la storia strana e [illegible] di una seduzione, di un enigma, di un omicidio. Vist. 18 — Giallo erotico
15; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★★/★★★

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	★★★★★
★★★★	SUCCESSO	★★★★
★★★	CONSENSI	★★★
★★	DISCORDI	★★
★	SCARSO	★

OLIMPIA — via Arsenale 21 — Tel. 532.448

Beverly Hills cop (Un piedipiatti a Beverly Hills), di Martin Brest, con Eddie Murphy (Usa-Colori) — Detective privato di colore va in California per vendicare un amico e scombussola la polizia che lo custodiva. N.V. L. 5000 — Avventuroso
14,40; 16,35; 18,30; 20,25; 22,30 — ★★/★★★★

REPOSI — via XX Settembre 15 — Tel. 531.400

2010 l'anno del contatto, di Peter Hyams, con Roy Scheider, John Lithgow, Helen Mirren (Usa-Colori) — Nel 2010 americani e russi per la prima volta si alleano per cercare nuove forme di vita oltre la stella. Non vist. — Fantascienza
15,45; 18; 20,15; 22,30 — Oggi la prima

ROMANO — Galleria Subalpina — Tel. 510.145

Amadeus, di Milos Forman, F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori) — Il genio di Mozart in una biografia non formale che lo vede contrapposto al suo antagonista Antonio Salieri. Vincitore 8 premi Oscar. N.V. — Commedia
15,30; 18,30; 21,30 — ★★★★/★★★★

STUDIO RITZ — via Acqui 2 — Tel. 839.521

L'amour a mort, di Alain Resnais, con Fanny Ardant, Sabine Azema, Pierre Arditi (Francia-Colori) — Una drammatica e sentimentale storia nell'ultimo capolavoro del regista francese presentato al Festival di Venezia 1984. Vist. 14 — Drammatico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

VITTORIA — via Roma 328 — Tel. 511.788

Urla del silenzio, di Roland Joffé, con Sam Waterston, Haing S. Ngor, Craig Nelson (G.B.-Colori) — Già vincitore di 6 premi dell'Accademia britannica e candidato a diversi Oscar, una drammatica storia di rivoluzione e violenza. Non vist. — Drammatico
14,35; 17,20; 19,55; 22,30 — ★★★/★★★★

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via G. Baluta 77 — Tel. 297.187

La Compagnia di prosa Nuovo Repertorio presenta il «uomo dal fiore in bocca» e **La patente** di Luigi Pirandello. Ore 9,30 e 15,30 riservato alle scuole. Replica ore 21 per tutti.

FARO — via Po 28 — Tel. 832.214

Cotton club, di Francis Ford Coppola, con Richard Gere, G. Lane, G. Hines (Usa-Colori). Non vist.
— Drammatico
15,10; 20,20; 22,20 — ★★★/★★★

FORTINO — via Cigna 47 — Tel. 488.560

Chiuso per riposo

MASSAUA — piazza Massaua 9 — Tel. 793.803 - Lire 3500

Una storia infinita, di Wolfgang Petersen, con Noah Hathaway, Barret Oliver, Tami Stronach (Germania Occ.-Colori).
20,45; 22,30 — Fantastico
— ★★★/★★★★

NUOVO ODEON — via Venaria 8 — Tel. 748.2382 - Lire 3500

Una poltrona per due, di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy.
20; 22,30 — Commedia
— ★★★/★★★

ALTRE VISIONI

SELECT D'ESSAI — (c. Regio 33, telefono 874.171)

Oggi riposo - Domani **Grandiose**

NUMAFILM STUDIO — (c. Cosenza 68, telefono 399.723)

Oggi chiuso - Domani **La signora in rosso**

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB — (via Principe Amedeo 51, tel. 544.077)

Chiusi - Alice per a Movie: **Gangster Story**, di Arthur Penn, con Warren Beatty, Faye Dunaway. Venerdì 29, ore 0,15, cinema Centrale L. 3000

CUORE* — (via Pozzo 34, tel. 661.060)

Jesus Christ Superstar, con Ted Neeley, Carl Anderson. Ore [illegible]; 22,15
Musicale drammatico

AGNELLI — (v. P. Sarpi 117, tel. 618.136)

Chiuso - Salzzo **Mi manda Picone**, di Nanny Loy

FALCHIERA — (v. Falchiera 30, tel. 262.16.66)

Chiuso per riposo

LUCI ROSSE

ALEXANDRA — (via Saccarelli 18, tel. 511.993)

Carezze intime, con Erika Cool. Ore 14,05; 15,30; 16,55; 18,20; 19,45; 21,10; 22,35

ARCO — (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)

Angel cash (nel film **Sexy and Pretties**) e **Hard Sensation**, con Anni Gordon, Dani Sharon. Ad. 14,30; ult. 22,30.

CINECLUB — (v. Fr. Calandra 15, t. 831.982)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Ass e Fora Lay**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD — (c. Regina Margherita 106, t. 857.904)

Hard confidential diario a Erotic station. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingresso 4000.

MAFFEI — (via P. Tommaseo 5, tel. 655.334)

Momenti poco virginali, [illegible] Ky André, Maria Teresa Clerbent. Ap. 14,30; ult. 22,30

MAJOR — (largo G. Cesare 108, t. 397.874)

Hotel [illegible]. Ap. ore 15; ult. 22,30

METROPOL — (via Principe [illegible] 8, tel. 660 54 70)

Taboo Paris girls, con [illegible]. Ap. 14,30; ult. 22,30

[illegible] DOPPIA LUCE ROSSA — (c.so Milano 8, tel. 530 256)

Messalina orgasmo imperiale. Novità. No stop dalle ore 10; ult. 22,30.

PRINCIPE — (v. Fr. d'Acaja 45, t. 748.9081)

Calde umide e porcelline a Beatiful lesbian. Novità. Ingresso L. 4000. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Jennifer Welles. Vist. 18.
MARGHERITA: Pinocchio. Vist. 14.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Terminator.
CHIVASSO
CINECITTA': Storia di un soldato.
MODERNO: La tentazione.
POLITEAMA: Un piedi piatti a Beverly Hills.
CIRIE'
CATALANO: Uccelli d'Italia. V. 14.
ITALIA: La tamburina, con Diane Keaton, Klaus Kinski, Frey. Col. Non vist.
NUOVO: Lui è peggio di me con Adriano Celentano, Renato Pozzetto. Col. Non vist.
CUORGNE'
PERONA: Le stagioni del cuore.
MARGHERITA: La ricreata del Nando.
[illegible]
ASCINEMA: La scuola.
POLITEAMA: L'attenzione. Vist. [illegible]
MONTANARO
VITTORIA: La colazione. V. [illegible]
ORBASSANO
MODERNO: Lui è peggio di me, A. Celentano, R. Pozzetto
PINEROLO
HOLLYWOOD: Hard [illegible].
ITALIA: Rombo di tuono.
[illegible]: Casablanca, Casablanca.
RIVOLI
NUOVO: film per adulti.
[illegible]
PRATIVE: Orwell 1984.
VALPERGA
AMBRA: Terminator.

TEATRI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno di Tancredi di Gioachino Rossini. Direttore Giulia Gorlinski.
TEATRO REGIO all'AUDITORIUM RAI, ore 21 Musica, società e cultura. Stravinski e il neoclassicismo europeo a cura di Massimo Mila. Seguirà un concerto dell'insieme Strumentale Italiano. Musiche di Igor Stravinski. Ingresso libero.
ALFIERI (535.440): ore 21, XIX Festival dell'Operetta **Il paese dei campanelli.** Da domani **La danza delle libellule.** Pren. cassa teatro.
AMBRA TEATRO: la Compagnia di prosa Nuovo Repertorio presenta **L'uomo dal fiore in bocca - La patente** di Luigi Pirandello. Orario 9,30, 15,30 riservato alle scuole. Replica ore 21.
CABARET VOLTAIRE - TOREAT - UNIONE CULTURALE: dal 26 marzo all'8 maggio **Attori e autorità / Tra avanguardia e postmoderno.** Ore 10 al Cabaret Voltaire audizioni individuali e di gruppo per gli spettacoli di Michael Kirby; ore 21 (a grida lezione negli Usa e in Italia) 1° incontro lezione con Michael Kirby. Guido Davico Bonino, Gianfranco Morteo, Edoardo Fadini, all'Unione Culturale, v. C. Battisti 4b. Per inf. Cabaret Voltaire, tel. 515 046 - 541.436.
CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Centro Teatrale Bresciano/Compagnia della Loggetta presenta **Il piccolo Eyolf** di Henrik Ibsen. Regia di Massimo Castri con Michaela Esdra, Virginio Gazzolo, Paola Mannoni, Anna Lelio, Alarico Salaroli, Nicola d'Adda, Spes. In abbon. Tel. 557.6240. Ultimi quattro giorni.
NUOVO: ore 10 **Festa di danza al Teatro Nuovo.** Spettacolo di balletto per le scuole, visita guidata al Teatro, incontri nelle scuole. Pren. Ufficio Scuola tel. 660 568.
NUOVO - SALA VALENTINO: ore 21,15 I Cabarettisti in **Ricordo figlio che il sesso è amaro.** Int. tel. 655.552. Ultimi 4 giorni.
NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE IL GESTO E L'ANIMA: [illegible] ore 20,30 **Rosas in Rosas Danst Rosas.** Coreografia di Anne Teresa De Keersmaeker. Int. tel. 655.552.
ISTMO-ASSEDIO - Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura - Comitato Compravendita di Torino, Comuni di Grugliasco, Gassino, S. Mauro, Settimo, Volpiano. Da giovedì 21 marzo **Clague.** Corso semiprofessionale per spettatori, conferenze spettacolari con Dario Fo, Studio, Leo Bassi, Tag Teatro, Antonio Catalano, Carlo Infante, Duo Fassino, Gemma Nota, Magazzini Criminali, Stefano De Matteis, Elisa Vaccarino, Ermanno Antonioli, Massimo Scaglione. Per inform., tel. 801.1748.
ISTMO-ASSEDIO CLAQUE: corso semiprofessionale per spettatori. Stasera alle ore 21 a Gassino (Birreria di piazza Antonio Chiesa) programma di video lavori del gruppo **Magazzini Criminali.** Domani sera a Volpiano (sala consiliare presso Scuola el. v. Trieste 1) Pasina invero il pubblico nell'istituzione teatrale, conferenza spettacolo con Studio. Per inf. tel. 801.1748.
ADUA-ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO: al Teatro Nuovo-Sala Valentino: «Un filosofo a Teatro: Platone» a cura di Giuseppe Campano con il Gruppo della Rocca. Lunedì 1 sorrisi ore 21: **La tolleranza / La violenza / La giustizia.** Per informazioni tel. 274.3226.
TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Piemontese ore 11 Scuola Materna St. c. M. d'Angelo 80 Il Teatrino in blue jeans di Roma presenta **Le sovrenlaissaari non dorme mai.** Scene e regia di Lidia Ferlini.
TEATRO DUE MARINA' (tel. 879.373): Proposte per le scelte: spettacoli di marionette, burattini, balletto.

PK — Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10139 Torino — Corso M. d'Angelo 80 - Tel. (011) 45 211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341/26 581
18031 Oneglia — Via Cascoral 1/19 - Tel. (0183) 98 80/98 58 33
18100 Imperia — Via Bonfiglio 1 - Tel. (0182) 20 33 71